

SAN VINCENZO PALLOTTI

LETTERE

ANNI 1849 - 1850

A CURA DI BRUNO BAYER S.A.C.

ROMA
2008

IMPRIMI POTEST:

Romae, die 16 mensis Iunii 2008

FRIEDRICH KRETZ, S.A.C.
Rector Generalis

I PRESENTAZIONE

Il settimo volume delle lettere di San Vincenzo Pallotti appare in un anno, dove la vivace discussione tra la fede religiosa e l'incredulità postmoderna attira sommamente l'interesse dei mass media. Al centro della battaglia non c'è più, come nei tempi passati, l'uno o l'altro aspetto della religione, ma si tratta proprio della questione se Dio esista o meno. Una rivista europea parla di una "crociata dell'ateismo".

Osiamo pubblicare lo stesso, nell'ora che viviamo, un nuovo volume di lettere di un uomo dell'Ottocento che aveva una fede sì grande da non poter comprendere cosa fosse il dubbio di fede. Per lui la fede era qualcosa di palpabile. Dobbiamo avvertire il lettore in quale clima spirituale entri, se legge le lettere di un tale credente.

Con il volume VII, le lettere di Vincenzo Pallotti pubblicate sorpasseranno il numero 1729. Anche l'inizio delle sue missive non lascia nessun dubbio riguardo al contenuto religioso, cominciando con abbreviazioni in latino. Già nel 1817, prima dell'ordinazione sacerdotale, iniziò con: A.I.D.G. - D.O.S. - D.A. - M.M.¹ Più tardi aggiunse: A.D.P. A.S.A. Moltissime lettere incominciano con la frase della I^a Lettera di Giovanni (1,7): *Sanguis Iesu Christi emundat nos ab omni peccato*. Talvolta chiama un destinatario: *Amico dell'anima*, ma di solito

¹ Vd. l'indice delle Abbreviazioni, pp. XXVII-XXX.

preferisce l'intestazione: *Dilettissimo in Gesù Crocefisso*. Potrebbe sorprendere l'uso frequente per Cristo del titolo di "Crocefisso".

Ciò che è stato annunciato nelle iniziali, viene confermato nel contenuto delle lettere. Il suo interesse principale è DIO, la sua gloria - e l'UOMO, la sua salvezza eterna, e, se si trova nella miseria, anche la sua salute corporale.

L'analisi del totale delle sue lettere permette di svelare il suo scopo e il sistema nascosto per la scelta dell'argomento o del tema, che rimane legata all'ispirazione dell'istituzione dell'Apostolato Cattolico il dì 9 gennaio 1835. Quell'opera è costruita su tre "colonne":

1. "Propagare la Fede presso tutti gl'Infedeli" (Apostolato missionario).
2. "Apostolato occulto per ravvivare la Fede fra i Cattolici" (Elemento rinnovatore).
3. "Carità universale" (Opere di Misericordia)².

Le lettere mostrano come il Santo si sentisse obbligato a quel triplice apostolato che la Misericordia di Dio gli aveva concesso. Molti testi si lasciano mettere in relazione all'una o alle due o alle tre delle "colonne" dell'Opera Apostolica.

La sollecitudine per la "Conversione della Inghilterra" (ll. n° 1190 e 1215) o l'aiuto per la Chiesa Caldea (n° 289) appartengono all'Apostolato missionario.

"Ravvivare la fede e riaccendere la carità" è l'appello preferito dal Pallotti nel suo lavoro spirituale e rinnovatore fra i cattolici.

Moltissime lettere ci informano della miseria dei poveri che chiedono l'aiuto di Don Vincenzo. Egli esamina la richiesta, scrive una raccomandazione e manda il bisognoso ad un canonico, o ad un prelato, o ad un principe, insomma ad una personalità capace e disposta ad aiutare. La raccomandazione

² Vd. OCL II, pp. XIs.

comincia spesso con le parole: *Il latore del presente*. Questa formula mostra il Pallotti soccorritore concreto dei bisognosi. Infatti le sue opere di Misericordia occupano gran parte del suo tempo, e le deposizioni nei processi testimoniano la fama di una personalità altruista.

Vincenzo Pallotti nacque a Roma il 21 aprile 1795, sei anni dopo la Rivoluzione Francese. Era soltanto un fanciullo, quando il Papa Pio VI (Braschi), di 81 anni, fu portato in Francia, dove morì nel 1799 in Valenza. Il giovane Vincenzo ha potuto ascoltare i genitori parlare in famiglia della sorte del Papa e della Chiesa. Quando morì, il 22 gennaio 1850, erano passati sette mesi dopo che l'Assemblea Costituente Romana aveva rinunciato alla difesa ritenendola impossibile, e che la Rivoluzione Romana era fallita. La vita del Pallotti si svolse dunque tra due rivoluzioni. Il suo appello tante volte ripetuto: *Ravvivare la fede e riaccendere la carità* è stato certamente influenzato dai pericoli per la religione e la fede, provenienti dalle rivoluzioni.

Le 1729 lettere pubblicate negli anni 1995/2008 rispecchiano non solo la vita di Vincenzo Pallotti, ma anche la prima parte dell'Ottocento Romano. Le sue missive dall'anno 1816 fino all'anno 1850 permettono soprattutto di guardare nella profondità della sua anima e il processo crescente della sua maturità umana e religiosa.

La trascrizione dei testi dalle lettere originali ed il lavoro redazionale sono stati accompagnati dagli aiuti e dai consigli di molti. Sentiamo il grande dovere di ringraziare soprattutto Don Francesco Todisco, SAC, per la sua cooperazione competente e generosa.

Roma, 15 giugno 2008

Bruno Bayer, SAC

Annotazione concernente le Lettere Latine dell'anno 1849

Nell'epistolario del Pallotti si trovano 6 Lettere Latine che, come è noto, vennero composte nel Collegio irlandese dove il Pallotti si rifugiò dal 26.2. al 14.7.1849 durante la "Repubblica Romana" (cfr. OCCC XIII 835, nota 1).

Le 6 lettere sono già state pubblicate:

- 1) da Giovanni Hettenkofer a Roma nel 1907, 84 pp.;
- 2) dallo stesso nell'edizione *Lettere e Brani di Lettere*, Roma 1930, 417 pp.;
- 3) da Francesco Moccia nelle *Opere Complete* XIII, Roma 1997;
- 4) nell'edizione *Lettere Latine*, a cura di Don Francesco Moccia, Roma 1998, 332 pp., testi latini insieme alla traduzione italiana.

Le Lettere Latine perciò non saranno di nuovo riprodotte in questo volume VII.

II CRONOLOGIA DELLA VITA DI VINCENZO PALLOTTI

Anni 1849 - 1850

1849

- 06 01 L'Ottavario dell'Epifania in S. Andrea non viene celebrato. Già il 27 novembre 1848, Vincenzo Pallotti aveva cominciato a chiedere dell'elemosine per l'Ottavario dell'Epifania dell'anno 1849 (OCL VI n° 1525), come se ancora non sapesse che il Papa si era rifugiato già in Gaeta.
Però il 27 dicembre 1848 scrive al Cardinale Lambruschini: "per le attuali circostanze[,] nel prossimo anno la nostra pia Società e Congregazione non fa il solenne Ottavario in S. Andrea".
- 21 01 Il 21 gennaio fu il primo giorno della votazione per la Costituente (vd. SPADA III 109ss).
- 22 01 Il primo giorno ben pochi accostaronsi all'urne, e il giorno seguente 22 convenne ricorrere ad una nuova votazione (ibidem).
- 23 01 Il Pallotti, coi suoi compagni, viene espulso dall'Ospedale Militare di Santo Spirito, vd. AMOROSO 285s; TODISCO *Pallotti profeta* 708s; DE GESLIN/BAYER 246; indici delle biografie. FALLER A. *Das Datum der Vertreibung Pallottis aus dem Militärhospital* [Familienbrief Limburg, Nov.1966].

- 24 01 L'unico biglietto di pugno del Pallotti per D. Paolo De Geslin, conservato nell'archivio generale, fu scritto il giorno dopo l'espulsione dall'Ospedale (n° 1549a).
- 08 02 "Proclamazione della decadenza del papato dal governo temporale dello stato romano, e dalla repubblica" (SPADA III 191).
- 09 02 "Cerimonia della proclamazione della Repubblica" (FRACASSI 189; COMANDINI 1569).
- 12 02 Don Vincenzo raccomanda alla principessa Sofia Odescalchi la Badessa Macrina delle Basiliane, che si trova in estrema miseria (n° 1553).
- 18 02 "Il cardinale Antonelli indirizzò un appello alle potenze, invitando l'Austria, la Francia, la Spagna e il regno di Napoli a intervenire con le armi" (TODISCO l.c. 710).
- 19 02 Negli ultimi giorni del Carnevale Vincenzo dà un triduo d'esercizi ai confratelli (VACCARI LUIGI 242).
- 26 02 Il Pallotti si tiene nascosto nel Collegio irlandese presso S. Agata dei Goti, accolto dal superiore Tobia Kirby, e vi rimane fino al 14 luglio.
- 01 03 Dal primo marzo all'otto luglio 1849, le lettere del Pallotti furono dunque scritte nel Collegio irlandese.
- 17 03 Walter Tempest, inglese, informò don Vincenzo "che nei Circoli già discorrono dello scioglimento dei Corpi Religiosi e ... a momenti si può aspettare qualche decisione dell'assemblea" (n° 1559I). Anche "il presidente del rione [Regola] informò don Vincenzo che i rivoluzionari si apprestavano a invadere il Ritiro del SS. Salvatore" (TODISCO l.c. 710).
- 25 04 "Le truppe della divisione francese sbarcano a Civitavecchia" (COMANDINI 1632).
- 29 04 Il Pallotti scrive la prima lettera di consolazione alla comunità del V. Monastero di S. Silvestro in Capite

- dopo l'espulsione dal Convento durante la Repubblica Romana (L. n° 1562 e nn1-3). La seconda lettera consolatoria con la stessa data fu inviata al V. Monastero di S. Marta (n° 1563 e nn1-2).
- 30 04 “Venne attaccata la città [di Roma] dai Francesi in numero circa di seimila uomini... Ebber luogo allora dei parziali combattimenti fra i Francesi e i legionari di Garibaldi che affrontavanli fuori la porta san Pancrazio... I Francesi si ritirarono” (SPADA III 436s).
- 01 05 Vennero i Civici nel Collegio irlandese... “ho saputo che vennero risoluti di prendere chiunque vi si trovava nascosto, a portarli sulla Piazza di Monte Cavallo e fucilarli... io stando in Camera, senza sapere che facevano tale perquisizione, ne pure vi entrarono... per un numero immenso di misericordie restammo tutti salvi” (L. a Card. Lambruschini n° 1581).
- 09 05 La terza lettera consolatoria fu inviata al V. Monastero dei SS. Domenico e Sisto, Madre Priora Casterbosi (LL. n° 1565 e 1565a).
- 16 05 Lettera dal Pallotti al Melia, London, Via di Mare. Sulla pag. 4, il Tempest aggiunge una lettera per il Melia, dove scrive: “Da un momento all’altro si aspetta un attacco dai Francesi... Raccomando alle sue orazioni lo stato orrendo in cui ci troviamo”.
- 17 05 Lettere latine “S. R. M. Ferdinando II gloriosissime Imperanti” (n° 1568). Seconda L. della stessa data: “Alumnis Ven. Collegii Urbani” (n° 1569).
- 27 05 Lettere latine “Cardinali Vincentio Macchi” (n° 1571). Seconda L. “Presbyteris S. M. E. qui sunt Londini...” (n° 1572).
- 05 Lettera latina “[A D. Melia e D. Faà di Bruno] Fratribus Congregationis qui sunt Londini...” (n° 1573).
- 05 Lettera ad Orlandi nel Ritiro del SS. Salvatore: “Tenga preparate delle pezze perché[,] se vengono p.

- i feriti[,] sarebbe peggio il non darle, ed è carità il darle, p. amore di Dio" (n° 1574).
- 05 Minuta al lettore di un opuscolo [n° 1575a): Il contenuto del testo è molto vicino alle meditazioni dell'opuscolo *Iddio l'Amore Infinito*, scritto, come pare, nel Collegio irlandese (TODISCO l.c. 712) ed è forse una prima stesura dell'introduzione.
- 10 06 La quarta lettera consolatoria (n° 1576) fu inviata alla Comunità della Visitazione di S. Francesco di Sales. Vd. ARMELLINI 260: S. Maria dell'Umiltà.
- 28 06 "Continuata tutta la notte, prosegue, fino a mezzogiorno la battaglia di cannoni fra francesi e romani" (COMANDINI 1669).
- 29 06 "nel dì della Festa... dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, sono entrati in Roma i Francesi" (Pallotti a Melia, n° 1578).
- 30 06 "L'Assemblea Costituente Romana cessa una difesa divenuta impossibile" (SPADA III 661; FRACASSI 468).
- "L'ingresso dei Francesi nel Trastevere fu accompagnato da dimostrazioni benevole. Alle 8 i Francesi bivaccavano sulla piazza del fontanone di ponte Sisto" (SPADA III 672.)
- Pallotti a Melia l.c.: "Noi pure siamo tutti salvi p. miracolo. Io nascosto e corre il quinto mese... D. Francesco [Vaccari] ritirato in altro sito. D. Enrico Minelli, e Fratel Vincenzo [Saccoccia] nel S. Ritiro di Sezze. Don Paolo [de Geslin] dalla Colonna passò a Civitavecchia dopo l'arrivo delle Truppe Francesi e ora colà assiste nell'Ospedale i Militari infermi Francesi. D. Carlo [Orlandi], e D. Luciano [Bandiera] nel S. Ritiro si può dire nel continuo pericolo. Una palla di Cannone venne nelle Camere che guardano la piazza del Fontanone".

- 08 07 Pallotti a Vaccari (l.n° 1579): "Questa mattina ho sentito che ancora v'è qualche pericolo a girare coll'abito ecclesiastico, perciò procurino di stare cautelati fino che è fatto il disarmamento".
- 14 07 V. Pallotti ritorna dal Collegio irlandese al S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda (L.n° 1581).
- 21 07 Pallotti al Cardinale Lambruschini (n° 1583): "Colle mezze misure anderemo sempre in peggio, in peggio... Dopo i sommi mali, che abbiamo sofferto, e il più che ci sovrasta se non si prende un partito deciso ed efficace, quando si prenderà? Cosa aspettiamo?... il Papa faccia godere della sua Sovranità a tutti i suoi sudditi, e della Suprema Giurisdizione spirituale a tutto il Mondo cattolico".
- 29 07 Giorno di ritiro per i congregati (LUIGI VACCARI 242).
- 04 08 Pallotti alla Principessa Borghese Madre (n° 1587): Domanda che la Principessa, profittando delle forti relazioni, aiuti a attivare "la Cura spirituale delle Truppe Francesi... sì in Roma che fuori di Roma nello Stato Pontificio". Vd. DE GESLIN/BAYER pp. 258s.
- 28 08 Nella pia Casa di Carità comincia il ritiro per "un giorno di S. Ritiro alle Maestre", previsto per il 29 08.
- 06 09 Trovandosi a Velletri, il Pallotti scrive a Giuseppe Alberti in Ariccia, che "verrò insieme col Sg. Giuseppe Latini [Macioti] p. profittare del suo caritatevole stringentissimo invito" (n° 1600).
- 06 09 Scrive a Filippo Focardi: "I Soldati Francesi vengono a domandare le Medaglie: sono finite. Se si sente ispirato darne un numero, si potrà fare del bene. Idio paga tutto" (n° 1601).
- 09 09 Scrive all'Abbadessa del Monastero di S. Urbano: "La domanda... p. benedire il Monastero mi è gratis-

- simas, e potrei farlo nell'indomani, Lunedì 10" (n° 1602).
- 30 09 "otto giorni di spirituali esercizi.. alli 7 di ottobre" per i congregati (LUIGI VACCARI 242; FRANK II 643).
- 22 10 Scrive a Silvestro Graziani: "Dica a Suor M^a Flavia [Monaca Agostiniana a Frascati] che si prepari alla Morte - che si prepari alla Morte - che si prepari alla Morte. - Preghe p. me, e p. altre persone molto bisognose" (n° 1620).
- 23 10 Scrive al Melia (n° 1621, vd. nota 1): "D. Paolo De-Geslin è ritornato presso i suoi Genitori in Avignone". Partito prima del 20 settembre 1849, sarà di nuovo a Roma fine novembre 1850.
- 29 10 Don Vincenzo vuol'essere "nel Conservatorio a Borgo S. Agata" e accompagnare la Comunità insieme a B. d'Antoni (n° 1622).
- 05 11 Rescritto del Card. Vescovo Vincenzo Macchi, riguardo all'istituzione della Pia Casa di Carità in Velletri: "accordiamo con sommo piacere ai Sacerdoti della Congregazione dell'Apostolato Cattolico eretta in Roma fin dall'anno 1835 le implorate facoltà..." (OOCC IV 118).
- 09 11 Scrive al Parroco Bianchini interessato alla Congregazione dell'Apostolato Cattolico. Lo invita a venire in Roma per conoscerla sufficientemente e per fare una matura risoluzione: "per fare parte della Congregazione, da tutti si richiede = abneget semetipsum, tollat Crucem suam, et sequatur Dominum Nostrum Iesum Christum" (n° 1628).
- 12 11 Scrive al Cardinale Lambruschini, cercando Monsignore Bigli già come predicatore dell'Ottavario dell'Epifania 1850. Poi aggiunge: "abbiamo bisogno di un Ritiro in solitudine per formare lo spirito, e per

- rinnovarlo" (n° 1632). Pensa a S. Giovanni ante Portam Latinam o a S. Prisca.
- 25 11 "Esercizi spirituali per i RR. Parrochi e Confessori" fino al dì 1° Dicembre a Montecitorio. Gli ultimi esercizi praticati da S.Vincenzo (OOCC X 746-753; FRANK II 648s).
- 29 11 Scrive il Cardinale Lambruschini al Pallotti riguardo a due sue domande: "le circostanze attuali dello Stato, e delle Finanze in modo speciale, sono tali che non permettono di accordare grazie ed esenzioni" (n° 1637a).
- 15 12 Don Vincenzo scrive al Cardinale Vannicelli: "Spero che V.E. Rndma anche nella prossima solennità dell'Ottavario della Epifania si degnerà concorrere colla solita generosa Limosina occorrente p. le spese etc" (n° 1644).
- 19 12 Preparazione del foglio delle funzioni in lingua italiana e francese per l'Ottavario dell'Epifania 1850 (n° 1648).
- 20 12 "Il dì 20 del corrente è morto il n[ost]ro P. Bernardo Clausi in Paola nel Santuario" (n° 1650).
- 22 12 "nel prossimo futuro Sabato [il dì 22], due o più dei nostri Sacerdoti si porteranno alla Terra detta Colonna della Diocesi di Frascati p. amministrare p. più giovani in quel Luogo la Divina Parola e i SS. Sacramenti..." (n° 1645).
- 30 12 Nell'ultima lettera datata dell'anno 1849, Don Vincenzo scrive: "spero che nell'Ottavario Iddio spargerà molte benedizioni" (n° 1650).
- -- Scrive nel 1849 al Cavaliere *Campana*: "Nella p.p.persecuzione ci sono state tolte ambedue le *Campane* della nostra povera Chiesa ... Il merito però della spesa delle Campane ho fiducia che Iddio voglia che l'abbia il pio S^r Cavaliere Campana., special-

mente per ricordare tante volte al giorno il beneficio ricevuto, quante volte dalla vicina sua Abitazione ne udirà il suono" (n° 1651).

--,-- Scrive nello stesso anno al Melia: "Procuri incaricare l'Abbate Chiassi a mettere delle Bussole in buon numero di Chiese di Roma p. limosine p. la Chiesa di Londra" (n° 1652).

--,-- Ancora nello stesso anno scrive a F. Vaccari: "Se facesse la Carità mandarmi le Regole, onde se avrò tempo e la grazia, possa profittare p. le Costituzioni" (n° 1654b).

1850

06 01 "Monsignore Bighi, Vicario Apostolico di Subiaco... è disposto a fare la Predica del dopo pranzo nella Funzione del Solenne Ottavario prossimo della Epifania" (n° 1632 e nn 1s).

07 01 V. Pallotti si rivolge al Duca Mario Massimo e scrive: "ho fiducia che V. E. voglia avere il merito della Paratura della Chiesa di S. Andrea, che per vari anni si è fatta colla Limosina di scudi quaranta" (n° 1656).

11 01 La lettera al Canonico Castellacci è stata affidata a Salvatore Devoti. Don Vincenzo crede che il Canonico non avrà difficoltà di consegnare le consuete Limosine per l'Ottavario dell'Epifania al "latore del presente" (n° 1659).

12 01 Prima della fine dell'Ottavario a Roma, il Pallotti si occupa della Missione a Civita-Lavinia, scrivendo all'Arciprete Fares: "L'arrivo dei poveri Missionarj, piacendo a Dio, sarà nel dì 20 del corrente, Domenica terza del Mese, circa le ore 22, e faranno [essi] l'ingresso formale..." (n° 1662I).

- 15 01 L'ultimo testo dell'anno 1850 con una data precisa è l'Attestato per Carlo Maria Sallart che "ha dimorato per lo spazio di quindici Mesi in questo S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda" (n° 1664).

Lettere senza data che però talvolta risulta dal testo

- 1833 Scrive due volte della malattia del Padre Pietro Paolo.
20 09 Una volta il 20 settembre 1833, l'altra nella lettera 1678 senza data. Sembra che le due lettere parlino della stessa malattia.
- 1838 Scrive il Ministro Generale dei Cappuccini (dopo
31 05 il 31 maggio): "Concedo volentieri la grazia" per vestire le Maestre e Alunne della pia Casa di Carità del S. Abito del Terz'Ordine di S. Francesco di Assisi (L.n° 1682 e ASAC IV 58).
- 1840 Morte di Scipione Sacchetti, padre di Girolamo e di
21 01 Suor Nazarena S. (n° 1716I).
- 1840 "Nella mia Morte", il testamento spirituale di San
Vincenzo Pallotti, scritto in Osimo dopo una grave malattia (n° 1689 e n1).
- 1843 o prima - Scrive ad Alkusi: "Ricordi le Messe
06 01 in Rito Orientale con paramenti nobili e servienti con loro abiti in buon numero" (n° 1667).
- 1846 Il Pallotti scrive ad Allemand Marianna: "Per i
05 04 SS. Esercizi spirituali io starò in S. Agata ai Monti, Collegio Irlandese, dalla sera delle Palme [5 aprile 1846] sino alla mattina del Giovedì Santo" (n° 1666).
- 1846/47 Le lettere 1724e I+II dal ed al Pallotti sono state scritte, come pare, prima del gennaio 1847, cf. nota 4 della l. 1724 II.
- 1847 Dopo il 10 giugno, Don Vincenzo scrive a Faà di Bruno:

- 10 06 "[le Regole] già sono state p. commissione del Papa esaminate dal Card. Lambruschini" (n° 1683 e n3).
- 1848/49 La lettera n° 1724b (Orazione *Respice* da recitarsi in tempo di tribolazione) s'adatta bene agli anni 1848/49.
- 1849 Dopo il 26 febbraio scrive al Vaccari, che "il buon Carlo il Francese" [Sallart] può venire da lui [nel Collegio irlandese] "in compagnia di qualcuno" (n° 1723).
Anche la lettera 1724a (mandarmi presto l'abito più lungo) sembra essere scritta nello stesso tempo e luogo come quella n° 1723.
- 05.1849 Lettera latina al Sacerdote irlandese Hodgson Robert (n° 1692).

Cronologia dell'anno 1850 attinta da fonti non epistolari

- 02 01 Invito Sagro al Solenne Ottavario della Epifania del N. S. Gesù Cristo che si celebra nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle per l'accrescimento, difesa, e propagazione della Pietà, e della Fede Cattolica.
Firmato da C[ostatino] Card. Vicario.
Il documento menziona l'opera di Vincenzo Pallotti: "Mentre la S. Chiesa ... ci rinnova la memoria dell'Augusto Mistero dell'Epifania, la *Congregazione, e Pia Società dell'Apostolato Cattolico* invita tutti a contemplarlo e venerarlo nel solenne, e divoto Ottavario" (OOCC VI 171ss).
- 06 01 Don Vincenzo inaugura personalmente la serie delle prediche in lingua italiana (FRANK II 651).
- 06 01 fino al 13 01: "Minuta per il programma del Ottavario 1850" (OOCC VI 240ss).
Durante l'Ottavario Don Vincenzo lavorava molte ore di giorno e di sera nel confessionale (FRANK II 651).

- 07 01 Per l'oratorio serale Vincenzo fa di nuova la predica (FRANK II 651).
- 11 01 La Ven. E. Sanna, andata a confessarsi da lui durante la celebrazione dell'Ottavario, rimase colpita dal tono con cui le raccomandava di *chiedere al Signore la grazia di una santa morte*. Ella comprese che uno dei due stava per morire, ma non riuscì a capire chi fosse... Lo capì quando don Vaccari le riferì che il Pallotti si era messo a letto. "Don Vincenzo non si alza più; don Vincenzo muore», le disse a don Francesco" (TODISCO, *Pallotti profeta*, 735).
- 13 01 La sera della chiusura dell'Ottavario fu di nuovo Don Vincenzo a fare il discorso al popolo. Inginocchiato nel coro, il Bambino Gesù fra le braccia, "vinto dall'emozione, tese insolitamente la voce, fissando il suo bel Bambino e mostrandolo al popolo che riempiva la grande chiesa, si commosse come non mai. Uno dei suoi figli colse la novità di quell'accento, lesse in quel tremito di parole alterate l'annuncio della sciagura e gettò l'allarme: - Il nostro Padre sta male! Finita la funzione, mentre una folla d'amici e di fedeli gli faceva un mondo di rallegramenti, Don Vincenzo con tenera dolcezza disse: - L'anno prossimo lo celebrerete voi" (AMOROSO 1962, p.466. FRANK II 651).
- 14 01 Vincenzo celebra la Messa nella cappella della *Mater Admirabilis* a Trinità dei Monti. La sua breve omelia commosse gli astanti. Al termine, a Madre Macrina... annunciò apertamente che quello era il loro ultimo incontro, perché era ormai vicina *l'ora del viaggio* (cf. TODISCO l.c. 735).
- 15 01 "Martedì celebrò nel monastero del Divino Amore sull'Esquilino, dove era monaca Costanza figlia di Giacomo Salvati. Di là passò al monastero delle Vergini. A mezzogiorno salì a casa di Giacomo Salvati,

accompagnato da Francesco Vaccari. Poco dopo si trovò là anche don Andrea Mogliazzi. Don Vincenzo sentiva una gran sete e tremava di freddo. Don Mogliazzi dal polso accelerato, si rese conto che aveva la febbre. Vincendo la sua opposizione, decisero di portarlo a casa in carrozza" (TODISCO l.c. 735s).

20 01 "Domenica 20, allora festa del Nome di Gesù, ricevette il viatico da don Vaccari... poi, guardando i suoi, pregò: «Gesù mio, una benedizione su tutta la Congregazione, una benedizione di bontà, una benedizione di sapienza». La voce si spense" (ibidem 736).

21 01 "Ottenne dal cardinale Vicario il permesso di ricevere ancora, come viatico, l'Eucaristia il 21 gennaio, festa
22 01 di Sant'Agnese, e anche il giorno dopo martedì 22 gennaio. «Così faremo un triduo», disse" (ibidem).

22 01 "Martedì 22 gennaio don Vincenzo disse a don Francesco Vaccari che indomani sarebbe stata la festa dello Sposalizio della Madonna con S. Giuseppe e che sarebbe stata festa grande in Paradiso.

Verso le 19 don Vincenzo si sedette nel letto e implorò il Vaccari di lasciarlo andare: «Per carità, mi lasci andare dove vuole Iddio. Io non reggo più. Mi facciano la carità di farmi andare»...

Quando si avvicinarono per somministrargli una medicina, si accorsero che don Vincenzo era in agonia... recitarono le preghiere dei moribondi e gli dettero ancora una volta l'assoluzione. Dopo qualche minuto don Vincenzo «senza dare verun segno di prossima morte, cioè di lacrime, di contorcimento, di fissazione di pupilla, placidamente spirò, lasciando i suoi figli tra il dolore e la consolazione, pensando di avere il loro Padre in paradiso" (TODISCO l.c. 738s).

III BIBLIOGRAFIA DI OPERE CITATE

Nomi degli autori e abbreviazioni

Altre indicazioni bibliografiche vengono offerte nel corpo di questo volume.

I numeri romani rimandano ai volumi, i numeri arabi alle pagine, p. es. OCCC X 196 = San Vincenzo Pallotti, *Opere Complete*, volume X, pagina 196.

AMOROSO Amoroso Francesco, *San Vincenzo Pallotti Romano*, Roma 1962, 520 pp. Seconda edizione 2004, 340 pp.

ARMELLINI Armellini Mariano, *Le Chiese di Roma, dal secolo IV al XIX*, Roma 1891, 1000 pp.

ASAC *Acta Societatis Apostolatus Catholici, Romae* 1947ss.

Bibl. Sanctorum *Bibliotheca Sanctorum*, Roma 1961-87, 14 volumi.

COMANDINI Comandini Alfredo, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX*, vol. II, 1826-1849, Milano 1907.

- Copie Autentiche* Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti. Manoscritti, di cui non abbiamo l'originale, rilegati in un volume.
- DALLA TORRE Dalla Torre Paolo, Materiali per una storia dell'Esercito Pontificio, Roma 1941 (Estratto pp. 45-99).
- DE GESLIN/BAYER Paul de Geslin, Compagnon de Saint Vincent Pallotti, écrits et lettres, textes établis et annotés par Bruno Bayer, Paris 1972, 471 pp.
- DEL BUFALO Epistolario di S. Gaspare del Bufalo..., a cura di D. Beniamino Conti, C.PP.S. IX volumi, Roma 1986-92.
- DEL RE,
Vicegerente Del Re Niccolò, Il Vicegerente del Vicariato di Roma, Roma 1976, 102 pp.
- FALLER, Archivio Manoscritti su schede
e Cronologia
- FALLER, Gul → Pallotti, Gott die unendliche Liebe
- FALLER, Reg.fond.V. Pallotti, Regole fondamentali della Società dell'Apostolato Cattolico, a cura di Ansgario Faller, Roma 1944, 107 pp.
- FALLER,
Grundregeln Die Grundregeln der Gesellschaft des Katholischen Apostolates, Friedberg 1987, 89 pp.

- FALLER, Staderini A. Faller, Massimiliano Staderini Cappellano militare (1848/1849), 7 pp. Estratto della "Strenna dei Romanisti" 1964.
- FORCELLA Forcella Vincenzo, Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI... 14 volumi, Roma 1869-84.
- FRACASSI Fracassi Claudio, La miravigliosa storia della Repubblica dei briganti, Roma 1849, Milano 2005, 558 pp.
- FRANK I e II Frank Josef SAC, Vinzenz Pallotti, Gründer des Werkes vom Kath. Apostolat, 2 volumi, Friedberg, 1952 e 1963, XX-434; XVI-726 pp.
- FRANK, Indici Namensverzeichnis, Sachverzeichnis und Zeittafel zu Band I und II.
- GIOIA Gioia Benedetto, Elisabetta Sanna, Serva di Dio, Roma 1946, 267 pp.
- Gotha* Almanach de Gotha pour l'année..., Gotha
- HETTENKOFER, Cronologia Hettenkofer, Ven. Vinc. Pallotti, alcune date della sua vita (Fascicolo manoscritto).
- HETTENKOFER, De Sociis Hettenkofer J., De Sociis Beati Vincentii Pallotti, Romae, 1953², 80 pp.
- HETTENKOFER, Historia Hettenkofer Joannes, Historia Piae Societatis Missionum (1835-1935), Romae 1935, 365 pp.

- HETTENKOFER, Hettenkofer Giovanni, Lettere e brani di lettere del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1930, 417 pp.
- HETTENKOFER, Memorie biografiche scritte o dettate dal Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1937, 158 pp.
- HETTENKOFER, Propositi ed aspirazioni del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1922, 202 pp.
- HETTENKOFER, Raccolta di Scritti del Ven. V. Pallotti, 2 volumi, Roma 1929/1934, 167 e 348 pp.
- HETTENKOFER, Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti, Supplemento e indice generale, Roma 1939, 286 pp.
- HUETTER Huetter Luigi, S. Salvatore in Onda, 2^a ed., s.d., Le chiese di Roma illustrate, 76 pp.
- L'Indicatore* L'Indicatore ossia Raccolta di Indirizzi... Roma 1842, 323 pp.
- LUCAS Lucas Joseph, Vinzenz Pallotti, Gründer der Gesellschaft des "Katholischen Apostolates" 1795-1850, Limburg 1931, 446 pp.
- MORONI Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica... 103 volumi, Venezia 1840-61.
- NORI Nori M. Battistina, La Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Marietti 1980, 144 pp.
- Notizie* Notizie per l'Anno... (ed. Cracas)

- OCL San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, Lettere, a cura di Bruno Bayer S.A.C. volumi I-VI, Roma 1995-2006.
- OCCC San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, a cura di Don Francesco Moccia S.A.C., XIII volumi, Roma 1964-1997.
- ORLANDI, Memorie Memorie storiche della chiesa del Santissimo Salvatore in Onda..., Roma 1888, 136 pp.
- PALLOTTI AS Vinzenz Pallotti, Ausgewählte Schriften, Hg. B. Bayer und J. Zweifel, Friedberg 1999, 3^a ed., 364 pp.
- PALLOTTI Gul Vinzenz Pallotti, Gott die unendliche Liebe, Hg. Ansgar Faller SAC, Friedberg 1981, 2^a ed., 160 pp.
- PALLOTTI Iddio Iddio l'Amore Infinito, Brevi considerazioni Roma, 22 gennaio 1936, 119 pp. Hettenkofer, Postulatore della Causa
- PALLOTTI, L. Latine Vincenzo Pallotti, Lettere Latine, a cura di D. F. Moccia S.A.C., Roma 1998, 332 pp., con traduzione in lingua italiana.
- PONTI Ponti Ermanno, La Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata, dalla fondazione a oggi, Roma 1939, 276 pp.

SCHULTE I	Schulte Heinrich, Das Werk des Katholischen Apostolates, Bd. 1, Der Beginn, Limburg 1966, 240 pp.
SCHULTE II	Idem, Bd. 2, Priesterbildner und K�nder des Laienapostolats, Limburg 1967, 112 pp.
SCHULTE III	Idem, Bd. 3, Gestalt und Geschichte des "Katholischen Apostolats" Vinzenz Pallottis, Zeit von 1835-1850, Limburg 1971, 763 pp.
SCHULTE IV	Idem, Bd. 4, zweiter Teil, Zeit von 1850-1890, Limburg 1986, 640 pp.
SPADA	Spada Giuseppe, Storia della Rivoluzione di Roma, 3 volumi, Firenze 1868-69.
TODISCO, Pallotti profeta	San Vincenzo Pallotti, profeta della spiritualit� di comunione, a cura di D. Francesco Todisco S.A.C., Roma 2004, 806 pp.
VACCARI LUIGI	Vaccari L., Compendio della vita del Ven. Servo di Dio Vincenzo Pallotti, Roma 1888, 320 pp.
WEBER	Weber Eugen, Vinzenz Pallotti, ein Apostel und Mystiker, Limburg, 2 ^a ed. 1961, 344 pp.
ZINGARELLI	Lo Zingarelli 1997, Vocabolario della lingua italiana, Bologna.

IV ABBREVIAZIONI USATE DA V. PALLOTTI E ABBREVIAZIONI COMUNI

Facendo uso di abbreviazioni, il Pallotti non mette quasi mai un punto nel mezzo né alla fine di esse. Rispettiamo questa usanza, scrivendo per esempio:

Dmo = Devotissimo

Umo = Umilissimo

Signor(e) viene abbreviato in maniere diverse: Sg., Sig. Sigre, Sig.re.

Quanto alle iniziali, mette un punto dopo le prime, ma non sempre dopo l'ultima.

A.D.P	Ad Destruendum Peccatum
A.I.D.G	Ad Infinitam Dei Gloriam
A.S.A	Ad Salvandas Animas
Ab.	Abate, Abbate
AE.	Aeternitas
Affmo	Affezionatissimo
Agg.	Aggiunta
Agg. post.	Aggiunta posteriore
Aplica	Apostolica
A.R.S.	Annus Reparationis Salutis
B.	Beata, Beato
B.M.V	Beatissima Maria Virgo (B.ae M.ae Virginis)
B.V.M	Beatissima Virgo Maria

Bma	Beatissima
c.	circa
Can.co	Canonico
Capp.	Cappuccino, Cappuccini
Cf.	Confer
Colmo	Colendissimo
D.	Divina, Divine, Divino
D.	Don
d ^a , d ^o	detta, detto
D.M.E.O.	Deus Meus Et Omnia
Dmo	Devotissimo
D.N.I.C	Dominus Noster Iesus Christus
D.O.S.	Dominus Omnia Semper
D.P.F.A.M.D	De Post Foetantes Accepit Me Dominus (cf. Ps. 77.71)
E.	Eccellenza
EE. LL.	Eminenze Loro
Em, Emo	Eminenza, Eminentissimo
e n	e nota
E.N.P.M.A.I.O.M.	Ego Nihil Peccatum Miseria Abominatio Immunditia Omne Malum
E S. R.	E Sacro Recessu [SS. Salvatoris in Unda]
G.	Gesù
G. C.	Gesù Cristo
I. C, J. C	Iesus Christus, Jesu Christi
Illma, Illmo	Illustrissima, Illustrissimo
I.M.I.	Iesus Maria Ioseph
Indgmo, Indmo	Indegnissimo
in Xto	in Christo, in Cristo
ISVP	Istituto San Vincenzo Pallotti
L.	Lettera
l.c.	loco citato
Lett.	Letteratura
LL. EE.	Loro Eccellenze (Eminenze) M. Maria

Mgr., Mogr.	Monsignore
Mong., Msgr.	Monsignore
M.M.	Memento Mori
M.P.- V.D.	Moriatur Peccatum - Vivat Deus
Mto Rndo	Molto Reverendo
N.	Nostra, Nostro
N.	Nota/Annotazione
N.D.	Nostro Domine, Nostro Domino
Nra, Nro	Nostra, Nostro
N.S.G.C	Nostro Signore Gesù Cristo
9b.	Novembre
Obblmo	Obbligatissimo
Obbmo	Obbedientissimo
Ore	Oratore
Orig.	Originale
P.	Padre
p.	per
Pmo	Preziosissimo
P.n.c.	Pagina non cifrata
Pne	Padrone
PP.	Padri
Ptà	Paternità
R.C.A.	Reverenda Camera Apostolica
Rda Rdo	Reverenda, Reverendo
Rnda Rndo	Reverenda, Reverendo
Rndma/mo	Reverendissima/Reverendissimo
Rno	Romano
RR. R.R.	Reverendi
S.	Sacra, Sacro, Sancta, Sanctus
S.	San, Santa, Santo
S.D.M.	Sua Divina Maestà
Sg Sig Sigre	Signor(e)
Sig.re	Signore
S.M.	Santa Madre (Chiesa)

S.M.	Santa Maria
S.M.	Sancta Memoria
S.M.	Societas Missionum
S.M.O.M.	Sovrano Militare Ordine di Malta
S.O.M.	Sacro Ordine Militare
S.P.M.	Sue Proprie Mani
S.R.	Sua Reverenza (Riverenza)
Sre	Servitore
S.R.M.	Sue Reverende Mani
SS.	Santi, Santissima, Santissimo
SSma, SSmo	Santissima, Santissimo
SSmi	Santissimi
S.V.M.	Sue Venerate Mani
Svo	Servo
Umo	Umilissimo
V.	Venerabile
V.	Vostra, Vostro
V.D.	Vivat Deus
Vd.	Vedi
V.E.	Vostra Eminenza/Eccellenza
V.P.(M.R.)	Vostra Paternità (Molto Reverenda)
V.R.	Vostra Reverenza (Riverenza)
Vra, Vro	Vostra, Vostro
V.S.	Vostra Signoria
V.S.M.R.	Vostra Signoria Molto Reverenda
Xb.	Dicembre

LETTERE DI VINCENZO PALLOTTI

ANNI 1849 - 1850

1541¹

2 gennaio 1849

A GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G D.P.F.A
M.D. A.D.P. A.S.A
M.P. V.D. E.N.P.M.
A I.O M. D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Eccellenza

La sperimentata carità, e zelo di V.E., e i bisogni della nostra povera Chiesa del SS. Salvatore in Onda[,] mi fanno ardito a pregarla, che siccome per le attuali circostanze non celebriamo in q[ues]to anno il solenne Ottavario in S. Andrea, così voglia degnarsi accordare la solita generosa limosina per i bisogni della Chiesa sud[d]etta; confido, e² spero, e nella sicurezza della efficace e operosa sua carità godo, che Iddio la pagherà sovra[b]bondantemente.

Desidero di cuore, e imploro p. V.E. e tutta la Eccma Famiglia questo nuovo Anno ripieno delle Divine Benedizioni.

La saluto in Dio[,] preghi p. me, e p. altre persone, e con distinta stima mi rassegni di V.E.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

2 del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Fuori =

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Barone D. Pio Grazioli.

[In alto a destra il N°:] 3

¹ Dal libro *Copie Autentiche*, p. 169. Lettera autenticata dal Notaio Domenico Monti il 22 agosto 1860, esibita e copiata dallo stesso Grazioli.

² e ritoccato.

1542

2 gennaio 1849

A DE MORI PIETRO

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sono certo che V.S. Ill.ma non vorrà perdere il merito della solita generosa limosina p. l'Ottavario della Epifania, e se Iddio le ispirasse raddoppiarla¹[.] sarebbe molto opportuna, poiché sono Morti varii Benefattori; e pur noi dobbiamo Morire². Le invio alcune copie Italiane, e Francesi delle Funzioni del S. Ottavario[.] che saprà diramare con frutto.

Pregli p. me. Saluto tutti in Dio: Tutte le Divine Benedizioni in q[ues]to nuovo anno.

2. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Pietro De-Mori

B.V.I.M.E.D.

[Nell'angolo in alto a sinistra:] n° 42

¹ Orig. raddoppiarla.

² Vincenzo Pallotti morirà nel 1850, Pietro De Mori nel 1851.

3 gennaio 1849

A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C

Vivissimamente le raccomando l'acclusa.

Iddio pagherà la sua carità, e l'altrui:

Preghi p. me.

Li 3. del 1849¹Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.

Se Iddio le ispirasse di ottenere dalla Famiglia Borghese[,]
Principi di Carità, e di zelo[,] qualche limosina p. l'Ottavario[,]
almeno darebbe loro l'occasione del merito del buon desiderio
che in essi è sempre sincero.

Saluti in Dio. Preghino p. me.

[N° dell'Arch.:] 45 /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

Stamperia Camerale B.I.M.F.D. [Sigillo]

¹ La lettera potrebbe avere la data del 3 gennaio 1845, benché l'Hettenkofer l'abbia inserita, con la stessa data, nell'anno 1849. Don Faller, nella sua copia del libro *Lettere e Brani*, pone un punto interrogativo accanto all'anno 1849 e scrive 1845. Ma il numero d'Archivio 45 appartiene all'anno 1849, perché la lettera del 12 dicembre 1848 indirizzata allo stesso Fiorini porta il n° d'Archivio 44.

1544

15 gennaio 1849

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE
Velletri

A.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La sua sperimentata carità mi fà ardito pregare V.S. Illma a volersi degnare della solita carità del Vino p. la Comunità del povero Ritiro del SS. Salvatore.

Iddio pagherà la sua carità.

Desidero di cuore, e imploro q[ues]to nuovo anno per V.S. Illma, e p. tutta la sua amatissima Famiglia[,] ripieno soprabbon-
dantemente di tutte le Benedizioni del Padre celeste.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me: e con distinta stima mi rasse-
gno di V.S. Illma.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

15. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Macioti
Velletri

[Scritto da altra mano:]

Sig. Cammillo Parenti 7:30

1545¹

16 gennaio 1849 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE
Napoli

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D Sanguis I.C. emundat nos
E.N.P.M.A.I.O.M. ab omni peccato
D.M.E.O

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

La preziosa risposta di V.E. Rndma ha confortato, e incoraggiato i poveri Operaj evangelici, e confido che[,] per le sue Orazioni[,] ancora Iddio darà maggiori doni e grazie a noi (sebbene ne siamo ognor più indegni per le nostre ingratitudini, e infedeltà) per profittare della preziosissima Opera dell'Ospe-
dale quanto, e come vuole Iddio[,] secondo la sua infinita misericordia per noi, e per le anime, che ci ha affidato.

Noi tutti della Congregazione[,] baciando la S. Porpora, salutandola in Dio, e² sempre confidando nelle sue Orazioni, e pregandola che ci benedica ad ogni momento, e sempre, p. tutti[,] con profonda venerazione mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 16. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 10

[A sinistra, scritto a matita:] 11

¹ Questa lettera esiste sia in originale che come copia, cf. *Copie Autentiche* p. 321.

² e ripetuto.

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Lambruschini
Segretario de Brevi Apli^{ci} etc.
etc. etc. etc.

N a p o l i

[Sigillo]

1546

17 gennaio 1849

A PINTUCCI FEDELE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Averei bisogno di vederla fra oggi, e domani al più tardi[,] p.
quell'affare di fuori di Roma.

Pregbi p. me.

17 Gen. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Sotto la firma, delle parole cancellate]

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. Fedele Pintucci

[In basso, rovesciato, il N°] 2

[A sinistra, scritto da mano ignota:]

Carte, tutte appartenenti al Ven.

Servo di Dio Sig. D. Pallotti Vincenzo

19 gennaio 1849

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P.

A.S.A - M.P - V.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Il Confessionale è fatto bene: nel passato Sabato mi fece sperare di portarlo dentro la corrente settimana, ma non è ancora venuto: forse non lo avrà ancora compiuto. L'Ebanista, che lo ha fatto[,] lo conta p. la spesa di scudi cinquantacinque: sarebbe necessario, che lo stesso Ebanista facesse il secondo, e ciò tanto p. la uguaglianza del lavoro, quanto p. il prezzo, giacché abbiamo trovato, che chiunque altro vorrebbe molto di più.

Dunque non rimane altro che la carità, e lo zelo di V.S. Illma per maggiore suo merito, (e come la credo già decisa p. fare questo bene) al più presto possibile ordini il secondo Confessionale, o che dia le facoltà di ordinarlo contando sulla nota somma.

Iddio paga, e paga bene abbondantemente.

Orazione, Orazione, e fiducia in Dio, e nella potente intercessione di Maria SS, e dei SS. Apostoli, e di tutta la Corte celeste.

La saluto in Dio: preghi p. me, e p. tutti della minima n[ost]ra Congregazione.

Roma 19. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 11

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Giuseppe Alberti

Albano p. Ariccia

[A sinistra, scritto da altra mano:] Genn. 49.

1548

19 gennaio 1849

A CELLI SERAFINA, Abbadessa

A.I.D.G. D.P.F.[A.]

M.D - A.D.P - A.S.A.

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Rispondo alla sua pregiatissima del dì 14. del corrente.

Iddio pagherà tutte le opere di carità[,] sia del prezioso lavoro dei Paramenti sagri, e dei molti oggetti divoti p. la Pia Società dell'Apostolato.

In riguardo poi al compimento dei Paramenti[,] p. ora basta che si degni indicarci cosa occorre p. la Guarnizione della unica pianeta che resta, e più cosa occorre p. coprire l'Ombrellino che / ardisco inviare col presente.

La pia, e religiosa generosità delle sante Spose di Gesù Cristo, che nel taglio dei¹ Paramenti si è fatta luminosa[,] se nel momento ci fa restare nella mancanza di una seconda pianeta e della copertura dell'Ombrellino[,] nel tempo stesso mi eccita²

¹ Orig. delli.

² Nel senso di *mi risveglia*.

la fiducia che pregheranno il divino Sposo che farà la moltiplicazione dei Pani.

Salutiamo tutte in Dio: preghino p. noi, e con distinta stima mi rassegnò di V. Mtà Mto Rda.

19. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rda Madre Serafina Celli
Abbadessa nel V. Monastero di
S. Marta

[N° dell'Arch.:] n. 3

1548a¹

19 gennaio 1849

A MONTANI [GIROLAMO], CONTE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

V.S. Illma mi compatirà se per le attuali circostanze[,] dovendo andare da diversi infermi, e in parti di Roma ove occorre cautela, ardisco abusare della sua carità pregandola a volersi degnare di mandare il Legno oggi circa le due pomeridiane, qualora possa senza suo incomodo, e mi trovo nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda.

Se la carità implorata le fosse di causa p. impedire i suoi dipor-
ti[,] intendo di non domandarla.

¹ La lettera è trascritta da una fotocopia dell'originale di pugno del Pallotti. A sinistra il n° 1548a scritto da sconosciuto. Lettera finora inedita.

Iddio paga tutto.

All'accluso trova la nota Lettera -

Saluto tutti in Dio: preghino p. noi e mi rassegnò di V.S. Illma.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

19. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Nobil Uomo

L'Illmo Sig. Conte Montani

1549

20 gennaio 1849

A VALENTINI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab
omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia [e] misericordia infinita.

La sperimentata carità, e zelo di V.S. Illma, sebbene lontana, mi fa coraggio [e] sperare, che vorrà continuare quella Limosina mensile di due scudi p. la nostra minima Congregazione; e di più siccome in q[ues]to anno non abbiamo fatto il solenne Ottavario in S. Andrea, così mi perdonerà se sono ardito di avere fiducia, che ella[,] p. non perdere il prezioso merito di quella generosa limosina, che solea contribuire p. le spese del d[etto] S. Ottavario, vorrà pur darla p. provvedere ai molteplici, e non piccoli bisogni della nostra Chiesa, di cui ella già è insigne¹ Benefattore.

Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo.

¹ Segue parola coperta da macchia di inchiostro.

Desidero vivamente, e imploro, che V.S. Illma, e la sua piissima Compagna²[,] abbiano questo nuovo anno ripieno sovrabbondantemente di tutte le divine Benedizioni, favori, doni, grazie, e misericordie per la valevole protezione della Madre delle Misericordie Maria SS. Immacolata.

Saluto ambedue³ in Dio: preghino p. me, e p. molte altre persone: e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Illma.

Roma S. Ritiro 20. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto a sinistra il numero:] 5

[Indirizzo:]

Al Nobil Uomo

L'Illmo Sig. Gioacchino Cavaliere Valentini

[Sigillo]

1549a¹

24 gennaio 1849

A DE GESLIN PAOLO

R[everen]do D. Paolo De-Gesl[in]

La prego di fare la car[ità] di trovarsi in Casa alm[eno]... ore avanti il Mezzodì p. ... Esorci[smo]² etc. p. quella povera ...

Pregghi p. me. Iddio...

24. del 1849

² Baronessa Carolina Lanche di Chambéry.

³ Orig. *amendue*.

¹ Si tratta di un piccolissimo frammento di pugno del Pallotti, senza firma, ricavato da altra lettera, e purtroppo tagliato in maniera tale da renderlo incompleto e quasi illeggibile; pubblicato già dall'HETTENKOFER nel Supplemento, p. 43; e nel DE GESLIN/BAYER, p. 245.

² Riguardo agli esorcismi fatti dal Pallotti, il biografo di Paul de Geslin scrive: "le Vicariat lui adressait souvent de malheureux possédés pour qu'il leur fit des exorcismes. Don Vincenzo se faisait assister par son disciple" (DE GESLIN/BAYER, p. 115 e 245, dove il frammento della lettera è stato pubblicato). Vd. anche OOCC V 680-94: Relazione della Ossessione Demoniacca.

[Sul retro, scritto a matita dall'Hettenkofer:]

Don Paolo De Geslin

[N° dell'Archivio, scritto da sconosciuto:] n. 2.

1550

29 gennaio 1849 A SACCHETTI, SUOR M^a NAZZARENA

[N° dell'Arch.:] 6

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D -

E.N.P.M.A.

I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Tutte le opere di carità, e di zelo, che V. Mtà procura di fare per la nostra povera Chiesa[,] sono preziosissime, e spero che muoveranno il cuore religioso, e ben disposto delle sue Conso-relle ad imitarla[,] per non essere inferiori nei meriti, che sono le vere ricchezze della beata Eternità.

Iddio pagherà la carità dei Cingoli offerti per mezzo della divo-ta Elisabetta¹, e secondo i suoi desideri[,] dalla medesima ma-nifestatimi in q[ues]ta mattina[,] ho applicato la S. Messa / se-condo le intenzioni di V. Mtà.

La saluto in Dio: ella con tutta [la] Veneranda Comunità pre-ghino p. me, e per altre persone molto bisognose: e con distinta stima mi rassegno di V. Mtà.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

27. del 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

¹ E. Sanna.

[Indirizzo]

Alla Veneratissima in Xto

La Mto Rnda Madre Suor M^a Nazzarena Sacchetti

nel V. Monastero di Torre de Specchi

[Il solito sigillo cartaceo:] L'occhio dell'Eterno Padre in un triangolo, una croce, una M, due cuori, NIHILUM E PECCATUM, un serpente (di forma circolare) che si morde la coda. Vedi OCL IV 296 n. 3.

1551¹

9 febbraio 1849

A PALLAVICINI

MADRE SUOR MARIA GELTRUDE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. A.S.A.

M.P. V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[evere]nda Madre Veneratissima

nel N.S. Gesù Cristo Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

La già nota generosa carità, e zelo religioso di V. Mtà Mto Rnda[,] mi fa coraggioso umiliarle la presente.

Quando i nemici di Dio vorrebbero spogliare le Chiese[,] allora gli amici, e specialmente le spose del Nazzareno Signore[,] debbono più efficacemente impegnarsi ad adornarle con zelo

¹ Dal libro *Copie autentiche*, pp. 153-155.

vero[,] onde ottenere la grazia che Iddio ce le faccia conservare impollute², e adorne per mezzo dei SS. Angeli Custodi.

Credo e tengo per certo che una di queste Spose Zelanti dell'onore, e decoro della Casa del Divino Sposo delle Anime[,] distintamente debba essere V. Mtà Mto Rnda / poiché sono mosso a venire umilmente a pregare la sua edificantissima carità, e zelo, onde nelle sue produzioni³ abbia in considerazione i bisogni della nostra Chiesa[,] fra i quali non è piccolo quello di provvedere un Merletto decente per i tre Camici che occorrono per le Messe Pontificali di maggiore solennità[,] nelle Feste più grandi del N.S. Gesù Cristo, dello Spirito Santo, e della Madre delle Misericordie Maria SS. etc.

Oh il gran merito di quella Sposa di G.C. che con tali mezzi concorre ad onorare il Divino Sposo!

Io non parlo più 'su ciò': spero molto, molto; e spero, che questa prima Provvidenza implorata sia il principio di molte altre provvidenze[,] per accorrere ai molti bisogni della nostra Chiesa, e per V. Mtà Mto Rnda certamente sarà il principio di una / distinta, e molto luminosa corona d'innumerabili meriti per la beata Eternità.

La saluto in Dio[,] preghi per me, perdoni il mio ardire, e mi rassegni di V. Mtà Mto Rnda.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

S. Ritiro del SSmo Salvatore in Onda
9 Febr. 1849

[Extra.] Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rnda Madre Suor Maria Geltrude Pallavicini
del V. Monastero di Torre de' Specchi etc.

² Non macchiate, illibate.

³ Nel senso di attività creatrici.

12 febbraio 1849

AD ALBERTI GIUSEPPE
AricciaA.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P -
A.S.A.
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Ringraziamo il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo per avere diffuso la carità, e lo zelo nel suo cuore, che lo ha risoluto di avere il merito anche di un secondo Confessionale: e per avere profittato della santa ispirazione. Iddio stesso sarà la mercede eterna di un'opera sì santa, e proficua.

Per risolvere la commissione del lavoro[,] aspetto da V.S. Illma il suo sentimento. Fra gli Artisti v'è chi lo farebbe esattamente dentro lo spazio di un Mese[,] da pagarsi in tutto finito il Lavoro: e si contenta dello stesso prezzo di scudi 55.

Ella sa quanto ci ha fatto aspettare il primo Ebanista; e sono già più di quindici giorni che lo ha portato, e collocato in Chiesa; e non è ancora compito, e chi sa quanto ancora ci farà aspettare. Dunque aspetto, che V.S. Illma mi dica a chi le piace, che io ne dia la ordinazione.

Iddio pagherà la sua carità, e pazienza: Orazione, Orazione, Orazione, e fiducia in Dio - Le presento gli ossequi di D. Francesco¹, e di tutta la nostra piccola Comunità di cui ella è sì devoto, e insigne Benefattore, e tutti la salutiamo in Dio; e le de-

¹ Vaccari.

sideriamo tutte le grazie, e benedizioni p. disporsi santamente alla S. Quaresima, e colle grazie del S. Tempo quadragesimale p. celebrare una Pasqua ripiena di tutti i doni, grazie, favori, e misericordie del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo - tutto speriamo p. i meriti di Gesù, e di Maria SS. Mi rassegno di V.S. Illma

Roma 12. Feb. 1849

P.S.

Spero una risposta sollecita
p. sollecitare la ordinazione.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto il numero] 10

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti

Albano p. Ariccia

[Timbro postale:] ROMA 15 FEB

[Sigillo]

1553

12 febbraio 1849 A ODESCALCHI SOFIA, PRINCIPESSA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.

D - A.D.P - A.S.A - M.P.

V.D - E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

La carità, e lo zelo già sperimentato, e disposto di V.E. mi fa ar-
dito, incomodarla col presente, p. significarle, che l'assenza di
V.E. da Roma fa trovare la Madre Macrina¹, e la nascente Co-
munità religiosa in tali miserie, che, come mi è stato riferito da
persona cui debbo credere, in qualche giorno si sono trovate
senza niente: e² dalla stessa indicata persona[,] essendo stato in-
formato delle varie circostanze, senza essere richiesto, mi sono
risolto di scrivere il presente; e tanto più ho eseguito la ispira-
zione, perché giorni indietro mi favorì una Sig.a Polacca, e mi
mostrò il desiderio della Madre Macrina, perché mi portassi a
celebrare la S. Messa / nella Cappella del nascente Monastero;
ma non mi è riuscito andarvi: v'è stato però un Sig[nore] Inglese
cattolico il quale mi ha detto, che la Madre Macrina avrebbe
voluto mettermi in chiaro delle sue attuali tribolazioni: io però
sono certo, che V.E. la libererà quanto prima³ dalla tribolazione
della estrema miseria. Iddio sarà la mercede eterna della carità, e
dello zelo di V.E., e di S.E. il Sig. Principe[,] ottimo suo Sposo⁴.
La saluto in Dio: preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradi-
so: e con alta stima, e rispetto mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

12. Feb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

La Eccma Sig^{ra} Principessa Odescalchi etc. etc.

[N° dell'Arch.:] 3 /

[Pag. 3, scritto da altra mano:]

A Sua Ecc. Sig.ra Principessa Odescalchi

¹ Macrina (Makrina, Makrena) Mieczyslawska, Badessa delle Basiliane. Vd. *Histoire d'une persécution de sept ans soufferte pour la foi*, Parigi 1846. FRANK II, LUCAS, WEBER (Indici); DE GESLIN/BAYER, p. 170 e n. 18.

² Orig. è.

³ *prima* inserito a margine.

⁴ Livio Odescalchi (1805-85).

1554¹

14 febbraio 1849

MONASTERO DI S. CHIARA
ABBADESSA, Velletri

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Il sentimento di passare in altro Monastero[,] in qualità di Conversa[,] non è sufficiente p. la vostra indegnità, poiché l'essere Monaca Conversa p. voi è uno stato, e condizione troppo sublime: anzi dovete essere intimamente, e stabilmente persuasa, che nel Mondo non v'è alcuno stato p. infimo, che sia, quello, che voi meritate: ma giacché Iddio vi ha favorito di quella luce, per la quale desiderate la condizione di Conversa in altro Monastero[,] profittatene sotto la direzione di qualunque Padre spirituale vi dà, e vi darà il Padre delle Misericordie.

Ricordate, che S. Giacinta Marescotti² si convertì, e si fece Santa presto, e gran Santa[,] nello stesso Monastero, e nella stessa condizione.

Dunque[,] rinunziate a tutte le vostre opinioni, e in tutta voi stessa, amate la vostra Croce, disposta sempre al puro, e sommo patire (dico sommo relativamente alla vostra piccolezza, e miseria): colla fiducia nella grazia sforzatevi ad imitare in tutto³, e sempre il N.S.G.C.

Vivete sempre nel più vivo desiderio pratico di patire, ed essere disprezzata[,] e ogni giorno più[,] più, più etc.

¹ Dall'angolo di sinistra sono state ritagliate le consuete sigle introduttive del Palotti.

² G. Marescotti (1585-1640), Clarissa, canonizzata nel 1807, vd. OCCC X 771, n. 2 e Bibliotheca Sanctorum, VI 322ss.

³ Segue un segno cancellato.

Ma ricordate che nella vita cristiana, e religiosa v'è più⁴ da fare, che da dire: perciò poche parole, e opere molte, e buone, e fatte bene.

Colla Ubbidienza arriverete a fare, tutto secondo la SS. Volontà di Dio.

Nella Vita di Ubbidienza non dovete angustiarvi sul punto del conoscere / la SS., e Purissima Volontà del Padre nostro celeste[,] infinitamente⁵ amante, e misericordioso, poiché la Vita di perfetta Ubbidienza, è⁶ la Vita che Iddio vuole da noi.

Innamoratevi della purissima Volontà di Dio, poiché nella vita di Ubbidienza vi dovete contentare di essere certa di fare la SS. Volontà di Dio[,] senza sod[d]isfare la curiosità spirituale di altro sapere di più.

Colla vita di perfetta Ubbidienza e di perfetta Osservanza dei SS. Voti, Regole, e Costituzioni (se sarà volontà di Dio che⁷ terminate la vostra vita in altro Monastero, e in altra condizione più bassa) vi ci⁸ disporrete, e ciò p.⁹ fare sempre qualunque cosa Iddio vorrà da voi, e ve la farà fare in un modo degno della sua infinita¹⁰ sapienza, e misericordia infinita.

Pregate, e fate pregare p. me, e p. molte altre persone quanto potete.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

14 Feb. 1849

P.S.

Spero che intanto¹¹[,] sotto la direzione del Vostro P. Spirituale[,] procurerete imitare

⁴ Segue segno cancellato.

⁵ Segue segno cancellato.

⁶ Orig. e.

⁷ Seguono due parole cancellate.

⁸ Inserito sopra.

⁹ e ciò inserito sopra, p. leggermente corretto.

¹⁰ Segue una virgola cancellata.

¹¹ Inserito sopra.

S. Giacinta Marescotti quanto, e come vi verrà
approvato dalla S. Ubbidienza.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch.:] 44

[Indirizzo scritto da mano ignota:]

Risposta del Rnd° Sig^r D. Vincenzo Pallotta
alla R. Madre Abb.^{sa} di S. Chiara

Velletri

1555

14 febbraio 1849

A DE GREGORIO EMANUELE,
MARCHESE
Torrita

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia benedetto in tutto e sempre.

Su ciò, che V.E. domanda p. essere prevenuta, null'altro posso
dire, che Preghi, e preghi senza fine con tutta la Famiglia, si
abbandoni in Dio, e confidi.

Noi tutti della piccola Comunità la salutiamo in Dio.

Preghino p. noi, e p. molte altre persone: e con distinta stima
mi rassegno di V.E.

Roma 14. Feb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[Indirizzo]
A Sua Eccellenza
L'Eccmo D. Emmanuele Marchese De-Gregorio, etc.
etc. etc. Torrita
[N° dell'Arch.] 3
[Il solito sigillo cartaceo]

1556¹

17 febbraio 1849

A PENSA, P. GIUSEPPE MARIA
E CASTRATI, FRA BENEDETTO
Camaldolesi

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[ever]endo P[adre] D. Giuseppe Maria, e Fra Bene-
detto Veneratissimi nel N.S.G.C, Eremiti Camaldolesi

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita.

Ricordiamo che il S.N.G.C. ci avvisa che sono beati i pacifici,
poiché essi si chiameranno figli di Dio: dunque siamo vigilanti,
perché il Demonio fa quanto può per turbare la pace[,] special-
mente fra quei, che già p. vocazione religiosa sono, e debbono
essere figli di Dio: dunque non ci facciamo ingannare: e[,] p.
non cadere nei lacci del nemico[,] vigiliamo, e preghiamo co-
me ci comanda il N.S.G.C.; e non facciamo conto delle piccole
cosette che fra noi ci possono turbare la pace, e perciò - Alter
alterius onera portate, et sic adimplebitis Legem Christi².

Saluto tutti in Dio: preghino p. noi.

Roma 17. Feb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ In alto a sinistra sono state tagliate le sigle introduttive del Pallotti.

² Gal 6,2.

[N° dell'Arch.] n. 5
[sotto, scritto a matita] c

[Indirizzo:]

Ai Veneratissimi in Xto
R. P. D. Giuseppe Maria, e Fra Benedetto
Eremiti Camaldolesi
[Sigillo]

1557¹

26 febbraio 1849

A N.N., Reverenda, Corneto²

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Nel[l'] obbligo, che abbiamo[,] di promuovere sempre più il culto preziosissimo in ossequio della gran Madre di Dio Maria SS. Immacolata[,] credo che i titoli che V[ostra] M[aternalità] M[olto] R[everenda] pensa di assegnare alle Anime promotrici di tale culto[,] credo, che piacciono alla Madre SS; ma sono persuaso che molto più si compiace di quello, che il N.S.G.C. nelle angosce delle sue penosissime Agonie[,] con amore infinito[,] sebbene colla sua sapienza infinita da tutta la Eternità gli

¹ Poiché nell'indirizzo è indicata soltanto la località di Corneto - scritta peraltro da mano sconosciuta - senza alcun'altra indicazione, non siamo in grado di identificare il nome della persona a cui la lunga missiva è indirizzata. Dall'esame della lettera è facile tuttavia arguire che si tratti della Superiore di una "veneranda Comunità religiosa".

² Piccola città etrusca dello Stato Pontificio, in prossimità di Tarquinia.

sia³ notissima la nostra somma indegnità[,] si degnò darci, quando nella persona di S. Giovanni, e in esso guardava tutti i credenti[,] rivolto alla sua SS. Madre le disse = Mulier ecce filius tuus = onde disse a Giovanni, e in esso a tutti i credenti[,] = Ecce Mater tua =⁴

Nella Corte di qualunque Sovrano[,] il Figlio è più di qualunque semplice Cortigiano; e supposto un figlio che non sia un'ingrato(!), e ribelle al suo Padre, e alla sua Madre[,] naturalmente ama, rispetta, e difende il proprio Padre, e la propria Madre più assai, e più sinceramente, e stabilmente di qualunque altro più fido Cortegiano.

Dunque[,] mi piacerebbe che i promotori, e promotrici del culto di Maria SS. ritenessero il nome dolce, tenero, affettuoso[,] che ci ha dato il N.S.G.C., e perciò volendosi estendere la pia Unione all'uno, e [all'] altro sesso[,] pare che le⁵ si potrebbe dare il titolo = Pia Unione dei Figli, e Figlie di Maria Immacolata, che promuovono il culto della stessa loro Madre =

Tale pia Unione potrebbe essere composta da varie Corone[,] ciascuna composta di dodici Aggregati, e Aggregate separatamente, e quanto più grande fosse⁶ il numero degli Aggregati[,] a dodici a dodici[,] maggiore sarebbe il numero delle varie Corone.

L'Uffizio di ciascun'Aggregato potrebbe consistere nel praticare, e promuovere[,] non solo tutte quelle divote pratiche; che già sono in uso nella Chiesa di G.C., e alle quali ciascuno professava maggiore divozione, e cui sentesi più inclinato dallo spirito di vera divozione, ma di più ognuno dei dodici di ciascuna Corona di Aggregati dovrebbe promuovere il culto di Maria SS. distintamente per uno dei dodici Privileggi:(!) a tale fine conviene stampare un piccolo libretto per dare a tutti un Regola-

³ Orig. *si*.

⁴ Io 19,26s.

⁵ Scritto sopra la riga.

⁶ Parola corretta.

mento analogo e fatto in modo che ciascuno conosca il suo Ufficio, e il modo pratico per eseguirlo efficacemente, e con frutto.

Per comporre un tale libretto è necessario che la nostra innamoratissima Madre Maria implori dal suo purissimo Sposo[,] lo Spirito Santo[,] i lumi necessarii, perché si abbia un libretto opportuno, utile secondo la purissima, e misericordiosissima Volontà del Padre nostro celeste. /

In ciò, che ho scritto, chi sà quanti spropositi vi sono: e chissà⁷ che non sia un'ammasso di errori[,] sebbene ho detto delle cose buone: e sarebbe un abisso di errori[,] se non ho scritto ciò che vuole Iddio.

Dunque ella faccia, e promuova nella sua veneranda Comunità religiosa[,] delle assidue, e fervorose Orazioni perché si faccia in tutto, e sempre[,] la SS., e Purissima Volontà di Dio.

Pregli p. me, e per molte altre persone[,] tutte bisognosissime delle sue⁸, e altrui Orazioni.

La saluto in Dio: e mi rassegno di V. Mtà Mto Rnda
Roma 26. Feb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 5

[Pag. 4: destinazione, scritta da altra mano:]

C o r n e t o

⁷ Orig. *ecchi sà.*

⁸ Segue *ed* cancellato.

1 marzo 1849

A BIANCHI ROMUALDO (AMBROGIO)
CARDINALE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

Em[inentissim]o, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Iddio pagherà la carità delle Messe celebrate nel p.p. Anno da V.E. Rndma, e la stessa sperimentata carità mi fa coraggio pregarla di fare la stessa carità nel corrente anno, onde le umilio l'acclusa nota di cento Messe, che si possono celebrare ad Annum contando dal Mese corrente.

Vorrei poterla servire in qualunque cosa, ma sono indegno; ma vedo però che nel mio nulla, nella mia miseria[,] nonostante la mia indegnità[,] Iddio si serve delle mie petizioni per farle acquistare molti meriti di più p. la beata Eternità[,] colla carità delle Messe che celebra.

Bacio la S. Porpora: la saluto in Dio: preghi, e faccia / pregare per me, e p. molte altre persone più bisognose, e con profonda venerazione pregandola, che mi benedica sempre ad ogni momento[,] mi rassegni di V.E. Rnd^{ma}

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Sulla prima pagina, a lato:]

1. Marzo 1849

E^{mo}, e Rnd^{mo} PrincipeE^{mo}, e Rnd^{mo} Sig. Cardinale Romualdo Bianchi

Pref. della S. Cong. della D. R. etc.

[N° dell'Arch.:] 2

[P. 3, scritto dall'Orlandi:] N.° 2 Lettere

[P. 4, indirizzo:]

All'Eminentissimo e Reverendissimo Principe

L'E^{mo}, e Rnd^{mo} Sig. Cardinale Romualdo Bianchi

Pref. della S. Congr. della Discipl: Reg[olare] etc. etc.

Sigillo

[In basso, il numero] 11

1559 I

17 marzo 1849

DA TEMPEST WALTER AL PALLOTTI

Roma 17 Marzo

(1849)¹

Rev[erendissi]mo: e pregia[tissi]mo P^{re}des²

Ieri l'altro parlai con un Religioso di Ara Coeli[,] il quale mi ha detto che nei Circoli già discorrono dello scioglimento dei Corpi Religiosi e[,] siccome tutta l'infamia esce da queste bocche dell'inferno[,] a momenti si può aspettare qualche decisione dell'assemblea.

Non ne dubito che V. P[aternalità] avrà raccomandato al Signore quel che proposi nell'ultima mia[,] perciò spero di avere qualche sua decisione per la festa dell'Annunziata dell'Immacolata Maria.

Par[re]bbe[,] dall'ultima notizia ricevuta dalla Spagna[,] come pure da altre parti[,] che non ha piovuto da Novembre in quà[,] così oltre alla carestia del denaro in cui³ ci⁴ troviamo[,] il Si-

¹ (1849) scritto a matita dall'Hettenkofer.

² Abbreviazione indecifrabile.

³ Inserito sopra.

⁴ Orig. ci si.

gnore [ne] minaccia un'altra assai più grossa[,] la quale è sempre seguita da una terribile peste[,] il che il solo pensare fa tremare "Mitte eis Domine auxilium de sancto"⁵.

Io[,] che sono sempre più che debole[,] mi raccomando specialmente alle sue orazioni e[,] con tutta la stima

Suo dev^{mo} servo in X^{to}

W. T.

[P. 4, indirizzo:]

Al Mto Rendo

Il Sig. D. Vin[cen]zo Pal[l]otta

S. R. M.

[In alto, scritto forse dall'Hettenkofer] Tempest

1559 II¹

17 marzo 1849

DAL PALLOTTI A TEMPEST WALTER

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato - 17.3.49.²

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita -

La sua proposta p. Londra non solo mi edifica, ma eziandio mi consola, e mi ha obbligato, e mi obbliga a custodirla come un soggetto di molte Orazioni, giacché se è della Volontà adorabilissima di Dio: Iddio stesso farebbe tutto: e prego, che (sebbene p. la mia somma indegnità Iddio non mi volesse colà, a vedere

⁵ Ps 20,3.

¹ La risposta del Pallotti, scritta sul retro della lettera di Walter Tempest, non porta data né firma.

² La data è scritta a matita dall'Hettenkofer.

le opere della sua onnipotente Misericordia p. la sua maggiore gloria, e santificazione, e salvezza di innumerabili Anime); le faccia, e ho fiducia che le farà anche maggiori perché non³ verrebbero colastesso impedita da me: intanto ella stessa[,] p. tale importantissimo [scopo] vada girando quanto può p. i Monasteri delle Monache, e p. i Conventi, e Case dei Religiosi, e domandi la Carità preziosissima delle loro particolari, e comuni Orazioni -

In tutto, e sempre[,] preghiamo perché si compia la SS. Volontà di Dio secondo la sua infinita Misericordia p. i meriti infiniti del N.S.G.C.

Ella[,] anche particolarmente[,] preghi p. me.

La saluto in Dio - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

[P. 3: N° dell'Arch. n. 2 e sigillo di ceralacca]

1560

27 marzo 1849

A FAÀ DI BRUNO GIUSEPPE
Londra

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[everen]do D[on] Giuseppe Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Rispondo alla sua dei 7 del cadente Marzo - Ho pochi minuti di tempo p. profittare di una occasione opportuna.

³ Segue la parola incompleta e cancellata: verreb

Mi piace che si faccia tutto il bene possibile: ma le cose bisogna vederle in frazione panis¹ [,] come suol dirsi, perciò ora che D. Raffaele sarà costì giunto[,] egli può vedere tutto quello che può convenire allo spirito della nostra minima Congregazione.

Un punto badino di tenere fermissimo[,] ed è q[ues]to = Se nelle Cappelle, e Chiese [che] si vogliono formare[,] non si stabilisce la massima di non fare pagare i posti[,] non s'impiccino in tale impresa, perché sarebbe cosa sopra tutte la più orrenda che si dovesse pagare i Posti nella Chiesa fa[b]bricata colle Limosine del Popolo fedele: e [se] si affacciano i bisogni dei Preti, ci pensa Iddio a suggerire altri modi decenti al S. Ministero Evangelico.

Saluto in Dio il Padre Hod[g]son², p. ora mi manca il tempo p. scrivergli[;] profitterò di altra occasione.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: non ho più tempo: preghino p. me.

Roma 27. Marzo 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[In alto, scritto a matita dall'Orlandi:] Prudenza

[N° dell'Arch.:] 6

[Indirizzo:]

Al Rndo Don Giuseppe Faà

S. Alexis Kentish Town

L o n d r a

¹ Nel senso di condividere (frazione panis: nel rito della santa Messa prima dell'Agnus Dei).

² Robert Hodgson, sacerdote irlandese: vd. OCCC XIII 835-845; PALLOTTI, *Lettere Latine*, pp. 154-175; SCHULTE III, *TODISCO, Profeta* (Indici).

31 marzo 1849

A DE GREGORIO EMANUELE
MARCHESEA.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D - E.N.P.M.
A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita - La ringrazio della sua dei 26. p.p. - Perdoni il ritardo. Preghi, e faccia pregare perché tutti i Popoli di tutto il Mondo si dispongano a tutte le divine chiamate, grazie, favori, doni, e misericordie del Padre celeste, onde tutti profittino come vuole Iddio, ed ella nella carità lo preghi p[er]ché operi in me quella conversione che Esso misericordiosamente vuole da me, e di cui ho bisogno - Saluto in Dio tutta la sua famiglia, e sia sempre la Famiglia delle divine Benedizioni.

Distintamente preghi, e faccia pregare p. la Missione di Torrita¹, e della Terra contigua.

31. Marzo 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ Fra il Soratte e i Monti Sabini c'è la stretta di Torrita Tiberina. Su quel luogo un sito Internet (www.comune.torritatiberina.rm) ci informa che nel XIX secolo Torrita fu proprietà di Emanuele De Gregorio, che restaurò il Palazzo Baronale e collegò Torrita al Tevere tramite una strada. Nel 1853 Torrita fu definitivamente ceduta al principe Torlonia. Là riposano, nel piccolo cimitero, le spoglie di Aldo Moro. Vd. pure FRANK II 623. Il 25 agosto 1849, il Marchese de Gregorio scriveva da Torrita al Pallotti: "ho tenuto lungo proposito interno alla Missione da farsi in questo Comune" (L. n° 624).

[N° dell'Arch.:] 4

[Indirizzo:]

Al Dilettissimo in Xto

L'Eccmo Sig. Marchese Don Emmanuele De-Gregorio

1562¹

29 aprile 1849

ALLA MADRE ABBADESSA
E COMUNITÀ RELIGIOSA
DEL V. MONASTERO DI S. SILVESTRO IN CAPITTE

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.

Sanguis I.C. emundat nos

A.D.P. A.S.A. M.P - V.D

ab omni peccato

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O [Scritto da mano ignota:] Prima

Vincenzo Pallotti[,] indegnissimo Sacerdote del N.S.G.C.[.] saluta in Dio, e implora tutte le Benedizioni del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo alla M[ol]to R[evere]nda Madre Abbadessa, e Veneranda Comunità Religiosa del V. Monastero di S. Silvestro in Capite².

Ho sentito vivissimamente il dolore del vostro dolore, e credo di potere dire, che l'ho sperimentato, e non posso dire quanto,

¹ L'originale di questa lettera è stato consegnato al Postulatore G. Ranocchini nel dicembre 1979 dal Fratello Francescano Mario Cannucciari, allora Sacrista di S. Maria in Ara Coeli. Il Postulatore scrive in un Pro-memoria: "Si tratta di una Lettera molto bella ed importante, alle Suore Clarisse di S. Silvestro in Capite, in occasione della loro espulsione dal Convento durante la Repubblica Romana, nel 1849, scritta dal Pallotti mentre era rifugiato nel Collegio Irlandese." Si legge nell'originale, da mano sconosciuta, la parola "Prima". Il Pallotti scrisse infatti altre lettere consolatorie, non molto diverse dalla prima. Una trascrizione esiste anche nel libro *Copie autentiche* (pp. 11-15), leggermente difforme, vd. la lettera seguente. La numerazione dell'Hettenkofer (1562/1563) appare sulla Copia autentica, ma non sull'originale del Pallotti.

² Vd. ARMELLINI 296-299, dove si legge: "Da alcuni anni, in una piccola parte dell'antico monastero, dimorano i padri pallottini inglesi, cui è stata affidata la cura di così nobile chiesa, che viene da essi mantenuta, servita ed ufficiata..." (299).

perché mi sono investito della circostanza dolorosissima, in cui vi siete trovate.

In giorno di Venerdì, che ci ricorda il gran Sacrificio, che il N.S.G.C. con amore infinito ha fatto di tutto Se stesso per noi sull'Altare della Croce[,] lo stesso N.S.G.C. ha voluto da voi sue Spose il sacrificio, che credo il maggiore di tutta la vostra vita³.

Voi già sapete, che lo ha voluto per darvi tutte le ricchezze della Grazia, e per darvi ancora le maggiori ricchezze della gloria. Lo stesso N.S. Gesù⁴ ci assicura, che = Granum frumenti cadens in terram nisi mortuum fuerit ipsum solum manet, si autem mortuum fuerit multum fructum affert⁵ = e vuole dire, che quanto più saremo mortificati, e patiremo con amore per imitarlo nel patire[,] tanto più averemo la grazia per fare opere di vita eterna.

Dunque il vostro dolorosissimo Sacrificio[,] unito al Sacrificio del N.S.G.C., e offerto da voi nel sommo dolore del vostro cuore altamente trafitto, e uniformato al divin beneplacito[,] credo certo, che frutterà assai, e che servirà per placare in gran parte lo sdegno di Dio[,] giustamente irritato per la moltitudine dei miei peccati e del Mondo, e perciò sarà di grande utilità alla Chiesa di G.C., e di salute per molte anime: per voi sarà di un merito maggiore di qualunque altra opera meritoria fatta in tutta la vita passata: vi gioverà per farvi gran Sante in pochi momenti e per essere sempre più simili al vostro Sposo il N.S.G.C.: e[,] siccome per fare un tale Sacrificio[,] avete dovuto lasciare tutto, staccarvi da tutto, abbandonare tutto in pochi momenti, così ora nel N.S.G.C. siete arrivate a possedere più intimamente, e più abbondantemente il vero Tutto, che è Iddio:

³ Il 27 aprile 1849 il COMANDINI scrive: "Arriva in Roma la legione di Garibaldi, che è acquantierata in San Silvestro in Capite." Le Suore Clarisse furono scacciate dal loro monastero e accolte dalle Suore Agostiniane nel Convento di S. Pudenziana, vd. FRANK II 627.

⁴ Segue un segno cancellato.

⁵ Io 12,24.

e in Dio possedete tutti i beni: in tutto Iddio trovate tutto: nel Padre, nel Figliuolo, e nello Spirito Santo, e in tutti gli infiniti attributi di Dio trovate le vere delizie, nella sua Onnipotenza, Sapienza, Bontà, Misericordia, Purità, Santità, e in tutte le infinite sue Perfezioni. Iddio forma in voi un Monastero nuovo spirituale, che è grande quanto è grande Iddio, risplende quanto risplende Iddio, è bello quanto è bello Iddio, è ricco quanto è ricco Iddio, è pacifico quanto è pacifico Iddio, è delizioso quanto è delizioso Iddio, è eterno, infinito, immenso, incomprendibile[,] come è eterno, infinito, immenso, e incomprendibile Iddio[,] per godervelo in compagnia di tutti gli Angeli, di tutti i Santi, e della loro Regina e Madre nostra Maria SS., come Coeredi, e Spose di G.C. nella manifestazione della sua gloria per tutta la Eternità.

Se[,] per la violenza, che avete dovuto fare⁶ per compire il gran Sacrificio[,] vi trovaste come incapaci all'interno raccoglimento, non vi turbate: Iddio ci fa sentire la miseria della nostra umanità per arricchirci più abbondantemente delle sue misericordie infinite. Iddio è con voi.

Vigilate e pregate affinché il nostro comune nemico[,] il Demonio[,] colla memoria di tutto quello, che avete dovuto lasciare[,] non vi rubbi(!) il minimo grado della più perfetta uniformità alla Volontà santissima di Dio, ricordando che un solo grado di amore di Dio nel patire vale infinitamente più di tutto il Mondo; e che il N.S.G.C. ha detto che saranno date come per aggiunta tutte le cose temporali necessarie per vivere su questa terra nel suo santo servizio a tutti quei, che cercano il Regno di Dio⁷, e la santificazione dell'Anima propria: il S[anto] Giobbe perdette tutto: e riebbe tutto più di prima⁸: S. Filippo Neri diceva ai suoi figliuoli spirituali = badate che non vi manchi lo spirito; poiché la robba non vi mancherà.=

⁶ Coperto da una macchia d'inchiostro.

⁷ Cf. Mt 6,33.

⁸ Iob 42,10.

Ma soprattutto avvertite, che se il Demonio vi volesse turbare colla memoria delle persone⁹ / che vi hanno obbligato a fare il dolorosissimo Sacrificio[,] non vi perdetevi di coraggio in Dio; anzi prevenite la tentazione, e colla grazia onnipotente del N.S.G.C. ricordate che lo stesso vostro Sposo G.C.[,] appena crocefisso[,] pregò pe' i suoi Crocefissori, e ad imitazione di G.C. pregate per loro colle stesse parole di G.C. = Padre[,] perdonate a questi che non sanno quello che fanno¹⁰ = Una tale preghiera vi farà sempre più ricche di meriti, e di grazie: e spero che gioverà per la salute eterna di molte anime.

Finalmente ricordate, che il N.S.G.C. dopo la ultima Cena disse ai suoi amati Apostoli = Fra poco non mi vedrete: e fra poco mi tornerete a vedere, poiché Io vado dal Padre mio. Il Mondo si rallegrerà e voi gemerete, e piangerete, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gaudio... e il vostro cuore goderà: e niuno vi potrà togliere il vostro gaudio¹¹ = Queste sagrosante parole si leggono nel S. Vangelo, che la S. Chiesa ci fa leggere nella terza Domenica dopo la S. Pasqua, e che è la prima dopo il giorno del vostro dolorosissimo Sacrificio.

Considerate, che le prime parole del vostro Sposo G.C. già [si] sono verificate per voi: credete pure, che sperimenterete compite in voi pienamente tutte le altre sue sagrosante parole, poiché[,] come avete avuto la grazia per rallegrare tutto il Paradiso colla vostra uniformità nel più doloroso di tutti i vostri sacrifici, così ho fiducia che averete ancora quel pieno godimento preparato alle Anime che furono prescelte per fare tale Sacrificio: e questo godimento non vi sarà rapito[,] per la grazia, e misericordia del N.S.G.C., e per la intercessione di Maria SS. Sia la nostra vita sempre a piè della Croce del N.S.G.C., e in G.C. troveremo sempre maggiore la vera allegrezza.

⁹ *persone* scritto sopra la parola *circostanze* cancellata.

¹⁰ Lc 23,34.

¹¹ Cf. Io 16,16-22.

Nella carità del N.S.G.C. pregate per me e per molte altre persone, e per tutti i bisogni di tutto il Mondo.

La Grazia, la Carità, la Pace, e la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre in noi, e in tutti.

Il dì 29 Aprile 1849. Terza Domenica dopo la S. Pasqua[,] Festa del Patrocinio del Purissimo e sempre vergine S. Giuseppe[,] Sposo di Maria Vergine sempre Imma[colata]¹².

1563¹

29 aprile 1849

ALLA MADRE ABBADESSA
E ALLA VENERANDA COMUNITÀ RELIGIOSA
DEL VEN. MONASTERO DI S. MARTA

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Vincenzo Pallotti[,] indegnissimo Sacerdote del N.S.G.C.[,] saluta in Dio, e implora tutte le Benedizioni del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo alla M[ol]to R[evere]nda Madre

¹² La lettera è priva di firma. Dopo l'ultima parola *Imma[colata]* segue l'autentica, scritta dal Postulatore:

Attesto io sottoscritto, che la presente Lettera di conforto alle Religiose del Ven. Monistero di S. Silvestro in Capite in Roma, è scritta di propria mano dal Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti[,] Sacerdote Romano[,] morto in odore di santità nel Ritiro del SSmo Salvatore in Onda li 22. Gennaro 1850. — In fede
Dal S. Ritiro del SSmo Salvatore in Onda 9. Novembre 1857.

Carlo M.^a Orlandi Postulatore
della Causa

[Sigillo di ceralacca]

¹ Dal libro *Copie autentiche* pp. 11-15. A margine della lettera, il copista ha scritto: "(Nota) La medesima Lettera scrisse il Servo di Dio alle Religiose [Clarisse] di S. Silvestro in Capite colle variazioni qui notate coi numeri". Dopo la lettera summenzionata alle Clarisse (n° 1562) ne seguiranno altre: alle Domenicane dei SS. Domenico e Sisto (n° 1565a) e alle Visitandine di S. Francesco di Sales (n° 1576).

Abbadessa, e Veneranda Comunità Religiosa del Ven. Monastero di S. Marta².

Ho sentito vivissimamente il dolore del vostro dolore, e credo di potere dire, che l'ho sperimentato, e non posso esprimere quanto, poiché mi sono investito della circostanza dolorosissima in cui si sono [leggi: vi siete] trovate³.

Nel giorno di Venerdì, che ci ricorda il gran Sacrificio, che il N.S.G.C. di tutto se stesso[,] con amore infinito[,] ha fatto per noi sull'⁴ 'Altare della Croce[,] lo stesso G.C. ha voluto da voi sue Spose il Sacrificio, che credo che sia il maggiore di tutta la vostra vita⁵.

Voi già sapete che lo ha voluto per darvi tutte le ricchezze della Grazia, e le maggiori ricchezze della Gloria.

Lo stesso N.S.G.C. ci assicura, che = Granum frumenti cadens in terram nisi mortuum fuerit ipsum solum manet; si autem mortuum fuerit multum fructum affert⁶ = e vuole dire, che quanto più saremo mortificati, e patiremo con amore per imitarlo nel patire, tanto più averemo la grazia per fare opere di / vita eterna.

Dunque il vostro dolorosissimo Sacrificio[,] unito al Sacrificio del N.S.G.C., e offerto da voi nel sommo dolore del vostro cuore altamente trafitto, ma uniformato al divino beneplacito[,] credo certo, che frutterà assai, e che servirà per placare in gran parte lo sdegno di Dio giustamente irritato⁷ per la moltitudine

² Vd. ARMELLINI 471: Dopo l'anno 1561, la comunità di S. Marta (claustrali Agostiniane) risiedeva in Piazza del Collegio Romano. La Chiesa di S. Marta fu "...rinnovata dal card. Borromeo e poi nel 1673 da Eleonora Boncompagni, religiosa di quel monastero" (ibidem).

³ Il paragrafo "Ho sentito" fino a "sono trovate" fu scritto a lato e autenticato dal Notaio D. Monti.

⁴ Orig. *sulla*

⁵ Furono scacciate dal loro monastero e accolte dalle Suore Agostiniane nel convento Delle Vergini, vd. FRANK II 628.

⁶ Io 12,24

⁷ La frase: *frutterà... irritato* è inserita lateralmente ed è autenticata dal notaio D. Monti.

de' miei peccati, e del Mondo, e perciò sarà di grande utilità alla S. Chiesa[,] Sposa di G.C., e di salute per molte Anime. Ma per voi però sarà di un merito maggiore di qualunque altra opera meritoria fatta in tutta la vita passata: vi gioverà per farvi gran Sante in pochi momenti, e per esser sempre più simili al vostro Sposo il N.S.G.C. E siccome per fare un tale Sacrificio avete dovuto lasciare tutto, staccarvi da tutto, abbandonar tutto in pochi momenti, così ora[,]⁸ per la Grazia del N.S.G.C.[,] siete arrivate a possedere più intimamente e con maggior abbondanza il vero Tutto che è Dio: e in Dio possedete tutti i beni: in tutto Iddio trovate tutto, nel Padre, nel Figliuolo, e nello Spirito Santo: e in tutti gli infiniti Attributi di Dio trovate le vere delizie, nella sua Onnipotenza, Sapienza, Bontà, Misericordia, Purità, Santità, e in tutte le infinite sue Perfezioni. Iddio forma in voi⁹ un più prezioso Monastero spirituale, che è grande quanto è grande Iddio: risplende quanto risplende Iddio: è bello quanto è bello Iddio: è ricco quanto è ricco Iddio: è pacifico quanto è pacifico Iddio: è delizioso quanto è delizioso Iddio: è Santo quanto è Santo Iddio: è eterno, infinito, immenso, incomprendibile come è eterno, infinito, immenso, incomprendibile Iddio: e lo possedete per godervelo¹⁰ come Coeredi, e Spose di G.C. nella manifestazione / della sua gloria per tutta la eternità[,] in compagnia di tutti gli Angeli, di tutti i Santi, e della loro Regina e Madre nostra Maria SS.

Se[,] per la violenza, che avete dovuto fare per compire il gran Sacrificio[,] vi trovaste come incapaci all'interno raccoglimento[,] non vi turbate. Iddio ci fa sentire la miseria della nostra umanità per arricchirci più abbondantemente delle sue infinite misericordie. Iddio è con Voi.

Vigilate e pregate affinché il nostro comune nemico[,] il Demonio[,] colla memoria di tutto quello, che avete dovuto lascia-

⁸ Cf. nella lettera precedente la 1^a delle variazioni nella nota I summenzionate.

⁹ Cf. la 2^a delle variazioni.

¹⁰ Cf. la 3^a delle variazioni.

re[,] non vi rubbi(!) il minimo grado della più perfetta uniformità alla santissima Volontà di Dio, ricordando, che un solo grado di amore di Dio nel patire vale infinitamente più di tutto il Mondo: e che il N.S.G.C. ha detto, che saranno date come per aggiunta tutte le cose temporali necessarie per vivere su questa terra nel suo santo servizio, a tutti quei, che cercano il Regno di Dio¹¹, e la santificazione dell'anima propria: il S[anto] Giobbe perdette tutto, e riebbe tutto più di prima¹²: e S. Filippo Neri diceva a' suoi figli spirituali = Badate che non vi manchi lo spirito, poiché la robba non vi mancherà =

Ma soprattutto avvertite, che se il Demonio vi volesse turbare colla memoria delle persone, che vi han / no obbligato a fare il dolorosissimo Sacrificio, non vi perdetes di coraggio in Dio: anzi prevenite la tentazione, e colla grazia onnipotente del N.S.G.C. ricordate, che il vostro istesso Sposo G.C. appena fù¹³ crocifisso pregò per i Crocefissori, e ad imitazione di G.C. pregate per loro colle stesse parole di G.C. = Padre perdonate a questi, che non sanno quello che fanno¹⁴. = Questa orazione vi farà più ricche di meriti, e di grazie, e spero che gioverà per la salute eterna di molte anime.

Finalmente ricordate che il N.S.G.C. dopo la ultima Cena disse ai suoi amati Apostoli = Fra poco non mi vedrete: e fra poco mi tornerete a vedere, poiché io vado dal Padre mio. Il Mondo si rallegrerà, e voi gemerete, e piangerete: ma la vostra tristezza sarà cambiata in gaudio.... e il vostro cuore goderà: e niuno vi potrà rapire il vostro godimento¹⁵ = Queste sagrosante parole di G.C. si leggono nel S. Vangelo, che la S. Chiesa ci fa leggere nella terza Domenica dopo la S. Pasqua, che è la prima dopo il giorno del vostro dolorosissimo Sacrificio.

¹¹ Cf. Mt 6,33.

¹² Job 42,10.

¹³ fù: inserito a margine ed autenticato dal notaio Monti.

¹⁴ Lc 23,34. - Cf. la 4^a delle variazioni.

¹⁵ Cf. Io 16,16-22.

Considerate che le prime parole del vostro Sposo G.C. già [si] sono verificate per voi: credete pure, che sperimenterete compiete / in voi pienamente tutte le altre sue sagrosante parole; poiché[,] come avete avuto la grazia per rallegrare tutto il Paradiso colla vostra uniformità nel più doloroso di tutti i vostri sacrificii, così ho fiducia che averete ancora quel pieno godimento preparato alle Anime prescelte per fare un tale Sacrificio: e questo godimento non vi sarà rapito[,] per la grazia e misericordia del N.S.G.C., e per la intercessione di Maria SS.

Sia la nostra vita sempre a piè della Croce del N.S.G.C., e in G.C. troveremo sempre maggiore la vera allegrezza.

Nella carità del N.S.G.C. pregate per me, e per molte altre persone, e per tutti i bisogni di tutto il Mondo.

La Grazia; la Carità, la Pace, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre in noi, e in tutti. Amen.

Il dì Sagro alle glorie del Patrocinio di S. Giuseppe. 29 Aprì: 1849¹⁶.

[Indirizzo:]

Alle Monache di S. Marta. Roma¹⁷

1564

30 aprile 1849

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D.

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella sua virtuosissima esattezza, carità, e zelo[,] la prego di facilitare al più presto possibile l'ingresso nella Pia Casa di

¹⁶ Cf. la 5ª delle variazioni colla fine della lettera precedente.

¹⁷ Nelle *Copie Autentiche* l'indirizzo è posto all'inizio della lettera.

Carità p. la povera Orfana di Padre[,] Francesca Mannelli[,]¹ di anni undeci: q[ues]ta è quella figlia di quel Padre che si dette la morte da sé, e della quale già è stato parlato con V.S., e col Sig. Giacomo², onde può sentirlo ancora p. compire i mezzi necessari.

Pregbi p. me: e mi rassegno di V. Carità.

Li 30 Ap. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig. Gioacchino Carmignani

[N° dell' Arch.:] n° 40

Sigillo cartaceo

1565¹

9 maggio 1849

A SUOR CASTERBOSI MARIA
SOTTOPRIORA DEL MONASTERO
DEI SS. DOMENICO E SISTO

Perché sono cristiano: Sacerdote, e per avere ottenuto dei tratti caritatevoli a favore del nostro povero Conservatorio[,] mi so-

¹ Il nome di F. Mannelli non figura tra le alunne degli anni 1849 e seguenti (PONTI 256).

² G. Salvati.

¹ La lettera consta di un piccolo brano che è stato ritagliato dall'altra parte. Le menzionate "attuali circostanze" spiegano la mancata firma e la data. Per questa ragione, G. Hettenkofer aveva attribuito alla lettera il n° 1676 (vd. quelle senza data nella seconda parte del volume). Dalle nostre ricerche è risultato evidente che si tratta di una breve nota di accompagnamento alla lettera inviata alle Suore Domenicane dei SS. Domenico e Sisto. Ciò è confermato anche dal Fallér nella sua trascrizione del testo. In considerazione del fatto che questa lettera porta il numero d'archivio 11 e quella summenzionata il numero 12, abbiamo assegnato il n° 1565 alla presente e il n° 1565a a quella indirizzata alle Suore Domenicane, indicando la data del 9 maggio 1849 su entrambe.

no creduto in dovere scrivere l'acclusa. Se V. M[aterni]tà non crede che sia temerità, potrà comunicarla: diversamente la bruci.

Per le attuali circostanze è bene che non se ne parli fuori del Monastero: né abbisogna di risposta: desidero che Iddio le consoli, le faccia ricche pel Paradiso, e preghino come ho scritto.

[Nell'angolo superiore a sinistra il N° d'Archivio:] 11

[Indirizzo scritto da altra mano:]

Alla Molto Rev^a Madre

Suor M. Casterbosi

Sotto Priora del Monastero

[e aggiunto a matita dall'Hettenkofer:] dei SS. Domenico e Sisto

1565a¹

9 maggio 1849

ALLA MADRE PRIORA
E ALLA VENERANDA RELIGIOSA COMUNITÀ
DEL V. MONASTERO DEI SS. DOMENICO E SISTO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

[N° d'Archivio:] (12)

Vincenzo Pallotti[,] indegnissimo Sacerdote del N.S.G.C.[,] saluta in Dio, e implora tutte le Benedizioni del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo alla M[ol]to R[ever]enda Madre Priora, e Veneranda Religiosa Comunità del V. Monastero dei SS. Domenico e Sisto.

¹ Questa lettera consolatoria, 1565a, n° d'Archivio 12, è stata accompagnata dalla lettera 1565, n° d'Archivio 11. Dopo la lettera alle Suore Clarisse di S. Silvestro in Capite, 1562, e alle Agostiniane di S. Marta, 1563, scacciate dai loro Monasteri, Pallotti scrisse la terza lettera consolatoria alle Domenicane dei SS. Domenico e Sisto, lasciandosi guidare dalla stessa profondità spirituale che rispecchiano le missive 1562 e 1563.

Sia benedetto Iddio e Padre del N.S.G.C., e Padre delle Misericordie, e Dio di tutte le consolazioni, che ci consola in tutte le tribolazioni, onde poter consolare quei che si trovano nella stessa pressura².

Ho sentito vivamente il dolore della vostra tribolazione[;] mi sono investito delle vostre circostanze, e ho dovuto piangere con quei, che piangono.

Ma poiché voi siete le Figlie di Dio, le Eredi di Dio, le Spose e Coeredi di Gesù Cristo Crocefisso[;] così sono sicuro, che come la tribolazione è stata la maggiore di tutta la vostra vita per tutto ciò che ha di penoso[;] così vi ha dato la materia del più prezioso, e perfetto Sacrificio.

Ho fiducia, che questo vostro dolorosissimo Sacrificio come ha rallegrato tutto il Paradiso, così unito a quello dello Sposo delle Anime e offerto da voi collo stesso N.S.G.C.[;] farà discendere un Diluvio di Misericordie sulla terra ripiena di peccati, e frutterà ai vantaggi ancora della Chiesa Militante.

Ma se con quella luce divina, colla quale la vostra Sorella S. Caterina da Siena vide la bellezza di un'Anima viatrice in istato di grazia santificante, poteste vedere voi l'Anima vostra, che è il Tempio vivo di Dio, la vedreste assai più bella, e più ricca del Tempio di Salomone: anzi il Tempio del Ré(!) Pacifico non è che una languida figura del Tempio dell'Anima vostra: e se S. Caterina vide quell'Anima così bella, che giunse a dire che le sembrava di avere veduto il Paradiso: nell'Anima vostra³ si è aggiunta[;] pel dolorosissimo Sacrificio già fatto[;] una bellezza, e una ricchezza maggiore di tutte le ricchezze accumulate in tutto il corso della vita vostra passata. E se non siete invidiate dai Santi del Cielo, perché ciò non si conviene al loro stato di beatitudine[;] almeno vi ammirano.

Ma avete dovuto lasciare il vostro Monastero, e quante cose tutte in un punto. È vero, e vi compatisco assai assai: ma col lasciare

² 2 Cor 1,3s.

³ Scritto sopra.

tutto il terreno vi si forma[,] nell'Anima vostra[,] un nuovo e più ricco Monastero spirituale[,] e questo Monastero spirituale consiste nel possedere Iddio più di prima, / questo divino Monastero è grande quanto è grande Iddio, è bello quanto è bello Iddio, è nobile quanto è nobile Iddio, è ricco quanto è ricco Iddio, è risplendente quanto è risplendente Iddio, è eterno, infinito, immenso, incomprendibile[,] come è eterno, infinito, immenso, incomprendibile Iddio. Questo divino Monastero vi ama con amore infinito, e quello che avete dovuto lasciare non era capace di amarvi. Oh il vero conforto cristiano che Iddio dà alle Anime fedeli. Voi potete dire[:] il mio Monastero è Iddio, e tutto Iddio, e tutti gli Attributi e infinite Perfezioni di Dio! Dunque[,] il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo costituiscono⁴ il vostro divino Monastero. La Potenza infinita di Dio, la sua Sapienza, Bontà, Misericordia, Purità, Santità, e tutte le infinite divine Perfezioni sono il vostro divino Monastero. Oh la felicità inespriabile di un'anima uniformata alla divina volontà nei più dolorosi sacrifici! Ricordate che il N.S.G.C. appena fù crocefisso pregò pe' i suoi Crocefissori: se voi[,] per imitare il vostro Sposo Crocefisso[,] pregherete di cuore per quei, che vi hanno obbligato a fare il dolorosissimo Sacrificio[,] oh quanto si accresceranno i vostri meriti, e quanto maggiore odore darà il vostro Sacrificio! Ricordate, che lo stesso N.S.G.C. dopo celebrata la ultima Cena[,] poche ore prima di andare a compiere il gran Sacrificio nella Croce[,] disse ai suoi discepoli = Fra poco non mi vedrete, e fra poco mi tornerete a vedere perché vado dal Padre mio. Il Mondo si rallegherà, e voi gemerete, e⁵ piangerete: ma la vostra tristezza sarà cambiata in gaudio... e goderà il vostro cuore, e niuno vi potrà togliere il vostro gaudio⁶ = Le prime parole del vostro divino

⁴ Orig. *constituisce*.

⁵ Segue parola cancellata: (pian)

⁶ Cf. Io 16,16-22.

Sposo [si] sono già verificate per voi, dovete avere fiducia, che⁷ farà sperimentare verificate per voi anche le altre.

Nel mio sommo bisogno ho gran fiducia nella distinta carità delle vostre fervorose⁸ Orazioni, e le imploro anche per molte altre persone pur bisognose. Iddio pagherà la loro carità. /

Sembra superfluo dire alle Spose di G.C. che preghino assai per i sommi, e innumerabili bisogni della S. Chiesa, perché già pregano: ma nel tempo nostro bisognerebbe che tutte le Monache (dico per esprimere per poco) pregassero come pregava S. Caterina da Siena.

La Grazia, la Pace, la Misericordia, e la Carità del N.S.G.C.[,] con tutti i doni dello Spirito Santo[,] sia[no] sempre in noi, e in tutti. Amen.

Maria SS. Immacolata, e tutti gli Angeli, e tutti i Santi nostri Fratelli preghino, e intercedano per noi, e p. tutti[,] tutte le grazie. Amen.

9. Maggio 1849.

P.S.

Profitto della presente circostanza per salutare in Dio, e per implorare tutte le Benedizioni del Padre celeste alla Mto Rnda Madre Priora, e Veneranda Religiosa Comunità di codesto V. Monastero di S. Caterina da Siena: e mi raccomando alle loro fervorose Orazioni. Oh quanto sono ammirabili i disegni del Padre delle Misericordie mentre permette, che i figli delle tenebre vieppiù corrano nelle vie del peccato, dona ai figli della luce innumerabili grazie per moltiplicare le opere sante, i meriti, e la perfezione delle virtù cristiane! Colla Ven[erabile] Relig[iosa] Comunità dei SS. Domenico e Sisto[,] oh quale diluvio di grazie è entrato nel Monastero di S. Caterina per esercitare con gran perfezione tutte quelle virtù, ed esercitare tutti gli⁹ uffici: della

⁷ Segue parola cancellata: (vi)

⁸ Orig. *fervose*.

⁹ Precede frammento cancellato: (que)

vera carità cristiana verso le loro Consorelle tutte[,] figlie di un Padre per le Regole, e tutte figlie di Dio, che è Carità per essenza, e tutte Spose del N.S.G.C.! Sia benedetto, e ringraziato Iddio in eterno. Amen.

1566

16 maggio 1849

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]ndo D. Raffaele, e Dilettissimo in Xto Fratello

Iddio[,] colla sua grazia, e misericordia infinita[,] sia sempre in noi, e in tutti.

Rispondo alla sua dei 16. del p.p. Marzo. -

La importantissima impresa della Chiesa nuova conviene sollecitarla colla forza della Orazione e di una vera umiltà, e colla sete la più ardente della maggiore gloria di Dio, e della salute delle Anime: bisogna vestirsi di tutte le Virtù Apostoliche per combattere a destra, e a sinistra contro tutte le Potestà infernali[,] sempre però in spirito humilitatis, et fidei: conviene amare le avversità, e odiare le prosperità e andare avanti più coraggioso nella onnipotente grazia del N.S.G.C.: e tutto conviene fare¹ sotto la protezione di Maria SS. Immacolata Regina degli Apostoli, e degli stessi SS. Apostoli, e del Patriarca S. Giuseppe, e di tutta la Corte Celeste, cui tale gravissima impresa è a cuore più che a noi: sono certo che se² faremo così[,] Iddio farà anche Miracoli se sono necessari: se faremo diversamente nel promuovere tale impresa, la combattiamo noi stessi, e noi innanzi a Dio saremo rei di tutto il bene che verrebbe impedito, o almeno ritardato. - Per quanto è possibile nel Tempio di Dio risplenda la Maestà e si

¹ fare: scritto sopra la riga.

² se: scritto sopra una parola cancellata.

tenga lontano ogni qualunque costruzione che potrebbe essere occasione di scandalo, e perciò senza affatto nascondigli[.] Nella Casa p. i Sacerdoti risplenda la semplicità, e la povertà, ma che vi siano tutti i vari occorrenti p. una bene ordinata comunità: e si faccia nella forma di Casa p. Comunità ecclesiastica: e dovendo servire forse anche p. principio di Collegio[.] si abbia l'avvertenza di costruirla in un modo tutto particolare[.], che venga ben custodita[.] perché non vi sia alcuno scandalo³.

Mi rallegro grandemente in Dio, che Mgr. Wiseman⁴ vuole stabilire il Collegio dei Missionarj: ma p. tale impresa conviene a mille doppj di più⁵ armarsi contro l'Inferno: e perciò inabissiamoci nel profondo abisso della nostra nullità, e indegnità: e Iddio farà tutto: ammiro la virtuosa fiducia del[l'] ottimo Prelato nel suo desiderio che io venga ad ammirare le opere di Dio: se Iddio vorrà disporre tutto perché io venga: ma al presente però non posso: e se Iddio non vorrà, sono più sicuro di non venire a mettere impedimento⁶ a tutto quel sommo bene, che vuole fare Iddio. (1)⁷

La Casa, che ha il Vescovo alla distanza di quattro miglia, se V.R. la crede opportuna[.] è bene profittarne p. assicurarla[.] sebbene p. ora manchino i soggetti, cui farla servire: ma se Iddio dà⁸ la Casa sarà un segno, che vuole mandare Operaj, perché non la domandiamo noi, ma in tale caso la darebbe da Sé Iddio p. mezzo del suo servo il Vescovo: dunque tratti q[ues]ta impresa colla necessaria⁹ fiducia in Dio che darà tutto: e colla pure necessaria prudenza p. non operare con¹⁰ quelle riscaldazioni di testa, che portano tante volte passi, trattative, e spese inutili.

³ La frase: "*di costruirla... scandalo*" è inserita a margine.

⁴ Vd. OCL V 193en6; OCL VI 242en2.

⁵ *a mille doppj di più*: nel senso di *mille volte di più*.

⁶ Parola corretta.

⁷ Nella lettera appaiono i numeri (1) fino (6) in parentesi tonde, inseriti dal Pallotti, spesso con una penna più forte e qui riprodotti in grassetto. Sembra che i numeri si riferiscano alla lettera del Melia del 16 marzo alla quale il Pallotti risponde.

⁸ Orig. *da*

⁹ Segue parola *prudenza* cancellata e sostituita da *fiducia*.

¹⁰ Inserito sopra.

Il Sacerdote Inglese che vorrebbe venire in Congregazione suppongo che sia quello stesso, di cui mi ha scritto il n[ost]ro D. Giuseppe¹¹, e mi diceva che bramava una mia¹² lettera: perciò l'accludo: non so se ho sbagliato il Cognome[,] nel caso lo emendi -ma la legga prima, perché ella che conosce il soggetto capirà se è opportuno che la consegni, o la bruci: nel caso che lo creda idoneo p. la n[ost]ra minima Congregazione, le significhino, che lo può pure ammettere come, e quando crederà più conveniente[;] se non crede di consegnare l'acclusa: la prego però di salutare¹³ in Dio il d[ett]^o Sacerdote: e lo incoraggi in tutte le sue imprese evangeliche.(2)

D. Enrico[,] fin da quando stava all'Ospedale[,] tornò a fare qualche sputo di sangue: ed era oppresso d'affanno e debolezza: ora è circa un Mese e mezzo che stà fuori: forse presto tornerà in Roma, ma a forza di Orazione gli ottenga la necessaria sanità, e robustezza, e direi anche Vita lunga, se piace a Dio, perché[,] p. quanto si giudica pare che non sia p. averla: ma talvolta alcuni deboli vivono più dei forti - Sia fatta la volontà di Dio.(3) / Preghi perché riesca efficace nel sollecitare la spedizione dei Mille scudi: vorrei più, ma! Fiducia in Dio.(4)

(5) Il Sig. Tempest¹⁴, che nella sua¹⁵ umile carità anche a sue spese vorrebbe portarmi costà come esso brama p. fare del bene; forse le porterà la presente, e insieme tutto quello che potrà¹⁶ incaricarsi di portare[,] e se si fa in tempo[,] anche la forma p. due Statue dei SS. Apostoli Pietro, e Paolo: lo stemma della Congregazione: il sigillo lo potrà fare fare costì e perciò ne mando la copia in carta p. farlo uniforme, il nostro è in legno¹⁷.

¹¹ Faà di Bruno.

¹² Inserito sopra.

¹³ Orig. *valutare*. Secondo il contesto preferiamo con l'Hettenkofer: *salutare*.

¹⁴ Vd. nota biografica.

¹⁵ Inserito sopra.

¹⁶ Inserito sopra.

¹⁷ Frase inserita a margine.

Il suo Fratello¹⁸, che divotamente saluto in Dio, e alle cui orazioni vivamente mi raccomando, credo che sia nelle mani di Dio¹⁹ un mezzo efficacissimo per sollecitare la copia²⁰ dei molti mezzi, che occorrono p. la novella Chiesa. Fiducia. Fiducia. Fiducia, e Umiltà.

Saluto in Dio[,] unitamente a tutti i Fratelli di Roma[,] tutti i nostri diletteggianti Fratelli in Gesù Cristo: RR.D.Ivers²¹, (6) Giuseppe, e V.R. = ma nel santo Ministero ricordiamo sempre che il N.S.G.C. p. salvare le Anime = Humiliavit Semetipsum factus ob[oe]diens usque ad Mortem, Mortem autem Crucis²² =, e perciò Christus assistens Pontifex futurorum bonorum per amplius, et perfectius tabernaculum, idest non manufactum, idest non hujus creationis,²³ nec per²⁴ sanguinem Ircorum, aut Vitulorum, sed per proprium Sanguinem introivit semel in sancta Eterna redemptione inventa²⁵ = perciò[,] nella diffidenza di noi stessi, e colla fiducia in Dio e p. la intercessione di Maria SS. Regina degli Apostoli, e di tutti gli Angeli e di tutti i Santi[,] animiamoci coraggiosamente a praticare, e sostenere tutta la Vita apostolica descritta in poche parole da S. Bernardo = Bona facere, et mala pati, et sic perseverare usque ad mortem vita apostolorum est = Risposi alla lettera del n[ost]ro carissimo Fratello D. Giuseppe²⁶[,] dando la lettera a mano[;] nel pericolo che non l'abbia ricevuta[,] ripeto qui un punto gravissimo ed è q[ues]to: siccome mi diceva che quel Sacerdote Inglese[,] che brama venire in Congregazione[,] è molto zelante per fare concorrere il Popolo colle limosine per costruire varie Chiese, così p. animare il Po-

¹⁸ Pio Melia, Gesuita (1800-83), dall'anno 1848 trovandosi a Londra, vd. SCHULTE IV 631.

¹⁹ *nelle mani di Dio*: inserito a margine.

²⁰ Abbondanza.

²¹ Vd. OCL VI 343.

²² Philp 2,8.

²³ *idest non hujus creationis*: inserito a margine.

²⁴ Segue parola cancellata: (Sang).

²⁵ Heb 9,11s.

²⁶ Segue parola cancellata: (imp).

polo promuove le SS. Missioni: su ciò ho detto che[,] se le Chiese saranno aperte a tutti senza fare pagare il Posto ad alcuno[,] allora sta bene che i nostri vi diano la possibile cooperazione, diversamente non ci conviene: la difficoltà di provvedere il Clero dei mezzi di sussistenza la dilegua la divina Provvidenza p. mezzi più convenienti: perciò raccomando questo punto di gravissime conseguenze.

Sarà già più di un mese e mezzo che tengo in pronto la presente [,] sperando di mandarla a mano per mezzo del Sig. Tempest e[,] avendo jeri ricevuto l'altra sua dei 4. del corrente[,] aggiungo coi numeri progressivi ciò che debbo aggiungere nella risposta della prima in relazione alla seconda²⁷.

(1)²⁸ Il Sig. Tempest si può dire[,] p. esprimermi colla sua carità, e zelo e colla pace, e tranquillità dei figli di Dio[,] mi tempesta per portarmi a sue spese caritatevoli in Londra. Ella sa che la risposta di Anania²⁹ p. me era stata negativa: nell'ingrossare della caritatevole tempesta[,] avendo affidato l'affare prima alla S. Orazione[,] considerando che il mio partire alla volta di Londra egli è un oggetto che riguarda non me isolatamente, ma me in Congregazione, e p. le imprese della Congregazione, così proposi che se ne formasse Oggetto di Consulta della Congregazione: e poiché nei quei giorni il P. Bernardo³⁰ stava nel n[ost]ro S. Ritiro[,] io assente[,] hanno risoluto per il sì anche col sentimento del d[ett]o Padre. D. Francesco[,] però[,] osserva che[,] prima di partire[,] avrei dovuto dare sesto³¹ a più cose abbandonate p. le attuali circostanze: ma per ora né posso dare sesto a tali cose, né / posso partire come niuno può partire per lo stato presente del[le] cose, né qui si trova Anania per esporre tutto l'ordine

²⁷ Nella lettera compaiono dunque due volte i numeri 1 a 6, inseriti dal Pallotti.

²⁸ Questo n° 1 in parentesi tonda si riferisce al primo n° (1) dopo le parole "quel sommo bene, che vuole fare Iddio".

²⁹ Pseudonimo usato dal Pallotti per il suo direttore spirituale e confessore, il P. Pascale Salvatore. Vd. OCL V 350; FRANK II 625; Act 9,10ss.

³⁰ P. Bernardo Clausi O.M., vd. OCL III 397; Frank II 625.

³¹ Porre rimedio.

del[le] cose per avere la sua approvazione, e Benedizione. Nonostante tutto questo[,] ancora non so quale sia la Volontà di Dio; perché[,] p. quello abisso di tutte le miserie che sono in me[,] tutte in opposizione a quella santità, dottrina, perizia, e qualità che sono necessarie p. non venire a fare un grave male invece di fare quel bene, che credono, che possa farsi se vengo, è necessario assicurare la Volontà di Dio Onnipotente[,] che ricava il bene anche dal male. Dunque preghino preghino preghino.

(2)³² Accludo la lettera come l'aveva preparata: aggiungo: godo nel Signore che è stato ammesso in Congregazione, e come Fratello l'abbraccio in osculo D.N.I.C.: non conoscendolo bene[,] secondo la prudenza non potrei dare decisa approvazione sul punto di nominarlo Procuratore delle Missioni: perciò prego il N.S.G.C. che[,] per la sua misericordia[,] comunichi a V.R. i lumi della prudenza necessaria, e io di cuore, e con giubilo[,] imploro la divina Benedizione in approvazione di ciò che ella risolve.

(3)³³ Per le attuali circostanze stà ancora fuori di Roma in Campagna alla Colonna[,] nella Vigna del Sig. Antonio Violante³⁴: spero che Iddio nella sua misericordia p. il bene delle Anime lo abbia ristabilito in salute sufficiente da potere venire come ella brama: spero di avere un'(!) giovane Irlandese educato nel Collegio Irlandese di Roma: mi pare bene disposto e bene istruito, che³⁵ credo che potrà riuscire anche per educare altri negli Studii teologici: preghi perché si faccia quello che vuole Iddio: p. ora questo Irlandese[,] che fra poco sarà ordinato Sacerdote[,] lo dirò sicuro perché[,] essendo egli disposto di andare ovunque a fare del bene, e avendogli detto qualche cosa per venire costà a fare del bene in Congregazione, perché su ciò ci facesse Orazione[,] mostra di essere bene³⁶ inclinato: dunque Orazione.

³² Il n° 2 si riferisce al secondo n° (2) dopo: "in tutte le sue imprese evangeliche".

³³ Vd. il primo n° 3 dopo le parole: "Sia fatta la volontà di Dio".

³⁴ Vd. OCL VI 368s.

³⁵ Segue un segno (lo ?) ritoccato o cancellato.

³⁶ Inserito sopra.

(4)³⁷ Circa i Mille scudi[,] p. ora non posso dire niente, perché sono circa tre Mesi che non posso vedere Salvati, preghi p. me onde mi riesca farne sollecitare la spedizione. Fede Fede.

(5)³⁸ Per sollecitare (se riesce la spedizione della presente) p. ora non posso mandare nulla di quanto ho detto.

(6)³⁹ Preghiamo Iddio, che benedica il progetto ultimo che V.R. gli ha fatto[,] di cui mi parla nella sua lettera, e che si concluda secondo la volontà di Dio: badi bene di non fab[b]ricarsi da sé una grande tribolazione: perciò proceda sollecitamente colla S. Orazione e a cose chiare, e decise e validamente. Me lo saluti in Dio. Gaudeamus in D[omi]no per la nuova Scuola e Cappella aperta p. i poveri buoni Irlandesi, e p. la Missione pur dei 200 Irlandesi in Barnet: (come scrivo ella veda se ho sbagliato o no nel leggere la sua lettera[,] da cui ho capito due opere distinte). Deus qui incepit opus[,] perficiet, confirmabit solidabitque p. Christum Dominum nostrum. Ipsi gloria, et imperium in saecula saeculorum. Amen⁴⁰.

Procuri di promuovere nei Sacerdoti la recita della seguente Orazione fatta da S. Gregorio M.

Oremus

Deus, Qui nos pastores in populo vocari voluisti[,] praesta quae-sumus, ut hoc quod humano ore⁴¹ dicimus[,] in oculis tuis esse valeamus. Per Dominum nostrum J. etc..

Gratia, Pax, Misericordia, et Charitas D.N.J.C. sit semper nobiscum et cum omnibus. Amen

Emulamini carismata meliora⁴²: negotiamini dum venit dies⁴³ Domini: tempus breve est: reliquum est ut praeparemus nos.

³⁷ Vd. il primo n° (4) dopo: "Fiducia in Dio".

³⁸ Si riferisce al n° (5), non facile da leggere, prima delle parole: "Il Sig. Tempest, che nella sua umile carità".

³⁹ Si riferisce al n° (6), dopo il nome Ivers.

⁴⁰ Cf. 1 Pe 5,10s.

⁴¹ Orig. ora.

⁴² 1 Cor 12,31.

⁴³ Scritto sopra una parola cancellata [veniet Deus].

Preghino p. me, e p. tutti i Fratelli della Congregazione: e p. molte altre persone, e p. Roma.

Benedictio Dei omnipotentis descendat super nos, et super universum orbem terrarum. In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen

16. Maggio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[N° dell'Arch. sulla prima pagina:] 7. /

[Indirizzo]

Al Rndo Dottor Melia

34 Lincoln's Inn Field L o n d o n

[In alto, scritto da altra mano:] Via di Mare 6/8

[Seguono vari timbri:]

BS JU 1849 - ETRANGER 31 MAI 49 - JOHN T. LOWE
CIVITA VECCHIA - MARSEILLE MAI 49

[Sigillo di ceralacca]

[Sulla pagina 4, ai due lati dell'indirizzo, Walter Tempest scrive una lettera al Melia, che trascriviamo nella nota a piè di pagina]⁴⁴

⁴⁴ Rndo e pregia^{mo} Sig^{re} Don Raffaele

Lo scorso sabato ricevei la stimata sua e la feci vedere al Sig. Don Vincenzo il quale è di sentimento che lei deve riscrivere al Lord Shrewsbury per richiedere la lettera nominata. Intanto le mando un biglietto per il mio Fratello Carlo ma poco ascolterà. Lo stato d'incertezza in cui ci troviamo non permette al Sig. D. Vincenzo a decidere se vuol intraprendere il viaggio da lei nominato: sono incirca due mese che non / lo vedo stando ora nascosto. Da un momento all'altro si aspetta [orig. aspetto] un attacco dai Francesi ma non c'è niente di positivo. Raccomando alle sue orazioni lo stato orrendo in cui ci troviamo[.] mi dichiaro Suo devmo Servo W.T.

P.S. Ho lasciato aperto il biglietto acciò lei possa leggere quel che ho detto al mio Fratello[.]

[Riguardo al Lord Shrewsbury e sua figlia Guendalina, sposa di Marcantonio Borghese, vd. OCL II 311; FRANK II 518; SCHULTE III 293; DE GESLIN/BAYER 436; ZELONI A., *Vie de la Princesse Borghèse, née Guendaline Talbot, Comtesse de Shrewsbury*, Paris 1843.]

16 maggio 1849

A TEMPEST WALTER

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.
 E.N.P.M.A.I.O.M -
 D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita per i meriti del N.S.G.C.

Lungo il corso di quei giorni da che non ho il bene da parlarle personalmente[,] con tre lettere da Londra¹ mi si dice di andare colà per opere di Ministero[,] colle premure anche di Mg. Wiseman. Le caritatevoli², e zelanti premure veramente apostoliche di V.S. Illma p. lo stesso oggetto mi dicono molto: onde ho necessità di conoscere decisamente la SS. e Purissima Volontà di Dio Onnipotente, che sa cavare bene anche dal sommo male: onde nel N.S.G.C. la prego, che³ continui a fare, e a far fare molte Orazioni, affinché[,] se la Volontà di Dio si mostrerà chiaramente quanto è sufficiente nelle vie ordinarie della Grazia, Iddio nella sua misericordia e per i meriti del N.S.G.C. si degni di annihilarmi interamente e[,] nonostante la mia somma ignoranza, incomprensibile malignità, imperizia e capacità di tutto il peggio, che fù, e⁴, sarà, ed è possibile: si degni d'impedire tutto ciò, che è male, ed Esso [cioè Dio] faccia tutto quel bene, di cui ha bisogno quella Nazione in materia di Religione; e insieme converta anche me. Dunque preghi, e faccia pregare.

¹ Segue parola cancellata: [si]

² Parola leggermente corretta.

³ Segue parola cancellata.

⁴ Orig. è.

È circa un Mese e mezzo da che ho preparato l'acclusa[,] credendo di dare a V.S. Illma il merito di consegnarla personalmente: ma[,] occorrendo la spedizione sollecita[,] la prego in carità di spedirla p. la Via di Mare⁵ e[,] in tal caso[,] conviene che nella soprascritta ve la metta in scritto[,] onde così succeda p. minore spesa di posta: Prima però abbia la bontà di sug[g]ellarla: tenga conto di ciò che spende p. rimborsarla.

Se però avesse pronta una occasione di spedirla a mano, e la crede sicura e sufficientemente sollecita, forse p. la via dell'Incaricato, o meglio di qualche privato, [faccia] come crede più opportuno⁶ - Se v'è persona che la porta a mano: mi avvisa Melia che nelle Dogane le lettere che trovano nei Baulli, o Valigi⁷ le tolgono, o le impostano e le considerano come venute da Francia: perciò converrebbe portarla indosso senza pericolo di perderla.

- Se si può[,] pure la sigilli.

Pregli p. me, e p. molte altre persone. Iddio ci benedica.

Perdoni l'incomodo: la saluto in Dio.

16. Maggio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P. /

[Indirizzo scritto da altra mano:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig^e Tempest

Palazzo Colonna

[A sinistra]

Lettere 3

del Sig. Gualtiero Tempest

n. 1.

⁵ La lettera acclusa summenzionata è quella riprodotta nel n° 1566, diretta al Melia con la stessa data del 16 maggio. Vi si leggono infatti, come il Pallotti ha domandato, le parole *Via di Mare* e il timbro *Marseille*, come se la lettera suggellata fosse venuta *dalla Francia*.

⁶ *più opportuno* scritto sopra la parola *meglio*, cancellata.

⁷ Scritto sopra una parola cancellata [vaghi].

1568¹

17 maggio 1849

FERDINANDO II
gloriosissime Imperanti in utroque Regno Siculo

1569¹

17 maggio 1849

**ALUMNIS VEN. COLLEGII URBANI
DE PROPAGANDA FIDE, Romae**

1570

20 maggio 1849

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A	Sanguis I.C.D.N.
M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O	emundat nos ab
	omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita per fare sempre, e in tutto[,] la sua SS. Volontà.

Nel N.S.G.C. con grande fiducia vengo ad incomodarla col presente[,] che serve a me per fare il mio dovere, e giova ad accrescere i[¹] cumulo di quelle innumerabili opere meritorie che V.S. Illma con tanta carità instancabilmente moltiplica, per tutti i vantaggi spirituali, e temporali della pia Casa.

¹ Lettera Latina, vd. OCCC XIII pp. 763-778; edizione bilingue a cura di D. Moccia, pp. 10-41.

Indirizzo della traduzione italiana:

Alla Sacra, Regia Maestà Ferdinando II, gloriosissimo Sovrano del Regno delle Due Sicilie.

¹ Lettera Latina, vd. OCCC XIII pp. 779-792; edizione bilingue a cura di D. Moccia, pp. 42-69.

Indirizzo della traduzione italiana:

[p. 43:] Agli alunni del Venerabile Collegio Urbano

[p. 67:] di Propaganda Fide, Roma

Primo[,] dobbiamo stare fermi colla fiducia in Dio che[,] senza il concorso della sua divina provvidenza[,] la pia Casa non può reggere[,] sia piccola, sia grande la spesa necessaria.

Secondo[,] siamo obbligati ad avere fiducia, che per le spese necessarie[,] la Provvidenza non ci mancherà mai per condurre l'Opera pia secondo la Volontà di Dio: noi poi che abbiamo avuto i prodigi della Provvidenza divina[,] se manchiamo di tale fiducia, facciamo un grave Peccato.

Terzo[,] siamo obbligati ancora a conoscere i veri bisogni della Comunità nella condizione povera. Nota[.] Nell'esame dei bisogni dell'uomo[,] sulla quantità il grado del vero bisogno[,] più o meno[,] è [così] esigente da rinfrancare le forze della vita umana: la diversità stà nella qualità dei cibi più o meno costosi. Il povero che non vive in Comunità non mangerà(!) la carne[,] non bevnerà(!) il vino; ma cerca però in qualunque modo¹ [di] sattollarsi: e quando non è satollo[,] se è malvagio bestemmia: se è buono si rivolge con fiducia a Dio, e Iddio non rende vana la sua fiducia.

Ma quelle povere ragazze[,] anche buone[,] della pia Casa² si rivolgono piu[t]osto a noi che a Dio quando non sono sattollate, non perché non abbiano fiducia in Dio, ma perché subito viene loro in mente la idea dei Superiori: dunque i Superiori debbono eccitare la fiducia per tutta la³ Comunità.

È molto tempo che avrei voluto provvedere a fare che le Ragazze e le Maestre⁴[,] componenti la Comunità della pia Casa[,] non avessero a lamentarsi ragionevolmente.

Per ottenere q[ues]to[,] vedo indispensabile.

1. Che tutte le Maestre abbiano la Colazione uguale[,] altrimenti perdiamo molte delle loro energie nell'educare le Ragazze, e nel reggere la Scuola.

¹ Inserito sopra.

² della pia Casa inserito sopra.

³ Inserito sopra.

⁴ e le Maestre scritto sopra un "della" cancellata.

2. Le 32. Lib[b]re di Carne per una Comunità che supera 80 individui; per l'Osso della carne, e p. altre parti che non si possono mangiare, e p. provvedere ai bisogni delle inferme[,] non è possibile che sieno sufficienti, ma p. quanto considero il vero: occorrono 40 lib[b]re: e se si lamentassero[,] avrebbero torto.

3[.] Nella Cena bisogna dare⁵ una piccola cosa di sostanza[:] o formaggio, o ricotta, o altro, perché [con] il dare quasi sempre o la Insalata, o il solo frutto[, esse] non reggono.

È certo che se non si contentano nel vero bisogno[,] faranno molti peccati, ne perderemo varie.

Siccome ella[,] secondo lo spirito di Dio[,] ama di provvedere ai veri bisogni, e di non fomentare le ingiuste pretensioni[,] affinché ella meglio si assicuri se io sono o no in ciò mal prevenuto, amo che senta alcuno dei Sacerdoti di buon spirito che frequentano la Pia Casa, fra tutti non lasci di sentire il R. Vice-Rettore del Collegio Irlandese⁶, che è un vero Servo di Dio[,] intelligente, e discreto, e sono contentissimo che ella disponga ciò che combinerà anche con i di lui sentimenti.

La spesa crescerà: e la Provvidenza non mancherà: e il profitto spirituale, e temporale sarà maggiore come vuole Iddio -

La saluto in Dio[,] unitamente al Sig. Giacomo⁷, e Famiglia piissima: preghino p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo

20 Maggio 1849.

V. Pallotti

[No dell' Arch.] n 38

[Indirizzo:] All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

/
Sigillo cartaceo verde

⁵ Inserito sopra.

⁶ Il *Diario di Roma* del gennaio 1844 menziona Tobia Kirby "Vice-Rettore del Ven. Collegio Irlandese". SCHULTE III 306, parlando del maggio 1849 chiama il Kirby ugualmente Vice-Rettore. Secondo una nota del Faller, Tobia Kirby diventa Rettore del Collegio Irlandese soltanto nel 1850, ciò che è da aggiungere nella nota biografica OCL II 319.

⁷ G. Salvati, vd. nota biografica.

1571¹

27 maggio 1849 MACCHI VINCENTIO CARDINALI
EPISCOPO HOSTIENSI ET S. COLLEGII
DECANO ET EJUS IN S. PRINCIPATU
FRATRIBUS

1572¹

27 maggio 1849 PRESBYTERIS S. M. ECCLESIAE
CATHOLICAE QUI SUNT LONDINI ET
IN OMNIBUS FINIBUS BRITANNICAE
DOMINATIONIS IN TEMPORALIBUS

1573¹

-- maggio 1849 [MELIA E FAÀ DI BRUNO]
DILETTISSIMIS QUI SUNT LONDINI
IN XTO FRATRIBUS CONGREGATIONIS
PRESBYTERORUM SAECULARIUM
APOSTOLATUS CATHOLICI

¹ Lettera Latina, vd. OCCC XIII pp. 880-912; edizione bilingue a cura di D. Moccia, pp. 242-307.

Indirizzo della traduzione italiana:

All'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Vincenzo Macchi vescovo di Ostia, decano del sacro collegio ed ai suoi fratelli nel sacro principato.

¹ Lettera Latina, vd. OCCC XIII pp. 846-878; edizione bilingue a cura di D. Moccia, pp. 176-241.

Indirizzo della traduzione italiana:

Ai venerabili presbiteri della Santa Madre Chiesa Cattolica che si trovano a Londra ed in tutte le terre del dominio temporale britannico.

¹ Lettera Latina, vd. OCCC XIII pp. 793-834; edizione bilingue a cura di D. Moccia, pp. 70-153.

Indirizzo della traduzione italiana:

[a D. Melia e D. Faà di Bruno]

Ai carissimi fratelli in Cristo, residenti in Londra, membri della Congregazione dei Preti Secolari dell'Apostolato Cattolico

... maggio 1849

AD ORLANDI CARLO MARIA

M[ol]to R[everen]do

Mi sono consigliato: e colla fiducia nella virtù onnipotente di Dio[,] che sarà pienissima p. la intercessione di Maria SS, degli Angeli, e dei Santi[,] la consiglio di andare al S. Ritiro.

Procuri però di non girare[,] se non p. la vera necessità, e con prudenza. Conforti in Dio² Fratel Angelo e Pippo³[.] S. Michele Arcangelo con un numeroso Esercito di Angeli, e Santi ci assistono. Si potrà perdere il corpo, e la robba, ma salveremo l'Anima e il corpo in eterno.

Nel Ritiro con gran Cautela sul Confessare si o nò.

Tenga preparate delle pezze perché[,] se vengono p. i feriti[,] sarebbe peggio il non darle, ed è carità il darle / p. amore di Dio.

Nel tempo dei rumori tengano chiuse le Finestre che guardano la strada; sieno lontani da tali camere.

Profittino del tempo p. fare assai Orazione. Colla Orazione, e fiducia in Dio si vince tutto.

Metto tutti nel cuore di Gesù, e di Maria: in q[ues]ti Cuori di nulla possiamo temere.

Tutte le Benedizioni del Paradiso. Preghino p. me.

Pensino che non stanno soli[:] v'è il Padre[,] il Figliuolo, e lo Spirito Santo[,] tutti gli Angeli, e Santi, e la loro Regina e Madre n[ost]ra Maria SS⁴. /

¹ Esiste anche una trascrizione nel libro delle *Copie Autentiche*, p. 42.

² *Conforti in Dio*, scritto due volte; una volta sul rigo superiore e cancellato.

³ Si tratta di Fratel Angelo Palombi (vd. OCL IV 422) e di Giuseppe Antonio Alves, portoghese (1809-54). Quest'ultimo entra nella Società nel 1848 ed emette la professione solenne nel 1851 (vd. HETTENKOFER De Sociis 76).

⁴ Sulla pagina 3 della lettera indirizzata dal Pallotti all'Orlandi, quest'ultimo scrive a Luciano Bandiera ciò che segue:

[Sulla 1^a pagina, in alto, scritto dall'Orlandi:]
Autographum S[ervi] Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc.
E S. Recessu SS. Salvatoris in Unda die 9 Julii 1861.

Carolus M.^a Orlandi,
cui directa est haec Epistola e V[en] Coll[egio] Hibernensi
mense Maio 1849 -, Causae Postulator
[Sigillo di ceralacca]
[N° dell'Arch. p. 4:] (62)

1575¹

... maggio 1849

A VIRILI FRANCESCO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.
O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Vincentius indignissimus Sacerdos D.N.I.C. Rndo Presbytero
Francisco, et Fratri, et Filio in Xto salutem dicit in Domino.

“Cariss[im]o Fratello in Xto (D. Luciano Bandiera)

[il nome tra parentesi tonde: scritto da mano sconosciuta].

Siccome avea domandato a N[ostro] P[adre] non solo di tornare io al S. Ritiro, ma anche di richiamare gli altri, perciò non avendo risposto niente in contrario, crederi bene nel Signore che domani sera V.R. venisse al Ritiro[,] per cui manderei a prendervi da Pippo. Così avremo la consolazione di stare insieme senza timore di operare contro la volontà di Dio. La lettera di N. P. vi animi, e riportatela per farla sentire agli altri. Se a S. Antonio de' Portoghesi si potessero avere un po' di Messe da dirle in Casa sarebbe cosa molto buona. Addio. Domani sera ci riabbraceremo.

Indeg^{mo} in Xto Servo
C. M. O[rlandi]

[P. 4:]

R[everendo] D[on] L[uciano] B[andiera]”

¹ La lettera, di pugno del Pallotti, è priva della sua firma e della data. Nell'angolo superiore destro l'Hettenkofer ha scritto a matita: -.5. 1849. Accanto il N° dell'Archivio: 19

Benedictus Deus, et Pater D.N.I.C. qui consolatur nos in omni tribulatione nostra, ut possimus consolari eos qui in eadem pressura sunt².

Et si secundum Dei voluntatem non possimus consolari ad invicem os ad os, possumus tamen spiritu, et per spem Scripturarum in C.I.D.N.

Gratia, Misericordia, et Pax a Deo Padre, et Christo Iesu D.N. sit semper nobiscum, ut omni tempore in voluntate fideliter custodiamus gratiam Vocationis sanctae.

Et sine intermissione oremus, ut secundum ineffabilem(!) Dei misericordiam, et per Dominum N.I.C.[.] resuscitetur in nobis gratia, quae est in nobis per impositionem manuum presbyterii³, ut sicut Deus misericorditer Pastores nos in populo vocari voluit, praestet ut[.] quod humano ore dicimur[.] in suis oculis esse valeamus.

Et sicut non dedit nobis Deus spiritum timoris, sed virtutis, dilectionis, et sobrietatis⁴, ita non sit inter nos, qui erubescat testimonium Domini nostri Iesu Christi, sed collaboret unusquisque nostrum Evangelio secundum virtutem Dei. Qui nos liberavit, et vocavit vocatione sua sancta non secundum opera nostra, sed secundum propositum suum, et gratiam, quae data est nobis in Christo Iesu⁵, quoniam charitate perpetua dilexit nos.

Charitas Dei manifestata est per illuminationem Salvatoris nostri Iesu Christi, qui destruxit quidem mortem, illuminavit autem vitam, et incorruptionem per Evangelium⁶.

Ergo secundum Evangelium praedicemus Iesum Christum Crucifixum, ut ignis divinae charitatis per universam terram vehementer accendatur, et omnes⁷ secundum ineffabilem(!) Dei misericordiam, et per Dominum N.I.C.[.] intercedente Bma Vir-

² Cf. 2 Cor 1,4.

³ Cf. 1 Tim 4,14.

⁴ 2 Tim 1,7.

⁵ 2 Tim 1,9.

⁶ 2 Tim 1,10.

⁷ *omnes*: agg. post. sopra la riga.

gine Maria, et omnibus Sanctis⁸ [,] perveniamus ad Regnum aeternae Charitatis. Amen.

In C.I.D.N. incessanter ora pro me, et plurimis aliis in Xto fratribus, et merces tua erit magna nimis in Deo, Ipsi gloria, et imperium in saecula saeculorum. Amen. /

[Indirizzo:] Al Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rdo Sig. D. Francesco Virili⁹

⁸ *Sanctis*: sopra la riga.

⁹ Segue la versione italiana della lettera che il Pallotti scrisse in latino nell'epoca della Repubblica Romana.

Ringraziamo Don Francesco Todisco per la traduzione.

Francesco Virili dichiarò nella sua deposizione che questa è l'ultima lettera scrittagli da don Vincenzo e che "da questa... ultima lettera... chiaro apparisce che non solo [il Servo di Dio] praticava questa vita di fede, ma insegnava, e la inculcava anche agli altri" (f. 1883).

Testo tradotto dal latino in italiano:

Il Sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato [1 Io 1,7]

Vincenzo, sacerdote indegnissimo del Signore nostro Gesù Cristo, saluta il reverendo Presbitero Francesco, fratello e figlio in Cristo. Benedetto Dio, e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci consola in ogni nostra tribolazione, per poter anche noi consolare quanti si trovano nella medesima afflizione. E se per volontà di Dio non possiamo consolarci reciprocamente di persona, lo possiamo tuttavia nello spirito e per la speranza che proviene della Sacra Scrittura in Cristo Gesù, Signore nostro.

La grazia, la misericordia e la pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, Signore nostro, sia sempre con noi, affinché nella volontà custodiamo sempre fedelmente la grazia della santa vocazione.

E preghiamo incessantemente affinché, secondo l'ineffabile misericordia di Dio, e per la grazia del Signore nostro Gesù Cristo, si ravvivi in noi la grazia donataci con l'imposizione delle mani da parte del collegio dei presbiteri, affinché, come Dio volle chiamarci, per sua misericordia, ad essere pastori tra il Suo popolo, così ci conceda che, come siamo ritenuti dagli uomini [ossia pastori del Suo popolo], tali possiamo essere davanti ai suoi occhi. E come Dio non ci ha donato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza, così non ci sia tra noi chi si vergogni della testimonianza del Signore nostro Gesù Cristo, ma ciascuno di noi collabori al Vangelo secondo la grazia ricevuta da Dio; Egli che ci ha salvato e ci ha chiamato con una sua vocazione santa non in base alle nostre opere, ma al suo disegno e alla grazia donataci in Cristo Gesù, poiché ci ha amato con amore eterno. La carità di Dio si è manifestata con l'apparizione luminosa del Signore nostro Gesù Cristo, che prima ha distrutto la morte e poi ha fatto risplendere la vita e l'immortalità tramite il Vangelo.

Perciò secondo il Vangelo predichiamo Gesù Cristo Crocifisso, affinché il fuoco

maggio o dopo il 1849

AL LETTORE DI UN OPUSCOLO
MINUTA

L'Amore infinito, e la Misericordia infinita del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo nella Creazione, Conservazione[,] Redenzione[,] Santificazione ed eterna glorificazione degli Uomini.

Se mentre viviamo su questa terra² non arriviamo a conoscere in qualche modo secondo i lumi della S. Fede³ [,] l'Amore infinito, e la Misericordia infinita di Dio⁴, che risplende nelle Opere della Creazione, Conservazione, Redenzione, Santificazione, e della eterna Glorificazione degli Uomini, non ci riuscirà⁵ neppure di profittarne come vuole Iddio[,] secondo i suoi fini vivissimi, amorosissimi e misericordiosissimi; penso [che] tutta la nostra vita dovrebbe essere occupata in una considerazione, meditazione e contemplazione continuata di questo suo infinito Amore, e infinita Misericordia: leggete il presente opu-

vivo della carità divina si accenda nel mondo intero e tutti, per l'ineffabile misericordia di Dio e per il Signore nostro Gesù Cristo, per l'intercessione della Beatissima Vergine Maria e di tutti i Santi, possiamo giungere al regno della carità eterna. Amen.

Prega incessantemente per me nel Signore nostro Gesù Cristo, e per molti altri fratelli in Cristo, e la tua ricompensa sarà molto grande in Dio; a Lui gloria e potere per tutti i secoli dei secoli. Amen.

[Indirizzo:]

Al Rdo Sig. Sig. Pnè Colmo,

Il Rdo Sig. D. Francesco Virili

¹ La minuta è trascritta da una copia di pugno di Vincenzo Pallotti. Il contenuto è molto vicino alle meditazioni del suo opuscolo *Iddio l'Amore Infinito*, scritto durante la Rivoluzione Romana nel Collegio Irlandese (TODISCO, profeta 712) ed è forse una prima stesura dell'introduzione.

² Segue cancellato: "...non profittiamo secondo i lumi della S. Fede".

³ "Secondo i lumi della S. Fede": scritto e richiamato al lato sinistro.

⁴ Segue cancellato: "...nelle Opere".

⁵ "ci riuscirà": scritto sopra un "possiamo" cancellato.

scolo, e si spera che[,] se lo leggerete colla fiducia in Dio[,] sebbene dalla lettura di esso⁶ non potrete arrivare a conoscerlo a sufficienza, pure vi si ecciterà nel cuore il vero desiderio di conoscerlo, meditarlo, e contemplarlo.

Iddio ve ne conceda la Grazia.

[Scritto dall'Orlandi:] Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti Sacerdotis R[oma]ni Piae Societatis Missionum Fundatoris[,] qui Romae obiit die 22 Ianuarii 1850. In Fidem etc.

Romae e S. Recessu SS. Salvatoris in Unda

Die 9 Iulii 1865. Carolus M.^a Orlandi

Eiusd[em] Soc[ietatis] e Causae Postulator

1576¹

10 giugno 1849 ALLA COMUNITÀ DELLA VISITAZIONE
DI S. FRANCESCO DI SALES²

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.

Sanguis I.C. emundat nos

A.D.P. A.S.A. M.P. V.D.

ab omni peccato

Vincenzo[,] indegnissimo Sacerdote del N.S.G.C.[,] saluta in Dio la Mto Rnda Madre Superiora, e la Veneranda³ Religiosa Comunità della Visitazione di S. Francesco di Sales.

La grazia, la pace, la misericordia del N.S.G.C. e la Carità dello Spirito Santo sia[no] sempre più copiose⁴ in noi, e in tutti per fare sempre, e in tutto la SS. e amorosissima Volontà di Dio.

⁶ Segue inizio di parola cancellata.

¹ Dal libro *Copie Autentiche*, pp. 39-41.

² L'indirizzo della copia autentica suona: Alle Religiose Salesiane.

³ La parola *Veneranda*, inserita a margine, sostituisce la parola *Venerabile* cancellata; entrambe sono approvate dal notaio D. Monti.

⁴ Orig. copiosa.

Secondo l'avviso dell'Apostolo S. Paolo[,] debbo piangere con quei, che piangono, e perciò credo di poter dire, che della vostra tribolazione ho sentito il vostro dolore. Sia sempre benedetto Iddio Padre del N.S.G.C. e Padre delle Misericordie, e Dio di tutte le consolazioni⁵, che si degna consolarci in tutte le tribolazioni perché noi stessi[,] confortati dalla sua grazia, possiamo consolare quei che si trovano nella tribolazione. La vostra tribolazione[,] spiegata come un tuono con tutta la veemenza, è incominciata ne' primi momenti della Novena del Divin Cuore dello Sposo delle Anime nostre. Dunque chi può spiegare i disegni ineffabili dell'amore infinito, per i quali ha permesso, che piombasse sopra di voi la più forte, la più grave, e perciò la più dolorosa di tutte le tribolazioni, che possa cadere sopra un[a] Religiosa Comunità?

Io potrò meditarli, ammirarli, ma sono capace⁶ di comprenderli? Il N.S.G.C. ci avvisa, che Egli è la Vite, e noi siamo i tralci, e il suo divin Padre celeste è l'Agricoltore, e soggiunge che il divino Agricoltore quando vede, che i tralci fruttano, allora li purga, perché facciano più frutto, e quanto più li purga[,] tanto più danno frutto maggiore⁷.

Dunque secondo la parola del N.S.G.C.[,] siccome voi per la divina misericordia, e per la grazia dello stesso N.S.G.C. siete tralci fruttuosi della Vite divina, così nell'incendio della infinita sua carità il Padre celeste vi purga colla massima delle tribolazioni[,] per portare ciascuna di voi al massimo grado della trasformazione in G.C.[,] di cui ciascuna tanto⁸ più vi vede capace, quanto più benedice e ringrazia[,] uniformata[,] il Padre celeste[,] mentre vi trovate immerse nella somma tribolazione, e ne sentite tutta l'amarezza.

⁵ 2 Cor 1,3s.

⁶ Orig.: *incapace*.

⁷ Io 15,1s.

⁸ Segue un *di* cancellato.

Ricordate però che il N.S.G.C.[,] prima di andare a morire[,]
disse a' suoi discepoli, tra poco non mi vedrete, e tra poco tor-
nerete a vedermi. Il Mondo goderà e voi vi rattristerete: ma la
vostra tristezza sarà cambiata in gaudio⁹. Il vostro cuore gode-
rà, e niuno vi potrà rapire il vostro gaudio¹⁰.

La prima parte della predizione del Salvatore divino è verifica-
ta per voi, dunque colla fiducia nelle sue ineffabili promesse
aspettate colla pace di figli[e] di Dio l'adempimento anche
dell'ultima parte.

E se ad imitazione del N.S.G.C. Crocifisso, che pregò per i suoi
Crocifissori, pregherete per coloro che hanno cooperato alla
vostra tribolazione, spero, che Iddio volgerà lo sguardo pietoso
della sua misericordia su i poveri peccatori, e voi vi farete più
ricche di opere meritorie, di grazie, di doni, e giungerete a
maggiori gradi di gloria, e il vostro gaudio sarà maggiore nel
tempo e nell'Eternità, e Iddio lo conceda a tutti per tutti i secoli
de' secoli. Amen.

La benedizione del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo
discenda sopra di noi, e di tutti per tutta l'Eternità, per i meriti
del N.S.G.C. e per l'intercessione dell'Immacola[ta] Vergine
SS. Madre di Dio; e di tutti gli Angeli, e di tutti Santi. Amen. /
Nella carità del N.S.G.C. mi credo in dovere in ultimo di farvi
riflettere, come sento io, che offendereste la carità perfetta del
S. Padre Francesco di Sales, e del S. Abbate di Chiaravalle,
Mellifluo dottore S. Bernardo, e di tutti i Santi di ambidue gli
Ordini Regolari[,] se voi, e le figlie del sud° S. Abbate[,] pen-
saste, che in questi giorni tutti insieme presso il Trono
dell'Altissimo non pregassero per ambedue le Religiose Co-
munità, anzi dovete credere, che è per addolcire la tribolazione,
in cui vi trovate, e per premiare la Carità, che verso di voi eser-
citano le Figlie di S. Bernardo, procurino efficacemente di fare
discendere sopra di ambidue le Comunità dal Cielo[,] nel di

⁹ Io 16,20.

¹⁰ Io 16,22.

della Solennità del SS. Cuore di Gesù[,] un diluvio di quel fuoco divino, che lo stesso N.S.G.C. ha portato, e vuole che si accenda in tutto il Mondo: e tutte bruciate nel fuoco della divina carità[,] farete a gara tutte insieme[,] come Figlie, e Spose della divina Carità[,] di vivere trasformate nella divina Carità, per vivere in eterno nella divina Carità nel Cielo. Pregate per me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

10 Giug. 1849

1577

7 luglio 1849

A DE GREGORIO EMANUELE
MARCHESE, Torrita

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.O.I. D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Gratias agamus Domino Deo nostro et B^{mae} V. Mariae, et omnibus Sanctis.

Con tutte le Benedizioni del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo può venire in Roma come le sue circostanze glielo¹ permettono, giacché io nella mia ignoranza nulla vedo che glielo¹ possa impedire. Ma venga colla fiducia in Dio, e colle opportune cautele perché non so se la Strada p. venire in Roma sia libera dai facinorosi. S'informi e si guardi quanto lo richiede la Prudenza cristiana.

¹ Orig.: *le lo*.

Godo di quanto mi dice del bene fatto a Torrita² - Iddio lo moltiplichi, e lo renda vieppiù fruttuoso.

Per misericordia di Dio noi siamo salvati³ p. Miracolo. Ringrazi con tutta la sua / piissima Famiglia Iddio⁴ p. tutti noi.

Piacendo a Dio[,] il più a voce.

Tutte le Benedizioni, e le Grazie a V.E. e alla sua Famiglia, e a tutti adesso e sempre.

Saluto tutti in Dio.

Roma 7. Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Marchese D. Emmanuele De-Gregorio
Colonnello

Torrita

[N° dell'Arch.:] 5

1578

8 luglio 1849

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G - et I.M - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D - E.N.P. Sanguis I.C. emundat nos
M.A.I.O.M - D.M.E.O ab omni peccato

R[evere]ndo D[on] Raffaele Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

² Vd. l. n° 1561 e n1.

³ *salvati*: parola di difficile lettura; si può leggere anche: *relicti*.

⁴ *Iddio* scritto al di sopra delle parole *p. noi* cancellate.

Gratias agamus Domino Deo nostro, et Bmae V[irgini] Mariae.
 - Per un gran Miracolo ottenuto p. la intercessione di Maria SS.[.] di S. Gio. Battista¹ (a) Si dice anche di S. Gio. Battista, perché è stato pregato mentre i Settarij erano soliti nel dì della Festa del S. Precursore facevano [leggi: di fare] una certa Funzione, ed il Miracolo è accaduto nel dì della Festa[.] in cui S. Gio. fu santificato nel seno della sua Madre, e dei SS. Apostoli Pietro e Paolo[.] sono entrati in Roma i Francesi. - La difesa, Barricate, armi, eccitamenti al Popolo, inganni e quanto altro sa inventare la malizia non dico dei Figli, ma del Padre del Diavolo[.] tutto è stato adoperato p. impedire l'ingresso delle Truppe Francesi. Nella notte della Domenica²[.] venendo il Lunedì festa della Visitazione di Maria SS.[.] ancorché la parte pure buona del popolo fosse mal prevenuta, e perfino le donne, e nei giorni avanti era stata veduta per Roma³ qualche donna col Fucile, mentre avevano fatto credere che venivano per saccheggiare, e ammazzare tutti meno i Preti, Frati, e Monache, pure nella d[etta] notte dalla Porta Portese entrò un Generale Francese⁴ con trecento uomini⁵ ripeto tre cento non tre Mila, q.do fù a S. Micchele trovò truppa ebbe ["chi arriva?"], e rispose la Francia, il Generale venne avanti con sessanta Uomini verso Ponte Quattro Capi, e trovò cinque, o seicento armati repubblicani romani, che stavano colle bajonette alla mano[.] A questo punto il Generale coi 60 uomini credeva di restare vittima[.]

¹ Il paragrafo che segue: (a) *Si dice... della sua Madre* è inserito a margine.

² Domenica 1° luglio. Il 30 giugno "L'Assemblea Costituente Romana cessa una difesa divenuta impossibile" (SPADA III 661; FRACASSI 468). I Triumviri [Armellini, Mazzini, Saffi] dimettonsi. "Garibaldi... avea decisa la partenza: era il 2 luglio... fissò la mente a Venezia, e colà fu suo intendimento di condurre le sue schiere" (SPADA III 667s).

³ *Roma*: scritto sopra la riga.

⁴ "I Francesi difatti... occuparono il Trastevere fino al di qua dei Ponti Sisto e Quattro Capi, e quanto alle porte, Portese, San Pancrazio ed Angelica come più vicine al Gianicolo, ne avevan preso possesso nella sera antecedente... L'ingresso dei Francesi nel Trastevere fu accompagnato da dimostrazioni benevole. Alle 8 i Francesi bivaccavano sulla piazza del fontanone di Ponte Sisto" (SPADA III 672).

⁵ *uomini* inserito sopra.

avendo alle spalle truppa nemica, e incontrava i d[etti] 5. o 6. cento, ma che dopo aveva avuto [“]chi arriva[“], e data la risposta la Francia, disse ai suoi 60 coraggiosamente avanti e la truppa nemica[,] senza sparare un fucile[,] lascia passare aprendo la via; e quindi nel giorno stesso si è fatto l'ingresso formale delle Truppe: ma vi sono stati alcuni che hanno mostrato il loro cattivo animo[,] dando improvvisamente stilettate⁶ a Preti, a Soldati Francesi, e Laici p. diversi giorni: non in gran numero[,] fra tutto non so se giunga al N° 20.⁷ In una parola le cose erano⁸ così preparate, che nell'ingresso delle Truppe Francesi si⁹ sarebbe[ro] dovuto vedere¹⁰ le contrade di Roma ripiene di cadaveri e scorrere a rivi il Sangue, e ciò p. miracolo non è accaduto. Te Deum laudamus.

Noi pure siamo tutti salvi p. miracolo. Io nascosto e corre il quinto Mese¹¹: e sotto pretesto di vedere se vi era un fuggitivo[,] vennero¹² a fare una perquisizione di sommo impegno nel Luogo ove mi trovava, ma si capì che ciò facevano p. vedere se in tale luogo vi fosse alcuno nascosto di quei, che si erano ritirati. Io stavo in camera e lo seppi dopo che avevano fatto le ricerche. Eccomi salvo p. Miracolo. D. Francesco ritirato in altro sito. D. Enrico, Minelli, e Fratel Vincenzo¹³ nel S. Ritiro di Sezze. D. Paolo dalla Colonna passò a Civitavecchia dopo

⁶ Orig.: *stilletate*.

⁷ Segue un segno non decifrato.

⁸ erano inserito sopra.

⁹ si inserito sopra.

¹⁰ vedere inserito sopra.

¹¹ Cioè dal 26 febbraio.

¹² vennero scr. al di sopra della parola *fecero* cancellata.

¹³ Il Fratel Vincenzo sembra essere menzionato nella L.n° 1581 dove il Pallotti parla di “un Laico entrato fra noi per Fratello Coadiutore.” Cf. FRANK II 627 e nn. 38s. - Nel Processo “super cultu numquam exhibito V.S. Dei V. Pallotti” esiste una depositio di un Fratello Coadiutore col nome Vincenzo Saccoccia (1820-1900), della Pia Società delle Missioni, che esercita in S. Salvatore in Onda l'ufficio di Fratello Coadiutore. Cf. HETTENKOFER, *Historia* 152 n. 12; 159 n. 21. Il suo nome non figura nel libro *De Sociis*; fece la 1ª consecrazione soltanto dopo la morte del Fondatore (1862).

l'arrivo delle Truppe Francesi e ora colà assiste nell'Ospedale i Militari infermi Francesi¹⁴. D. Carlo, e D. Luciano¹⁵ nel S. Ritiro si può dire nel continuo pericolo. Una palla di Cannone venne nelle Camere che guardano la piazza del Fontanone¹⁶. Un tale[,] che credeva di trovare grandi ricchezze nel S. Ritiro[,] aveva ottenuto un Mandato da mandarci via e lo ha tenuto credo più di quindici giorni e nulla è seguito. Dunque eccoci tutti salvi p. miracolo - Te Deum.

Ora si aspetta il compimento dei Miracoli. 1° la mia riforma, e poi tutto il resto.

Nel mio ritiro ho scritto l'accluso: e perché conosca quanto sono vago: mi sembrava una cosa molto utile: ebbi occasione di vedere il R. Sig.¹⁷ Vice-Rettore del Collegio Irlandese, e glielo¹⁸ feci sentire: ed esso[,] specialmente p. la parte della diffusione del Monitum stampato[,] non l'approva, e teme che possa fare più male che bene. Come stà[,] l'accludo e lo metto nelle mani della Madonna. Ella[,] se da un Mostro colla grazia può formare una preziosa Statua[,] la riduca collo scalpello della divina Sapienza. Noti si dice sul foglio accluso Pia Unio... istituita - non perché sia veramente istituita, ma è stato scritto come si dovrebbe stamparsi il foglio di annunzio quando fosse istituita. E qualora creda che sarebbe utile istituirla in qualche forma: ridotta nei capi, e termini utili, e necessarii me lo può mandare per avere l'approvazione del S. Padre. Orazione! Orazione! Orazione!

Se crede di non¹⁹ farne niente, lo bruci.

Saluto tutti in Dio: preghino p. noi: tutte le Benedizioni del Paradiso.

¹⁴ l'aggiunta *e ora... infermi Francesi* è inserita a margine. - Cf. DE GESLIN/BAYER pp. 242s; 247-254.

¹⁵ Carlo Orlandi, Luciano Bandiera.

¹⁶ Chiamata, dopo la canonizzazione: Piazza San Vincenzo Pallotti.

¹⁷ Segue segno cancellato. - Vice-Rettore Kirby Tobia, l.n° 1570 e n. 6.

¹⁸ Orig.: *gli lo*.

¹⁹ non scritto sopra un non cancellato.

E preghino che Iddio c'imprima efficacemente l'avviso di S. Paolo a Timoteo - Attende tibi et doctrinae: insta in illis, hoc enim faciens, teipsum salvum facies, et eos qui te audiunt²⁰.
Roma 8. Luglio 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.²¹ Noti la protezione divina. Mogr. Vicegerente si era ritirato.
[N° dell'Arch.:] 10.

[Indirizzo sul retro:]

Rndo Dr Melia²²

54, Lincoln's Inn Fields L o n d o n

[Timbro] PARIS 5 AOUT 49 (80)

²⁰ 1 Tim 4,16.

²¹ Il P.S. è scritto lateralmente. - Il Vicegerente Giuseppe Canali fu "costretto a nascondersi durante il governo della Repubblica Romana del 1849, venne sostituito nelle sue funzioni da mons. Giuseppe Angelini, futuro vicegerente" (DEL RE 72).

²² Sulla stessa pagina, scritto presumibilmente dallo stesso Melia, si legge:

"D. Vincenzo a di 21 7bre 1849

Risp[ond]o a due lettere del 16 maggio ed 8 Luglio.

Si parla delle missioni date e del caso di Charles Street.

Si chiede una procura p. me e p. D. Gius[eppe] onde acquistare il Fondo.

Quando egli viene?

Se D. Enrico non può[,] venga D. Luciano. D. Enrico potrebbe anche venire più tardi p. insegnare nel Collegio. D. Luciano sarebbe p. gl'Italiani. Che mio fratello è in Collegio. Io mi dovrò occupare per la Chiesa, e poi gl'Inglesi etc; che venga il giovane Irlandese.

Cosa dice del Progetto dell'Abate Caffarete

Che mandi gli scudi 1000."

8 luglio 1849

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.
 E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Dilettissimi Fratelli nel N.S.G.C

Questa mattina ho sentito che ancora v'è qualche pericolo a girare coll'abito ecclesiastico, perciò procurino di stare cautelati fino che è fatto il disarmamento, e forse qualche poco di più[;] stimo che poco sarebbe conveniente che oggi D. Francesco vada al Conservatorio¹, se ciò fosse[,] conviene che sia accompagnato da uno, o più secolari.

In riguardo a me combinino² come meglio credono p. tornare al S. Ritiro: sentano ancora D. Andrea³ ma mi viene detto che convenga ancora aspettare qualche giorno p. cose più sicure. Iddio è la n[ost]ra sicurezza.

Tutte le Benedizioni del Paradiso. - Preghino p. me.

8. Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]⁴
 V. P.

P.S.

Mi è stato [detto] che il Can.co Pellegrini⁵ ha avuto o delle coltellate, o stilette⁶. Non so se sia vero: ma cautela, pazienza, fiducia in Dio.

¹ Pia Casa di Carità.

² Parola ritoccata.

³ D. A. Mogliazzi.

⁴ Al di sopra, cancellata, appare la scritta: *Ill.mo, e Rndmo Mong*

⁵ Pellegrini Luigi, figlio di Giacomo P. e di Agnese Zambiasi, diacono nel 1821, diventa canonico a S. Maria in Trastevere, morto nel 1867. - Vd. GIOIA, p. 71.

⁶ Orig.: *stilletate*.

[N° dell'Arch.:] 7

[Indirizzo:]

Al Rndò D. Francesco Vaccari

nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Via dei Pettinari N. 57.

1580

14 luglio 1849

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D - E.

N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e colla sua infinita misericordia.

Ieri mi favorì il Sig. Giacomo Salvati a dirmi, che Bisogna combinare la condotta dell'Acqua della Villa Aldobrandini, concertando col Padrone della Casa incontro la Pia Casa di Carità per risparmio di spese. Esso crede che p. la parte di Stagnaro: Annivitti¹ al Lavatojo del Papa farebbe la cosa con molta diminuzione di spesa: ella esamini, consideri, e ponderi ciò, che più favorisce il lavoro fatto bene e col possibile risparmio, e carità.

Fra tutte le Opere di carità, che V.S. Ill^{ma} dovrà fare p. tale lavorazione[,] la più necessaria che si presenta nella necessità dell'Acqua è appunto tutta la possibile Sollecitudine.

Iddio paga tutto.

¹ Annivitti Francesco: vd. nota biografica OCL I 422.

Pregbi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

14. Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

Piacendo a Dio[,] nell'indomani 15 del corrente mi trovo nel S.
Ritiro del SS. Salvatore in Onda, e se le occorre di parlarmi[,]
sarà insieme per me una grande consolazione in Dio.

[Indirizzo:]

/

Urgente

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

B.V.I.M.E.D.

[N° dell'Arch. scritto dal Carmignani:] n. 39

1581¹

19 luglio 1849

A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE
Napoli

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.

A.D.P. A.S.A. M.P. - V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissim]mo e R[evere]nd[issi]mo Principe.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia
infinita, perché in tutto e sempre si adempia la SS. volontà di
Dio.

¹ Dalle Copie autentiche pp. 116-118.

Misericordiae Domini quoniam non sumus consumpti²: e delle divine Misericordie si potrebbe fare una Storia non piccola, solamente a narrare quelle che riguardano la nostra minima Congregazione, e negl'individui, e nel S. Ritiro e Chiesa del SS. Salvatore, e nella Pia Casa di / Carità ossia Conservatorio[,] istituito pure dalla medesima, e nella roba che non si è perduta, mentre tutto era in sommo pericolo. Gratias agamus Domino Deo nostro³: tutto è restato in salvo, meno le due Campane. Io nella sera del 26 febbrajo p.p. mi ritirai nel V. Collegio Irlandese e vi sono stato sino al dì 14 del corrente: nel dì 1° Maggio accadde in quelle vicinanze un'omicidio: col pretesto che l'uccisore fug[g]itivo si fosse ritirato nel Collegio, vennero i Civici cogli Archibugi ingrillati a farne ricerca; ma cercavano il Cardinale Castracane⁴ perché dall'avere veduto che il dì lui Decano veniva al Collegio, fù chi sospettò che vi fosse[,] come veramente vi era: mentre facevano la perquisizione, non per l'uccisore, che non era possibile, che avesse potuto saltare quella muraglia, che dicevano che avesse saltato; e poi ho saputo che vennero risoluti di prendere chiunque vi si trovava nascosto, e portarli sulla Piazza di Monte Cavallo e fucilarli⁵. Il fatto è che cercavano furibondi fino nelle cantine e nelle soffitte. Il Cardinale[,] passando da una Camera all'altra[,] non fu trovato; io stando in Camera[,] senza sapere che facevano tale perquisizione[,] neppure vi entrarono: v'era anche il Curato di S. Maria dei Monti, che era molto inquisito, stava nella Camera di un famigliare del Collegio infermo, fu veduto, e convien dire che non fosse conosciuto: e v'era una Spia che dalla parte del Giardino gridava ai Civici ma cercate che v'è: e se ne partirono persuasi che non vi fosse alcuno: e per un numero immenso di misericordie restammo tutti salvi: e non ci hanno molestato

² Lam 3,22.

³ Introduzione alla prefazione della Messa.

⁴ Castracane Castruccio (1779-1852), vd. *Notizie* 1847, p.33.

⁵ Orig.: *fucilargli* con la *g* cancellata.

più: Evviva Maria Immacolata e tutti gli Angeli e Santi[,] che colla loro intercessione ci hanno salvato. È da notarsi che nella Storia delle glorie della Civica Romana[,] oltre il Capitolo del fatto di Monte Cavallo del dì 16 Nov⁶: p.p.[,] v'entra ancora quello della perquisizione dei Preti, e dei Gesuiti anche nei Monasteri di notte. etc. etc. etc.

Siamo Sacerdoti e perciò ci conviene inter vestibulum et altare[,] nella umiltà del cuore, e⁷ con fiducia gridare nel cospetto del Signore - Parce Domine, parce populo tuo⁸.

Ma per quella Carità che lo Spirito Santo ha diffuso abbondantemente nel Cuore di V.E. Rndma, credo che Iddio voglia che Ella sia Eletto / Ministro della sua Misericordia[,] Grazia e Provvidenza per una piccola porzione della nostra Congregazione che ora è venuta fuggendo sino a Napoli[,] composta del Sacerdote Enrico Ghirelli, un Chierico ora infermo e un Laico entrato fra noi per Fratello Coadiutore⁹: del che con lettera di D. Enrico sono stato informato in questa mattina. Per la malattia del Chierico non ho ancora¹⁰ risposta di alcuna risoluzione: ma ho tanta fiducia che V.E. Rndma vuole il merito di tutte le cure paterne, che non solo li raccomanderà ai Superiori rispettivi del Convento dei RR.PP. Riformati di S. Pietro ad Aram, in cui si trovano, ma ancora si degnerà di dirigerli¹¹ in tutto e per la necessaria permanenza, e pel ritorno opportuno, onde io colla fiducia in Dio vivo tranquillo nella sua carità paziente[,] industriosa e indefessa; e spero qualche risposta consolante secondo la Volontà di Dio.

V.E. Rndma conosce come stanno le cose: Iddio ha operato[,] si può dire, prodigii: ma quanti di più sono necessari per giun-

⁶ Allusione all'attacco al Quirinale, residenza del Papa. Lo stesso giorno fu ucciso monsignor Palma.

⁷ Segue parola cancellata.

⁸ Cfr. Ioe 2,17

⁹ Cf. l. n° 578 e n13.

¹⁰ *non ho ancora*: congettura per taglio nella carta.

¹¹ Orig.: *diriggerli*.

gere alla desiderata Riforma; perciò ora conviene fare Orazione più di prima, più di prima, più di prima.

Perdoni le mie seccature: umilio a V.E. gli ossequi di tutta la nostra minima Congregazione: ci benedica sempre ad ogni momento: confidiamo nelle sue Orazioni: bacciamo la S. Porpora desiderando il ritorno di V.E. con tutte le benedizioni del Padre Celeste in tempore opportuno: il presente sarà opportuno? Non lo so.

Mi rassegnò di V.E. Rndma
Roma 19 Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1582

19 luglio 1849

A LATINI MACIOTI LUIGI
Velletri

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D. A.D.P
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.
A.I.O.M. D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio paga la preziosa Carità colla [quale] oggi viene soccorso il nostro S. Ritiro colla spedizione di Otto Barili di vino, e coll'annunzio della futura spedizione di altri Otto. Si moltiplichino sempre più tutte le divine Benedizioni nella Famiglia, e Generazioni.

Il R. P. Luigi[,] di Famiglia nel Convento di Ritiro di S. Maria delle Grazie di Sezze[,] mi ha scritto l'acclusa colla quale raccomanda all'ottimo suo Padre un'atto di carità, di clemenza, di misericordia.

Non posso credere che capricciosamente sia stato privato dell'impiego: ma nelle p.p. circostanze[,] se p. spavento, o timore avesse mancato al suo¹ dovere[,] senza prendere parte a ciò che è male vero, credo che possa essere almeno guardato con occhio di carità, di clemenza, e di misericordia[,] specialmente p. riguardo alla famiglia Pieroni² che sarebbe in mezzo di una strada a languire di fame.

Perdoni il mio ardire. Iddio premierà anche questo atto di carità che col P. Luigi imploriamo.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Preghino p. me.

Roma 19. luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Luigi Latini Maciotti

V e l l e t r i

1583

21 luglio 1849 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P.

A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.

I.O.M - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissim]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe
Sig[nor] Cardinale Lambruschini etc. etc.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché si adempia in tutto la SS. Volontà di Dio.

¹ Segue un segno cancellato.

² Vd. nota biografica di Vincenzo Pieroni: OCL VI 356s.

Un Sacerdote Romano che[,] se occorre[,] posso nominare ad ogni richiesta di V. E. Rndma[,] mi ha portato gli acclusi.

Dice molto in poche linee, e sarebbe capace di sviluppare tutto[,] secondo il bisogno[,] per la esecuzione.

La importanza dell'oggetto merita tutta la energia, e ponderazione; e non ammette le mezze misure, come sono certo, che nella sua saviezza V. E. Rndma è persuasissima.

Colle mezze misure anderemo sempre in peggio, in peggio.

L'affare è grande e difficile, e si richiede la mano di Dio: ma quanto è pronto Iddio a fare più di quanto siamo capaci a bramaire, altrettanto vuole, che noi sú questa terra facciamo tutto ciò, che è in potere dell'uomo e di obbligatione dell'uomo.

Onde secondo l'ordine ammirabile della divina Provvidenza anche l'uomo può essere istromento di un sommo bene, e di un sommo male.

Dopo i sommi mali, che abbiamo sofferto, e il più che ci sovrasta se non si prende un partito deciso ed efficace, quando si prenderà? Cosa aspettiamo? La energia, la sveltezza, la inconcepibile prestezza, e arditezza, con cui hanno operato i figli delle tenebre[,] impegna, e obbliga i figli della luce¹ a fare almeno altrettanto per fare il bene.

Chi non si è trovato nella Città santa[,] non può capire la necessità di un pronto, deciso, efficace, e[,] p. quanto è possibile[,] permanente rimedio.

Gli empj sono disgustati senza ragione, e contro la ragione: i buoni sono disgustati con ragione per la somma ragione di Dio, della sua Religione, che è vilipesa, e per la ragione importantissima del Papa, dei Cardinali, del Clero, del popolo, dello Stato Pontificio, e di tutto il Mondo, e sarebbero sempre più disgustati i buoni[,] se non veggono prendere delle misure efficaci, perchè il Papa faccia godere della sua Sovranità a tutti i suoi sudditi, e della Suprema Giurisdizione / spirituale a tutto il Mondo cattolico con quel profitto delle Anime, che sempre è

¹ 1 Thess 5,5.

maggiore quando il Popolo di Roma, e dello Stato Pontificio con tutte le virtù cristiane edifica tutte le Nazioni.

Colla fiducia in Dio, e nella intercessione di Maria Immacolata metto nelle mani di V. E. Rndma gli acclusi fogli[,] colla sicurezza, che se li troverà opportuni all'oggetto o da Se stesso, o per mezzo di altro Emo Cardinale, che ritiene le Massime di V. E. e sú cui Ella è fermissima[,] li farà valere perché si faccia il tutto molto più efficacemente, e perfettamente di quanto si propone in essi.

Cosa dirà adesso V. E. Rndma che mi ha sentito parlare alquanto (diciamo) forte e risoluto? Chi scrive non sarà quel deso che si sottoscrive. Ma pure è lo stesso. La necessità di un partito deciso, universale, completo, e stabile, e il timore (concepito non senza ragione, per alcune prime mosse fatte in Roma) che si venga a delle mezze misure, che sempre trascinano al peggio, mi ha fatto ardito nel parlare presso V. E. Rndma non perché dubiti delle sue disposizioni pel vero bene, ma perché credo che le piace che si accenda il santo fuoco pel vero bene a distruzione del vero male.

Avrò detto molti spropositi[,] ma la sua carità me li perdona, e da[i] miei stessi spropositi il suo zelo vieppiù si accende per raccomandarmi a Dio.

Nel ricevere la presente forse riceverà poco prima o poco dopo altra mia[,] scritta nel dì passato[,] per umiliarla personalmente a V. E. Rndma da un Sacerdote partito da Roma, in cui do notizia di noi, ed umilio una preghiera, ossia spando la mia fiducia. Noi tutti della Congregazione[,] come suoi ossequiosissimi, e amantissimi figli[,] la salutiamo in Dio²: confidiamo nelle sue Orazioni: la preghiamo, che ci benedica, e bacciamo la S. Porpora: e con profonda venerazione mi rassegnò di V. E. Rndma Roma 21. Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti³

² in Dio: inserito sopra la riga.

³ Anche questa lettera, senza sigillo né indirizzo, sembra essere stata consegnata da persona di fiducia. - N° dell'Arch.: 11 [1^a pagina].

1584

25 luglio 1849

A TEMPEST WALTER

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Se avesse una Croce[,] se non in tutto[,] almeno simile [ad] una Croce di Gerusalemme in cui vi sono nella parte sottoposta le Reliquie del S. Presepio del Calvario, del Getsemani, e del S. Sepolcro, che¹ non le fosse troppo di incomodo² la pregherei di favorirmela[,] che spero che potrebbe giovare per un gran bene. Iddio paga la sua carità.

Pregghi p. me.

25. Luglio 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti³

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Tempest

¹ *che*: ritoccato.

² *incomodo*: scritto al di sopra di una parola cancellata [disimpegno ?]

³ Al margine laterale a destra in basso il N° dell'Archivio: n. 3

1 agosto 1849

A LATINI MACIOTI CAMILLA, Velletri

A.I.D.G - D.P.F.
M.D - A.D.P - A.S.A.
E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Con grande mia consolazione ho ricevuto notizia delle molte grazie, che la loro famiglia ha ricevuto[,] oltre quella veramente grande nella persona dell'ottimo Padre il Sig^r Giuseppe.

Facciano un Triduo di ringraziamento, e otterranno altre grazie.

Iddio ci benedica: preghino p. me:

saluto tutti in Dio.

1. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo pag. 4]

Alla Veneratissima in Xto

La Illma Sig^a Camilla Latini Maciotti

V e l l e t r i

[Sigillo cartaceo]

2 agosto 1849

A RANDANINI FELICE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilet[t]issimo nel N.S.G.C.

La prego di consegnare l'accluso¹ al più presto possibile nella mattinata di q[ues]to giorno: meglio sarebbe in proprie mani: in tal caso presenti anche a voce i miei ossequi.

2. Agosto 1849.

Iddio paga.
Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

[Scritto da altra mano:] Urgentissima
[Indirizzo, scritto dal Pallotti:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Confessore del V. Seminario R[oma]no in
S. Ignazio

[Sulla pagina retta e versa i numeri dell'Archivio:] (125)

¹ Precede la stessa parola cancellata.

4 agosto 1849

A BORGHESE ADELE
PRINCIPESSA MADRE
Frascati di tra[n]sito
4. Ag. 1849

A.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato
[N° dell'Arch.:] 13

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita perché in tutto e sempre si adempia la [sua] SS. Volontà.

Voleva venire ad incomodare V. E. p[er] un'oggetto grande assai, ma non mi è riuscito p. la brevità del tempo.

Per tutte le ragioni di Dio, p. gratitudine, p. profittare delle buone disposizioni della maggiore parte degl'Individui² delle Truppe Francesi, e p. non dare scandalo a tutto il Mondo[,] è necessario attivare energicamente e sufficientemente al bisogno la Cura spirituale delle d[ett]^e Truppe[,] sia negli Ospedali sia nei luoghi ove sono Accasermati[,] sì in Roma che fuori di Roma nello Stato Pontificio -

Vi sono molte difficoltà³[,] V. E. potrà superarle colla fiducia in Dio[,] profittando delle forti relazioni.

Molto avrei a dire a voce[,] qualche cosa le diranno i Rndmi Canonici Graziani⁴ e Rossignoli⁵[,] latori del presente.

¹ La lettera è stata pubblicata in DE GESLIN/BAYER pp. 258s.

² Precede un segno cancellato.

³ Il Pallotti ne fu informato senza dubbio dal compagno Paul de Geslin ritornato da Civitavecchia, vd. l. n° 1578en14 e DE GESLIN/BAYER, pp.247s.

⁴ Vd. nota biografica.

⁵ R. Costantino o Vincenzo, fratelli, canonici di Frascati.

Sarebbe anche utile provvedere molte / Corone, Medaglie, Crocefissi, e gioverebbe molto stampare tradotto in Francese il libretto delle Massime Eterne di S. Alfonso.

Se la prima volta che V. E. viene in Roma sarò avvisato[,] potrei profittarne p. venire a parlare a voce.

Saluto in Dio tutta la sua Ecc^{ma} Famiglia: preghino p. me -

Indgmo in Xto Servo

V. Pallotti

[Pagina 1, in margine a sinistra:]

Eccellenza Sig^{ra} Principessa Borghese Madre

[Pagina 4, indirizzo:] Urgente

A Sua Eccellenza

La Ecc^{ma} Sig^{ra} Principessa Borghese Madre

con premura

B.V.J.M.E.P.O.

1588

7 agosto 1849

A FORTI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Se V. S. Illma, o il Sig. Giuseppe suo ottimo fratello¹[.] se stà in Roma, potesse ottenere gratuitamente per carità dal Superiore del V. Ritiro di S. Bonaventura di fare ammettere p. otto giorni in SS. Esercizi il Giovane latore del presente[,] farebbe una grande carità, poiché ama di fare bene una Confessione Generale, e abbisogna dei SS. Esercizi p. prepararvisi e farla tranquillamente: esso non potrebbe pagare, e perciò ho detto gratuitamente[,] p. carità.

¹ Vd. note biografiche OCL V 338.

Iddio paga. Con saluto in Dio: preghino p. me
7. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti²

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Gioacchino Forti
[Il solito sigillo cartaceo]

1589

8 agosto 1849 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE,
Napoli

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.I. Sanguis I.C. emundat nos
O.M - D.M.E.O ab omni peccato

[N° dell' Arch.:] 5
[Cancellato:] 11

E[minentissim]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

IDDio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde si adempia la sua SS. Volontà in tutte le cose, e sempre.

IDDio pagherà la Carità di V. E. Rndma e di quelli Superiori del S. Ordine Serafico, che impegnati della stessa Carità di V. E.[,] si sono degnati, con una carità tutta industriosa, paziente, generosa, e costante prestare gratuitamente per amore di Dio alloggio, vitto, e tutt' altro occorrente per i bisogni della vita ai nostri Fratelli di Congregazione¹, che per non naufragare nella p.p. terribilissima Tempesta sono venuti fuggiaschi in Napoli.

² Pp. 1 e 2, al margine laterale, a sinistra, due volte il N° dell' Archivio: N. 4.

¹ "Nel 1849 Ghirelli, Minelli e Fra Vincenzo si trovarono nel convento francescano di S. Pietro ad Aram" in Napoli (HETTENKOFER, Suppl. 153; vd. l.n°1581).

Nel punto che V. E. Rndma legge nel mio e nel cuore di tutti i membri della nostra minima Congregazione i sentimenti di perpetua gratitudine, confido che V. E.[.] nella sua sempre antica e sempre nuova carità[.] si degnerà di esprimerli meglio di me anche a tutti i suindicati Superiori del S. Ordine Serafico.

Noi tutti siamo stati salvati dal naufragio per la divina misericordia, e per la intercessione della Immacolata Madre di Dio, e dei SS. Apostoli, e insieme siamo stati riempiti d'innumerabili grazie, onde spero che anche V. E. Rndma nella sua pietà e religione ci ajuterà a ringraziare il Padre delle Misericordie², e a profittarne come vuole Iddio per la Riforma della nostra vita.

Spero, che il ritorno di V. E. Rndma in Roma sarà nel momento della adorabilissima Volontà di Dio, accompagnato da tutte le Benedizioni del Padre celeste.

La necessità di pregare per i bisogni individuali e universali mi sembra che / vada crescendo ogni giorno, e si aumenta insieme la necessità d'innumerabili prodigii: ma oh quanti impedimenti vi pongo io ogni giorno colla mia mostruosa ingratitudine: confido nelle Orazioni di V. E. perché cessi tale impedimento.

Ella nella sua carità e zelo si degna benedirci con tutte le benedizioni del Padre delle misericordie, di cui ognor più ne abbiamo somma necessità.

Baciamo la S. Porpora e con profonda venerazione p. tutti della Congregazione mi rassegno di V. E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

8. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

Confido che V. E. Rndma avrà quasi compita la carità dell'applicazione delle cento Messe incominciata dopo il dì 31. Ag. 1848, e spero che vorrà degnarsi continuarla, e perciò le accludo una Cambiale di Paradiso.

² 2 Cor 1,3.

[Pag. 4, indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'E^{mo}, e Rnd^{mo} Sig. Cardinale Luigi Lambruschini Vescovo di
Porto, e S. Rufina, Segret[ari]^o de' Brevi Ap[osto]lici etc. etc.
etc. etc.

1590

12 agosto 1849

A VALENTINI GIOACCHINO
Napoli

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

IDDio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché in tutto, e sempre si adempia la SS. Volontà di Dio.

Come IDDio ha preservato la persona di V. S. Illma, e della sua santa compagna¹, il suo Palazzo, e robba in Roma[,] liberandole in tutto dalle terribilissime conseguenze della infernale tempesta[,] è per me una delle poche consolazioni dei presenti giorni[,] che sono giorni di dolore e di lagrime.

Molto più mi consolo, perché sono sicuro, che V. S., e la sua compagna[,] ambedue di cuore religiosissimo[,] riconoscendosi ripieni di favori, di grazie, e doni divini[,] faranno a gara p. farsi ognor più santi e perfetti come il Padre celeste, e canteranno un Te Deum eterno nel tempo, e nella Eternità: e la loro gratitudine sarà un mezzo efficace per ottenere nuovi doni, favori, grazie e misericordie da Dio.

¹ Vd. nota biografica e OCL VI 221 e nl.

Preghino per me, e per tutti i nostri della minima nostra Congregazione[,] onde ancor noi colla riforma della nostra vita mostriamo a Dio la nostra gratitudine p. le molte grazie che pure ci ha concesso.

La saluto in Dio: preghino p. i bisogni di tutto il Mondo, e con distinta stima mi rassegnò di V. S. Illma

Roma li 12 Ag. 1849

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Pag. 3, al margine laterale, a destra il N° dell'Arch.:] 7.

[Pag. 4, all'angolo sinistro il numero:] 2

[Indirizzo:]

Al Nobil Uomo

L'Illmo Sig. Gioacchino Cavaliere Valentini

N a p o l i

1591

13 agosto 1849

A FIORANI DOMENICO

Frascati

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P - A.S.A -

M.P - V.D - E.N.P.

M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Ho tardato [a] sod[d]isfare ai doveri di gratitudine[,] aspettando che trascorressero dei giorni p. conoscere se fosse stato un'equivoco(!) del Vetturino, che nell'atto che si voleva pagare il Legno disse, che era stato pagato da V. S. Illma, e perciò gli feci dire, che se ciò fosse stato un'equivoco[,] venisse pure a

prendere il prezzo da lei convenuto, e a me indicato: sino al presente giorno niuno è venuto.

Qualunque sia lo stato di tal cosa[,] noi sempre professiamo la nostra gratitudine[,] e p[er] quanto si è adoperato p. avere un viaggio ben'ordinato, e decente[,] assistito da un buon Vetturino, e molto più p. la carità, che ha voluto fare[,] nonostante la nostra indegnità. Iddio paga.

Colui che riceve da Dio il dono di fare opere di carità, e ne profitta[,] riceve altri doni, così spero che profitterà e per sé, e p. altri della Pagella di Aggregazione, e dei libretti divoti, che ardisco mettere nelle sue mani.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni di Dio: preghino p. noi, e mi rassegnò di V. S. Illma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

13. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Domenico Fiorani

F r a s c a t i

[Sotto, il solito sigillo cartaceo]

[Nell'angolo superiore a destra il N° dell' Arch.:] 2

1592

15 agosto 1849 A SACCHETTI GIROLAMO, MARCHESE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

Eccellenza

Perdoni se sono ardito significarle che[,] se oggi nell'uscire di Casa avesse la opportunità di passare di quá[,] mi farebbe un grande favore, poiché dovrei parlarle.

Pregchi p. me: la saluto in Dio.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

15. Ag. 1849

[sotto l'anno, di nuovo, a matita, il n°:] 9

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Marchese Don Girolamo Sacchetti
con premura

[Al margine laterale in alto il N° dell'Arch.:] 7

[Accanto all'indirizzo si trovano appunti aritmetici]

[Il solito sigillo cartaceo, ben visibile]

1592a

21 agosto 1849 ATTESTATO¹ PER D. IACOBUS SCARPINATI

Omnibus presentes litteras inspecturis[,] ego infrascriptus testor, R[everend]um D[ominum] Iacobum Scarpinati in S. Recessu SS. Salvatoris in Unda[,] spatio octo dierum[,] pie, devote, et diligenter spiritualibus Exercitiis vacasse, et exomologesim² perfecisse.

Datum ex d[ict]o S. Recessu XII Kal: Septemb: A[nno] R[eparatae] S[alutis] 1849//

Vincentius Pallotti³

¹ Desunto da una fotografia del testo di pugno e con firma del Pallotti, conservata nell'archivio dell'ISVP (M/0494-1). L'originale si trova, come pare, nell'archivio del Vicariato di Roma (n° 1211).

² Confessione.

³ Nell'angolo inferiore, a destra, il solito sigillo cartaceo, cf. OCL V, p. 10 n. 6.

24 agosto 1849 ATTESTATO PER BANDIERA LUCIANO

Vincentius Pallotti Rector Congregationis Presbyterorum Sae-
cularium Apostolatus Catholici.

Omnibus per presentes litteras notum facimus, atque testamur
Dilectum Nobis in Xto Lucianum Bandiera[,] Presbyterum
Romanum[,] se sponte nostrae Congregationi[,] per promissio-
nes in solemni Consecratione emissas[,] perpetuo esse alliga-
tum, ideoque privilegio tituli Missionis[,] loco beneficii juxta
Breve Ap[osto]licum a SS: D. N. Pio PP. IX eidem n[ost]rae
Cong[regatio]ni concessum, jure gaudere posse declaramus.

In quorum fidem

Datum Romae ex S. Recessu SS: Salvatoris in Unda

IX. Kal. 7bris A. R. S. 1849.

Vincentius Pallotti

¹ Il testo è trascritto dal *Diario o Registro Delle Consulte tenute nel S. Ritiro del SSmo Salvatore in Onda... negli anni 1848 = 49 = 50* = (p. 15, Archivio Generale SAC). La pagina 15 comincia con le parole: "Copia Dell'attestato fatto dal M. R. P. Nostro per il R. D. Luciano Bandiera..." Il testo è dunque copiato da un amanuense, compresa la firma di Vincentius Pallotti. Nel *Diario* è l'ultimo testo prima della morte del Fondatore.

1594¹

28 agosto 1849

A GABRIELLI SR. BENEDETTA
DEL P.MO SANGUE
SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITÀ

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.
O.I. - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Vi fù tempo indietro qualche richiesta per dare un giorno di S.
Ritiro alle Maestre[;] perciò

Questa sera² le chiami tutte, e dica che fin da questa [sera] in-
comincino il S. Ritiramento: facciano una Visita al SS. Sagra-
mento e a Maria SS.³ p[er] avere le grazie onde profittarne: e
domani mattina verrò per tempo onde etc.

Orazione - Orazione. Tutte le Benedizioni.

28. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti⁴

[Indirizzo:] Alla Veneratissima in Xto
La Superiora della Pia Casa di Carità

/

¹ La lettera è desunta dall'originale. Una trascrizione del Faller del 1949, si trova nell'archivio dell'ISVP (M/0043-126).

² sera: inserito sopra.

³ e a Maria SS.: inserito sopra.

⁴ Nell'angolo superiore, a sinistra, il n° 20., a destra, il n° 12

29 agosto 1849

AD ALBERTI GIUSEPPE
AricciaA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato
[Scritto a matita blu:] 1

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

IDDio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché si compia in tutto, e sempre la sua SS. Volontà.

La sua veneratissima ultima mi è stata di distinta consolazione. Iddio consoli pur V. S. con tutte le consolazioni di pace in tutte le tribolazioni.

Breve è il Patire: Eterna il Godere.

L'Ebanista non è ancora venuto a terminare il primo Confessionale.

È necessario sollecitare il secondo per non tardare di molto l'apertura della Chiesa: perciò profitto delle sue ottime disposizioni, che si degna accordarmi il permesso di ordinarlo al più discreto nei prezzi, e vorrei trovarvi la sollecitudine nella esecuzione.

Iddio paga tutto abbondantemente.

La saluto in Dio anche da parte di D. Francesco¹ e degli altri Fratelli.

Pregbi, e faccia pregare quanto può p. me, e p. molte altre persone. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma 29 Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Vaccari.

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti
A r i c c i a
[Da altra mano:] Giug. 49

1596

31 agosto 1849 A SACCHETTI GIROLAMO, MARCHESE

A.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.S.A - M.P -
V.D

Eccellenza V[eneratissi]^{ma} in Xto

Il Conte Montani¹ desidera vivamente una risposta affermativa sul noto affare del Marchese Boschi di Bologna².

Il Marchese Bentivoglio³ provvisoriamente forse ha nominato qualcuno, ma il Conte Montani è fermo nel volere[,] come suo rappresentante[,] il Marchese Boschi[,], tanto più che è in parentela col Conte Cardelli di Roma⁴.

La prego di una risposta favorevole, e sollecita p. tranquilliz[z]are il Conte.

¹ I Conti Montani, Piazza Fiametta, figurano tra i "Procuratori da eleggersi" (OOCC V 402).

² Tra le lettere scritte al Pallotti c'è una di un Antonio Boschi da Bologna (n° 157, dal 16.12.1845).

³ Nome di difficile lettura; segue, sopra, un segno cancellato.

⁴ Un marchese Filippo Boschi, nato nell'anno 1812, figlio di Valerio, è sposato con Vittoria Cardelli, figlia del conte Carlo Cardelli, vd. SPADA I 418, n.9.

Perdoni se le ricordo la istanza di Renzi e di Giuseppe Rossi p. qualche basso impiego nei Palazzi Ap[osto]lici; e più quella del Sig. Sisco⁵.

Iddio paga la sua carità.

Pregbi p. me.

31. Ag. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

Urgente

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Marchese Don Girolamo Sacchetti

[Il solito sigillo cartaceo e il N° dell'Arch.:] 71

1597¹

2 settembre 1849

A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A

M.P. - V.D.²

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e Re[veren]d[issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

V. E. Rndma mi perdonerà se ardisco umiliarle l'acclusa che presso la giustizia delle EE. LL. RRndme non abbisogna di raccomandazione: conosco l'O[rato]^{re} ab infantia ejus, e non do-

⁵ Probabilmente si tratta di Giuseppe S. → nota biografica OCL VI 362.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, pp. 256s, n° 5.

² Le solite iniziali furono completamente copiate soltanto nella prima delle 9 lettere (vd. l.n° 1085 e note 1+2).

vrei interessarmi della di lui istanza, se in esso potessi / rilevare una eccezione: ciò non ostante possono compitamente verificare.

La saluto in Dio: bacio la S. Porpora: mi benedica: preghi p. me, e con profondo venerazione mi rassegni di V. E. Rndma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 2 Sett. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo entro e fuori:] All'Emo, e Rndmo Principe Emo, e Rndmo Sig.^r Cardinale Luigi Vannicelli della Comm[issione] Governativa di Stato ecc.

1598¹

5 settembre 1849 A GAMBARO GIACOMO, MONSIGNORE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. A.S.A. M.P. V.D.

E.N.P.A.I.O.M. D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo e R[evere]nd[issi]mo M[on]sig[nore] -

Prego V. S. Illma, e Rndma perché si degni leggere l'acclusa² perché in essa faccio parola del Sig.^r Luigi³, di ponderare i termini, e il senso di essi: e se Ella crederà[,] la può consegnare

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, pp. 321s, da un fascicolo di 7 lettere dirette al Card. Lambruschini con eccezione di quest'ultima, scritta a Mgr. Gambaro, ed autenticate tutte insieme da F. Marinelli, il 18 maggio 1864, cf. OCL III 7 n.1.

La copia è stata fatta da un Pietro Pieri.

² Al margine sinistro della prima riga si legge, scritto a matita da altra mano: Mons. Gambaro.

³ Il Sig. Luigi viene menzionato due volte anche nella lettera seguente al Cardinale Lambruschini, ugualmente in data del 5 settembre. Sembra che la lettera a Mgr. Gambaro, Segretario dell'Eminenza, abbia accompagnato quella per il Cardinale.

dopo averla suggellata: se non crede consegnarla[,] spero che la darà alle fiamme. Perdoni l'incomodo: preghi per me: mi benedica: / con profonda venerazione mi rassegno di V. S. Illma, e Rndma - Roma li 5 Settembre 1849 - Indg^{mo} in Xt.^o Servo Vincenzo Pallotti

1599

5 settembre 1849 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE
Napoli

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P. V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissi]^{mo}, e R[evere]nd[issi]^{mo} Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché in tutto si adempia perpetuamente la sua divina Volontà.

Ho ricevuto la preziosissima risposta di V. E. Rnd^{ma}: Iddio pagherà abbondantemente tutte le premure, e opere caritatevoli già fatte, e sempre disposta a fare a nostro favore, e specialmente il prezioso tesoro delle Orazioni, che sono certo, che V. E. Rnd^{ma} innalza a Dio p. me, e p. tutta la nostra minima Congregazione, onde Iddio se la formi, se la custodisca, e la compia a modo suo[,] secondo la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Le reiterate indagini p. spedire al Rd^{mo} P. Provinciale dei RR. PP. Riformati le stampe, libri, e oggetti divoti p. i varii Conventi, ove hanno ricevuto beneficenze, e carità i nostri Fratelli, sono riuscite inefficaci, sebbene abbia profittato anche della circostanza del viaggio dei R.P. Paolotti¹[,] diretto a prendere, e

¹ Paolotti: Padri dell'Ordine dei Minimi.

portare costì il P. Bernardo²[,] sperando che potessero ottenere il Lascia Passare che non si è ottenuto.

La vera carità, e divozione, che Iddio ha donato a V.E. Rnd^{ma} mi dà coraggio ad essere ardito nell'espore l'ammirazione[,] da cui sono compreso[,] sulla bontà di Dio verso V.E. Rnd^{ma} nella via della Croce, in cui la tiene amorosamente, che le ha fatto sperimentare p. maggiore merito la Croce, che certamente p. il cuore di V.E. deve essere stata dolorosissima, di trovarsi nella necessità di allontanare da Sé il tanto beneficato Luigi³ etc.: dico dolorosissima nel senso, che il suo cuore / che gode solo quando può fare del bene, e patisce⁴ oltre modo quando si trova costretto a fare dei passi che non vorrebbe fare[,] considerando, che le conseguenze possono essere di qualunque privazione di bene. Ma confido, che V.E.[,] colla consueta uniformità anche in q[ues]ta, tanto più si fà⁵ ricca di meriti quanto più è stato dolorosa.

A maggiore accrescimento di meriti p. la vita eterna[,] ardisco espore che[,] se in qualche tempo V.E. Rnd^{ma} sentisse nel cuore qualche disposizione di mandare qualche limosina p. sollievo dei figli del Sig. Luigi[,] gioverebbe a gran conforto di una famiglia che ha un Padre, che non si è saputo conservare un Padrone invidiabile; poiché e p. i debiti, di cui ancora è gravato, e p. le attuali circostanze la famiglia si trova in gravi bisogni.

V.E. Rnd^{ma} nella sua paziente carità sono certo che mi perdonerà[,] se sono stato ardito nel parlare fin qui.

² Clausi (→ OCL III 397).

³ Cf. il menzionato Sig^r Luigi nella lettera precedente.

⁴ Orig.: patisca

⁵ Segue un *ricche* cancellato.

Bacio la S. Porpora: ci benedica: si degni di continuare a pregare p. noi, e p. tutti, e con profonda venerazione mi rassegnò di V.E. Rnd^{ma}

Roma 5. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'E^{mo}, e Rnd^{mo} Sig. Cardinale Luigi Lambruschini
Segretario de Brevi Apo[sto]l^{ici} Vescovo di Porto, e S. Rufina
etc. etc. etc.

N a p o l i

[Sigillo di ceralacca]⁶

1600

6 settembre 1849

AD ALBERTI GIUSEPPE
Ariccia

A.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

[N° dell'Arch.:] 7

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita perché in tutto perpetuamente si adempia la SS^a, e Purissima Volontà divina.

⁶ Pag. 1, in alto, nell'angolo destro. il n° 13, cancellato, e sotto il n° 6.

Piacendo a Dio circa un'ora prima del mezzogiorno d'oggi[,]
verrò insieme col Sg. Giuseppe Latini p. profittare del suo cari-
tatevole stringentissimo invito.

Iddio pagherà la sua moltiplicata carità.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: e con distin-
ta stima mi rassegno di V. S. Ill^{ma}

Velletri 6. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]

All' Ill^{mo} Sig. Sig. Pne Colmo

L' Ill^{mo} Sig. Giuseppe Alberti

A r i c c i a

[A destra, scritto da altra mano:] 6 Sett. 49

1601¹

6 settembre 1849

A FOCARDI FILIPPO

A.I.D.G. D.P.F.
A.M.D. A.D.P. A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti con la grazia e misericordia
infinita perché si compia in tutto e sempre la sua santissima vo-
lontà.

La sua del dì 31 p.p. Agosto[,] ricevuta oggi[,] mi è stata di
piena consolazione per tutto ciò che mi dice.

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp. 34ss, n° 55.

L'inizio *Al Medesimo* si riferisce alla l.n° 1112 con il nome del destinatario: Al
Sig. Filippo Focardi.

I doni della Provvidenza[,] che si moltiplicano a vantaggio della sua famiglia, le serviranno di altrettanti eccitamenti a moltiplicare quotidianamente le opere meritorie per la vita eterna.

Ogni giorno - Messa - Meditazione - Rosario - Visita al SS. Sacramento e alla B^{ma} V. Maria - Giaculatorie frequenti.

Santificazione piena delle Feste.

In ogni settimana - Confessione e Comunione - Si fa? Lo spero. La saluto in Dio: preghi per me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

6 Sett. 1849

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

Se per gratitudine per le molte grazie che Dio le ha concesse[,] specialmente in questi tempi sebbene luttuosi, ma per lei ripieni di doni[,] volesse dare qualche Migliajo di Corone di legno forte del minimo prezzo, con altrettante Medaglie[,] le farei appoco appoco incatenare dal nostro Fratello Angelo², e si potrebbe giovare a molti[,] specialmente poveri, e nelle SS. Missioni.

I Soldati Francesi vengono a domandare le Medaglie: sono finite. Se si sente ispirato darne un numero[,] si potrà fare del bene.

Iddio paga tutto.

² A. Palombi, vd. Ln°1055 e n 1.

9 settembre 1849

MONASTERO DI S. URBANO
ABBADESSA

M[ol]to R[everen]da M[adre] Abbadessa del V[enerabile] Monastero di S. Urbano.

La domanda fattami p. mezzo di Gaetano Granaroli[,] latore del presente[,] p. benedire il Monastero[,] mi è gratissima, e potrei farlo¹ nell'indomani[,] Lunedì 10 del corrente[,] nelle prime ore del dopo pranzo e[,] se si può²[,] immediatamente dopo il Vespero.

Per mezzo del latore del presente attendo risposta p. mia norma.

Pregbi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

9. Sett. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[All'angolo destro in basso il numero:] 7

[e dopo, cancellato, il numero:] 12

¹ Orig.: *farla*

² Segue un *al più* cancellato.

1603¹

9 settembre 1849 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P.
V.D - E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Ringraziamo la loro Carità e zelo per essersi degnato² di ammettere p. pochi giorni[,] in SS. Esercizi in codesto S. Ritiro[,] il Sacerdote D. Francesco Vaccari della nra minima Congregazione[,] dietro la istansa umiliata dal Sacerdote D. Andrea Mogliazzi³.

La loro esemplarità, le loro Orazioni, Consigli, e angelica direzione lo empieranno sempre più delle necessarie disposizioni p. ottenere la pienezza dei doni dello Spirito Santo.

La saluto in Dio: mi benedica: preghino p. me, e p. tutti.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

9. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p.4:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale

dei RR. PP. Passionisti nel

S. Ritiro dei SS. Giov. e Paolo etc.

[Al margine destro il N° dell'Arch.:] (20)

¹ Di questa lettera esiste una copia nel libro *Copie Autentiche*, pp. 10s, n° 20. Il nostro testo fu trascritto dall'originale. Al margine di sinistra della 1^a pag. si legge: "Autographum S[ervi] Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc. E.S.R.SS. Salvatoris in Unda die 17 Julii 1851. Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator". Il solito sigillo in ceralacca rossa.

² Segue una parola cancellata.

³ Vd. OCL V 348.

11 settembre 1849 A MARCHETTI GIOVANNI BATTISTA
Gubbio

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M -
D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[Nell'angolo destro il numero:] 4

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Misericordia infinita perché in tutto, e sempre si faccia la sua SS. Volontà.

Rispondo alla sua del 6. corrente.

Qualunque pensiero di un secondo legame¹ nel Mondo è p. lei una vera tentazione, perciò ripeta spesso con umiltà, e Fede = Et ne nos inducas in tentationem².

È obbligato [a] compiere la promessa fatta nel 1833, e rinnovata nel 1846, perciò faccia veracemente, e p. quanto può efficacemente[,] la istansa p. entrare nella C. di G.

Se nella C. di G. non sarà accettato³[,] si disponga al Sacerdozio senza ritardo, e metta mano all'opera p. tutti i fini, che piacciono a Dio.

Faccia tutto colla diffidenza di se stesso, e colla fiducia in Dio, e nella intercessione di Maria SS, e dei SS. Apostoli Pietro, e Paolo.

Saluto in Dio tutta la Comunità Religiosa di S. Marziale, e preghino, e facciano pregare p. me, e p. molte altre persone.

¹ La moglie di Giovanni Marchetti era morta nell'anno 1849.

² Mt 6,13.

³ Orig.: accettata

Saluto in Dio Mong. Vescovo di Gubbio⁴, ne bacio il S. Anello, lo prego che mi benedica: e preghi, e faccia pregare p. me, e p. molte altre persone: la saluto in Dio, e mi rassego di
V. S. Illma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

11. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giovanni Battista Marchetti

G u b b i o

[Timbri postali:] FANO 14 SETTEMBRE 15 SETTEMBRE

[Al margine superiore il N°:] 31

1605¹

11 settembre 1849

A PICHELLI, P. MARIANO
Priore del S. Eremo

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[everen]d[issi]mo P[adre] Priore

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua Grazia, e misericordia infinita.

⁴ Giuseppe Pecci.

¹ Pag. 1: Al margine laterale di sinistra, scritto dall'Orlandi: Authographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. - E.S.Recessu SS. Salvatoris in Unda die 17 Februarii 1888 - Carolus Maria Orlandi Causae Postulator.
Al margine superiore, a matita, il N° 4

Per il noto affare, di cui mi ha parlato il Sig. Rigacci², e che interessa la Congregazione Eremitica.

Direi fare una supplica ragionata, e subordinata al S. Padre.

Se V. Ptà Rmdma p. mezzo del Sig. Rigacci me la manda, io crederei di mandarla al Cardinale Lambruschini affinché tratti l'affare direttamente, e personalmente o col S. Padre, o col Cardinale Prefetto.

Affinché io possa accompagnare la supplica con una mia lettera efficace gioverebbe che V. Ptà Rndma accludesse la supplica ad una sua lettera diretta a me in cui espone tutto ciò che non conviene descrivere nella supplica, ma tale lettera la scriva in tali termini che io possa comunicarla al Cardinale Lambruschini perché esso stesso la comunichi al S. Padre.

Gioverebbe ancora che mi mandasse tutte quelle lettere, che su tale proposito le ha scritto il Rndmo P. Maggiore, e altri³ Padri rispettabili della Cong. Eremitica, per unirla alla supplica: e qualora p. ragione di prudenza non credesse inviarmele potrebbe trascrivere nella sua diretta a me quei Paragrafi, che giovano al bene della causa⁴.

Potrebbe forse ancora giovare altra lettera diretta a me⁵ dale⁶ M.R.P.D. Maurizio Priore di Cracovia nella quale pure espone altre ragioni e q[ues]ta similmente in tali termini che possa io comunicarle al Cardinale Lambruschini.

E qualunque altra lettera, o documento che favorisca l'affare se crede, tutto unito insieme può diriggere(!) unitamente alla supplica.

² Vd. OCL VI 111 e n2.

³ e altri ... Eremitica: Agg. post.

⁴ al bene della causa: Agg. post.

⁵ a me: scritto sopra.

⁶ Parola ritoccata.

Giova fare tutte q[ues]te premure, e diligenze, ma soprattutto è
necessaria la Orazione Umile, Confidente, e Perseverante
Pregbi p. me: mi benedica: saluto in Dio
Roma 11. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:] Al Rndmo P. Don Mariano /
Ex-Maggiore, e Priore del S. Eremo Camaldolese
F r a s c a t i

1606

15 settembre 1849

A FORTI GIUSEPPE

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

Se oggi a qualche ora si sentisse ispirata V. S. Illma di passare
da me, mi farebbe una grande carità, perché dovrei parlarle.
Pregbi p. me.
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti
[N° dell'Arch.:] n. 9 /

[Indirizzo:]
All'Illmo Sg. Sg. Pne Colmo
Il Sg. Giuseppe Forti
Longaretta N. 47

16 settembre 1849

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis [I. C.¹] emundat nos
 ab omni peccato

Dilettissimo nel N.[S.G.C.¹] Crocefisso.

È chiaro che col pres[ente] merito il titolo d'indiscreto[,] dopo i generosi sussidi dati dalla Carità di S. E[ccellenza] la Sig^{ra} Principessa Borghese Madre al povero Sigr Natale Gauttieri², il quale ora si trova col debito di sopra cento scudi p. piggione di Casa, e perciò in pericolo di essere cacciato via da Casa con tutta la Famiglia.

Se crede V.S. Illma umiliare a S. E. la Sg^{ra} Principessa Borghese Madre il semplice racconto di tale stato del Sg^r Gauttieri: se nel suo cuore generoso e caritatevole si sentirà ispirata di consolarlo con qualunque sussidio[,] si farà più ricca di meriti pel Paradiso.

Saluto in Dio la Sg^{ra} Principessa, e tutta la Ecc^{ma} Famiglia.

Pregbi p. me

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

16. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[N° del Arch.:] 46

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sg. Francesco Fiorini

¹ Foglio danneggiato per lo strappo del sigillo cartaceo. La parte mancante è rimasta attaccata al sigillo ed è ancora leggibile, messa due volte fra parentesi quadre.

² Vd. OCL IV 394.

16 settembre 1849 A SACCHETTI, SUOR M.^a NAZZARENA
[N° dell'Arch.:] 7

A.I.D.G - D.P.F.A.	
M.D - A.D.P - A.S.A.	Sanguis I.C. emundat nos
M.P. - V.D - E.N.P.M.	ab omni peccato
A.I.O.M - D.M.E.O	

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita: per fare la sua SS. Volontà.

La Volontà di Dio è, che si ubbidisca al Confessore: dunque se vi sentite stimolata a non ubbidire al Confessore, è una vera tentazione del Demonio: non le date ascolto.

Anzi confondete il Demonio colla ubbidienza sempre più perfetta al Confessore.

Se per la debolezza dello stomaco avete bisogno: prendetelo anche per ubbidire a S. Paolo, che scrisse al suo Discepolo Timoteo = Utere modico vino propter stomachum, et frequentes infirmitates =¹.

Tutte le Benedizioni del Paradiso - Preghino p. me.

16. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La M[ol]to R[everen]da Madre Suor M.^a Nazzarena Sacchetti
del V. Monastero di Torre de Specchi

¹ Cf. 1 Tim 5,23.

18 settembre 1849

A GABRIELLI SR. BENEDETTA
DEL P.MO SANGUE
SUPERIORA DELLA PIA CASA DI CARITÀ
[N° dell'Arch.:] 4

Il Padre della Ragazza Favilla¹ ha minacciato di venire col Palletto, e Carabina² p[er] aprire a forza la Porta, e portare via la Ragazza, onde se crede[,] mi pare[,] che sarebbe opportuno[,] anzi necessario³ che il Presidente⁴ ordinasse che non venga a molestare etc.

Orazione. Orazione. Orazione.

18. Sett. 1849

Indgmo⁵ in Xto Servo
V. Pallotti

Urgentissima

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Superiora della Pia Casa di
Carità

¹ Tra le alunne dell'anno 1848 si trova Annunziata Favilla (PONTI 255). L'archivio del Faller offre ulteriori informazioni:

I genitori di Anunziata Favilla sono Luigi F. e Rosa Proietti di Marino. La Pia Casa ha registrato la fanciulla il 10.6.1848 (Nr. 216). Il 4.8.1851 "sortì per andare a casa con i suoi genitori per curarsi".

² Orig.: Caravina

³ anzi necessario: Agg. post. scritta sopra.

⁴ Segue un *di* che l'Hettenkofer ha messo tra parentesi tonde.

⁵ Parola ritoccata.

19 settembre 1849

A CELLA AGOSTINO, Velletri

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita perché in tutto e sempre si adempia la SS^a, e Purissima sua divina Volontà.

Ho ricevuto la sua consolantissima del dì 12. del corrente[,] annunziatrice di buona novella per le ottime disposizioni della nota persona[,] eletta da Dio ad essere uno dei più insigni Promotori di un'Opera di Dio diretta a salvare tante, ad impedire innumerabili peccati, e a moltiplicare tutte le Opere della Osservanza della SS. Legge di Dio, e della Chiesa.

Spero, che un tale esempio sarà sì copiosamente benedetto dal Padre celeste per intercessione di Maria SS., che attirerà altri cuori in gran numero a fare quanto possono e colle opere personali caritatevoli, e coi mezzi temporali, e colle Orazioni[,] onde l'Opera di Dio sia in soccorso di un numero di anime assai grande.

La prego di mettere nelle mani della nota persona l'accluso libretto, che le gioverà per sempre più accendere nel suo cuore la fiamma della Carità[,] specialmente nell'assistere quotidianamente all'incruento divin Sacrificio.

Come Iddio si è servito di V.S. Rndma p. dare un principio sì prezioso p. l'Opera sua, così spero che si servirà pure di lei p. un proseguimento favorevole oltre ogni aspettazione.

La saluto in Dio: mi benedica: preghi p. me: e con profonda
venerazione mi rassegni di

V.S. Rndma

Roma li 19 Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pnè Colmo

Il Rndmo Sig. Don Agostino Arciprete Cella

Velletri

[Sigillo cartaceo]

1611

19 settembre 1849

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE

Velletri

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni
peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché in tutto, e sempre si compia la SS., e Purissima Volontà sua¹.

In riguardo all'Opera di Dio a profitto della Città, e Diocesi di Velletri[,] ho ricevuto risposta molto favorevole dal Rndmo Sig. Arciprete Cella, ma l'ottimo Sig. Giuseppe Latini Macioti(!) non mi ha fatto sapere niente sull'acquisto delle due Case contigue: sono sicuro però che non stà in ozio: gli dica che

¹ *Volontà sua*: dapprima è stato scritto: *Volontà divina*, poi definitivamente sostituito con *sua*.

quanto più sollecitamente si farà l'opera[,] tanto maggiore è il merito.

Nelle Opere di Dio accadono molti ritardi e per parte degli uomini, e p. parte de Demonj: ma i Figli di Dio debbono combattere, e vincere tutte le difficoltà colla diffidenza di se stessi, e colla fiducia nel Padre nostro celeste.

La prego in carità di dire al Sig. Vincenzo Pieroni², che aspetto il noto foglio che mi richiese p. copiarlo: e che dica al Sig. Marchetti, che in riguardo all'affare Lesinelli³ risponderà il Sig. Carmignani, che è informato di tutto.

Saluto tutti in Dio: preghino per me.

Roma 19 Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti

V e l l e t r i

[Sigillo cartaceo - Sulla pagina dell'indirizzo si trovano, da altra mano, alcune note di conti, in inchiostro e a matita.]

² Vd. OCL VI 356s.

³ "Ignazio Lesinelli era un benefattore che dava sei scudi l'anno. Egli aveva un credito fruttifero di scudi 700 al 7%, somma dovutagli da tal Giuseppe Marchetti di Velletri... Egli cedè tale credito alla Pia Casa con l'obbligo di mantenere un'alunna di sua nomina"(PONTI 100).

21 settembre 1849 A CASTELLACCI PIETRO, CANONICO

A.I.D.G - D.P.F.
A.M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Ho creduto lasciare aperta l'acclusa perché V. S. Rndma sappia
ciò che ho scritto perché etc. - quindi potrà sug[g]ellarla ella
stessa.

Pregli p. me: mi benedica:e con distinta stima mi rassegnò di
V. V. S. Rndma

21. Sett: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo superiore, a sinistra,
è scritto da altra mano:] D. Vincenzo Pallotta
[Indirizzo pp. 2 e 3:] Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo /
Il Rndmo Sig. D. Pietro Can^{co} Castellacci

[Scritto da altra mano, p. 4:]

Servi di Dio da Conservarsi

1. Padre Pio Passionista
2. P. Federico Torrielli D.C.J.G.
3. P. Pietro Paolo Passionista

29 settembre 1849 A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.² Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio pagherà tutte le premure caritatevoli di V.E. Rndma a favore della povera Vedova Piazza.

Spero ancora che vorrà V.E. Rndma prendere in considerazione una istanza che il Sig. Domenico Rocchi³[.] fra qualche giorno[.] verrà ad umiliarle per un certo Giuseppe Marchetti[.] educato nel Collegio dei Gesuiti in Loreto, figlio di un Padre che già conosco dalla sua prima gioventù, dotato di tutte le qualità del vero cristiano, e perciò p. la educazione della sua famiglia ha praticato tutti i doveri di un Padre veramente cristiano[.] onde si è attirato le divine benedizioni sulla sua amatissima famiglia.

Bacio la s. Porpora: mi benedica, preghi p. me: e con profonda venerazione mi rassegno di

V.E. Rndma

29. Sett. 1849.

Indg.^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Emo, e Rndmo Principe

Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Vannicelli
della Comm. Governativa di Stato etc. etc.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 257, vd. L.n°1085 n.1.

² Le solite iniziali furono completamente copiate soltanto nella prima delle 9 lettere.

³ Vd. l.n°1494 e n2.

4 ottobre 1849

A CELLA AGOSTINO
Velletri

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P -

V.D - E.N.P.M.A.I.

O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita secondo la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Se mi fosse stato possibile[,] sarei venuto volando a godere del preziosissimo invito di Predicare i Tesori preparati p. coloro, che onorano Maria SS. colla vera divozione del SS. Rosario: ma sono impedito d'alcune Opere di Ministero intraprese, e d'altra Opera religiosa che è fissata pel prossimo Lunedì.

Maria SS. otterrà, che altri Predichi(!) con gran frutto senza i miei difetti, e spropositi.

Per la nostra Opera pia del Conservatorio¹ sicuramente entro il corrente Mese, piacendo a Dio verrò costi: sono sicuro che V.S. Rndma nella sua carità, e zelo / non perderà di vista alcuna circostanza di parlare, e disporre bene gli animi di ogni ceto di persone a favore dell'Opera: e specialmente in q[ues]to prossimo Ottavario del SS. Rosario.

Bacio la terra che V.S. Rdma calpesta: mi benedica: preghi p. me.
Roma 4. Ott. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. D. Agostino Arciprete Cella

Velletri

¹ Cioè la Pia Casa di Carità in Velletri.

11 ottobre 1849 A SANTUCCI VINCENZO, MONSIGNORE
Montelanico

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.
A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 2

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mons[ignore]
Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita, perché in tutto, e sempre si adempia la sua¹ SS.
Volontà².

Rispondo alla sua veneratissima in data il dì 1° del corrente.

Gratias agamus Domino Deo nostro, poiché[,] sebbene abbia-
mo partecipato delle angustie, della tempesta, pure siamo stati
liberi del naufragio: e speriamo, che per la intercessione della
Immacolata Madre di Dio[,] otterremo la grazia necessaria per
profittarne come vuole Iddio per la nostra maggiore, e altrui
santificazione.

Per viemeglio assicurare la pienezza delle divine Benedizioni
nel ritorno della sua intera piissima Famiglia in Roma[,] le ac-
cludo l'Opuscolo pel Triduo, o Novena del S. Arcangelo Raf-
faele, che potrà farsi da tutta la stessa Famiglia in preparazione
alla Festa, che sarà il dì 24. del corrente: e tutti nella perfetta
uniformità alla SS^a, e Purissima Volontà di Dio la faranno con
grande fiducia.

Sono ardito umiliarle altre due stampe, che forse non le dispiac-
eranno.

¹ sua: scritto sopra.

² Segue: di Dio., cancellato.

Aggiungo, che[,] se prima di partire alla volta di Roma avesse la ispirazione di lasciare qualche limosina a favore delle povere Vedove con figli piccioli di costi[,] sarebbe una grazia, che l'assicura altre grazie maggiori.

Saluto in Dio V. S. Illma, e Rndma e tutta la sua piissima Famiglia: preghino tutti p. me, e p. molte altre persone molto bisognose: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegnò di V. S. Illma, e Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

11. Ott: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 3:]

All' Illmo, e Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo, e Rndmo Mong. D. Vincenzo Santucci etc. etc. etc.

Montelanico

[In alto della stessa pag. 3, scritto da altra mano:]

Lettere dell' Abb^e Pallotti

1616¹

13 ottobre 1849

A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.²

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

V.E. Rndma si degnerà compatirmi se, non p. abusare della sua sperimentata bontà, ma p. farne quell'uso, che crederà in q[ues]ti giorni del Mese corrente, ardisco accludere tre copie di un foglio, che un mio amico[,] veramente cristiano[,] ha ritrovato giorni indietro tra le sue vecchie carte, e che sembra op-

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 257. È la 7^a delle 9 lettere.

² Vd. l.n°1613, nota 2.

portuno al diverso modo di pensare di alcuni che V.E. Rndma non sa approvare, e con ragione.

Mi benedica: bacio la s. Porpora: confido nelle sue Orazioni, e con profonda venerazione mi rassegno di

V.E. Rndma

13. Ott. 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

1617

15 ottobre 1849

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.

D A.D.P - A.S.A - M.P.

V.D -

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la carità di V. S. Illma a significare alla Sig^a Carolina De-Mori¹, che la nostra povera Comunità del S. Ritiro del SS. Salvatore ha bisogno di una prov[v]ista di Camicie[,] che potrebbero farsi di Mussolo grezzo. Farà quello che Iddio le ispirerà. Iddio paga tutto.

La saluto in Dio: preghi p. me.

15. Ott. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Il solito sigillo cartaceo, cf. OCL V 10, nota 6]

[Indirizzo p. 4:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

[Nell'angolo sinistro, scritto dal Carmignani, il n° dell'Arch.:]
n. 37

¹ Moglie di Pietro De-Mori, vd. la sua nota biografica e lettera n° 1373 e nota 2.

1618

15 ottobre 1849

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P Sanguis I.C. emundat nos
A.S.A - M.P - V.D - ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho creduto che l'acclusa indebitamente [fosse] p. noi, e perciò
ho tardato comunicarla a V. S. Illma, mentre riguarda la Pia
Casa di Carità.

Pregghi p. me...

15. Ott: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo inferiore sinistro il n° dell'Arch.] n. 41

Urgentissima

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

20 ottobre 1849

A SANTUCCI VINCENZO, Monsignore
MontelanicoA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 3

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Monsig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché in tutto e sempre si compia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

In risposta alla veneratissima del dì 18. del corrente[,] prego V. S.¹ Illma, e Rndma di dire alla nota persona, che per coscienza è obbligata di accettare l'incarico e d'intraprenderlo, e proseguirlo quanto vuole Iddio, e come vuole Iddio, e secondo i disegni di Dio nella permissione di tutto ciò è accaduto; poiché vuole una vera Riforma. Le dica ancora che tutte le ragioni, che l'hanno potuto dissuadere dall'accettarlo[,] sono tanti motivi di più p. accettarlo colla diffidenza di tutte le sue forze fisiche, intellet[tu]ali e morali, e nella perfetta fiducia in Dio, che è pronto a rinnovare i prodigi della Fede in tutti coloro che in charitate non ficta² credono nel N.S.G.C.

Le può dire ancora, che nei giorni, che precederanno l'esercizio dell'incarico[,] le gioverà tornare a leggere l'Opuscolo di S. Bernardo = De Consideratione³ ad Eugenium = e spero che Iddio le darà nuovi lumi p. fare quella rinnovazione di spirito,

¹ V. S.: ritoccato.

² 2 Cor 6,6.

³ Vd. *Patrologia Latina* (MIGNE 182). Eugenio III. (1145-53), prima del 1145 era monaco a Chiaravalle e discepolo di San Bernardo che, nell'opera *De Consideratione*, gli propose i metodi da tenere nel governo della Chiesa.

che la riguarda. Nella lezione⁴ di d° Opuscolo con fede[,] immagini, che sia dettato dalla Madre nostra[,] Sede della Sapienza[,] al suo divoto Bernardo, e perciò le dica, che lo legga come le parlasse la gran Madre di Dio, che le otterrà tutte le grazie p. fare tutto bene con quella abbondanza dei doni dello Spirito Santo, che è necessaria in q[ues]ti tempi sopra tutti calamitosi. Faccia le mie scuse sul mio ardire; e le dica che preghi p. me, onde mi converta a Dio come vuole Iddio.

Saluto in Dio V. S. Illma, e Rndma e tutta la sua piissima famiglia: mi benedica: preghino tutti p. me.

Roma 20. Ott. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Rndmo Mongr.

Mongr. D. Vincenzo Can^{co} Santucci etc. etc. etc.

Montelanico

[Il solito sigillo cartaceo]

1620

22 ottobre 1849 A GRAZIANI SILVESTRO, CANONICO
[Frascati]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.

E.O -

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nor] D[on] Silvestro Graziani Can^{co}
etc.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché si compia in noi e in tutti, e sempre la sua SS^a, e Purissima Volontà.

⁴ Qui nel senso di *Lettura*.

Ho ricevuto le due sue lettere: le mando alcune stampe, e libretti divoti: Gio: Benedetti¹ è il latore del presente: la di lui supplica andrà nel Venerdì prossimo al Card. Tosti.

Saluto in Dio la Famiglia Fiorani, cui professo obbligazioni, stima, e rispetto: preghino p. me.

Dica a Suor M^a Flavia² che si prepari alla Morte - che si prepari alla Morte - che si prepari alla Morte³. - Preghi p. me, e p. altre persone molto bisognose.

La saluto in Dio: mi benedica.

Roma 22. Ott: 1849

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti⁴

¹ G. B. di Frascati, postulante dei Camaldolesi (l.n°1407 I); suo padre sperava di trovare posto nell'Ospizio dei Vecchi in S. Michele nel novembre 1847 (l.n°1407 II).

² Suor M^a Flavia Domitilla (cognome: Costa), Monaca Agostiniana a Frascati, ringraziò il Pallotti, scrivendo il 23 novembre: "preghi per me... inchino la mia testa a fare il volere di Dio... mi abbandono nella SS.^a Volontà di chi mi ha creato" (Lettera al Pallotti n° 639).

³ È scritto tre volte.

⁴ Sotto la firma del Pallotti è stato scritto da altra mano: Nato in Roma il dì 21: di aprile 1795: morto la notte del'22: di Gen[n]aio 1850: alle ore 9: e quarti 3:
Sul retro il N° dell'Archivio: (11)

1621¹

.- 1849 DA VACCARI FRANCESCO A MELIA RAFFAELE
[Londra]

A.M.D.G. et B.V.M.

[N° dell'Arch.] 12

Carissimo F[ratel]lo in Xto.

La sua lettera del 15 Marzo mi è pervenuta dopo molti mesi, e non l'ò subito riscontrata[,] avendo voluto eseguire prima la sua missione, la quale è stata fruttuosa per D. Ignazio², infruttuosissima per Salvati; non ostante cercherò di fare altri tentativi presso lo stesso.

Credo che avrà ricevuto la Cassa che V. R. lasciò disposta prima di partire. Fra non molto ne riceverà una seconda col Quadro del SS. Salvatore, con un Bellissimo Crocefisso, e le due copie - [del libro:] Costumi della Corte Pontificia.

L'Architetto Sig.^r de Sanctis à sofferto le sue vicende; è tutto impegnato però per contentarla; à già per le mani il disegno della Facciata, che spera di mandargliela al più presto -

Pregli per me - La saluto nel Signore una al carissimo revd° D. Giuseppe³ anche da parte di tutti i F[ratel]li. -

aff[ezionatissi]mo in Xto F[ratel]lo
F. M.^a Vaccari

¹ La missiva N° 1621 contiene due lettere: la prima, senza data, scritta dal Vaccari al Melia; la seconda, scritta il 23 ottobre dal Pallotti, al medesimo Melia. Ambedue le lettere si trovano su di un unico foglio semplice di cm. 20 x 27,5.

La carta è leggermente lacerata ai margini, per cui qualche parola rimane incompleta, ma ricostruibile.

² Auconi.

³ Faà di Bruno.

23 ottobre 1849

DAL PALLOTTI AL MELIA [Londra]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita p. fare in tutto, e sempre la sua SS. e Purissima Volontà.

Ho comunicato la sua dei 22. p.p. Sett: alla Consulta Generale della nra minima Congregazione; e perciò Le invio la lettera p. il Contratto: ma badino di operare con quella prudenza, che è necessaria p. non fare alcuno senza fondamento: e ciò nel caso nostro sarebbe di non fare il contratto p. l'acquisto del terreno senza avere pronti i danari p. pagarlo, oppure senza avere un pio Benefattore, che antisti [= garantisca] o faccia sicurtà: e che in una parola non venga compromessa con disonore la Congregazione. Iddio faccia tutto: Fiducia in Dio.

Ricordi i baj: 17½ di S. Ignazio coi quali incominciò la fab[b]rica di S. Appollinare(!).

Quando Iddio ci avrà compito la misericordia della Chiesa, e Casa[,] occorrendo siamo obbligati a favorire il P. Cassaretto⁴, e suoi Missionari di tutto ciò che potremo, ed essi ci faranno quella carità che potranno, ma non si ammetta mai né affitto, né compra parziale del terreno, perché spero che il Rndmo P. Cassaretto opererà efficacemente p. fab[b]ricare un'altra Casa, e Chiesa ampia p. l'Opera della sua Missione.

Il Sig. De⁵ Santis p[er] i primi del p. Mese di Novembre spera mandarle le piante.

⁴ Vd. nota biografica OCL V 332: Cassaretto OSB.

⁵ Orig.: Dem

Ho tardato [a] prendere i Mille scudi in carta[,] pché vi si perde molto: parlo dei mille già noti di Salvati - p[er] ora Salvati non ha dato altro - una certa somma spero spedirle fra non molto[;] vorrei farla arrivare ad altri Mille, e vorrei un Millione[,] ma sono debole.

Faccia Orazione p. D. Luciano: se si potrà[,] si manderà - Ora io mi trovo ancora colla risposta ripetuta negativa del P. Pascale⁶ - Preghi pché si faccia la SS. Volontà di Dio.

D. Paolo De-Geslin è tornato presso i suoi Genitori in Avignone:⁷ non sappiamo se tornerà più in Congregazione⁸, ma V.R. si senta ispirata d'incaricarlo come da sé della Questua p. la Chiesa Italiana p. tutta la Francia[;] faccia quello, che crede in Domino. - Avverta che p. la Congregazione pare che non riesca⁹.

Pensi seriamente se p. la Fab[b]rica della Chiesa, e Casa sarebbe utile avere dei Fratelli Coadjutori della Congregazione di professione Muratori, perché ne potrei avere forse almeno due, e uno di q[ues]ti lavora p. tre.

Per la fab[b]rica della Chiesa senta, s'informi, prenda lume dai Gesuiti, che nella fab[b]rica della loro C[hiesa] / avranno conosciuto gli errori da cui si terrebbero lontani[,] se dovessero fare una seconda fab[b]rica.

Il Collegio Irlandese è ridotto ad un piccolissimo numero: sarà difficile, che si possa avere un soggetto, come le faceva sperare: circa D. Enrico conviene aspettare un poco più p. la non ferma salute.

Per non tardare più a lungo la risposta lascio[,] in altra risponderò più compitamente.

⁶ Vd. OCL V 350.

⁷ *Avignone*: scritto sopra una parola cancellata.

⁸ Ritornato a Roma, De Geslin sottoscrive il 1° dicembre 1850 una Deposizione stragiudiziale su Vincenzo Pallotti, deceduto il 22 gennaio (DE GESLIN/BAYER 117-122; 243; 271-273).

⁹ Vd. *ibidem*, p. 261 e note 2-4.

Qualora la lettera di procura p. la compra del terreno non fosse sufficiente, e occorresse una Procura legale: la faccia fare negli stessi termini costì da un Curiale, o Notaro e la faccia fare nell'idioma inglese: ma la mandi perché io la sottoscriva alla vista del Console Inglese qui p. evitare i giri, e le spese molli-plicate.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghino p. noi

Roma 23. Ott: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

1622

27 ottobre 1849

A D'ANTONI BALDASSARRE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P.
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.O.M. Sanguis I.C. emundat nos
D.M.E.O ab omni peccato

M[ol]to R[evere]ndo Sig[no]r

La carità, e lo zelo di V. S. Mto Rnda m'ispira fiducia, perciò la prego di favorire nella mattina del Lunedì prossimo non più tardi delle otto[,] piuttosto prima¹[,] antemeridiane nel Conservatorio a Borgo S. Agata, ove mi troverò anche io[,] piacendo a Dio[,] e ambedue accompagneremo la Comunità, perché -spero - che Iddio benedirà tanto le sue ottime disposizioni caritatevoli, e zelanti, che riuscirà tutto di gloria di Dio, e di edificazione del popolo. Iddio pagherà la sua carità, che sono sicuro che non mancherà.

¹ *piuttosto prima*: scritto sopra.

Mi benedica: preghi p. me.
27. Ott. 1849

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.
Se porta il Crocefisso da petto e Berretta²[,]
sarà sempre bene perché potrebbe occorrere.
[All'angolo inferiore a destra il n° dell'Archivio:] 4
Urgente
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Baldassare D'Antonj
con premura B.V.M.I.E.D.

1623¹

31 ottobre 1849

A FOCARDI GIOVANNA

Alla Sig[no]ra Focardi.

A.I.D.G. A.D.P.
A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Giacché il Sg. Filippo² e V. S. fanno questa carità di dare delle corone per fare del bene alle povere anime, ardisco pregarla di darmele infilate col solo filo, poiché le faccio incatenare io, perciò io Venerdi manderò a prenderle e nel tempo stesso tornerò quelle che ora sono presso di me incatenate.

² e Berretta: scritto sopra.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 36, n° 56.

² F. Focardi, il marito (vd. nota biografica).

Spero però che[,] non essendo incatenate[,] me ne manderà un numero assai più grande, e pulirà le casse vecchie, poiché[,] comunque sono [leggi: siano] di legno anche rozzo[,] stanno bene, perché per quei che non le hanno, tutto è buono.

Iddio pagherà tutto e benedica la sua Famiglia.

Saluto in Dio lei, e il Sig. Filippo e tutti.

Preghino per me.

31. Ott. 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti.

1624

1 novembre 1849

A BORGHESE ADELE
PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A. -
M.P - V.D -

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 14

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Non è necessario raccomandare vivamente l'acclusa alla Carità di V. E. poiché è sempre pronta ad occorrere a tutti i bisogni dei poverelli p. quanto può, onde occorre solamente che le dica che la Piggione è di soli otto paoli al Mese, e perciò le riuscirà tanto più facile consolare l'Oratore.

Iddio pagherà la sua Carità: Preghino p. me.

Saluto in Dio V.E., e tutta la Eccma Famiglia: e con distinta
stima mi rassegno di V. E.

Roma 1. Nov: 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

Il bisogno dell'Oratore è urgentissimo.

[Indirizzo p. 4:] A Sua Eccellenza

La Eccma Sig^{ra} Principessa Madre

[Il solito sigillo cartaceo con:] NIHILUM ET PECCATUM

1625

4 novembre 1849

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE
Velletri¹

Dilettissimo nel N.S.G.C.

V. S. Illma mi perdonerà se[,] per le mie occupazioni[,] non
posso profittare² del prezioso Invito di venire p. la Festa della
Immacolata Concezione³.

Ho ricevuto risposta da Napoli, e la persona mi adduce delle
ragioni, per le quali non ha creduto di presentare la istanza. Ne
ho parlato col Sig. Carmignani, ed egli opina che non conviene
impegnare neppure il Card. Vescovo di Velletri⁴, e ciò per ri-
serbare la di lui Mediazione efficace[,] se occorre p. assicurare
il capitale dei 16. M. Se V. S. Illma crede che impegni il Car-
dinale Ferretti come Segretario dei Memoriali⁵, me lo dica: in

¹ La parte superiore sinistra dell'originale è tagliata via, quindi mancano le solite iniziali.

² Segue un *per* cancellato.

³ Parola di difficile lettura per macchia d'inchiostro.

⁴ Card. Vincenzo Macchi, vd. l.n°1425 e nn 1+5.

⁵ Card. Gabrielle Ferretti, *Notizie* 1851, 300. Cf. l.n°480 e n1.

una parola mi ordini, mi comandi, faccia tutto ciò, che crede opportuno.

Per non moltiplicare lettere prego⁶ la carità di V. S. Illma [di] dire al Rndmo Sig. Arcip[rete] Can^{co} Cella⁷, che ho ricevuto la sua dei 27. Nov: p.p.⁸ e lo ringrazio.

Il lod: Arcip. Cella mi scrive ancora che la Vedova Costa⁹ desidera di essere certa di potere ritenere il Locale p. un'altro anno: sù ciò la facoltà e il merito di rispondere è riservato a V. S. Illma, perciò si degnerà rispondere come meglio giudica.

Saluto in Dio tutta la sua stimatissima Famiglia: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghino p. me: e con profonda venerazione mi rassegnò di V. S. Illma

Roma li 4. Nov. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p.2:]¹⁰

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti
Velletri

⁶ *prego*: leggibile su pezzetto di carta strappata e poi incollata.

⁷ Vd. nota biografica.

⁸ Leggi: 27. ottobre p.p.

⁹ Esiste traccia di una vedova Costa Clementina a Velletri, moglie del def. Giovanni Costa, maestro di posta di Tor Tre Ponti.

¹⁰ In questa pagina si trovano moltissimi conti fatti probabilmente dal destinatario e in fondo vi sono alcuni appunti fatti dal Salvati che trascriviamo:

Luigi Ci [segue macchia d'inchiestro] ha pacato(!) una sola botte[;] vi serva di recola[;] mando

La Santa benedizione a figli e nipote [.] Giacomo Salvati[.]

pensate L'eternità[.]

Viva Gesù e Maria

6 novembre 1849 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

A.I.D.G - D.P. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
F.A.M.D -

M[ol]to R[everen]do Padre.

Il Sig^r Giovanni Marchetti Romano[,] latore del presente brama di venire in codesto S. Ritiro a fare i SS. Esercizi p. pochi giorni, e corrisponderà alla spesa, onde lo raccomando alla sua carità e zelo.

Pregghi p. me.

6 Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndo Padre Preposito
dei RR. PP. Passionisti nei¹
SS. Giovanni, e Paolo

[Al margine si strova la nota dell'Orlandi:]

(P. Gaspare di S. Gio: Battista)

¹ Orig.: inei (ritoccato)

8 novembre 1849 A GALEFFI, MADRE M. MADDALENA
PRESIDENTE DEL VEN. MONASTERO
DI TORRE DE' SPECCHI

A.I.D.G D.P.F.
A.M.D. A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

La carità, e la pazienza di V. M[aternali]^{ta} Rnd^{ma} si degnerà per-
donarmi[.] se ardisco umiliarle una preghiera che sono stato ri-
chiesto [di] farle con molta premura.

Una persona che ha ajutato molto il Sig^r Galli[.]² Scultore, e di
provata onestà[.] mi ha assicurato che le spese fatte dal Sig^r
Galli p. la statua di S. Francesco sono sì vistose che s'è empito
di debiti, onde il prezzo già fissato merita una considerazione
per ajutarlo almeno con qualche somma maggiore, poiché[.] re-
stando colla sola somma stabilita[.] gli sarebbe di un discapito
gravissimo.

Capisco che V. M^{ta} Rnd^{ma} su ciò si troverà non libera affatto
per fare ciò, che / vorrebbe secondo i dettami del suo cuore ca-
ritatevole.

Spero che in qualche modo procurerà di consolarlo, poiché lo
merita e per le sue ottime qualità morali, e p. il dono che Iddio
gli ha dato nella Professione dell'Arte.

¹ Riprodotto secondo il testo originale del Pallotti, pubblicato in facsimile nel libro
Ieri e oggi / Francesca Romana / Segno dei tempi, Genova 1984, p. 92. La lettera
esiste anche nelle *Copie Autentiche*, p. 245, n° 4, autenticata nel 1876 dal Cardi-
nale Vannicelli.

² Pietro Galli (1804-77), autore della statua di S. ANGELA MERICI VIRGO
PARENS ET MAGISTRA SOCIETATIS VIRGINUM A S. VRSVLA, eretta nel-
la Basilica di S. Pietro - "Pietro Galli fece Roma Anno 1866".

La saluto in Dio: preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

8. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti³

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Rndma Madre Suor Maria Maddalena Galeffi⁴

Presidente del Ven. Monastero di Torre de Specchi etc.
etc.

1628¹

9 novembre 1849

A BIANCHINI GIOVANNI BATTISTA
Parroco, Poli

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P.

A.S.A - M.P. V.D. E.N.P.M.

A.I.O.M. D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[ol]to R[evere]ndo Sig[no]re

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, perché in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e purissima volontà.

La sua veneratissima scritta nel dì sagro alle glorie dei SS. Apostoli Simone e Giuda² molto mi consola, perché molto mi fa sperare, e vorrei che[,] per accorrere agli urgentissimi e gravis-

³ Dopo la firma del Pallotti segue l'autentica del Postulatore C. M. Orlandi dell'anno 1876.

⁴ Orig.: Galleffi

¹ Lettera desunta dal libro *Copie Autentiche*, p. 193 e due volte autenticata: da Franciscus Anivitti (4.6.1856) e da C. M. Orlandi (4.7.1857). Esiste una seconda copia di pugno di Fr. Francesco Minelli.

² La lettera del 28 ottobre 1849 si trova nell'Archivio G. SAC tra le lettere al Pallotti n° 634. Vd. pure FRANK II 225; SCHULTE III 543.

simi bisogni della Chiesa[,] venisse con trenta compagni[,] come fece S. Bernardo abbate di Chiaravalle e Dottore della Chiesa quando si portò a Cistello³.

Per dare una notizia della nostra minima Congregazione dell'Apostolato Cattolico[,] anche un lungo dettaglio in iscritto potrebbe lasciare De⁴ dubbi; e perciò ardisco dire che[,] se V. S. Mto Rnda nella prima circostanza opportuna venisse per pochi giorni in Roma[,] sia per ritirarsi a fare i SS. Esercizi, sia per altro affare[,] col fatto, e a voce potrebbe conoscerla sufficientemente[,] per fare una matura risoluzione, e tanto più matura deve essere la sua risoluzione[,] quanto è più rispettabile nella qualifica di parroco.

Solo le dico, che per fare parte della Congregazione da tutti si richiede = abneget semetipsum, tollat Crucem suam, et sequatur⁵ Dominum Nostrum Iesum Christum nella vita umile, laboriosa, benefica, e disprezzata. Non vi sono voti, ma dopo due anni di Noviziato (che per le persone già mature si può diminuire) si fa la consacrazione solenne colla promessa perpetua del Candidato alla Congregazione e ai Superiori pro tempore di vivere in Povertà, Ubbidienza, Castità, Vita comune perfetta, Perseveranza, e di non accettare le dignità[,] se non obbligato dal Som[mo] Pontefice.

Colla buona volontà, colla diffidenza di noi stessi, e fiducia in Dio si fa tutto[,] superando tutti gli ostacoli.

La saluto in Dio: preghi per me: mi benedica: e con distinta stima e venerazione mi rassegni di V. S. Mto Rnda

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 9 Nov. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Al di fuori:] Al Mto Rndo Sig^e Sig^e Pne Colmo

³ Uno dei nomi per Cistercium e Cîteaux.

⁴ Ritocco.

⁵ Cf. Mt 16,24.

Il Mto Rndo Sig^e D. Giovanni Battista Bianchini Parroco
Palestrina per Poli

1629

10 novembre 1849

AD ARANDA, P. GIUSEPPE
DELLA PURIFICAZIONE, Trinitario Scalzo

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 3

Re[veren]do Padre

Prego la carità di V. P[aternali]tà perché si degni da mia parte interessare la efficace carità, e zelo di Mongr Bernabò¹, onde degni collocare in qualche Asilo sicuro una Nipote² della Superiore del nostro Conservatorio a Borgo S. Agata, ove non posso accoglierla p. quei riguardi di parentela colla Superiore che sono da prendersi in considerazione.

Iddio paga, la carità di tutti.

Saluto in Dio l'Illmo, e Rndmo Msgr. Bernabò, e V. Ptà: preghino p. me.

10. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

¹ Nelle *Notizie per l'Anno 1846* si trovano due Monsignori con lo stesso nome Barnabò Alessandro, pp. 222 e 225 col titolo Luogotenente del Vicariato; p. 268 fra gli Esaminatori Ap. del Clero Romano. Le *Notizie 1845*, p. 218, scrivono Bernabò (come il Pallotti), quelle del 1846, pp. 222 e 225, scrivono Barnabò.

Il destinatario delle lettere 1073 e 1393 succederà al Card. Frasoni come Prefetto della S.C. di Propaganda Fide.

² Vd. le lettere n° 1363 e 1365 dove si tratta ugualmente dell'ammissione di una ragazza.

Al Rndo Padre Giuseppe della Purificazione

Trinitario Scalzo

[Accanto all'indirizzo il n°:] 20

[Nella p. 3 la nota:] N° 3 Viglietti

1630¹

11 novembre 1849 A COLOMBO LUIGI, PROTONOTARO

[= Foris] A Sua Eccellenza Revnda = Mongⁱ Colombo etc.

[Intus =] A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.

A.D.P. A.S.A. M.P. V.D.

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Mon[si]g[no]re.

I due Campagnoli[,] latori del presente[,] sono già più giorni, che stanno in Roma, e non è stato loro possibile di parlare col proprio Padre, che sta carcerato; perciò prego la carità di V. S. Illma, e Rndma perché si degni munirli, o farli munire[,] del necessario Biglietto che gli [leggi: li] abiliti a poter parlare al loro proprio Padre[,] e prego, che tale grazia sia al più presto possibile anche per non tenerli più lungamente sulle spese che non possono sostenere in Roma.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi per me: mi benedica

11 Novembre 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo /
Vincenzo Pallotti

¹ Lettera desunta dal libro *Copie Autentiche*, pp.207-209, e autenticata dal notaio Domenico Monti del Tribunale del Vicariato di Roma il 28. Marzo 1862, la lettera è stata pubblicata nella biografia del LUCAS, p.185.

1631

11 novembre 1849

AL SUPERIORE DEL S. RITIRO
DI S. BONAVENTURA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[ol]to R[evere]ndo Padre

Antonio Urbinati[,] latore del presente[,] già raccomandato da me per mezzo dell' Illmo Sig. Giuseppe Forti¹[,] viene colla piccola somma già indicata dal medesimo, ma molto più viene colla fiducia, che Iddio lo provvederà di qualche altro sussidio[,] onde possa vestire il S. Abito. Io potrò pregare il lod. Sig. Forti perché trovi qualche Benefattore.

Pregbi p. me: mi benedica

11. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Padre Superiore del

S. Ritiro di S. Bonaventura

[Al margine laterale di destra il N° dell' Arch.:] 29

¹ Vd. nota biografica.

12 novembre 1849 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE
Napoli

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D	
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D	Sanguis I.C. emundat nos
E.N.P.M.A.I.O.M -	ab omni peccato
D.M.E.O	

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Come a nostro vero amorosissimo Padre[,] vengo a pregare V. E. Rndma a volersi degnare di riferire al S. Padre, che Mong^f Bighi¹ Vicario Apostolico di Subiaco, pregato da noi, sarebbe, anzi è disposto a fare la Predica del dopo pranzo nella Funzione del Solenne Ottavario prossimo della Epifania del N.S.G.C.[;] qualora però vi fosse la Benedizione e approvazione del S. Padre[,] non pretende di aspettare il comando, ma credo però, che se avesse almeno il merito della ubbidienza senza precetto[,] sarebbe molto più rinvigorito². Ho ferma fiducia che V. E. Rndma otterrà tutto, e così predicherà un Vescovo adorno e ripieno delle virtù, e dottrina pastorale; e ne spero un frutto sì copioso da compensare quello che non si ebbe nella ultima Solennità della Epifania, in cui[,] per le vicende luttuose[,] non fù celebrato il solenne Ottavario.

È pronta per V. E. Rndma una preziosa occasione di altri meriti ed eccola. Iddio ha dato il merito di farci avere il S. Ritiro del

¹ Vd. nota biografica OCL V 329.

² Il 29 novembre, Pio Bighi scriverà al Pallotti: "Verrò a predicare per ubbidienza" (l. n° 642).

SS. Salvatore in Onda, e si è ottenuto per prodigio della divina misericordiosa Provvidenza: ma in questo S. Ritiro non è possibile formare il Noviziato, che è di somma necessità per la nostra minima Congregazione[,] sì per i soggetti che domandano di entrare, sì per le richieste, che ci si fanno per dare Operaj evangelici, e per fondare altrove alcuno dei SS. Ritiri dei Preti della Congregazione.

Essendo preti operarj[,] come abbiamo bisogno del Ritiro e Chiesa in Città, che già abbiamo, così abbiamo bisogno³ di un Ritiro in solitudine per formare lo spirito, e per rinnovarlo, e accrescerlo.

Mi sento spinto a venerare[,] e fare vieppiù venerare[,] due grandi Santuarii, che sono / in solitudine entro le mura della S. Città: uno si può dire quasi⁴ abbandonato, l'altro poco meno. Il primo è l'unico Santuario che abbiamo in Roma, dell'Apostolo, ed Evangelista S. Giovanni (ante Portam Latinam⁵)[,], custode della gran Madre di Dio[,], rappresentante [di] tutta la Chiesa di G. C. sul Calvario[,], quando il divin Redentore ci donò per Madre la Madre sua SS^a. Il secondo è S. Prisca⁶[,], luogo santificato dalla presenza degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, e S. Pietro vi battezzò i SS. Aquila e Priscilla, e vi celebrò la S. Messa, e questo Santuario sarebbe utilissimo, e opportunissimo per il Noviziato. Il Santuario di S. Giovanni ci gioverebbe per riposare di tempo in tempo[,], se non sul petto almeno ai piedi del Salvatore[,], dopo le Opere continuate del S. Ministero[,], per rinnovare, e accrescere lo spirito e per ammettere altri estranei a passarvi un tempo a farvi i SS. Esercizi di S. Ignazio. Ambedue i Santuari, e locali annessi[,], hanno bisogno di restauri e provvidenze, ma per la divina misericordia la fiducia

³ Scritto sopra.

⁴ Scritto sopra.

⁵ ARMELLINI 520s.

⁶ Ibidem 577-581.

non mi manca, sono in colpa perché non ne profitto come vuole Iddio.

Se Iddio non pone nella mente e nel cuore del S. Padre⁷ queste idee e sentimenti, ho fiducia però che[,] appena vi fosse chi gli parlasse sufficientemente per formarne la idea, ne avrebbe subito(!) il sentimento nel cuore di farlo quasi da Sé, come fosse di moto proprio[,] in riconoscenza delle Grazie che ha ottenuto per intercessione del S. Evangelista Diletto Discepolo, di cui ha portato il Nome dal fonte battesimale, e per riconoscenza ai Principi degli Apostoli che[,] nella notte della loro Solennità[,] entrando il dì della Commemorazione di S. Paolo, hanno trionfato dei nemici della Chiesa, e ci hanno liberato dalla p. p. Anarchia, onde fare rientrare la Chiesa in possesso dei suoi Dominj in aedificationem corporis Christi⁸.

È necessario il prudente segreto[,] onde tutto rimanga occulto al nemico di Dio e delle anime.

Mi basta di avere fatto l'apertura del cuore a V. E. Rndma come a nostro Padre[,] e come ad efficace strumento nelle mani di Dio[,] per ottenere quello, che vuole Iddio, come, e quando vuole Iddio: e sono sicuro che tutto tratta con Dio nell'incruento Sacrificio e nelle sue umili, e ferventi Orazioni.

La saluto in Dio: bacio la S. Porpora: preghi per noi: ci benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di

V. E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

12. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

⁷ del S. Padre: scritto sopra la riga.

⁸ Eph 4,12.

[Indirizzo p.4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig^r Cardinale Luigi Lambruschini Vescovo
di Porto e S. Rufina, Segretario dei Brevi Aplici etc. etc. etc.

N a p o l i

[Il solito sigillo cartaceo]

[P. 1, nell'angolo destro in alto il n° 14 cancellato e sotto,
forse dell'Archivio, il n°:] 7.

[Da altra mano:] risp[osta] 20.

1633

12 novembre 1849

A MARIA LUISA, OBLATA NEL
V. MONASTERO DI TOR DE' SPECCHI

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P -

V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima in Xto

Iddio sia sempre¹ in noi, e in tutti colla sua Grazia, e misericordia infinita.

Iddio pagherà la carità di V. M[aterni]tà² R[evere]nd[issi]ma.

Le due tele lavorate, che V. Mtà Mto Rnda si è degnata mandare p. mezzo³ della pia donna Elisabetta⁴ sono⁵ utilissime per due Cuscini di Chiesa; e per la nostra povera Chiesa saranno come le prime Pietre dell'Edifizio di tutte quelle opere di Cari-

¹ Segue parola cancellata.

² Parola ritoccata.

³ p. mezzo: scritto sopra.

⁴ E. Sanna.

⁵ sono: scritto sopra.

tà, e di Zelo, che Iddio le ispirerà, e le darà grazia di fare pel⁶
decoro della sua S. Casa.

Iddio paga tutto

La saluto in Dio: preghi p. me

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

12. Nov. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

Alla Veneratissima in Xto

La M^{to} Rnda Madre Suor Maria Luisa Oblata

nel V. Monastero di Torre de Specchi

[Al margine laterale in alto, a sinistra, il N° d'Archivio:] 3

1634

14 novembre 1849

A SANTUCCI VINCENZO
MONSIGNORE, Montelanico

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° d'Arch.:] 4

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita, onde in tutto, e sempre si faccia la SS, e Puris-
sima sua¹ Volontà.

Sarà anzi meglio, che anche le Vedove e della sua Patria, e di
altri luoghi[,] abbiano il soccorso della sua carità.

⁶ *pel*: ritoccato.

¹ Scritto sopra la riga.

Prego[,] sebbene indegnamente, perché Iddio le dia la fede col-
la sicurezza, che facendo V. E. Rndma la parte sua di venire in
Roma[,] Iddio farà l'opera, che V. E. brama per la sua ottima
Madre.

Partendo adunque con tale fede unitamente col suo Fratello fa-
rà, come spero, il viaggio con grande tranquillità e nell'assiduo
esercizio della Preghiera umile, e confidente.

Saluto tutti in Dio: mi benedica: preghino p. me: e con profon-
da venerazione mi rassegnò di V. E. Rndma

Roma 14. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:] A Sua Eccellenza Rndma /
Mong^r D. Vincenzo Can^{co} Santucci etc. etc. etc. Montelanico /
[P.3, scritto dall'Orlandi:] N.° 4 Lettere dell'Emo C.Santucci /

1635¹

15 novembre 1849 A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.² Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Spero che [le] E[minenze] L[oro]³ RRndme prenderanno in
considerazione l'acclusa, e con favorevole Rescritto gioveran-
no al pio Istituto p. le povere Ragazze abbandonate.

Bacio la s. Porpora e saluto tutti in Dio: preghi p. me: e con
profonda venerazione[,] pregandola che mi benedica, mi rasse-
gno di V. E. Rndma

15. Nov. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 258. È la 8^a delle 9 lettere.

² Vd. Ln° 1613, nota 2.

³ Orig. EE. LL.

16 novembre 1849

A MICHETTONI VINCENZO
Prete dell'Oratorio, RipatransoneA.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P -
A.S.A - M.P - V.D - E.N.P.M.A.
I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato[N° d'Arch.:] n. 12

R[evere]ndo Padre

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde in tutto, e sempre si compia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

È stato riferito in Roma al Postulatore della Causa di Beatificazione, e Canoniz[z]azione del Servo di Dio D. Gaspare Can^{co} Del- Bufalo, che nel V. Monastero di S. Caterina di Ripatransone la religiosa Quintiliani à stata istantaneamente¹ guarita per intercessione d[el] lod[at]° Servo di Dio Del-Bufalo, onde sono incaricato pregare V. R. ad esaminare diligentemente², o fare esaminare da persona perita, e religiosa per conoscere[,] se una tale guarigione esista, e se sia munita di tutte le condizioni, o requis[i]ti che costituiscono il vero Miracolo, onde fare, o non fare il Processo Ordinario per la validità del Miracolo; e qualora si possa prudentemente compilare il Processo, si prega V. R. perché lo solleciti presso il Vescovo, e procuri che il tutto si faccia gratuitamente[,] giacché la Causa è povera.

Circa uno, o due giorni dopo avere consegnato al Mto R. Sig. Abb. Urbani un involto di stampe devote p. inviarle a V. R.[,] ho ricevuto la sua ultima veneratissima, in cui pare-mi³ domandare stampe devote, e la Vita di S. Catarina da Siena: in

¹ Scritto sopra la parola cancellata: *istantamente*

² *diligentemente*: scritto sopra

³ Orig. pare mi

parte ho soddisfatto antecedentemente[;] nel resto vedrò se potrò.

La saluto in Dio: preghi, e faccia pregare p. me, e p. molte altre persone: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di V. R.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda⁴ 16. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndo Padre Don Vincenzo Micchettoni

Prete della V. Congregazione dell'Oratorio

Ripatransone

[Timbri postali:] 17. NOV ROMA - 20 NOV:

[Il solito sigillo cartaceo con le parole:] NIHILUM ET PECCATUM

1636a¹

22 novembre 1849² o dopo A VINCENTINI M. GELTRUDE
Monaca

Iddio paghi tutto³: mandi pure [i] libri come sono, ed altro come è. Sono stato fuori di Roma. Preghino per me - Tutte le Benedizioni del Paradiso⁴.

⁴ Scritto sopra parola cancellata

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p. 29, N° 1724g (45), autenticata dal notaio Domenico Monti, il 23 gen. 1861 (p. 119). La copia, da mano sconosciuta, comincia con "Risposta alla Medesima", cioè "ad una Monaca". L'ISVP ne conserva una copia dattiloscritta (M/0043-45).

² Il breve testo risponde ad una lettera del 22 novembre.

³ Segue un segno ritoccato.

⁴ Il biglietto è privo di firma.

23 novembre 1849

A LAMBRUSCHINI LUIGI,
CARDINALE [Napoli]¹A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccatoE[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe Sig[nor]
Cardinale Lambruschini, Segr[etario] de[i] Brevi Ap[osto]lici,
e Vescovo di Porto, e S. RufinaIDDio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita, perché in tutto e sempre si compia la sua SS^a, e
Purissima Volontà.Le Benedizioni che il Padre delle Misericordie² ha diffuso sulla
Pia Casa di Carità per le povere Ragazze abbandonate[,] istitui-
ta in Roma dalla nostra minima Congregazione col concorso
dei membri della pia Società[,] hanno toccato i cuori di altre
pie persone, che bramano una simile istituzione nella Città di
Velletri, come diramazione di quella di Roma colle stesse Re-
gole, e Direzione; fra tutte si distingue l'ottimo Sig. Giuseppe
Latini Maciotti di Velletri, il quale con gran zelo, e generosità
impiega somme non piccole p. l'acquisto del Locale, ma per le
tasse di Registro e Trascrizione sarebbe costretto a sborsare al-
tra non piccola somma, dalla quale desidera di esserne libero,
p. potere impiegare³ di più a vantaggio dell'Opera pia, per la
quale occorrono altre spese non piccole e per ridurre il Locale,

¹ Nell'angolo superiore a destra della 1^a pag., fu scritto da altra mano, forse dal
Cardinale: 23 9bre risp. 29. *Posta*

Accanto il numero 15 cancellato e, sotto, il numero 8.

² 2 Cor 1,3.

³ Parola scritta sopra un *avere* cancellato.

e per fornirlo di tutto l'occorrente ad una Comunità(!), e quindi per coadiuvare alla sussistenza delle alunne.

Il Cardinale Vescovo con suo favorevolissimo Rescritto, come da copia acclusa si vede, ha incoraggiato tutti a favorire un'opera sì santa.

Ora si spera, che[,] colla efficace mediazione di V. E. Rndma[,] il S. Padre darà una prova di fatto della sua compiacenza di sì santa, e necessaria istituzione con segnare un Rescritto di Grazia nell'acclusa supplica, che si umilia a piedi del sagro, e augusto suo Trono.

Due sono le suppliche indirizzate al S. Padre sullo stesso affare[,] colla diversità del più, e del meno, che si domanda.

Spero che V. E. Rndma sarà efficace per ottenere il Rescritto di grazia pienissimo sulla istanza segnata N° I.

Un tale Rescritto assoluto, pieno, e senza remissione a veruna autorità sub/alterna frutterebbe moltissimo poiché animerebbe tutte le persone facoltose e primarie, e mediocri, che sono in Velletri[,] per concorrere colle loro limosine all'incremento della pia Istituzione.

Rimane sospeso l'Istromento pubblico per l'acquisto del Locale[,] aspettando l'implorato Rescritto di Grazia pienissimo, e perciò quanto più sollecitamente si otterrà ciò, che umilmente si domanda, tanto più presto si darà principio ad un'Opera santa[,] diretta ad impedire peccati, a moltiplicare le opere buone, e a salvare le Anime.

Perdoni se ardisco di abusare della carità, pazienza, e zelo di V. E. Rndma, ma nei bisogni mi sento pieno di fiducia in Dio per avere in V. E. il canale delle Grazie. Bacciamo tutti della Congregazione la S. Porpora: confidiamo nelle sue Orazioni: ci benedica sempre ad ogni momento. Spero di sentire i suoi sentimenti e consigli sul pio desiderio dei due Santuarii di cui ardi parlarle nella ultima mia.

Con profonda venerazione nell'atto che bacio i Piedi al S. Padre, e lo prego che ci benedica, e⁴ mi rassegni di
V. E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 29. Nov. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1637a¹

29 novembre 1849

DA LAMBRUSCHINI LUIGI
CARDINALE, Napoli
A VINCENZO PALLOTTI

R[everendissi]mo Sig: D. Vincenzo

Ricevuta la pregiata sua Lettera del 12. cor[ren]te[,] io la riscontrai in data del 20., e questo mio riscontro le sarà sicuramente pervenuto già da qualche giorno.

Ora mi reco a premura di rispondere all'altro cortese suo foglio del 23.[,] col quale mi chiede che io riferisca alla Santità di N.S. le due trasmesse suppliche[,] onde ottenere dal S[anto] Padre che il Sig: Giuseppe Macioti di Velletri, il quale è disposto ad acquistare colà, e donare alla benemerita Congreg[azione] dell'Apostolato Cattolico un locale per fondarvi una Casa di Carità delle povere ragazze abbandonate, venga esonerato nella massima parte dal pagamento delle Tasse di Registro e di Trascrizione, che sarebbe costretto a sborsare per l'acquisto, e dono sud[det]^{to}.

⁴ Macchia d'inchiostro.

¹ La lettera è stata scritta da un amanuense con la firma di pugno del Cardinale Lambruschini (n° 641 delle lettere al Pallotti, 1849, Arch. Gen. SAC).

Ella non ignora quanto interesse ho preso sempre, e prendo alla sua santa Congregazione che si occupa con tanto zelo, e con tanta carità pel bene delle anime. Non debbo però dissimularle, che nel caso presente mi è impossibile di secondare i di Lei desiderj. Io non ho ingerenza negli affari dello Stato, e particolarmente in quelli che formano l'oggetto delle Suppliche, e mi manca qualsivoglia altro titolo per rassegnarle a Sua Santità. Ma quand'anche mi decidessi a presentarle, non v'ha dubbio che potrei con molta probabilità sentirmi rispondere essere ben noto a tutti che le circostanze attuali dello Stato, e delle Finanze in modo speciale, sono tali che non permettono di accordare grazie, ed esenzioni come quelle delle quali si tratta, tanto più che l'esempio potria² essere invocato. Egli è per questi motivi che io non credo di umiliare al S. Padre le due domande che mi vennero da Lei inviate. Che se ad ogni modo Ella amasse che fossero riferite a N. S., potrà rivolgersi in questo caso alla Segreteria dei Memoriali, o servirsi di qualche altro mezzo che le sembrerà opportuno.

Non le ritorno i foglj acchiusimi, per non aggravarla della spesa della posta, e perché penso che ne conserverà la Copia presso di sé.

E qui raccomandandomi alle sue fervorose orazioni, la benedico dall'intimo del cuore, e con sensi della più distinta, ed affettuosa stima mi ripeto

Di V. S. R[everendissi]ma Napoli 29. Novembre 1849.

[Firma scritta dal Cardinale L.:] Aff[ezionatissi]mo per servirla

L. Card. Lambruschini Vescovo di Porto etc.

[Indirizzo, p. 4:] Al Rmo Signore /

Il Sig: Ab. D. Vincenzo Pallotti

Ritiro di S. Salvatore in Onda

R o m a

[Sigillo di ceralacca rossa]

Timbri postali: Napoli 1849 29. Nov.

Roma 1 DEC. 49

[Pag. 1, scritto a matita dall'Hettenkofer:] 29.11.49

² Ossia potrebbe.

26 novembre 1849

A LAMBRUSCHINI LUIGI
CARDINALE, NapoliA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio Padre delle Misericordie¹, e Misericordia infinita[,] sia sempre in noi, e in tutti, perché in tutto e sempre si compia la sua² SS^a, e Purissima Volontà.

Ho fiducia, che V. E. Rndma col cuore religiosamente paterno guarda la frequenza delle mie lettere come una viva ed eloquente espressione di filiale fiducia.

Ho ricevuto la sua veneratissima di risposta, e più la ringrazio³ per avere ottenuto dal S. Padre l'assenso apostolico, onde Mong^r Bighi⁴ possa predicare nel solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. colla pienezza delle Divine Benedizioni, e perciò con gran frutto delle Anime. Umilio a V. E. Rndma gli ossequi divoti e cordiali di Mong^r Bighi Vic[ario] Ap[osto]lico di Subiaco.

In riguardo ai due Santuarii⁵, uno dei Principi degli Apostoli, l'altro dell'Apostolo, ed Evangelista S. Giovanni, di cui ardii fare parola nella mia penultima[,] noi ci siamo fatti una legge di non parlare p. ora, ma di pregare perché si compia la SS. Volontà di Dio.

¹ 2 Cor 1,3.

² *sua*: scritto sopra

³ *la ringrazio*: scritto sopra

⁴ Cf. l. n° 1632 e n1.

⁵ Cf. l. n° 1632 e nn 5+6.

Ardisco però esporre, che un Beneficato di S. Giovanni[,] cugino di uno dei Sacerdoti della nostra minima Congregazione, il quale ci condusse a visitare la Chiesa e Locale di S. Gio: ante Portam Latinam, il quale ci persuadeva di non parlarne al Capitolo, ma prima umiliare una supplica al S. Padre, pochi⁶ giorni dopo tale visita e suggerimento, senza che noi abbiamo fatto alcuna istansa, ma restando nel nostro silenzio profondo[,] è venuto⁷ a significarci, che il Rndmo Capitolo è contento di darlo a noi, ma però la metà del Convento è del S. Ordine / dei RR. PP. Minimi di S. Francesco di Paola, pei quali non è necessario, e abbisogna di ristauri non pochi.

Su ciò ci benedica perché profittiamo intanto del prezioso consiglio di V. E. Rndma[.] Orazione, e Silenzio.

Su di S. Prisca Santuario dei Principi degli Apostoli, conviene pregare di più e procedere con distinto prudenziale silenzio, perché fù dato, non ricordo da quanti Secoli, alla Congregazione degli Agostiniani di Lombardia. (a)⁸ Ora v'è un Sacerdote, e un contadinello colla Tonaca, credo che non sia né Novizio, né Professo. Se non sarà Volontà di Dio, che l'abbiamo, si potrebbe fare Orazione per ottenere (sempre secondo la SS^a Volontà di Dio) S. Agnese fuori le Mura[,] ove è la Parocchia di Campagna di circa due Mille Anime, e c'è solamente un Sacerdote secolare sotto Curato e un Canonico Lateranese Regolare Parroco.

Baciamo la S. Porpora: ci benedica: preghi p. noi: e con profonda venerazione mi rassegni di

V. E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

26. Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

⁶ *Orig.*: poichi

⁷ Scritto sopra una parola cancellata, forse "arrivato" e riscritto sopra la riga.

⁸ "Ora v'è" fino a "né Professo": parole inserite dopo.

[Pag. 4 Indirizzo e sopra il numero 10] /
All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'E'mo, e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Lambruschini
Vescovo di Porto, e S. Rufina, Segr: de Brevi Aplici etc.
etc. etc.

N a p o l i

Il solito sigillo cartaceo⁹

1639¹

28 novembre 1849

A POCCI OLIMPIA G.
Viterbo

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

IDDio sia sempre in noi, e in tutti, perché in tutto, e sempre si
adempia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Rispondo alla sua del dì 17. del corrente: per la debolezza di
mia memoria, e per la mia colpevole non posso dire se ho rice-
vuto altra sua oppure nò.

Per tutti i suoi bisogni e delle famiglie spirituali, e temporali
faccia, e faccia fare con grande fervore, umiltà, e perseverante-
mente le accluse Preghiere.

Faccia gran conto della vera Divozione a S. Giuseppe[,] Sposo
di Maria [perché²,] lo ajuti a ringraziare la SS. Trinità per tutti i
Doni, e Privilegii di [c]ui è stato arricchito. Ricordi che S. Te-
resa parla per esperienza, e dice, che tutte le Grazie, che³ ha

⁹ Nell'angolo a destra della 1^a pag. il numero 16 cancellato e sotto il numero 9.

¹ La carta dell'originale è danneggiata e l'angolo a destra e a sinistra manca, insie-
me alle solite sigle.

² Qui manca la carta, strappata via col sigillo; *perché* è una congettura.

domandato p. la intercessione di S. Giuseppe[,] le ha ottenute, e perciò soggiunge[:] se non ci credete[,] provateci.

Faccia pure una Novena alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni concessuti al V. Benedetto Giuseppe Labre di cui le accludo le im[m]agini, onde ottenere[,] p. la di lui intercessione[,] tutte le Grazie spirituali, e temporali, che sono di maggiore gloria di Dio, e vantaggio dell'Anima sua, e della Famiglia.

Preghe, e faccia pregare quanto può p. me, p. molte altre persone, e p. tutti i bisogni del Mondo.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Padre delle Misericordie⁴: e mi rassegnò di V. S. Illma

Indg^{mo} in Xto Servo

Roma 28. Nov: 1849

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Illma Sig^{ra} Olimpia G. Pocci

V i t e r b o

[Da altra mano:] P Vincenzo Pallotta

³ scritto sopra

⁴ 2 Cor 1,3.

28 novembre 1849

A ROCCHI LUIGI

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A.

M.P. - V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Ricorro a V. S. Illma come all'Autore dell'opera non imperfetta, ma perfettissima, e perciò la prego di muovere il falegname perché venga ad accomodare le Cornici, e tabelle delle Stazioni², e più per farle indorare come credo che sia nel suo pijssimo cuore: e spero / tutto presto e tutto compito secondo l'indole della sua edificantissima carità - Iddio paga tutto, e bene.

Inoltre la prego di raccomandare al Sig. Colonnello Naselli³ la supplica che[,] col presente[,] le invio del Carabiniere Ballarini, ed è necessaria la grazia, che domanda[,] anche perché si tolga da un pericolo - La saluto in Dio; preghi per me: e tutte le Benedizioni del Paradiso a lei, e a tutta la dilettissima Famiglia.

28 Nov: 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo, nel libro delle *Copie Autentiche* messo all'inizio della lettera:] All'Illmo Sig. Sig.^r Pne Colmo

L'Illmo Sig.^r Luigi Rocchi

B.V.M.I.E.D.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, pp. 196s, n° 3.

² Della Via Crucis.

³ Vd. nota biografica OCL VI 350.

4 dicembre 1849

A GRAZIANI SILVESTRO
FrascatiA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Prego la sua carità di vedere se nel Tribunale criminale¹ di Frascati vi fosse una Querela a carico di due Contadini fratelli Agostino, e Pietro Ferretti Marchegiani² p. Rissa accaduta a, o nel Territorio di Monte Porzio: e prego di usare i mezzi efficaci perché tale Querela si tolga, onde i due Fratelli Ferretti possano(!) tornare a Monte Porzio p. i loro interessi: attendo risposta.

Tutte le Benedizioni a M.^a Flavia³. - Saluto in Dio tutti, e la Famiglia Fiorani. Preghino p. me.

Roma 4 Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo pag. 2:] Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo /
Il Rndmo Sig. D. Silvestro Graziani Frascati

[Il solito sigillo cartaceo e n° d'Archivio:] (12)

[Sulla stessa pag. si trova, forse scritto dal Pallotti:]

carte di 26. NO del Rosario Per l'olio dati a D. Sisto sc.5:-
sc. 20. presi dal Rosario sc. 9:20 [sotto:] 5 = 4:20

¹ Parola ritoccata.

² Potrebbe essere parte del cognome, ma anche la provenienza dalla regione delle Marche.

³ Cf. l.n°1620 e n2.

4 dicembre 1849

A PICHELLI, P. MARIANO OSBCam
Priore del S. Eremo, FrascatiA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre Priore

Iddio Misericordia infinita sia sempre in noi, e in tutti, perché in tutto, e sempre si adempia la sua SS^a Volontà.

In riscontro alla veneratissima del R. P. Cellerario[,] scritta in data li 30 del p.p. Novembre per commissione² di V. Ptà Rndma[,] per non infastidirla colla molteplicità delle lettere[,] ardisco presentare il giovane Gaspare Arnoldo[,] latore del presente, che è il soggetto, di cui si tratta, e lo mando solo perché V. Ptà Rndma lo veda, lo esamini e faccia quello che crederà in Domino, e aggiungo ciò che le posso dire io, e che le può servire di lume sul medesimo.

Il Sg. Rigacci³ con vero zelo me lo presentò[,] desideroso come è[,] di farsi Religioso: e il desiderio di farsi Religioso è così fermo in lui che si contenta piuttosto morire che tornare al Secolo: fra noi entrò da prima per fare alcuni giorni dei SS. Esercizi, onde conoscere meglio per quale Religione fosse chiamato⁴: nei SS. Esercizi mostrò desiderio di entrare fra noi, ma perché egli è di una fibra bisognosa di grandi e gravissime fatiche, così si pensò che fra noi forse non potrebbe reggere poiché, meno qualche fatica straordinaria, le ordinarie però sono troppo leggere per esso, e perciò V. Ptà Rndma ricorderà, che venne costì lo stesso Sg. Ri-

¹ L'originale della lettera è in possesso del S. Eremo di Camaldoli. La nostra riproduzione è desunta da una fotocopia dell'originale. Esiste pure un testo dattiloscritto (ISVP M / 0602-6).

² *commissione*: scritto sopra le parole cancellate: "per non infastidire".

³ Vd. OCL VI 380.

⁴ *fosse chiamato*: scritto sopra

gacci e D. Mariano[,] Monaco Basiliano[,] p. implorare se avesse potuto avere luogo in codesto S. Eremo. Ogni giorno più si conosce⁵ che il giovane⁶ ha bisogno di faticare, e fra noi[,] fino che non abbiamo un'altro Ritiro, che speriamo averlo presto, p. farvi il Noviziato, non potrà avere mai ordinariamente fatiche gravi: il giovane[,] oltre che può faticare[,] ama molto la vita laboriosa, ed è capace per la Cucina, p. lavorare la Terra, p. fare da Muratore, e facilmente impara qualunque altra lavorazione[,] come l'abbiamo sperimentato nel cucire le scarpe nuove, e altro etc.: a tutto ciò unisce la vita religiosa, e l'amore alla penitenza, onde coltivato, e diretto può divenire un buon religioso. Se V. Ptà Rndma lo vuole esaminare p. tre, otto, venti giorni, un Mese va bene: se lo vuole accettare p. vestirlo dell'Abito religioso[,] vâ benissimo, tutto ciò che risolve[,] tutto stà bene: se vuole rimandarlo subito a Roma: stà pur / bene. Sia fatta sempre la SS^a Volontà di Dio. La prego perdonarmi se la infastidisco, ma non ne posso fare a meno p. una prova⁷: e quindi succederà ciò, che vuole Iddio.

Ardisco inviarle una copia della Vita del virtuosissimo D. Carlo Torlonia⁸.

Saluto in Dio tutta la veneranda Religiosa Famiglia, e confido nelle Orazioni di tutti: mi benedicano, e con profonda venerazione mi rassegno di V. Ptà Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

4. Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo pag. 4:]

Al Rndmo Padre D. Mariano Priore del

S. Eremo Camaldolese

F r a s c a t i

⁵ Segue cancellato: "il bisogno".

⁶ "che il giovane": scritto sopra la riga.

⁷ Orig. pruova.

⁸ Vd. nota biografica OCL V 362s.

1641b¹

6 dicembre 1849 o dopo A VINCENTINI M. GELTRUDE
Monaca

Iddio pagherà assai bene il loro, e la loro carità - Orazioni - Orazioni per tutti i bisogni di tutto il mondo.

È morta[,] come saprà[,] la Superiora delle Adoratrici del SS. Sagr[amento;] essa è una vera Santa come sono stato assicurato da chi la conosceva - Imitiamo i Santi. Preghino per me. Tutte le Benedizioni del Paradiso, e saluto tutti in Dio.

1642¹

9 dicembre 1849 A CASSETTA ANTONIO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P. Sanguis I.C. emundat nos
A.S.A. M.P. V.D. ab omni peccato.

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Antonio Cassetta
dilettissimo nel N.S.G.C.

Perdoni se in questi passati giorni non ho mostrato di vivere; ma ella mi sa compattare[;] ora però se mi favorisce a suo comodo[,] mi farebbe una carità, tanto più che avrei da offrirle un altro Negozio di Paradiso.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p. 29, N° 1724f (44), autenticata come l. n° 1636a. La copia comincia con "Risposta ad una Monaca". Annotazione dell'Hettenkofer: "Sr. Geltrude Vincentini (alla sua lettera del 6 dic. 1849)". La copia dattiloscritta dell'ISVP ha il n° M/0043-46.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 181; la copia è stata fatta e autenticata dal notaio Dom. Monti, il 3 Agosto 1860.

La saluto in Dio: preghi per me: tutte le Benedizioni del Paradiso a tutta la sua Famiglia: mi rassegni di V. S. Illma.

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
9 Dicembre 1849

1642a¹

9 dicembre 1849

PER GRAPPELLI MARIA TERESA
ATTESTATO

Avendo fatto istanza la S^{ra} Maria Terresa(!) Grappelli, moglie del S.^r Giuseppe Sisco², per disporre di una sua Dote in Scudi Duecento, onde soccorrere il di Lei Marito, che ritrovasi in critiche circostanze, posso deporre io Sotto[scritto] per la pura verità ricercato³, che il d.^o S.^r Sisco deve riparare a diverse passività, che oltrepassano di molto la indicata Somma; che i d.ⁱ Conjugi non hanno figli, ed è difficile averli per la età matura della donna, come ancora[,] se questa rimanesse superstite al suo marito, resterebbe sufficientemente provveduta per la pensione, che andrebbe a percepire, come Vedova di onesto Impiegato, e per assegni vitalizj, che essa gode, per cui la perdita di Scudo Uno mensile, frutto della indicato Dote, gli si renderebbe insensibile. In Fede⁴ Q[ues]to dì 9. Dicembre 1849. =
[Scritto dal Pallotti:] Vincenzo Pallotti[,] Sacerd[ote,] dichiaro come sopra etc.

¹ Testo riprodotto da una fotocopia, scritto da mano ignota, firmato da Vincenzo Pallotti e conservato nell'ISVP (M/0727-2).

² Vd. nota biografica.

³ Nel senso di: *richiesto*.

⁴ Segue parola non decifrata.

1643¹

15 dicembre 1849

A CASSETTA ANTONIO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P. Sanguis I.C. emundat nos
A.S.A. M.P. V.D. ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per quanto ho desiderato venire da V. S. Illma per un opera urgente di gloria di Dio, non mi è riuscito.

Se tra oggi dopo le ore 22[,] o domani[,] avesse la degnazione di passare da me[,] mi farebbe una vera carità.

Perdoni: la saluto in Dio: preghi per me.

15. Dec^e 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Foris All' Illmo Sig^e Sig^e Pne Colmo
L' Illmo Sig^e Antonio Cassetta
B.V.M.I.C.D.

1644¹

15 dicembre 1849

A VANNICELLI LUIGI
CARDINALE

A. m. g.² Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Misericordia infinita, perché in tutto, e sempre si adempia la Santissima, e Purissima Volontà di Dio.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p. 179 (Notaio Monti, 3 Ag. 1860).

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 258. È la 9^a e l'ultima delle 9 lettere.

² Vd. l.n°1613, nota 2.

Vivamente raccomando l'acclusa: la persona è fornita di tutte le buone qualità di un impiegato religioso, probò, e fedele al Sovrano: imploro ciò che gli compete: spero di essere esaudito, almeno assicurato ecc.

Spero che V. E. Rndma anche nella prossima solennità dell'Ottavario della Epifania si degnerà concorrere colla solita generosa Limosina occorrente p. le spese etc. Perdoni il mio ardire.

Iddio paga tutto: bacio la S. Porpora: mi benedica: confido nelle sue Orazioni, e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
15. Xb. 1849.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

(Fuori) All'Eminentissimo Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Vannicelli
della Commissione Governativa di Stato etc. etc. etc.³

³ Segue l'autentica del Cardinale: Omnes supradictae Epistolae Servi Dei Vincentii Pallotti concordant cum Originalibus, quae apud me asservantur
Ferrarie die 5^o. Octobris 1864
Aloisius Card. Vannicelli Archiep[iscopu]s Ferrari[en]

16 dicembre 1849

A GRAZIANI SILVESTRO
FrascatiA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Secondo i pii desideri di qualche persona veramente zelante¹ forse nel prossimo futuro Sabato[,] due,² o più dei nostri Sacerdoti[,] si porteranno alla Terra detta Colonna³ della Diocesi di Frascati p. amministrare p. più giovani in quel Luogo la Divina Parola e i SS. Sacramenti, onde prego la sua carità, e zelo a volersi degnare di ottenere da Mong^r Vicario tutte le necessarie e opportune facoltà p. i ddⁱ Sacerdoti⁴[,] non che le facoltà di tutti i Casi, e Censure riservati al Vescovo: e ottenute che saranno[,] la prego di mandarne riposta analoga all'Arciprete⁵ della Colonna, lo che sarà di merito p. V. S. Rndma. Pregghi, e faccia pregare⁶ p. me, e p. molte altre persone.

Roma 16. Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo sul retro:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sg. D. Silvestro Can^{co} Graziani

F r a s c a t i

[N° d'Archivio:] (13)

Il solito sigillo cartaceo

¹ Cf. nota biografica di Antonio Violante, OCL VI 368s.² Si vede un *dei*, cancellato.³ Vd. *Colonna* negli indici dei nomi delle biografie.⁴ *p. i ddⁱ Sacerdoti*: scritto sopra.⁵ Emidio Ciucci, vd. l.n°1647 e nota biografica.⁶ Segue parola cancellata, forse "amici".

18 dicembre 1849

CAPPUCCINI, P. GUARDIANO
Convento Monte RotondoA.I.D.G - D.P.F.A.M.D -
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[29]

R[evere]ndo Padre

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Misericordia infinita, perché in tutto, e sempre si compia la sua¹ SS^a, e Purissima Volontà.

Ho ricevuto senza data di giorno una lettera dal² Sig. Sebastiano Torrenti³: mi dice che si trova malato nel Casale della Vigna alla distanza di un Miglio da Monte Rotondo. Domanda Orazioni - Sussidio temporale e Benedizione.

Le prime, e l'ultima⁴ posso sempre, e intendo rinnovarle ad ogni momento, onde prego la Carità, e lo zelo di V. Ptà a volersi degnare o personalmente, o p. mezzo di quel suo Religioso, che lo assiste, e che lo visita ogni giorno, come egli mi dice, ad assicurarlo di tutto e delle Orazioni, e delle Benedizioni del Padre delle Misericordie⁵ p. i meriti, e intercessione di Maria SS, degli Angeli, e dei Santi, e p. i meriti infiniti del N.S.G.C.

Nel dubbio della vita, e della morte del S. Torrenti metto nelle mani di V. Ptà un picciolissimo sussidio di moneta in carta[,] acclusa nella presente, che potrà servire p. i bisogni di lui[,] se

¹ sua: scritto sopra

² dal: ritoccato

³ Vd. le lettere 1174, 1186 e 1265, pure la nota biografica del Torrenti (OCL V 363).

⁴ Ossia le orazioni e la benedizione.

⁵ 2 Cor 1,3.

vive tuttora, o della famiglia bisognosa, o di altri poveri⁶ a suo arbitrio[.] qualora adesso la famiglia non si trovasse costi.

Saluto tutti in Dio: mi benedica: preghi p. me.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

18. Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndo Padre Guardiano del

Ven: Convento dei RR. PP. Cappuccini

Monte - Rotondo

[Timbro postale:] ROMA 19. DEC. 49

Il solito sigillo cartaceo⁷

1647

19 dicembre 1849

A CIUCCI EMIDIO, ARCIPRETE

Colonna

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

IDDio sia sempre in noi e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde in tutto e sempre si compia la sua SS^a, e Purissima Volontà.

Nonostante tutta la nostra indegnità a fare il bene[.] pure ho gran fiducia che V. S. Rndma nel suo zelo supererà tutte le dif-

⁶ poveri: richiamato e scritto sopra la riga.

⁷ Al di sopra dell'indirizzo l'informazione:

Esibito dal P. Domenico Antonio da Roma

Cappuccino del Convento di Monte-Rotondo in Sabina

ficoltà, che vede e potrà fare quel poco bene che speriamo fare nella prossima solennità del S. Natale a beneficio di codesto Popolo.

Ecco il Sig. Antonio Violante¹, latore del presente, il quale richiesto da varie persone di costì[,] se i nostri Sacerdoti sarebbero venuti[,] domanda scusa se mai nel rispondere avesse potuto in qualunque modo mancare.

Permettendolo V. S. Rndma[,] i nostri Sacerdoti verranno nel prossimo Sabato per lasciare in maggiore libertà il popolo nella Vigilia del S. Natale[,] onde di buona voglia profittino della Funzione di quella sagratissima Notte, e di tutt'altro in seguito. La fiducia nello zelo di V. S. Rndma mi ha fatto domandare le Facoltà a Mong^r Vicario G[enera]le perché risponda dirigendo(!) la risposta a V. S. Rndma: e la stessa fiducia mi assicura che il suo zelo sarà vittorioso su tutto l'Inferno, e il frutto sarà senza pari più copioso di quello, che si sarebbe ottenuto[,] se tali difficoltà non fossero state mosse[,] non da V. S., ma dal Demonio, che contro lo spirito della Chiesa va in tutti gli anni profanando le sagrosante Feste Natalizie[,] facendole servire ai piaceri del corpo, e non al vantaggio delle Anime[,] p. portare innumerabili Cristiani in anima, e corpo all'Inferno.

Si degni ricevere la presente p. una espressione, e conferma della mia intima e stabile fiducia nel suo zelo, e carità[,] estesa anche a perdonare le offese.

Con tale fiducia già mi pare di vedere V. S. Rndma nel primo momento / opportuno, in cui si trova col suo diletteissimo Popolo nel Tempio, ripieno del fuoco della divina carità [che] dà coraggio, e vivo religioso incoraggiamento a tutti per profittare delle divine Misericordie[,] che il Padre celeste vuole accordare loro in questi santissimi giorni.

¹ Vd. l.n°1645 e n1.

Mi perdoni: preghi p. me, e p. tutta la nostra minima Congrega-
zione: ci benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di
V. S. Rndma

Roma li 19. Xb. 1849

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Emidio Arciprete Cjucci C o l o n n a

1648

19 dicembre 1849

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[Nota d' Arch.:] 47

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Miseri-
cordia infinita, onde in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e
Purissima Volontà.

La generosa carità della piissima Principessa Madre e lo zelo
dell'ottimo Principe Figlio¹ grandemente mi edifica, e consola
il mio cuore in Dio, che riempie di tanti doni le sue creature: e
sono quietissimo della traduzione nell'Idioma Francese, e cor-
rezione che religiosamente ne farà S[ua] E[ccellenza], e molto
più ho fiducia nel suo zelo[,] perché il foglio che sarà stampato
in tale idioma giovi a muovere efficacemente i cuori a profittar-
ne come vuole Iddio.

¹ Vd. nota biografica di Marcantonio Borghese, OCL II 311.

Iddio pagherà la carità di tutti: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi p. me: saluto tutti in Dio.

19. Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.

Spero che ella pensi anche a incaricare i Cursori p[er] l'affissione dell'Invito sagro¹ e poche copie si degnerà di mandare a noi.

Se crede nella sua saviezza di dare al Cursore un numero di copie del foglio delle Funzioni [in] Italiano, e Francese uguale al numero delle Copie dell'Invito sagro d'affiggere[,] perché affiggendo l'Invito sagro[,] affigga ambedue i fogli delle Funzioni, il faccia con grande fiducia in Dio.

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Il solito sigillo cartaceo]

1649

20 dicembre 1849

A LEONARDI GIUSEPPE

A.I.D.G - D.P.F

A.M.D - A.D.P

A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ardisco pregarla a volersi degnare di fare un piccolo lavoro per carità p. compimento della Balaustia di Marmo della nostra Chiesa.

¹ Vd. l'*Invito Sacro all'Ottavario della Epifania 1850* in lingua italiana: OCCC VI 171-173.

Tale lavoro consiste p. tutto ciò che necessita dell'opera di sua Professione¹[,] p. mettere gli Sportelli di ottone in d[ett]^a Balaustra.

Qualora le piace² fare la implorata carità[,] la prego di sentire il Latore del presente[,] che è lo stesso Artista che ha lavorato gli Sportelli[,] p. prendere con esso i concerti, e l'appuntamento per collocarvi.

Iddio pagherà la sua carità. Preghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

20. Xb. 1849

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Leonardi

[Il solito sigillo cartaceo]

B.V.I.M.E.O

[N° d' Archivio:] 3 [Altri numeri, tutti cancellati:] 6 7 168

1650¹

30 dicembre 1849

AD ALBERTI GIUSEPPE
Ariccia

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita, onde in tutto, e sempre si adempia la Sua SS. e Purissima Volontà.

¹ Vd. nota biografica.

² Leggi: "piaccia"

¹ È l'ultima lettera dell'anno 1849 con precisione datata. Mancando l'originale, il testo è desunto da una copia scritta da mano ignota.

La sua ultima lettera[,] dettata dalla carità, e dallo zelo, mi consola, e grandemente mi consola, perché con tali disposizioni illimitate del suo cuore, si arricchisce di sommi meriti, e farà un gran bene per la maggior gloria di Dio, e vantaggio spirituale, e temporale del prossimo.

Le disposizioni illimitate le hanno fatto scrivere termini illimitati, perciò la prego dirmi quanto posso contare per l'Ottavario, e quanto per altre opere di carità e di zelo, mentre potrei dare sesto² a tutto, e anche a un Millione.

Il Confessionale è stato pagato con carta, e il vantaggio della moneta Sonante, è stato rivolto ad un opera pia[;] mi favorisca dirmi come pure mi debbo regolare.

Per la stora(?) nuova della Porta di chiesa che guarda la strada[,] ci vogliono scudi 20, e ne abbiamo cinque soli[,] conservati per tale prov[v]ista - Preghiamo e fiducia in Dio.

In quest'anno spero che nell'Ottavario Iddio spargerà molte benedizioni, spero di vederla in Roma in tale occasione.

Il dì 20 del corrente è morto il n[ost]ro P. Bernardo Clausi³ in Paola nel Santuario; in un dettaglio mi è stato accennato che vi è stato qualche cosa di straordinario[.] Oret pro nobis. In poche settimane varj servi di Dio son partiti dal mondo. Preghiamo Iddio che ci usi misericordia.

Noi tutti della n^{ra} minima Congregazione la salutiamo di cuore in Dio, e tutta la sua famiglia. Preghi p. noi e p. tutti.

Spero che l'accluso libretto nelle sue mani frutterà molto.

Perdoni se ho tardato [a] rispondere.

Nella corrente solennità Natalizia, e nuovo Anno tutte le grazie, doni, e misericordie del Padre, del Figli[u]olo, e dello Spirito Santo a noi, e a tutti, e sempre. /

Roma 30 Xb. 1849

Ind^{mo} in Xto Servo

[Anche la firma è scritta dal copista:] Vincenzo Pallotti

² *dare sesto*: nel senso di ordinare.

³ Nota biografica OCL III 397.

P. S

Sono morti varj Benefattori del n^{ro} Ottavario[;] preghi che Id-
dio muova i cuori di molti secondo la sua SS. e Purissima Vo-
lontà.

= Fuori = All' Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti = Aric[c]ia

[Copie di due Lettere N. 3]

1651¹

.- 1849

A CAMPANA, CAVALIERE [Minuta]

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

[41.]

Perdoni V. S. Illma[,] se vengo ad incomodarla col presente[,]
diretto a farla ognor più ricco di meriti pel Paradiso².

Nella p. p. persecuzione ci sono state tolte ambedue le Campa-
ne della nostra povera Chiesa del SS. Salvatore in Onda³.

La Chiesa è veramente povera perché non ha alcuna rendita, e
neppure Cappellanie.

Per aprire la Chiesa avrebbe necessaria⁴ decenza[;] oltre che
mancano varie cose[;] sembra che sarebbe non conveniente a-
prirla senza le Campan⁵.

Per le varie cose che mancano spero trovare qualche Benefattore.

¹ Il nome del destinatario della lettera si trova in mezzo al testo: *Sig[nor] Cavaliere Campana*. Al margine in alto, l'Hettenkofer ha scritto a matita: 1849. Cav. Cam-pana. La data è da fissare dopo il 14 luglio, giorno di ritorno a SS. Salvatore in Onda.

Non si tratta di una lettera spedita, ma di una minuta, scritta nello spazio libero di un foglio indirizzato al Pallotti e con non poche correzioni.

² Il nome del Cavaliere Campana si trova fra i "Benefattori del solenne Ottavario... per l'Anno 1850" (OCC VI 86).

³ Vd. l. n° 1581 e FRANK II 626.

⁴ *avrebbe necessaria*: scritto sopra le parole cancellate: *senza Campane*.

⁵ Seguono parole cancellate.

Il merito però della spesa delle Campane ho fiducia che Iddio voglia⁶ che l'abbia il pio Sg^r Cavaliere Campana, il quale per gratitudine a Dio di essere stato⁷ preservato dalla morte intentata contro di lui⁸ da mano nemica[.] sono sicuro che la farà anche di forma maggiore delle già tolte per maggiore edificazione del popolo cristiano, e specialmente per ricordare tante⁹ volte al giorno il beneficio ricevuto[.] quante volte¹⁰ dalla vicina sua Abitazione ne udirà il suono.

Un tal pensiero e fiducia tanto più mi consola perché V. S. Illma¹¹ / facendo un'opera così santa che le ricorda[.] come ho detto[.] tante volte al giorno la grazia ricevuta[.] si conserverà, e crescerà ogni¹² giorno nel suo cuore la gratitudine verso Iddio[.] il quale è solito di fare altre grazie maggiori quando lo ringraziamo per quelle che ci ha compartito; e perciò sarà anche un mezzo per ottenere ogni giorno nuove grazie, favori, e misericordie da Dio.¹³

Nella sperata risoluzione che V. S. Illma¹⁴ vorrà provvedere la nostra Chiesa delle sue Campane[.] ardisco a porre che[.] avendolo io richiesto¹⁵[.] mi è stato proposto un artefice sperimentato[.] onesto, e perito[.] col quale già ho parlato, perché se V. S. Illma si degnerà [di] annuire[.] venga a combinare il contratto presso di lei, e con lei medesima.

Iddio paga tutto, e paga bene.

⁶ voglia: scritto sopra

⁷ stato: scritto sopra

⁸ contro di lui: scritto sopra

⁹ tante: scritto sopra un più, cancellato.

¹⁰ Seguono le parole: *ne udirà il suono*, parzialmente cancellate e poi ripetute.

¹¹ Seguono alcune parole cancellate: "Per una massima di vita dell'indicata grazia ricevuta".

¹² ogni: ritoccato

¹³ Seguono due righe di indirizzo a "D. Vincenzo Pallotti" mostrando che la l.n°1651 è stata scritta nello spazio libero di una missiva ricevuta e che si tratta di una minuta non spedita.

¹⁴ risoluzione... Illma: scritto sopra qualche parola cancellata.

¹⁵ avendo io richiesto: scritto sopra

Perdoni se la sua sperimentata bontà mi fa ardito dirle che io sarei venuto in persona, *ma p. le*¹⁶ attuali circostanze sono stato sospeso, se V. S. crede che possa venire[,] basta un'cenno(!), oppure in altro modo sentirò la consolante risposta. Un abboccamento sarà sempre necessario[,] ella lo decida p. il quando, e il luogo: e quanto più è sollecito[,] tanto è più opportuno per non ritardare di troppo l'apertura della Chiesa¹⁷.

1652

---. 1849¹

A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G - D.P.F.A. Sanguis I. C. emundat nos

M.D - A.D.P - A.S.A - ab omni peccato [N° d'Arch.:] 1.

M.P - V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O

R. D. R. M. Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e Misericordia infinita perché in tutto perpetuamente si adempia la SS^a, e Purissima Volontà.

Pregbi, e faccia pregare assai, assai, assai affinché Iddio secondo la sua SS., e Purissima Volontà mittat Operarios in messem suam, et parcat populo suo².

D[on] Enrico³ sarebbe dispostissimo, e molto idoneo, ma nonostante li riguardi di riposo, di cibo, di etc. spesso è infermo, e tutto il fisico, e la sua costruzione fisica lo presenta molto disposto ad una tisi. Dunque preghi etc.

¹⁶ *ma p. le*: scritto sopra parola cancellata

¹⁷ Il testo è scritto di pugno del Pallotti. Come minuta è priva di firma.

¹ Scritto a matita dall'Hettenkofer: 1849

² Cf. Mt 9,38 + Ioel 2,17.

³ Ghirelli

Sul soggetto Irlandese, che sperava potere avere p. mezzo del Vice-Rettore⁴ del' Collegio Irlandese[,] non posso assicurare di averlo. Dunque Orazione - Orazione - Orazione.

Carissimo Fratello[,] né io, né V. R. possiamo formare la Congregazione, ma Dio solo, perciò fiducia in Dio, e diffidenza di noi stessi. Orazione, Orazione -

Il Sig. Giacomo non ha ricevuto la sua lettera riguardante l'affare del Sig. Latini⁵ - Seta = Ho parlato col Sig. Latini - e pare disposto a portarlo a Senigallia⁶, perciò non occorre, che più vi pensi, e lo⁷ sciolga.

Procuri⁸ incaricare l'Abbate Chiassi⁹ a mettere delle Bussole in buon numero di Chiese di Roma p. limosine p. la Chiesa di Londra. Ritardo mandare li mille scudi che potrei¹⁰ avere in carte[,] p. non soggiacere a notabile diminuzione. /

Faccia coraggio al nostro D. Giuseppe¹¹ nelle battaglie che contro gli ordisce il Demonio - Diffidenza di noi, e fiducia in Dio - Iddio è tutto - Iddio fa tutto il bene: noi facciamo tutto il Male. Saluto tutti in Dio: preghino p. noi, e p. tutti. Tutte le Benedizioni del Paradiso¹².

[Indirizzo:]

Al Rndo D. Raffaele Melia

della Congregazione dell'Apostolato Cattolico

L o n d r a

⁴ Kirby Tobia (OCL II 319).

⁵ Latini Macioti (Nota biografica).

⁶ Orig.: Senigalia

⁷ Segue una breve parola cancellata: "sciol".

⁸ Scritto sopra un *Deve*.

⁹ Probabilmente si tratta di Alessandro Chiassi (Nota biografica OCL III 396).

¹⁰ *potrei*: scritto sopra

¹¹ Faà di Bruno

¹² Lettera priva di firma.

1653¹

.- 1849

AD ORLANDI CARLO MARIA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[Scritto dall'Hettenkofer:] 1849²

R[evere]ndo D[on] Carlo Orlandi

Sia fatta la SS. Volontà di Dio; che vuole sempre il maggiore bene p. noi[,] anche q[uan]do ci castiga.

La compatisco con tutti i Fratelli: le angustie che soffrono p. amore di Dio, Iddio stesso le paga.

Ho saputo che sono tre o quattro giorni che hanno avvisato di andare via: non so oggi come stanno le cose di q[ues]to punto³. Speriamo in Dio che non ci pensino. Ma più⁴ siamo sempre uniformati alla SS. Volontà di Dio.

Ma colla stessa uniformità, Iddio vuole che procuriamo di salvare la Chiesa, il Ritiro e la Robba e le Persone.

Se tornassero[,] sull'esempio dei Missionarii di S. Vincenzo de Paoli a S. Silvestro a Monte Cavallo, credo anche a Monte Citorio, dei Religiosi di S. Francesco di Paola ai Monti, dei Roc-

¹ Di questa lettera esiste una copia nel libro *Copie Autentiche*, pp. 42-44. Il testo ha lo stesso numero d'Archivio 63 come l'originale di pugno del Pallotti. La copia è stata fatta forse dallo stesso Orlandi.

² Riteniamo che la lettera 1653, come quella del n° 1574, sia stata scritta nel collegio Irlandese nel mese di maggio o poco dopo.

³ Il 17 marzo, Walter Tempest scrisse al Pallotti "che nei Circoli già discorrono dello scioglimento dei Corpi Religiosi" (l. 1559 I).

⁴ più: scritto sopra.

chetti⁵, e di altri[,] procurino di raccomandarsi per potere ritenere almeno alcune Camere onde salvare, e⁶ guardare anche la robba quanto si può: Deus meus⁷ et omnia.

Anche con umiltà e con preghiere potrebbero fare considerare che il Governo attualmente trova l'abitazione a tanti di Trastevere[;] speriamo che non la tolga affatto a noi. (Speriamo in Dio però, in Dio: in Dio)

Ma⁸ soprattutto facciamo Orazione, Orazione, e persuadiamoci che qualunque gastigo è poco.

Raccomando soprattutto di salvare la Robba di Chiesa, e li Libri quanto si può: e le Carte che stanno nel Credenzone colla Croce in Camera ove sono io: e quelle altre che stanno nella stessa Camera / nello Scrittoio.

Ho dato alcune[,] anzi molte Carte a D. Francesco⁹[;] è necessario salvarle: anzi alcune, che sono tra le più interessanti[,] il Sig. Sisco¹⁰ dovrebbe vederle.

Io ho detto[,] ma non intendo di avere comandato perché in certi casi¹¹ non v'è altro che Pregare Iddio con fiducia, e fare il meglio come si può.

Perciò io raccomando a Dio tutte le Persone, la Chiesa, il Ritiro, e la Robba: metto tutto nelle mani di Dio che fa sempre il meglio p. noi.

Abbiamo fiducia nei SS. Angeli Custodi delle nostre persone, della Chiesa del Ritiro e di tutto, e ai Santi di cui portiamo il nome[;] perciò nelle Orazioni comuni facciamo qualche ossequio ai SS. Angeli Custodi, e ai Santi del Nome.

⁵ Rocchetti, ossia "i Rocchettini, denominazione popolare dei Canonici Regolari. Il nome deriva dall'abito distintivo dei canonici, il cosiddetto "Rocchetto" (Dizionario degli Istituti di Perfezione, Ed. Paoline, Frascati 1973).

⁶ e: scritto sopra *anche*, cancellato.

⁷ *Deus meus*: scritto sopra *anche con*, cancellato.

⁸ "Ma" scritto su "invece" cancellato.

⁹ Vaccari.

¹⁰ Vd. OCL VI 362.

¹¹ *casi*: scritto sopra.

Il Padrone di Casa è il SS. Salvatore. Egli farà tutto da vero, e onnipotente Salvatore.

La Madonna Regina degli Apostoli è la Madre del Padrone, e nostra [,] fid[i]amocene.

Uniformità alla S.S. Volontà di Dio.

Preghino p. me. Tutte le Benedizioni del Paradiso¹².

1654a¹

.- 1849

DAL VACCARI AL PALLOTTI

A M D G.

A D P.

A S A

R[evere]ndo Padre -

Il Sig.^r Sisco mi dice che [h]a forte premura di parlare a V. P., e vorrebbe sapere come si potrebbe fare per avere un'abboccamento. Se crede, gli scriva un bigliettino, così resterà consolato. Suo fratello Luigi ripete le premure dietro la risposta ricevuta da V. P.

Dovendosi ordinare il secondo Confessionale, a chi si darebbe l'ordinazione? Il primo Artista offre molte difficoltà; bisognerebbe anticipare quat[t]rini fin dal primo giorno. Mi scriva se abbisogna di qualche cosa. Mi benedica, e benedica tutti - Le bacio le mani.

Indegno in Xto Figlio

F M^a Vaccari -

¹² La lettera è priva di firma. L'Orlandi, il destinatario, scrisse dopo l'ultima riga: Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E. S. R. SS. Salvatoris in Unda die 9 Julii 1861. Carolus M.^a Orlandi S[ocietas] M[issionum] Causae Postulator [Sigillo di ceralacca rossa]

Pagina 3: vuota

Pagina 4, scritto da mano ignota: Un poco di Tabacco [per naso] per il Sig^r D. Vincenzo.

¹ La lettera, di pugno del Vaccari, è finora inedita.

-- 1849

DAL PALLOTTI AL VACCARI

Sarebbe bene che il Sig. Sisco, che di cuore saluto in Dio, facesse la carità, che con un biglietto mi dicesse ciò, che vorrebbe dirmi a voce p. rispondere.

Lo raccomando di cuore a Dio: ma come vuole che faccia quello, che non posso fare? Iddio faccia tutto.

(1) Il Sig. Alberti p. mezzo di D. Ignazio² mi mandò a dire che facessi sollecitare il lavoro senza rispondermi direttamente. Dunque debbo credere che vorrebbe, che l'Ebanista [fosse il] suo parente[,] converrebbe fare sollecitare, e perciò è necessario che un Secolare faccia il contratto, ma prima deve terminare il primo Confessionale. /

Se facesse la Carità mandarmi le Regole, onde se avrò tempo, e la grazia[,] possa profittarne p. le Costituzioni.

Iddio ci benedica: preghino p. me.

La Figlia del Sig. Carboni è venuta? Ho bisogno di risposta.

Si rimette con risposta³

¹ La lettera n° 1654b, pubblicata già nel Supplemento (p. 43), è stata scritta nello spazio libero della l. n° 1654a.

² Auconi (OCL III, p. 251, nota 11).

³ Il biglietto è privo di firma.

1654 I¹

16 marzo 1849

DA PELLEGRINI PIETRO, Zagarolo
AL PALLOTTI

R[ever]endo Signore

Torno con la presente di nuovo a pregare V. R. a volersi degnare di mandarmi quanto nell'ultima mia gli rievocavo, con aggiungere qualche libretto, e divozioni per queste povere anime, e tutto fare recapitare nell'Albergo di S. Venanzio, ove vi è sempre la pronta occasione per questo Paese. Spero che vorrà degnarsi di favorirmi, e in attenzione di ciò passo a protestarmi

Di V. R.

Zagarolo 16 Marzo 1849

Dmo Servitore
Pietro Pellegrini

[Indirizzo p. 4:]

All'Illmo Signore

Il Sig:^e D. Vincenzo Pallotta

nel Ven. Ospizio di S. Salvatore

in Onda a Ponte Sisto

R o m a

[Timbro postale:] ROMA 26 MAR. 49

¹ Nell'angolo superiore a sinistra due numeri cancellati: 65 e (1). In mezzo al margine superiore con lettere grandi l'Orlandi scrisse l'anno: = 1849 =

1654 II¹

-- 1849²

DAL PALLOTTI AL VACCARI

Possono leggere la presente in Consulta settimanale: io non ricordo chi sia il soggetto, che scrive: ma se Iddio disporrà gli animi loro a mandare qualche piccola porzione di ciò che chiede[,] potrà inviarla[,] poiché entro dice dove³ si deve dare per farla ricapitare in sue mani⁴.

1655

2 gennaio 1850

A RUSSO LUIGI

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A -

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Mentre debbo restare edificato delle sue buone disposizioni nel favorire l'opera pia del solenne Ottavario col mitissimo prezzo della cera, nella sua carità si degnerà V. S. Illma compatirmi, se non posso in questa occasione profittare¹, giacché[,] considerati i passi già avanzati, e le circostanze, che vi concorrono mi trovo obbligato profittare della nota persona, e colla fiducia

¹ Il Pallotti scrisse la risposta sul retro della lettera precedente. L'Hettenkofer ne considerò Vaccari come destinatario, essendo lui il *primus Consultor*.

² La risposta è priva di data e di firma. L'Hettenkofer annotò a matita: Vaccari 1849 (*primus Consultor*).

Sul retro si trovano ancora altre frasi scritte da mano ignota: "Capp[ellano] delle Carceri", cancellate. Poi "Biglietto alla Min[istrazione]. Alla Rot.^a -".

³ dove: scritto sopra la riga, su un "a chi" cancellato.

⁴ Scritto dall'Orlandi: (Dal Collegio Irlandese ove [il Pallotti] era nascosto)

¹ se non posso in questa occasione profittare: aggiunta posteriore al margine sinistro

della continuazione de' suoi favori in tutto ciò che vuole Iddio
mi rassegnò di
V. S. Illma
2. del 1850

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Luigi Russo²

1656

7 gennaio 1850

AL DUCA MASSIMO DON MARIO
Parigi

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Eccellenza

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Misericordia infinita, onde in tutto, e sempre si adempia la sua SS^a, e purissima Volontà.

Avvicinandosi il solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C, che dalla nostra Congregazione, e Pia Società si celebra in S. Andrea della Valle, più volte mi sono sentito mosso [ad] invitare V. E. ad arricchirsi di una parte non piccola del merito delle spese occorrenti, che tutte sono limosine dei pii Benefattori.

² Al margine laterale sinistro, in alto, il n° d'Archivio: (N. 5). Al margine superiore, scritto forse dall'Orlandi: N.° 5 Viglietti del Sig.^r Luigi Russo

E poiché dei varii Benefattori alcuni sono morti, altri sono resi impotenti, e qualchuno(!)[,] sebbene non impotente[,] pur non contribuisce, perciò ho fiducia che V. E. voglia avere il merito della Paratura della Chiesa di S. Andrea, che per varii anni si è fatta colla Limosina di scudi quaranta che¹ piamente e religiosamente contribuiva S. E. Marino Duca Torlonia, il quale forse p. altri impegni pii non la dà più.²

Dunque[,] se alla mia fiducia corrisponde la sua ispirazione[,] ripeto la spesa della Paratura è della somma di scudi quaranta. Iddio è Padrone dei cuori, farà ciò che vuole Iddio. Perdoni il mio ardire nello sperare.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Padre celeste: preghi p. me: e con distinta stima mi rassegni di
V. E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

7. del 1850

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo p. 3:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig^r Duca Don Mario Massimo

etc. etc.

con premura B.V.I.M.E.D. P a r i g i

[Sopra l'indirizzo è scritto da altra mano:]

L'Esibito al Rev. Sg. D. Domenico

Spada³ per il Duca Massimo

Il sigillo cartaceo [Due volte i numeri:] 66 [o] 99

¹ *che*: leggi a cui

² La parola *più* è scritta due volte, la prima è cancellata. Torlonia Marino, Duca di Bracciano (1796-1865), vd. OCCC VI 70; e nota biografica di Carlo Torlonia (OCL V, p.363).

³ Nel 1845 è documentato l'ecclesiastico Domenico Spada, domiciliato in via dell'Aracoeli, 30, Maestro in Casa Massimo. La sua morte è menzionata nella parrocchia S. Tommaso in Parione, il 28 aprile 1885.

1657

7 gennaio 1850

AD ARETINI SILLANI GUGLIELMO
Vescovo di Terracina

A.I.D.G - D.P.
F.A.M.D - A.D.P.
A.S.A - M.P
V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e Re[veren]d[issi]mo Mo[nsi]g[nore]

L'accluso è una Restituzione segreta che si deve alla Commu-
ne(!) di Terracina, onde la prego perché sia eseguita.

Bacio il S. Anello: preghi p. me: mi benedica: e con profondo
venerazione mi rassegni di

V. S. Illma, e Rndma

Roma 7. del 1850.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Rndmo Monsg^r Sillani Vescovo

Terracina¹

¹ Sopra l'indirizzo è scritto da mano ignota e a rovescio:

Ricevuto poco fa da Frosinone ove non si era prima potuto trovare = P. già
Ves[covo] S[illani] di Terracina [segue parola illegibile ed il solito sigillo carta-
ceo]

10 gennaio 1850

AD ARCIERI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.
 A.M.D - A.D.P -
 A.S.A - M.P -
 V.D

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio pagherà la carità, e lo zelo di V. S. Illma per la Limosina data p. il solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C.

E prego V. S, e tutta la sua famiglia¹ di moltiplicare, e fare moltiplicare le Orazioni di tutti, onde la sagra Funzione riesca della maggiore gloria di Dio, e della maggiore santificazione delle Anime.

Saluto in² Dio V. S. Illma, e tutta la sua Famiglia: tutte le Benedizioni di Dio Padre, Figliuolo, e Spirito Santo:

preghino p. me

10. del 1850

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Arcieri

[Nell'angolo destro in alto il n° d'Archivio:] 2

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Tra i benefattori dell'Ottavario della Epifania per l'Anno 1850 si trova la Signora Carolina Arcieri, "figlia del Negoziante Francesco" (OOCC VI 86). Nel Processo Apostolico della causa Elisabetta Sanna, Carolina A. disse: "la mia madre che non voleva mai che andassi sola, mi dava il permesso... che mi accompagnasse... Elisabetta" (Sum. p. 5). Cf. pure GIOIA BENEDETTO, *E. Sanna*, Roma 1846, p. 129 e 196.

² in: ritoccato.

11 gennaio 1850 A CASTELLACCI PIETRO, CANONICO

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D - E.N.P.M.
A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti, onde in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e purissima Volontà.

Io credo che la carità, e lo zelo della bo[na] me[moria] della Sig^{ra} Maria[,] sua ottima Zia¹[,] viva nei suoi Nipoti, perciò sono certo, che né la nostra minima Congregazione, né la Funzione del solenne Ottavario perderà le consuete Limosine; se opinassi diversamente offenderei la carità, e lo zelo dei Nipoti, non che la loro pietà verso la memoria di² una sì benemerita Zia, onde[,] secondo il consueto[,] credo, che non avranno difficoltà consegnarle al Sig. Salvatore Devoti³ latore del presente.

Iddio sarà la eterna mercede della loro carità e zelo.

La saluto in Dio in un col suo ottimo Fratello: preghi p. me: mi benedica: e con distinta stima mi rassegni di V. S. Rndma
11. del 1850

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Pietro Can^{co} Castellacci
B.V.I.M.E.D.

[Sigillo cartaceo]

[Nell'angolo destro della pag. 3, il n° d'archivio:] 2

¹ Vd. nota biografica OCL IV 385s: Castellacci Maria.

² di: scritto sopra la riga.

³ Vd. l. n° 1438, e nota 1.

1660¹

11 gennaio 1850

A FOCARDI GIOVANNA

[Scritto dall'amanuense:] Alla Medesima

A.I.D.G. D.P.F.
A.M.D. A.D.P.
A.S.A. M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Ho fiducia che[,] se il Sig Filippo si trovasse in Roma, secondo il solito[,] darebbe per carità almeno due Mille Crocifisetti per dispensarli al popolo nel giorno della SS Comunione Generale della Epifania; capisco che ella non vorrà prendersi una libertà, ma se crede di poterli dare colla condizione di pagarne l'importo[,] qualora il Sig Filippo non credesse di donarli, potrebbe consegnarli al latore del presente Fratel'Angelo².

Saluto in Dio V. S. e tutta la Famiglia: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi per me.

11 del 1850

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 37, n° 57.

² Angelo Palombi → OCL IV 422.

11 gennaio 1850

A FOCARDI FILIPPO

[Scritto dall'amanuense:] Al Medesimo

A.I.D.G. D.P.F.A.	
M.D. - A.D.P. A.S.A.	Sanguis I.C. emundat nos
M.P - V.D. E.N.P.	ab omni peccato
M.A.I.O.M. - D.M.E.O.	

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi e in tutti colla sua Grazia e Misericordia infinita, onde in tutto e sempre si adempia la sua SS^a, e purissima Volontà.

Questa con grande mia² religiosa consolazione ed edificazione ho ricevuto la sua pregiatissima in data il dì 10 del corrente.

Ringrazio vivamente il Padre celeste che le ha messo nel cuore quelle disposizioni di carità e di zelo per dare anche in quest'anno le Medaglie e Crocefisetti gratuitamente per dispensarli al popolo nel giorno della SS Comunione Generale del solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. e così V. S. Illma³[.] sebbene assente[.] non ha perduto il merito di opera sì preziosa, zelante e caritatevole, e il popolo fedele non rimane privo di un oggetto divoto che ravviva la Fede, conferma la Speranza e riaccende la Carità.

Iddio pagherà abbondantemente secondo l'ampiezza delle disposizioni del cuore.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p. 38, n° 59.

² con grande mia: parole scritte due volte, poi una volta cancellate ed approvate dal notaio D. Monti.

³ Il copista scrive Illmo.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Padre⁴ del Figliuolo e dello Spirito Santo sù di tutta la sua Fmiglia e sù di tutti, di tutto il Mondo adesso e sempre.

Pregghi per me: e con distinta stima mi rassegn⁵ di

V. S. Illma

Roma li 11 del 1850

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1662 I

12 gennaio 1850

DAL PALLOTTI A FARES GIOVANNI
Civita-Lavinia

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A -
M.P. V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° d'archivio:] 13

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Il Padre delle Misericordie¹ [,] essendosi degnato per mezzo dell'Emo, e Rndmo Cardinale Vescovo² affidarci la S. Missione p. codesto Popolo commesso alla Cura spirituale di V. S. Rndma, e che si aprirà nella terza Domenica del corrente Mese: noi ci affidiamo alle grazie, che otterrà il Popolo, e noi per quelle Orazioni, che già avrà incominciato nella pubblica Chiesa p. dieci giorni innanzi l'apertura, e tale Orazione consistente nella recita del S. Rosario colle Litanie dei Santi e preci, e se p. equivoco non fossero state incominciate[,] preghiamo V. S.

⁴ Parola ritoccata ed approvata come sopra.

⁵ scritto dopo la parola *sossegno*, cancellata.

¹ 2 Cor 1,3.

² Patrizi Costantino → OCL VI 354s.

Rndma perché se ne dia avviso al Popolo al più presto possibile[,] per darne³ subito incominciamento istruendo il Popolo della necessità della Preghiera in preparazione alla S. Missione[,] onde profitiamo delle divine Misericordie.

La salutiamo in Dio: preghi p. noi: ci benedica: e con profonda venerazione ci rassegniamo di V. S. Rndma

Roma 12. del 1850

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

P. S.

L'arrivo dei poveri Missionarj[,] piacendo a Dio[,] sarà nel dì 20 del corrente[,] Domenica terza del Mese[,] circa⁴ le ore 22, e faranno [essi] l'ingresso formale; perciò nella Cappella o Chiesa più prossima al Paese si degni di fare trovare qualcuno p. avvisare V. S. Rndma e il suo Clero onde[,] secondo il costume[,] col Crocefisso portato dal più degno del Clero[,] unito a tutti del Clero, e [al]la Confraternita vestita di sacco[,] processionalmente si degnino venire incontro ai Missionarj etc.

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Arciprete Fares⁵ di

Albano p[er] Civita-Lavinia

[Nel margine a destra, scritto da altra mano:]

Lettera del Servo di Dio Vincenzo

Pallotti

[Il solito sigillo cartaceo]⁶

³ *per darne*: corrette e ritoccate

⁴ *circa*: scritto sopra "tra" cancellato.

⁵ *Orig.* Farej

⁶ Sulla 4^a pagina si trovano numeri ed addizioni, senza riconoscibile riferimento alla lettera.

1662 II¹

14 gennaio 1850

DA FARES GIOVANNI, Arciprete
AL PALLOTTI

Civita Lavinia 14 gennaio 1850

R[everendissi]mo Sig[no]^{re} P[adro]ne Col[endissi]mo

Giacché al Padre delle Misericordie piace di concederci questa altra grazia d'aver la S. Missione, noi la riceviamo volentieri per nostro bene e vantaggio dell'Anime(!) nostre.

Jeri sera[,] a forma della Lettera del Nostro Emo Cardinal Vescovo[,]² fu incominciata l'Orazione ordinata, e si v'è proseguendo. Domenica poi terza del Mese[,] circa le 22. ore[,] si troverà pronto nella Chiesa Collegiata per venire a prenderli con le Compagnie vestite³ [e] il piccolo Clero[,] per accompagnare le SS.[ignore] LL.[oro] R[everendissi]me alla Chiesa Collegiata: Sia pur sicuro della nostra puntualità.

Tanto le devo, e salutando nel Signore tutti quei, che interverranno alla pia Opera[,] con tutta la stima più profonda mi riaffermo

Civita Lavinia 14. del 1850

Umo, e Dmo Serv.re
Gio[vanni] Arcip.[ret]e Fares

¹ La lettera n° 1662 II è stata trascritta dall'originale, conservata tra le lettere al Pallotti n° 649 e scritta due giorni dopo la lettera precedente (1662 I).

² Patrizi Costantino

³ Segue parola cancellata illeggibile

1663

14 gennaio 1850

A RANDANINI FELICE

R[everen]do Sig[nore]

La prego di servire il latore del presente, e[,] p. quanto può[,]
procuri di consolarlo.

Pregbi p. me

14. del 1850

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

[Nota d'arch.:] (124)¹

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini

Confessore del V. Seminario R[oma]no²

1664¹

15 gennaio 1850

SALLART CARLO MARIA
ATTESTATO

Attestato.

Io sottoscritto dichiaro che il Sig. Carlo Maria Sallart ha dimo-
rato per lo spazio di quindici Mesi² in questo S. Ritiro del SS.
Salvatore in Onda, e in tal tempo ha frequentato i SS. Sagra-

¹ Nell'angolo a sinistra, in basso, è scritto da altra mano: È di data (p. quanto pare)
del 14. Gen°. [La spiegazione che segue non è riprodotta.]

² Sopra l'indirizzo è scritto da altra mano:
Consegnatami il 1.° Ap[ri]le 1850

¹ Testo trascritto dalle *Copie Autentiche*, p. 29, n° 46.

² Fin dall'autunno 1848.

menti della Penitenza e della SS. Eucharistia, e ha tenuto tale tenore di vita che ha dato saggio di probità[,] religione e zelo etc.

Roma q[ues]to dì 15 del 1850

Vincenzo Pallotti

LETTERE SENZA DATA

1664a¹

--.-- [1835]

AD ALLEMAND GIOVANNI

[Scritto da altra mano:] = Risposta al R. Sig.^r

D. Giovanni Allemande(!) =

A.I.D.G

A.D.P

Deus meus misericordia mea

(1)² Anzi farà la carità di pregare, e far pregare p[er]ché Iddio colla sua infinita misericordia rimedii ad ogni mio impiccio, sproposito, etc. etc. etc.

(2) Preghi e faccia pregare pché anche in q[ues]to non multiplichi spropositi, ma operi secondo Iddio.

(3) Si degni di fare, e far fare spesso[,] la offerta del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo[,] perché il tutto si compisca secondo le mire adorabili della sua infinita carità.

(4) Pregheranno insieme con me: se il Conte richiedesse a V. R. di confessarsi, con tutte le Benedizioni del Paradiso gli dica pure [che] ne procuri la facoltà dal Vic[ario] G[enera]le per mezzo di persona idonea.

(5) Unisca tutto tutto tutto con Dio, Che non varia mai.

¹ La lettera è stata trovata nell'anno 1932 e pubblicata dall'Hettenkofer nel Supplemento, p. 43. L'originale è stato scritto prima del 29 agosto 1835, giorno della morte di Giovanni Allemand, vd. I. n° 348, p. 80.

² Gli undici numeri in parentesi si riferiscono indubbiamente alla lettera precedente dell'Allemand.

(6) Dica alla Madonna che dica al suo Sposo[,] lo Spirito Santo[,] che se vuole[,] mi vi ci porti.

(7) Offriamo il Sangue preziosissimo di G. C. in ringraziamento come già fosse liberato dal Purgatorio, lo stesso per tutte le Anime del Purgatorio presenti, e future.

(8) a V. R. e all'ottimo suo Fratello³ tutti i saluti del Paradiso, e alle Orazioni di tutti mi raccomando.

(9) Preghi, preghino, faccia e facciano pregare perché[,] oh la mia cecità! la mia ingratitudine! Oh la mia incorrispondenza!

(10) Tutte le Benedizioni del Paradiso adesso, e sempre ad ogni momento infinitesimo passato, presente, e futuro etc. etc.⁴

(11) Saluti la Regina del Paradiso coll'Angelica Salutazione[,] e se le viene la parola, e altre poche[,] scriva e col merito della S. Ubbidienza.

Sul⁵ cadere del Mese prossimo passato è morto Mongr. Cristianopoli in odore di Santità: al suo Cadavere gran concorso di Popolo fedele: molti e molti p. divozione gli hanno portato via a pezzi gli abiti, e per fino la camicia, e i capelli, e si dice che varie grazie si siano ottenute a sua intercessione.

Le invio con tutte le Benedizioni di Dio⁶ la copia di alcune lettere del R. D. Agostino Romagnoli⁷[,] dirette a Suor M. Luisa Maurizi⁸, / di cui era Direttore, e al suo ritorno in Roma potrò riprendere.

Preghi, e faccia pregare per effettuare un pensiero di oggetto, che può giovare, ma oh[,] la mia incorrispondenza!⁹

³ Allemand Filippo (1804-64).

⁴ Seguono segni dell'infinito.

⁵ Segue un "cad" cancellato.

⁶ Segue un "al" cancellato.

⁷ Direttore Primario dei Missionari Imperiali, morto nel 1826. Vd. OCCC XIII 1836.

⁸ Vd. OCCC XIII 952.

⁹ L'originale è privo di firma e di data. Sul retro, scritto da altra mano: Pel Mto Rdo Sig^e Sig^{re} Prone Colmo Il Rdo Sig^e D. Vinc^o Pallotti. N^o d'archivio: 9.

1665¹

[9 marzo 1846]

AD ALLEMAND MARIANNA

Per i miei peccati si è fatto un grande sproposito. - I Lenzuoli che ha mandato sono cortissimi e strettissimi per cui sono inservibili affatto.

1666¹

[1846]

AD ALLEMAND MARIANNA

Iddio pagherà tutte le sue opere caritatevoli, e molto più la ottima disposizione del cuore p[er] la quale vorrebbe fare cose assai maggiori. Ma Iddio si contenta[,] che faccia ciò[,] che può.

Lo sproposito è venuto da noi, ma con la sua carità rimedierà al nostro errore, come potrà.

Per i SS. Esercizi spirituali io starò in S. Agata ai Monti[,] Collegio Irlandese[,] dalla sera delle Palme sino alla mattina p[er] tempo del Giovedì Santo, onde se mi dovesse dire qualche cosa[,] sarebbe circostanza opportuna.

Pregli p. me e p. il nostro S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda².
Preghino, Preghino: tutte le Benedizioni del Paradiso.

¹ Fin dal numero 1665, l'Hettenkofer ha pubblicato le "Lettere senza data". Dal contesto della prima, cioè del numero 1665, risulta che si tratta di un frammento della lettera 1222, scritta il 9 marzo 1846 e riprodotta integralmente nel nostro quinto volume (p. 204). Questa è soltanto la copia del frammento menzionato.

¹ Al margine destro il N° d'Archivio: 12. La lettera n° 1222 del 9 marzo 1846 porta il N° d'Archivio 11. Sembra che questa lettera 1666, dove il Pallotti parla di nuovo del suo sproposito, sia stata scritta ugualmente nel 1846.
Dalla carta dell'originale è stata tagliata una parte.
Sul retro, l'Hettenkofer ha scritto: "Dal fascicolo delle Lettere a Marianna Allemand. G.H."

² Segue, scritto da altra mano: = di scudi 15.80

AD ALKUSCI TOMMASO

Ricordi le Messe in Rito Orientale con paramenti nobili, e¹ servienti coi loro abiti in buon numero.

Le Messe dei Corpi Religiosi debbono essere sette, giacché una è del Clero secolare.

Assegni ai Corpi Religiosi quei giorni che crede, e avvisi che portino il loro Cantor[e] e Organista[,], se lo hanno.

Può scegliere² dai Corpi Religiosi

Cappuccini

Osservanti di Araceli³

Domenicani[,], ma non li preterisca pché vi predica

il P. Cipolletti⁴

Somaschi

Serviti

Carmelitani

Crociferi

etc.

Missionari

etc.

Conventuali

Preghi p. me

Agostiniani Scalzi

Passionisti

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

Riformati di S. Francesco a Ripa

V. Pallotti

[Nell'angolo superiore il N° d'Arch.:] n.12

¹ Segue un *più* cancellato.

² Segue una *p* cancellata.

³ "I Minori Osservanti hanno in Roma le seguenti chiese: Chiesa di S. Maria in Araceli con convento annesso; risiedevi il Ministro generale di tutto l'Ordine Francescano, il Procuratore Generale de' Minori Osservanti, ed altri primari superiori dei medesimi; [le altre sono:] Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola [Tiberina], Chiesa di S. Sebastiano fuori le Mura, soggetta immediatamente al P. Generale, e Chiesa de' SS. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane, soggetta immediatamente al P. Generale", dal "Dizionario di Erudizione Storico-Ecclesiastica", compilazione del Cav. G. Moroni..., vol. XXVI, pp.147s.

⁴ Esiste traccia di un Cipolletti Thomas Hyacinthus, Magister Gen. O.P. 1835-38 (Archivio Faller).

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Tommaso Alkusi
subbito(!) in grazia⁵

1668

AD ALCUSCI TOMMASO

A.I.D.G

A.D.P

[N° d' Arch.:] n. 15

Rogatus rogo¹ instanter[,] instantius[,] instantissime pro
O[rato]re commiseratione digno[;] de [quo] hic habetur sup-
plex libellus.

I miei rispetti all' Ottimo Sig. Cavaliere, e alle loro Orazioni mi
raccomando; e delle Sigg^{re} L.L. mi dichiaro

Umo Dmo Obblmo Ser[vo]

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]²

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig. Tommaso Alkusi

con premura S. P. M.

[parti del sigillo in ceralacca rossa]

⁵ Nell'angolo in basso, scritto da sconosciuto: "Di Nostro Padre ... Lett. 3". Un'altra mano sconosciuta ha scritto un nome: Gio[vanni] Festali[?] detto Lumacone, senza rapporto riconoscibile con la lettera 1667.

¹ Nelle lettere del Pallotti, le parole "Rogatus rogo..." appaiono dagli anni 1833 fino al 1841 (volumi I - III: vd. indice Pallottiano: "Rogatus rogo"). Nella l. n° 745 del 21 marzo 1841 appare, come in quella n° 1668, il "supplex libellus" in casu accusativo "supplicem libellum". La forma "supplicum", difficile da leggere nell'originale (745), è da correggere in "supplicem".

² Sopra l'indirizzo è scritto da altra mano:
"al Sig^{re} Cav[aliere] Prelà". Si tratta del medico Tommaso Prelà (1765-1846), benefattore della Pia Casa, aggregato alla classe dei contribuenti. *Notizie* 1819, pp. 138 e 160. Al margine della lettera è scritto, probabilmente dall'Alkusi, un breve testo in lingua orientale.

1669

AD AMBROSINI MICHELE, Canonico

A.I.D.G

[N° d'Arch.:] 7

A.D.P

Rogatus rogo¹ instanter, instantius, instantissime pro Or[atr]ice
Vidua cum filiis commiseratione dignissima.

Pregghi p. me: mi benedica: e mi creda di V. S. Rndma

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]

V. Pallotti

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rdo S. D[o]n Michele Can^{co} Ambrosini

S. R. M.

1670

AD AMBROSINI MICHELE, Canonico

A.I.D.G

[N° d'Arch.:] 18

A.D.P

Rogatus rogo¹ instanter[,] instantius, instantissime pro
O[rato]re.

Pregghi p. me: mi benedica: e mi creda di V. S. Rndma

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]

V. P.

¹ Vedi altre otto lettere al benefattore Ambrosini che cominciano con le parole *Rogatus rogo*: OCL I pp. 365, 386, 387, 406, 412. OCL II pp. 5, 11, 26.

¹ Vedi nota 1 nella lettera precedente.

P. S.

Ho ricevuto le sue risposte[.]

Iddio la rimunerì.

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rdo S. D[o]n Micchele Can^{co} Ambrosini

con premura

S. R. M.

1671

BEDONI GIOVANNI BATTISTA

Deus meus et omnia

Zelan[te] Sig: Gio: Battista Bedoni.

Quel Sacerdote è facile che parta più tardi di Sabato prossimo, il medesimo lo potrà trovare nell'Ospizio di S. Galla¹ domani mattina per tempo[.] poiché esso dorme in S. Galla, e con lui potrà accomodare tutto. Operi con zelo e si ricordi di² farsi dire quante Messe le celebra³, e quando le incomincerà a celebrare, e che le scriva, e⁴ mandi la nota in Roma.

V. Pallotti

A. I. + D. G.

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig: Sig.

P[a]d[r]one Colmo: il Sig: Gio: Battista Bedoni

[In basso, il n° d'Arch.:] 5.

[A sinistro dell'indirizzo, scritti da altra mano:]

qualche nome e calcolo

¹ Vd. OCL I 439: Galla; vd. pure FRANK (Indici).

² Segue breve parola cancellata

³ Nella l. n° 51a dell'anno 1820, indirizzata al Bedoni (OCL I, p. 112, e Hettenkofer, Supplemento, p. 33) viene ugualmente manzionata l'applicazione di Messe.

⁴ Segue un segno cancellato

1672

A BORTI TOMMASO

A.I.D.G

Rdo Sig. D. T. Borti V. Rnda non deve, che comandare, anzi la prego che mi favorisca de suoi pregiatissimi comandi, e mi farà un pregio ubbidirla.

Orazione per me, e per tutto il Mondo.

Mi dichiaro di V. R.

Umo, Dmo, Ob[b]lmo Ser[vo]

V. P.

[N° d'Archivio:] n. 34

1673

A BORTI TOMMASO

A.I.D.G.

Zelantissimo, e R[evere]ndo Sig[nore]

[N° d'Arch.:] n.8

Alle viscere della sua ardentissima carità presento una povera, e vergognosa(!) persona[,] latrice del presente, onde la soccorra con qualche limosina trovandosi la medesima in grandissima strettezza in un con due figli, i quali petunt panem, et non habent qui eis illum (non dicam) frangat¹, sed nequidem qui eis praebeat.

Affidato adunque alla bontà di Dio, e alla sua carità[,] spero, anzi sono certo, che le darà almeno quanto possa, [per] satollarli in oggi con i suoi figli.

¹ Lam 4,4.

Facciamo bene infinito[,] mi perdoni dell'ardire, ed osando baciare quel terreno che S.R.[,] della sublimissima dignità Sacerdotale rivestita²[,] calpesta, ho la sorte di scrivermi di S.R.

Umo, Dmo, e Ob[b]mo Servo,
e più Frat[ello]³ in G.C. Crocefisso

Vincenzo Pallotti

Gratia D[omi]ni N.I.C cum spiritu v[est]ro fratres[.] Amen.

(ad Gala[ta]s 6,18))

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig: Sig. Pne Colmo

Il Rndo Sig: Don: Tommaso Borti

Casa

1674

A BORTI TOMMASO

A.I.D.G

A.D.P

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Compatirà la mia piccolezza, e miseria: di qu[es]ta cartella ne disponga a suo arbitrio per qualunque luogo crederà più opportunamente.

Pregghi p. me.

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]

Vincenzo Pallotti

[N° d'Arch.:]n. 28

[Indirizzo:]

Pel Mto Rndo Sig. D. Tommaso Borti

Vice-Rettore del Sem: R[oma]no

² T. Borti ricevette la dignità sacerdotale il 4 aprile 1819.

³ Segue un segno cancellato. - Le parole "Servo, e più Frat:" insieme alla citazione (ad Galatas [6,18]) appaiono già nella lettera n° 13 del 6 agosto 1818 (OCL I, p.35).

Deus meus, et omnia

1¹ La prego di attaccare q[ues]te S. Immagini, ove² creda³ [c]he sia[no] di maggiore gloria di Dio, e onore di Maria Sma etc.

2 Le ricordo di mandarmi presto il traforo⁴ della Sma Croce.

3 Propaghi, e dica a tutti gli Assistenti, al Sig. Ab. Petrucci⁵ etc. che propaghino la Divozione del Mese consacrato al Purissimo Cuore di Maria.

La prego di fare la carità di pregare il Sig. Ab. Casini⁶ o altra persona idonea, onde si voglia degnare di cercare in qualche libreria nella Raccolta dei Decreti dei S[om]mi Pontefici i Decreti di 5. Smi Pontefici[,] i quali hanno concesso molte Indulgenze a chi ascolta divotamente la S. Messa. Innocenzo IV ne concesse 300⁷ anni, Urb[ano] IV 200 an[ni], Martino V 200 an[ni], Sisto IV 200 an[ni], Euge[nio] IV 200 an[ni;] e si(!) potessero trovare tali decreti[,] si farebbe un gran bene, ed allora se ne⁸ potrebbe dare notizia al Sig. Can: Galli⁹, che sarebbe

¹ Segue una D cancellata.

² Segue un segno cancellato.

³ Orig.: credo.

⁴ Vd. OCL I, p.37, nota 1.

⁵ Nella lettera n° 12a dell'anno 1818, indirizzata al Gammarelli, Segretario della Unione Antidemoniaca, il Petrucci si trova tra i membri di quell'Unione, vd. OCL I, pp. 33 e 51. FRANK I 185. Cf. TODISCO, Pallotti profeta, p. 789: Antidemoniaca Lega.

⁶ Casini Raffaele, vd. nota biografica OCL I, p.423s.

⁷ Orig.: 30000 anni.

⁸ ne scritto sopra un *pe* cancellato.

⁹ Galli Telesforo, vd. OCL I, p.22. nota 1.

pronto ad inserirli nella nuova Raccolta d'Indulgenze[;] le la
raccomando col massimo impegno.

[Indirizzo, scritto in mezzo della pagina:]
All'Illmo Sig. il Rdo Sig. Don Tommaso Borti
R o m a

[Scritto al di sopra dell'indirizzo:]
Le raccomando con sommo impegno la Congregazione e mi
dia qualche notizia, ed attenda gli Infermi.

1675a¹

A CAPONERA IGNAZIO

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Vi mando uno scudo p. i vostri bisogni.
Iddio vi benedica, e vi conforti in tutte le tribolazioni.
Per carità pregate p. me

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]
Al Pregiatissimo Sig.
Il Sig. Ignazio Caponera

/

¹ Lettera trovata dopo il 1930; nota dell'Hettenkofer che la pubblicò nel Supplementum pp.44s. Vd. pure le lettere 909 I+II.

1675b¹

A CARMIGNANI GIOACCHINO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella pia Casa converrebbe rimediare a un canale del tetto di proprietà comune col Superiore Padrone all'ultimo piano[,] pel danno che fa nell'abitazione del Fattore.

Pregli p. me.

Perdoni se scrivo nella sua p. brevità.

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

[Il solito sigillo cartaceo, ben visibile]

1675c¹

A CARMIGNANI GIOACCHINO

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

In fretta

La prego di leggere la risposta onde conosca la procedura della cosa. La prego di sug[g]ellarla, e consegnarla p. la spedizione.

Ieri dimenticai di pregarla di ricordare la Ricreazione solita [da] darsi alle povere Ragazze del Conservatorio.

Pregli p. me.

Urgente

¹ Trovato dopo 1930, il biglietto di pugno del Pallotti, è privo di data e di firma. Sotto le parole "scrivo nella sua", la carta è stata tagliata, rimanendo però parte di un segno proveniente dalla menzionata lettera del Carmignani.

¹ Ugualmente trovata dopo l'anno 1930, il foglio della letterina 1675c è stato incollato a quello del n° 1675b.

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

1676¹

A SUOR CASTERBOSI MARIA
SOTTOPRIORA DEL MONASTERO
DEI SS. DOMENICO E SISTO

Perché sono cristiano: Sacerdote, e per avere ottenuto dei tratti caritatevoli a favore del nostro povero Conservatorio[,] mi sono creduto in dovere scrivere l'acclusa. [...]

1676a¹

A CHIASSI ALESSANDRO

A.I.D.G

R[everendo] S[igno]re

Mi scusi[,] sono in fretta g[ran]de
Quamdiu fecistis uni ex his fratribus meis minimis, mihi fecistis (S. Matth. c. 25. v. 40).

Noti Si degni leggere tutto il Capitolo citato 25, e lo² troverà molto adattato, anzi può formarne fondamento della sua Predica[,] come facevano i SS. Padri nelle Loro Homilie.

Orazione, Orazione[,] Umiltà

¹ La lettera n° 1676 senza data né firma è stata spostata al n° 1565 come missiva d'accompagnamento alla lettera inviata alle Suore Domenicane dei SS. Domenico e Sisto, nell'epoca della Rivoluzione Romana. Nella nota 1 della lettera 1565 sono spiegate le ragioni dello spostamento.

¹ Testo trovato dopo l'anno 1930 e pubblicato nel Supplemento, p. 45.

² lo: scritto sopra

Circa le Camicie[.],³ se crede[.] non dica niente.
I sette scudi li mando ora colla lettera per depositarli nelle mani
della sua Sig.^{ra} Madre, o Fratello.

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rdo Sig. Don Alessandro Chiassi
Subito in grazia⁴

1677

A CICCODICOLA PIETRO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° d'Arch.:] 1

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

La prego di non mancare di portarsi alla Brigata¹ dei Carabini-
nieri nella piazza de Zinghari(!); così ancora alla Caserma Ci-
marra²[.] ove p. ora si fa il Mese Mariano nella sera dopo
l'Ave Maria, ma forse converrà cambiare ora.

Se nella mattina del prossimo Lunedì mi potesse favorire non
più tardi delle ore 15[.] mi farebbe una grazia p. combinare
qualche cosa.

³ "Circa le Camicie... o Fratello": testo al margine sinistro su un piccolo foglio in-
collato.

⁴ Al margine scritto dall'Hettenkofer: Trovato col bigliettino[.] attaccato forse dallo
stesso Chiassi - G. H.

¹ Cf. OCL V, p.58

² Cf. OCL V, p.78

Nel Deposito dei Bersaglieri non si fà p[oi]ché non v'è numero sufficiente.

Pregbi p. me: mi benedica.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.

Prego che faccia tutto il possibile di portare seco nella Caserma: RR. Sgⁱ D.³ Vincenzo Palazzi⁴, e Can^{co} Ricci⁵; e meglio sarebbe⁶ che uno ogni giorno andasse alla Brigata, e due alla Caserma.

Urgentissima

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. D. Pietro Ciccodicola

[Al margine destro, scritto dall'Orlandi:] 78 N.º 3 Lettere

1678

[1833]¹

A COSTANTINI SUOR GELTRUDE

A.I.D.G

[Scritto da mano ignota:] - 1 -

A.D.P

Nel mio Padre mi aveva dato Iddio un esemplare di un cumulo di virtù difficile ad immaginarsi[,] ma per non averne tratto profitto[,] merito di perderlo: questa mattina con rara edificazione[,] dopo celebrata la S. Messa nella Cappella[,] l'ho comunicato per Viatico, e circa lo stato fisico in tal circostanza si

³ Seguono due nomi cancellati

⁴ Vd. OCCC XI 749; il 23 maggio 1857 è documentata la morte del Sacerdote Vincenzo Palazzi, 67 anni.

⁵ Vd. nota biografica OCL II, pp. 326s.

⁶ *sarebbe...Caserma*: testo al margine sinistro.

¹ La lettera sembra essere scritta nel settembre 1833, vd. OCL I, nº 284 (e 285).

è trovato più libero p. attendere più seriamente all'oggetto infinito, e vi ha atteso prima e dopo la SS. Comunione: qualche tempo dopo ho preso la Imagine della loro² V[enerabile]³ Suor Margarita Maria Alacoque⁴ e[,] recitate alcune preghiere[,] l'ho segnato: dunque ora la grazia di non perdere l'esemplare di virtù è da ottenersi p. mezzo della Venerabile, che il tutto potrebbe ottenere coll'apparato di circostanze di un qualche Miracolo[,] che potrebbe coadiuvare alla Beatificazione: ora la loro carità s'impegni ad obbligarla ad ottenere tutto come piace a Dio. /

Sia però sempre adorata, benedetta, e ringraziata la SS. Volontà dell'Amore infinito.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]

V. P.

[Indirizzo:] /

Alla Mto Rnda Madre Superiorea
delle RR. Monache Salesiane

[Nota cancellata:] S. P. M.

² Cioè dell'ordine della Visitazione (o Salesiane).

³ Beatificata e canonizzata negli anni 1864 e 1920.

⁴ Orig.: Alaquoque; il termine sembra ritoccato.

1679¹

[Luglio 1839]

A COSTANTINI SUOR GELTRUDE

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

(1)² È vero che è una grazia principio di molte, e credo d'innumerabili, preghi, e faccia pregare p[er]ché ne profitti come vuole Iddio...

1680

A COSTANTINI SUOR GELTRUDE

A.I.D.G

A.D.P

[Scritto da altra mano:] -285-

La misericordia infinita del Padre delle Misericordie¹ ha trionfato sulla mia indegnità pe' la intercessione della Madre della Misericordia e mi ha inviato il santo biglietto di cui aveva estrema necessità, preghi perché ne profitti.

Ho celebrato! Ma come? Misericordia. Misericordia. Misericordia!

¹ Questa lettera, scritta nello spazio libero di una missiva inviata da Sr. Geltrude al Pallotti, è stata inserita dall'Hettenkofer tra le *Lettere senza data* col n° 1679. Gli esami rendono probabile che la lettera sia stata scritta nel luglio 1839. Perciò è stata spostata e pubblicata già nel vol.III col n° 581a, dove, nella nota 1, furono spiegate le ragioni dello spostamento.

² I numeri in parentesi tonde, scritti dal Pallotti, si riferiscono a quelli nella lettera di Sr. Geltrude.

¹ 2 Cor 1,3.

Non cessino di pregare in carità, e per carità[,] onde incominci ad essere vero Sacerdote del Crocefisso.

Gesù viene al Mondo e vi entra collo spirito di Sacrificio.

Gesù vive fra gli uomini nello spirito di Sacrificio.

Gesù muore in mezzo di due Ladri collo spirito di sacrificio ed è Sacerdote e Vittima.

Iddio vi benedica² con tutte le figlie spirituali diffondendo ogni benedizione celeste.

E dalla Grotta di Bettelme(!) nuovamente imploriamo per noi e per tutti i saluti di Paradiso[,] adesso e sempre.

[Indirizzo, scritto probabilmente da Sr. Geltrude:] /

All' Illmo Sig:^{re} Sig:^{re} Pne: Colmo:

Il Sig.^e D. Vincenzo Pallotta

[Scritto dal Pallotti:] Si rimette con risposta

[Il solito sigillo cartaceo]

[In fondo, scritto dall'Hettenkofer:] Dal fascicolo delle Lettere a Sr. Geltrude Costantini - G. H.

[Lo stesso scrive sulla 1^a pagina, in alto:]
Costantini Sr. Geltrude

² Segue segno cancellato.

A COSTANTINI SUOR GELTRUDE

A.I.D.G - A.D.P - D.P.F.A.M.D.

[Scritto da altra mano:] -299-

- (1)¹ Ne aspetto altri quindici, o venti per questa Ven[erabile] Comunità Eremitica. Preghi² poiché io profitti del mio preziosissimo[,] tanto più che Iddio per sua infinita misericordia mi presenta l'occasione da profittarne, poiché etc.
- (2) Vá tutto bene.
- (3) Per ciò che sa etc., per ciò che riflette, per ciò che pensa rispondo ella mi conosce[,] mi legga nello spirito tutte le risposte analoghe.
- (4) Inviti seco a fare lo stesso, e più tutte le creature passate, presenti, future, e possibili infinitamente moltiplicate ad ogni momento infinitesimo da tutta la eternità p. tutta la Eternità.
- (5) Ricetta medica. Uno sguardo alla propria miseria, uno sguardo perpetuo all'amorosa misericordia di Dio sotto il manto dell'Ospedale universale della Madonna Immacolata.
- (6) In ciò che può la sua vita in pratica.
- (7) Piacendo a Dio
- (8) Intendo di darne l'Ubbidienza; ossia il Precetto
- (9) So che è seguito.
- (10) Tutte le Benedizioni del Paradiso a tutte, e tutte sempre in tutti i Sacrifici, e Preghiere di tutto il Mondo.

¹ I 14 numeri si riferiscono a quelli che il Pallotti ha inseriti alla lettera ricevuta da Sr. Geltrude.

² La prima frase cominciò con la stessa parola "Preghi", ma fu cancellata.

- (11) Per tratto di misericordia non cessino giammai, e aum-
tino sempre perché sempre si aumentano le mie necessità.
- (12) (13) Tutto - Tutte le Benedizioni celesti - e in tutto la S.
Ubbidienza.
- (14) Faccia pure.
Preghi, preghi, preghi[;] i bisogni sono estremi, e si ri-
chiede un abisso di Misericordia.
Preghi anche p. i miei vivi, e defonti.
- (+) Ne ho estremo bisogno.

[In fondo, scritto a matita dall'Hettenkofer:]

Sr. Geltrude Costantini

[Sul dietro, scritto con inchiostro dallo stesso:]

Dal fascicolo delle Lettere a Sr. Geltrude Costantini G. H.

1682¹

AD EUGENIO DA RUMILLY
Ministro Generale dei Cappuccini

R[evere]nd[issi]mo Padre.

I Deputati della pia Casa di Carità aperta per le povere Zitelle
pericolanti[,] avendo ottenuto dalla S. Congregazione dei
V[escovi] e Regolari le opportune facoltà per vestire le Mae-
stre, e Alunne del S. Abito del Terz'Ordine del Patriarca dei
Poveri S. Francesco di Assisi[,] pregano² V. Ptà Rndma a vo-
lersi degnare che ognuna di loro[,] componenti la Comunità[,
sia] vestita del S. Abito da qualunque Sacerdote addetto[,] ap-
partenga al lod[ato] S. Terz' Ordine[,] onde possano partecipa-

¹ Trascritto dall'originale tra i "Documenta Auctoritatis Ecclesiasticae". La lettera è
già stata pubblicata nelle OOCC IV 29s.

² Parola ritoccata.

re ancora dei tesori spirituali accordati a tutti i Fedeli del
d[ett]o S. Ordine.

Che della grazia etc.

[Scritto da F. Eugenio da Rumilly:]

Concedo volentieri la grazia come Sopra. F. Eugenio da Rumilly
M[inist]ro Generale dei Cap[pucci]ni [Sigillo cartaceo]

[Indirizzo p. 4 in alto:]

Al Rndmo P. Eugenio da Rumilly Ministro Generale
del S. Ordine dei RR. PP. Cappuccini

[in mezzo:]

Per

[in fondo:]

I Deputati della Pia Casa di Carità
in Via Borgo S. Agata N. 8. ai Monti.

[al margine superiore, nell'angolo destro, il n° d'Arch.:] 1

1683¹

[1847]

A FAÀ DI BRUNO GIUSEPPE
Wilfrido presso Cheadle² in Staffordshire

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A.

M.P - V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Sanguis Iesu C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo e Rndo nel N.S.G.C. Crocefisso - D. Giuseppe Faà

Rispondo [al]la sua scritta nell'ottava³ del Corpus Domini del
corrente anno.

¹ Dal libro *Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*, pp. 238ss. L. autenticata il 15. Dec. 1865 da Carl Card. Reisach.

² Vd. OCL VI, p.49, n.3; FRANK II 519.

³ Cioè il 10 giugno 1847; cf. le lettere n° 1368, 1371, 1385 del giugno ed agosto 1847, dove il Pallotti mette le stesse abbreviazioni nella stessa successione come nella l. 1683.

Lo Spirito Santo col Padre e col Figliuolo sia sempre in noi e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita⁴.

La prego di assicurare il Superiore[,] il Sig.^r Faber⁵, che io non ho scritto mai nulla a Monsg.^r Wiseman⁶, e per la divina misericordia non ho sofferto mai alcuna tentazione contro le sue sante intenzioni, che anzi intendo di pregare adesso e sempre perché Iddio le benedica, le faccia realizzare pienissimamente senza che alcuno vi possa impedire lo stabilimento, i progressi e compimento di cotesta santa Congregazione nascente che bramo vivissimamente stabilita con tutta la perfezione evangelica, propagata e diffusa al più possibile p. la maggior gloria di Dio e vantaggio delle Anime - /

La sua cacciagione apostolica settimanale mi piace: ma per riconoscere la propria miseria[,] la faccia senza fare sforzi p. lunghe astinenze non necessarie, onde avere la sufficiente robustezza p. proseguire etc.

Il Rev. D. Giuseppe Clement non è fra noi⁷ - D[on] Paolo⁸ expedit che sia ancora fra noi[,] perché veda tutto con qualche approvazione di Regole, che già sono state[,] p. commissione del Papa[,] esaminate dal Card. Lambruschini perché riferisca.

Il R. D. Alladio⁹ non è ancora venuto e lo desideriamo secondo la SS. Volontà di Dio: se ne può far venire anche dieci[,] 12. 100. 1000. 1000000. etc¹⁰ - li mandi.

L'Apostasia di alcuni in punto di Morte mi fa piangere - Ciò non può essere se non p. i miei peccati: preghi p. la mia conversione pronta, perfetta, e perseverante. Un Prete buono di

⁴ Anche questo passo si trova nelle tre lettere summenzionate dell'anno 1847.

⁵ Vd. OCL VI, p.141, n.2.

⁶ Vd. OCL VI, p.242, n.2.

⁷ Riguardo a G. Clement, sacerdote d'Avignone, Paolo de Geslin scrisse a Faà di Bruno che aveva fatto la sua conoscenza, vd. DE GESLIN/BAYER, p. 181 e n.11.

⁸ De Geslin.

⁹ Carlo Alladio della diocesi di Pinerolo in Piemonte, domiciliato in Roma, via d'Araceli 39, riceve il 11 marzo 1848 un Celebret "ad mensem" (Arch. Faller).

¹⁰ Segue un 8 orizzontale come segno dell'infinito.

più, che vi fosse, e che io non avessi impedito[,] oh quante anime di più si salverebbero[!]

Ella è contento costì; ma si sforzi sempre colla perfetta annegazione della propria volontà, coll'amore alla Croce e coll'imitare il N.S.G.C. a fare che Iddio sia contento di Lei.

Le 10 Lire trimestrali spero che le daranno campo di fare risplendere l'esercizio delle Opere della Misericordia verso i poverelli di G.C., e qualche parte potrà servire per la istituzione di un S. Ritiro costì della nostra minima Congregazione - Ricordi che S. Ignazio incominciò in Roma la Fabbrica di S. Apollinare con 17½ baj[occhi].

Per quanto lo comportano le sue circostanze spero che Ella in sé terrà tutta la osservanza delle nostre SS. Regole, e del Regolamento quotidiano - Accludo la facoltà p. benedire il Cingolo di S. Francesco di Paola - /

Tutte le Benedizioni del Paradiso: tutti della Congregazione la salutano in Dio: preghi p. noi.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Indg.^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

1684¹

A FARRI GIUSEPPE

Copia.

Giuseppe Farri... di professione Calzolajo ridotto a tale indigenza che è restato perfino nella privazione dei ferri della sua professione occorrenti(!) per lavorare... supplica V.E.R.² a volersi degnare di accordargli il sussidio di scudi tre pel provvedimento dei ferri occorrenti, che etc.

1685¹

A FIORINI FRANCESCO

Viene il Sig. Evangelisti² p. la risposta della sua istanza alla Principessa³; procuri di consolarlo che è degnissimo di compassione.

Il medesimo vorrebbe vendere un piccolo Oliveto di circa cento scudi a D. Marco Antonio Borghese[;] lo preghi, e spero che lo consolerà.

Saluto tutti in Dio: preghi p. me.

¹ Nota dattilografata dell'Hettenkofer: "Biglietto del Ven. Vincenzo Pallotti, senza data, a favore di Farri Giuseppe".

Nota seconda scritta dallo stesso H. con inchiostro: "Ricopiato dalle «Lettere e Brani...», essendosi perduto l'originale.- G.H."

² Il biglietto non indica il nome del rispettivo benefattore.

¹ La carta del biglietto è stata stracciata e poi incollata insieme. La parte che porta di solito la firma, è stata tagliata.

² Cf. nota biografica Giuseppe Evangelisti, OCL III, p.401 (e p. 430).

³ La Principessa può essere Guendalina Borghese (1817-40), prima moglie di Marcantonio (1814-86), o Teresa-Luisa (1823-94), seconda moglie. La Principessa può essere anche la madre Adele (1793-1877). Vd. OCL II, pp. 310s.

1686¹

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.

[N° d'Arch.:] 25

Dilettissimo in G. C.

Il dì 2. Novembre² porti la nota Giovanna alla Pia Casa di Carità p. la S.^a Comunione, poiché incominciano i SS. Esercizi.
Preghi p. me.

Indg^{mo} in Xto S[ervo]³
V. Pallotti

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Francesco Fiorini
subbito in grazia

Stamperia Camerale

1687

A FONTANA, SUOR MARIA COSTANTE, OSA
Cascia

A.I.D.G. M[ol]to R[everen]da Madre.
A.D.P

Ringrazio pe' gli oggetti devoti verso la B[eata]¹ Rita che mi ha inviato: preghi perché io ne profitti come vuole Iddio.

¹ Nota del Faller: Dalle lettere iniziali si presuppone che il biglietto sia stato scritto tra il dicembre 1842 e il giugno 1847; in ogni caso è posteriore al novembre 1842. Nell'indice delle alunne della Pia Casa si trovano: Giovanna Visconti (1839), Giovanna Trampetti (1840), Giovanna Ravaoli (1841), vd. PONTI 254.

² Prima del 1930, l'Hettenkofer ha letto e riprodotto il numero 2, mentre nel 2007, quel numero non è più visibile per buco nella carta.

³ Macchia d'inchiostro.

¹ Rita di Cascia è stata canonizzata da Leone XIII nell'anno 1900.

I varii oggetti di divozione che io le invio non che per uso libero[,] ma anche le potranno occorrere p. qualche benefattore del Monastero.

In riguardo delle sue cose di spirito. - 1. Non creda mai di essere arrivata alla Perfezione - Ogni giorno, anzi ogni momento si riconosca più debitrice perché più obbligata pe' la moltiplicazione continua delle divine Beneficenze - Patire Amare Tacere Ubbidire - Spirito di Sacrificio in tutto (s'intende mortificazione perfetta e stabile -)

Pregbi p. me. p. mio Padre² [,] Fratelli[,] p. etc. p. etc.

Tutte le Benedizioni del Paradiso e tutti i saluti celesti.

Umo Dmo Obblmo S[e]rv[o]

Vincenzo Pallotti

P. S.

Il libro che le invio³[,] composto dalla Serva di Dio Suor M^a Luisa Maurizi⁴ (a cui intercessione Iddio ha accordato a varii delle grazie e perciò le invio Imagini, e Abito) le gioverà.

[Indirizzo:]

Alla M[olt]o R[everen]da Madre Suor Costante Maria Fontana
del S. O. di S. Ag[ostino]⁵

[Scritto da altra mano:] Numero 23 =

² La lettera sembra essere scritta prima della morte del Padre Pietro Paolo Pallotti († 15 settembre 1837).

³ Segue un segno cancellato.

⁴ Vd. OCL I, p.441.

⁵ Cf. nota biografica di Francesco Parenti degli Eremitani di S. Agostino, che è in corrispondenza con V. Pallotti ed è Prior Vicarius Monialium in Cascia (OCL I, II, III).

1687a¹

FOCARDI FILIPPO

Al Sig. Filippo Focardi.

In una lettera da Napoli ho ricevuto il presente[;] la prego di raccomandarsi a Dio per prenderlo in considerazione, come se fosse in punto di morte[,] per fare ciò che vuole Iddio per ragione o di giustizia o di carità, giacché il Moscati dice di trovarsi in gravi bisogni.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1688¹

A FRANSONI GIACOMO-FILIPPO, CARDINALE

[Scritto dall'Orlandi:] M i n u t a Scritto [18]47²
di Lettera all'E[minentissi]mo Franzoni³ in cui propone D.
Andrea Mogliazzi⁴ per Rettore del Collegio Urbano

Sarei ardito proporre quanto siegue[:]

¹ Testo desunto dalle *Copie Autentiche*, p.37, n° 58. L'Hettenkofer gli dà il numero 1687a, inserendolo nel Supplemento secondo tra le "Lettere rinvenute nel 1939 e 1940, ancora non pubblicate".

¹ La minuta è un insieme di 3 pezzi incollati: uno è incollato a sinistra, e gli altri due tra la prima e la seconda riga. Così le prime parole scritte dal Pallotti sono rifatte dall'Orlandi, imitando la calligrafia del Pallotti.

Alla p. 2 le ultime parole sono ugualmente rifatte dall'Orlandi.

² Scritto 47: Cancellato a matita.

³ Le Notizie per l'anno M.D.CCC.XLI scrivono il nome con S (FRANSONI), p. 36.

⁴ Vd. nota biografica OCL V, p. 348.

Rdo Mgr Cullen⁵ non si potrà più trattenere in Collegio, provare il Rdo Sig. D. Andrea Mogliazzi unitamente a Melia⁶, e ciò come provvisoriamente.

V. E. Rdma conosce Melia, egli non pretende di essere Rettore, ma è contento di tutto, e brama tornare in Londra⁷ ed è disposto a stare dove vuole Iddio: il Sacerdote Mogliazzi è dotato di tutte le qualità del vero Sacerdote di G.C. intelligente, prudente, umile, disinteressato, e dotato del dono della educazione, e ripieno di zelo apostolico, su cui si potrebbe fare una ottima scelta⁸ p. provvedere una Sede Episcopale[,] sebbene sia in età florida, ma cani sunt sensus hominis⁹.

Con tale provvedimento V.E. Rndma non si compromette, ma prende tempo p. provvedere con tutta la necessaria maturità, e prima di scegliere proverà / coi fatti se nel Sacerdote Mogliazzi trova il Rettore secondo il suo cuore, che è ripieno di Dio. Perdoni il mio ardire - Bacio la S. Porpora: mi benedica:¹⁰ e mi rassegnò

[Indirizzo:]

Emo, e Rndmo Principe

Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Franzoni

Pref[etto] della S. Cong[regazione] di Prop[aganda]

⁵ Cullen Paul (1803-78), dal 1832 rettore del Collegio Irlandese, creato cardinale nel 1866, vd. Frank, Schulte II-IV (indici dei nomi).

⁶ Vd. nota biografica.

⁷ Nome ritoccato.

⁸ Precede qualche lettera cancellata.

⁹ Sap. 4,9.

¹⁰ Qui manca qualche parola e, dopo "mi rassegnò", manca anche la firma del Pallotti. - Dopo "rassegnò" si legge un "^di fare". Si pensa che essendo la lettera stata rotta, la frase nella quale entrerebbe la parola "^di fare" si è cancellata. Ma nella minuta che abbiamo, non sembra mancare un elemento essenziale.

[--.09 1840]

AI FRATELLI DELLA PIA SOCIETÀ
DELL'APOSTOLATO CATTOLICO

Nella mia Morte ai miei diletteissimi Fratelli della pia Società dell'Apostolato Cattolico, perché si sforzino a promu[ov]erla con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima, e con tutte le forze -

1. Il N.S.G. Cristo per la sua infinita misericordia e per i meriti infiniti della sua vita santissima e per i meriti, e intercessione della sua SS. Madre Immacolata Maria, degli Angeli, e dei Santi[,] non ostante la mia indegnità misurata solo dalla sua infinita perfezione[,] si è degnato di farmi appartenere fin dal suo principio alla pia Società dell'Apostolato Cattolico eretta in Roma con superiore autorità sotto la protezione speciale di Maria SS. Regina degli Apostoli per l'accrescimento, difesa, e propagazione della pietà, e della Fede cattolica.

2. Nell'anno 1834 privatamente alla(!) [leggi:al] principio fra pochi: quindi nel 1835 fù approvata con Rescritto prima dell'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Vicario², quindi dell'Ilmo, e Rndmo Mons. Vicegerente³, e in ultimo dal Som: Pontefice⁴ pure con Rescritto dall'Udienza di S. S[anti]tà fatto dal Card: Vicario come Organo del Vicario del N.S.G.C.

¹ Nella seconda metà dell'agosto 1840, Vincenzo Pallotti in Osimo s'ammalò gravemente. È quasi certo che nel tempo della convalescenza, scrisse la lettera destinata ai Fratelli della pia Società dell'Apostolato Cattolico. Dopo la sua morte, "i suoi seguaci la trovarono, e allora essa fu sempre considerata come il suo testamento spirituale. Difatti è forse lo scritto più tipico e più importante del fondatore" (Reg. fond. Faller, p. 10). La nostra riproduzione è trascritta dall'originale, che si trova nel fascicolo rilegato dal titolo *Appendice alla Regola*, pp. 19-26 (Arch. Pallottianum, cassetta 21). - I numeri dei capoversi sono completati da un punto.

² Vd. nota biografica Carlo Odescalchi, OCL II, p. 323.

³ Vd. nota biografica Antonio Piatti, OCL II, p. 325.

⁴ Nota biografica Gregorio XVI, OCL II, p. 318.

3. Affinché la pia Società fosse purgata nel crociolo(!) della tribolazione[,] il N.S.G.C. ha permesso che in principio non fosse se non con poche parole esposto l'oggetto della medesima; per lo che vi furono delle persone che non conoscendo chiaramente tutta la natura, opere, e fine della pia Società per quelle false idee che il Demonio non manca di fare formare nella mente di alcuni per impedire le opere di Dio, la pia Società fù gravemente combattuta, e in un tempo arrivò fino al punto di portare i segnali di morte, lo che / era ben necessario affinché l'Opera di Dio portasse la immagine⁵ del N.S.G.C. Crocefisso. Ma nel momento che si poteva credere che la pia Società andasse interamente a morire, tornò ad acquistare nuovi segnali di Vita, lo che si vide nella natura delle Opere del Signore.

4. Correva già l'anno 1839, e ancora non era stato scritto ciò che veramente concerne la natura, le opere, e lo scopo della pia Società: e debbo confessare che io ciò non aveva mai fatto pel mio disordinato modo di vivere. Il N.S.G.C. però mi volle usare misericordia, e dispose che io nel dì della Festa dei gloriosi Principi degli Apostoli⁶[,] dopo avere confessato lungo la mattina di d[etta]⁷ Solennità[,] portandomi fuori di casa per un'opera di carità[,] versai più volte sputi di sangue, lo stesso mi avvenne nel dì seguente sagro alla Commemorazione dell'Apostolo delle Genti S. Paolo, ed era dì di Domenica; lo che[,] se tenni celato il primo giorno, mi convenne manifestarlo il dì seguente: onde fui obbligato a stare diversi giorni in cura in Roma, e quindi nel dì 10 Luglio del d[etto] Anno 1839 partii, e mi portai al S. Eremo dei RR. PP. Eremiti Camaldolesi sopra Frascati[,] colla fiducia che Iddio ciò avesse disposto per darmi in codesto S. Eremo quei lumi, di cui aveva bisogno per iscrivere quanto concerne la pia Società dell'Apostolato Cattolico: una tal fiducia era avvalorata dal sentimento, e merito di

⁵ Seguono le parole cancellate: *di G*

⁶ Sabato 29 giugno.

⁷ Segue *Festa*, cancellata.

Ubbidienza che mi dava il mio Confessore⁸, nel quale Iddio per sua misericordia mi ha dato sempre un sentimento di fiducia di ascoltare Iddio, che parla.

5. Giunto al S. Eremo il d^o di 10 Luglio[,] Iddio per sua misericordia mi ispirò di attendere da prima seriamente per più giorni a riordinare il povero mio spirito, e mi trovai immerso / in un Mare immenso di divine Misericordie (adesso, e sempre prego tutti perché colle loro Orazioni mi ottengano la grazia di profittarne come vuole Iddio.) e scrissi più fogli per i bisogni della povera anima mia⁹. Quindi colla grazia del N.S.G.C. e per i meriti, e intercessione di Maria SS[,] degli Angeli, e dei Santi incominciai a scrivere le Regole della pia Casa di Carità[,] istituita in Roma dalla pia Società dell'Apostolato Cattolico.

6. Passati pochi giorni da che scriveva le d[ette] Regole per la d^a pia Casa di Carità[,] Iddio per sua infinita misericordia incominciò a visitarmi con tali, e sí dolorose tribolazioni, e di cui si degnò di farmene sentire sí vivamente il peso, che nella mia miseria arrivai a crederle maggiori di tutte le tribolazioni sofferte in tutti gli anni della mia vita passata: intanto il N.S.G.C. si degnò di spargere nel mio povero e ingratisimo cuore un vivo sentimento di fiducia che il tempo della tribolazione fosse il più opportuno per ricevere i lumi di Dio.

7. Avendo terminato di scrivere le Regole della pia Casa di Carità[,] leggendo nella Vita della Bma Vergine¹⁰ come gli Apostoli[,] dopo la Venuta dello Spirito Santo[,] si portarono a pre-

⁸ P. Serafino da Monte S. Giovanni OFM Cap (1787-1844), vd. OCL III, p. 13 e n2.

⁹ Il Testamento *Nella mia Morte* è stato pubblicato da Don Moccia nelle OOCC III 23-33. Dopo la frase "scrissi più fogli per i bisogni della povera anima mia", l'editore informa in una nota (p. 26) che i summenzionati fogli "Troveranno posto nella futura edizione dei «Lumi»." Il volume X delle OOCC, i c.d. Lumi, pubblicato 11 anni dopo il volume III, parla infatti di testi dell'anno 1839 (pp. 289-358), coi titoli ["Trionfo incomprendibile dei divini Attributi" e "Confessione, e Atto di Fiducia..."].

¹⁰ Cfr. María de Jesús de Ágreda, *Mistica Ciudad de Dios*. Historia divina y vida de la Virgen María, Fareso, Madrid, ristampa 1670; *Mistica Città di Dio*, trad. it. G. Parone, Stampatore, Trento, 1712, Tomo IV, 123, n. 228 e ssgg.

dicare il sagrosanto Vangelo nelle diverse Regioni del Mondo¹¹[,] il N.S.G.C. pose nella mia mente la vera idea della natura, e opere della pia Società pel fine generale dell'accrescimento, difesa, e propagazione della pietà, e della Fede cattolica: altro fine proprio, e speciale delle circostanze dei tempi me lo fece conoscere sul fine che scriveva, e dopo avere scritto, più chiaramente a me lo fece intendere e al mio Confessore, dopo che tutto assoggettai al suo savio / e ministeriale sentimento, che io lo devo riguardare per me come di Dio: altri servi del N.S.G.C. ebbero lo stesso sentimento quando anche per poco conobbero la natura dell'Opera della pia Società, come era esposta in iscritto¹².

8. Ora Padri, e Fratelli miei carissimi nel N.S.G.C. Crocefisso[,] adesso e sempre innanzi a Voi, e a tutte le creature debbo confessare, che sebbene io per l'approvazione del mio Confessore debba essere, e sia veramente intimamente persuaso, che la Istituzione, e Propagazione della pia Società sia conforme alla divina volontà, pure debbo credere, che io per la mia indegnità[,] misurata solo dalla infinita perfezione di Dio[,] merito che il N.S.G.C. non mi accordi giammai la grazia di promuovere e propagare la stessa pia Società, quantunque dalla sua infinita Misericordia mi aspetto ricevere grazie, favori, e misericordie anche maggiori.

9. Inoltre[,] sebbene il N.S.G.C. siasi ancora degnato di rivelare ad una anima sua diletta¹³, che tutto ciò, che è scritto della pia Società Egli stesso lo ha ispirato, e che io debba giungere a vederla sufficientemente istituita, e propagata, e che l'Opera è di

¹¹ Segue, cancellato, la parola *Iddio*.

¹² Nota copiata dalle OOCC III 27: Confessore del Santo al momento della fondazione dell'opera, l'ottantenne Bernardino Fazzini; tra i servi del N.S.G.C. vanno senz'altro annoverati il Ven. Bernardo Clausi, OM (1789-1849) P. Luigi Togni, MI (1779-1849) P. Gioacchino Ventura, CR (1792-1861) e la Ven. Elisabetta Sanna (1778-1857).

¹³ Secondo l'Orlandi si tratta di P. Giuseppe Portella, Missionario Apostolico, Franciscano Osservante (lettera del Schulte a D. Moccia del 7 Agosto 1966, p. 2).

sua grandissima gloria, pure vi dichiaro che io debbo sempre temere ragionevolmente che io per i miei peccati, e per le innumerabili mie abominevoli incorrispondenze potrei essere col mio vivere il continuato impedimento dell'Opera stessa, e potrei ancora meritare, come veramente già merito[,] che Iddio mi abbrevi la vita, perciò affinché per altra mia più abominevole negligenza non avvenga che l'Opera del Signore soffra il più leggiero detrimento / prego adesso e sempre, e intendo pregare anche dopo la mia morte (che ad ogni momento mi si appressa) la vostra carità, e il vostro zelo religioso o Padri, e Fratelli carissimi nel N.S.G.C. Crocefisso[,] ad impegnarvi tanto per la stabile Istituzione e per la più rapida, e proficua propagazione della Pia Società come voi tutti foste gli Eletti del N.S.G.C. per esserne Fondatori, Propagatori, e Conservatori su questa terra, e Intercessori valevoli[,] quando per la divina misericordia sarete nel Regno eterno della gloria: e fate quanto potete per interessarvene come tutti i SS. Fondatori, e Fondatrici si sono interessati per la Fondazione, Propagazione, e Conservazione dei loro rispettivi Istituti di ogni specie: anzi intendete interessarvene come il N.S.G.C. e la SS. sua Madre, S. Giuseppe di lei¹⁴ sposo purissimo, e gli Apostoli, e Discepoli si sono interessati per la Fondazione e Propagazione della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Prego ancora la vostra carità che[,] se per i miei peccati fosse per più anni ritardata la sufficiente Istituzione e propagazione della pia Società, e intanto alcuno di voi andasse a morire nel bacio del S.N.G.C., procurate di riunirvi nel nome dello stesso N.S.G.C. per eleggere un altro in luogo del¹⁵ defonto: prima però di venire di unanime consenso alla elezione[,] per dieci giorni almeno fate ferventi Orazioni, e se potete alcune fatene in detti dieci giorni anche riuniti insieme avanti al N.S.G.C. Sagramentato, o in solitario Oratorio: e guardate bene di eleg-

¹⁴ di lei: scritto sopra parole cancellate.

¹⁵ Segue un segno cancellato.

gere un vero Servo di Dio[,] ripieno dello spirito evangelico del N.S.G.C.: e lo stesso farete e nello stesso modo¹⁶ tutte le volte che alcuno di voi per morte venisse a mancare, o per qualunque altra ragione / non potesse essere più atto a prestare quella cooperazione, che sarebbe necessaria per l'intento della pia Società. Affinché però non si ammetta giammai alcuno fra voi che fosse Lupo colle vesti di Agnello[,], badate di non ammettere alcuno, che non abbia dato prove sicure della più profonda umiltà, del più perfetto disprezzo del Mondo, del più perfetto amore alla povertà evangelica, e di perfetto, e discreto zelo religioso.

10. Voi o Padri, e Fratelli carissimi nel N.S.G.C. Crocefisso[,], siate ben persuasi, che le opere, che si debbono promuovere dalla pia Società dell'Apostolato cattolico sono di grande necessità, o almeno di somma utilità nella Chiesa cattolica: e ciò è ragione¹⁷ ben sufficiente, perché tutti vi cooperino efficacemente quanto possono[.]

11. Vi prego però a considerare nella Carità del N.S.G.C. Crocefisso, che[,], sebbene alcuni per avere considerato le Opere della pia Società come il fine della medesima l'hanno creduta di difficile successo¹⁸, voi però dovete avvertire che le Opere sono da eseguirsi perché utili o necessarie a promuovere la maggiore gloria di Dio, e la santificazione delle Anime, e il sollievo dei nostri Fratelli bisognosi, ma elleno però nella natura della pia Società sono come i mezzi al fine.

12. Il fine principale e distinto, e proprio per le circostanze dei tempi[,], è il formare il Clero secolare, e regolare edificante, e zelante della gloria di Dio, e del vantaggio delle Anime: e che ciò sia veramente il vero bisogno dei tempi non v'è, che il possa negare: poichè se si conosce nelle Regioni cattoliche neces-

¹⁶ *modo*: inserito dopo e scritto tra le righe.

¹⁷ *ragione*: richiamato e scritto sopra.

¹⁸ Nel testo delle OCCC III, p.30, si trova la nota seguente: "Si pensi, p.e., al Card. Lambruschini ed al P. Togni. Cfr. Regola, Introduzione, pp. VI e VIII."

sario, che / rifiorisca lo spirito di Fede, la vera carità, la morale cristiana in pratica, l'ordine veramente sociale di fraterna dilezione cristiana, e la dovuta subordinazione alla Superiorità; per ottenere tutto questo è necessario, che il Clero secolare e regolare sia edificante per la dottrina, e per la pienezza dello spirito veramente evangelico, e apostolico. Se nelle parti degl'Infedeli, ove a di nostri vi sono tante belle disposizioni verso la nostra Cattolica Religione, per profittare di tali disposizioni[,] per la divina Misericordia sparse in¹⁹ quei popoli, è necessario, che la S. Chiesa R[oma]na colà spedisca in buon numero, secondo il bisogno, degli Ecclesiastici Secolari, o Regolari ripieni del vero spirito apostolico: e sebbene Iddio per la sua infinita misericordia convertisse da Sé alla Chiesa cattolica tutti i popoli Infedeli, pure sarebbe necessario, che vi fossero veri pastori delle Anime[,] che le coltivassero colle opere del S. Ministero evangelico.

Un Concilio generale convocato, presieduto vel per se, vel per alium, e approvato dal Vicario di G.C. certamente sarebbe di somma utilità alla Chiesa Cattolica, ma quante difficoltà per eseguirlo, e per compierlo! Ma pure in parte verrebbe supplito dallo sviluppo, propagazione, ed esecuzione delle imprese della pia Società coll'innamorare almeno e il Clero, e il Popolo Fedele all'osservanza di quanto si propone, e si prescrive nel SS. Concilio di Trento, e in²⁰ tutte le sagre Ordinazioni della S. M. Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Finalmente prego tutta la Corte Celeste e soprattutto la Immacolata Madre Maria SS. Regina degli Apostoli perché adesso e sempre[,] per tutti gli infiniti Attributi di Dio tutti infinitamente misericordiosi, pe' i meriti infiniti del N.S. Gesù / Cristo, e pe' i meriti di tutta la Chiesa²¹ Trionfante, Purgante, e Militante del tempo, e della Eternità preghino perpetuamente, ed efficace-

¹⁹ in: scritto sopra *nei* cancellato.

²⁰ in: scritto sopra *di* cancellato.

²¹ *la Chiesa*: parole inserite dopo e scritte sopra la riga.

mente il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo perché si degnino di fare che[,] con pienezza di frutto per la maggiore gloria di Dio, e p. la maggiore santificazione, e salvezza di tutte le Anime[,] sia rapidamente, e istantaneamente propagata, e stabilita la Pia Società in tutto il Mondo e conservata sino alla fine del Mondo, o almeno che Iddio resti glorificato, e le Anime di tutto il Mondo sieno santificate, e vadano salve quanto Iddio merita di essere glorificato, e quanto le Anime possono essere santificate per la virtù infinita dei meriti del N.S.G.C., e perché sia propagato il Culto di Maria SS., degli Angeli, e dei Santi quanto merita Iddio di essere glorificato nella sua Madre SS., Figlia, e Sposa Maria, e negli Angeli, e nei Santi, e più, e più più infinitamente come fosse glorificato infinitamente da infinite creature da tutta la Eternità, e per infinite Eternità. Dio mio[,] io non so dire più[,] ma se vi piace più[,] fatelo da Voi per l'amore vostro infinito, fatelo anche colla condizione di non perdere io mai il vostro santo amore[,] sebbene io ne sia infinitamente indegno, e colla condizione di rimanere sempre nello stato di Viatore nel puro patire, e nella più ardente sete del puro patire senza arrivare giammai alla visione intuitiva di Voi stesso nella manifestazione della vostra gloria, tanto più che ad ogni momento infinitesimo ho meritato, e merito infiniti Inferni. Clarifica²² Domine Teipsum claritate tua aeterna et reple me ignominia, poenis[,] tormentis, opprobriis²³, et sufficit mihi. Clarifica Matrem tuam, Angelos, Sanctos, et universum genus humanum et reple me ignominia, poenis, tormentis et sufficit mihi. Amen.

²² Cfr. Io 17,5.

²³ Orig. opprobriis

A GAMMARELLI ANTONIO

A.I.D.G

[N° d'Arch.:] n. 13

M[ol]to R[everen]do Sig[nor] D. Antonio Gammarelli:

l'ordine, che de[v]e¹ tenersi, come l'è noto, nella distribuzione del Biglietto per le Dispute[,] è questo:

1. Se avvi alcuno della Congregazione, che lo desidera (il che può sapersi per mezzo del Sig. Gio: Batt. Tunoli(?) [,] si deve dare a questo.
2. Mancando quello della Congregazione[,] de[v]e darsi ad uno dell'Adunanza[.]
3. Mancando anche quello dell'Adunanza[,] ad^{um} altro meritevole.

Onde secondo tale² disposizione lascio il Biglietto nelle sue pregiatissime mani[,] affinché³ ne disponga.

Orazione! Orazione! Orazione!

Le sarà nota la traslazione del Mto Rdo Sig. D. Giuseppe Bianchini⁴ dalla nostra Congregazione a quella delle Belle Arti. Ammiriamo i Giudizi di Dio, che talvolta permette le Disposizioni degl'Uomini⁵.

Orazione. Orazione

V. Pallotti

¹ Vd. sotto, n° 2, dove si può leggere: de[v]e darsi.

² Segue segno cancellato o ritoccato.

³ Parola ritoccata.

⁴ Vd. OCL I, p. 436.

⁵ Orig.: delgl'Uomini.

1690a

25 aprile -.-

A GAMMARELLI ANTONIO

A.I.D.G

[N° d'Arch.:] n. 12¹

A.D.P

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

La nota dissertazione, pe' la q[ua]le vi sono delle materie in Natale Alessandro, sarà pronta almeno pel fine del Mese corrente? La notizia di alcuni Esercizi sp[iritua]li nei q[ua]li V. S. Mto Rda attualmente si occupa[,] mi fa fare q[ues]ta domanda, e non il dub[b]io della sua esattezza.

Perdonerà il continuato, e molesto incomodo, che le arreo; preghi p. me[,] implori su di me le divine Benedizioni: bacio il terreno che la sua sagra persona calpesta; mi dichiaro di V.S.Mto Rda

Umo Dmo Obblmo Ser[vo]

V. P.

Di Casa li 25. Apri[le]

Mto Rdo Sig. D. Antonio Gammarelli

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Antonio Ab. Gammarelli

[In alto scritto dall'Hettenkofer, a matita:]

trovato nel 1932

¹ La lettera sembra essere scritta prima della precedente.

--.[1846]

DA GENOVEZ (GENOUEZ) FRANCESCO
AL PALLOTTIRispett[abilissi]^{mo} Padre in G[esù] C[risto]

Raccomandatemi al Sig[no]^{re} poiché ogni giorno sento più la carne e meno lo spirito.

I dodici scudi che restava dare il Sig^r Vacchini¹[,] io li prestai e non li donai[,] e per conseguenza intendo di riaverli ed oramai è tempo[,] giacché sono scorsi molti mesi. (1)²

Il mese passato le mandai il danaro per i soliti impegni; quantunque non vi fosse conto scritto[,] avrà capito come dovevano dividersi ed avrà trovato anche sette scudi di più (2) secondo la richiesta che me ne fece a nome di quello che non son degno di nominare(2a)³.

Eccole 15 scudi per mese cor=[rente;] Messa [per] Casini, e Maria Ré; più scudo uno e 20 per la Celebraz[io]^{ne} di quattro messe a M[ari]^a SS[antissim]^a. Non ho troppa devozione alle messe dei Cardinali e bramerei che le facesse celebrare da qualche Prete povero(2/b).

Più volte le ho mandato a dire che con urgenza mi serve di sbri-
gare il camerino del / Vino ma ormai sono mesi e non mi sente
(3). Veggo che essendosi provveduto altrove[,] poco ne ha biso-
gno[,] sicché il meglio mi pare che me lo accolli io stesso essen-
do rimasto cosa di poco[,] cioè circa tre barili[,] e le ne paghi
l'importo. Gradirò che domani torni Fra Angelo⁴ colla risposta.

Mi benedica e mi creda

Umo Demo ed Ob.^o Figlio etc. etc.

Fr[ancesco] Genovez

¹ Vd. nota biografica *Vacchini Agostino*, OCL V, p.364; cf. OCCC VI 616 n.4.

² I (tre) numeri fra parentesi tonde sono stati inseriti dal Pallotti, ai quali si riferisce nella sua risposta.

³ Il Pallotti non ha numerato le sue risposte con 2/a e 2/b. La numerazione è nostra.

⁴ Palombi.

[Indirizzo p. 4:]
Al Rev^{do} Padre
D. Vin[cen]zo Pallotti
[Sigillo cartaceo strappato]

1691 II¹

--.[1846] DAL PALLOTTI A GENOVEZ FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(1)² Pochi momenti dopo ricevuto il suo pregiatissimo [biglietto,] è venuto Vacchini³ etc.

(2) Iddio pagherà la carità.

(2/a) Ma l'aspetta, ed io con Esso l'aspetto, almeno che mi dica vieni, e se non me lo dice[,] spero di venire.

(2/b) Ho capito - Deus.

(3) Sono così ardito che credo di averla sentita, poiché è stata/eccitata la Carità di D. Ignazio⁴ p. avere un Vaso [vinario⁵], ma nel momento non lo ha potuto dare: intanto si farà[,] coll'ajuto della sua pazienza[,] ogni diligenza (direi possibile, perché q[ues]ta sarebbe la volontà, ma...!) per liberarlo presto - Ella è certo che la pazienza frutta, dunque sono sicuro che fra tanti negozi già fatti non vorrà perdere l'ottimo utilissimo negozio della Pazienza -

Eccoci al S[anto] Giubileo! Io prima di portarmi ai Camaldoli p. i SS. Esercizi le feci dire qualche cosa, ella intende il perché;

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta nello spazio libero della lettera del Genovez.

² I numeri tra parentesi tonde si riferiscono a quelli che il Pallotti aveva inseriti nella lettera del Genovez.

³ Vd. la prima nota della lettera precedente.

⁴ Auconi.

⁵ Vaso: "Vaso vinari: tini, botti, barili" vd. ZINGARELLI 1997, p.1989.

ma avendo saputo la sua indisposizione sanitaria mi sono acquietato - Il S. Giubileo finisce, dunque etc. Finisce la Vita⁶, dunque etc. - La prego etc. Mi dica etc. Mi comandi etc. Ricordi che colui che ha ricevuto Grazie sufficienti, ed efficaci a formare gran Santi, si trova[,] oh quanto obbligato[,] a farsi Santo - Preghi p. me

Indg^{mo} in Xto Servo V. Pallotti

1692¹

--.[maggio 1849]

A HODGSON ROBERT, Sacerdote

A.I.D.G. / D.P.F.A.M.D. / A.D.P. / A.S.A. /

1693

A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Farà una grande carità[,] se raccomanda efficacemente l'acclusa.

Preghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

⁶ Francesco Genovez muore il 14 febbraio 1847; cf. FRANK II 310.

¹ Il testo n° 1692, scritto in latino al Sacerdote irlandese Hodgson, appartiene alle sei lettere in quella lingua che sono già state pubblicate quattro volte; perciò non saranno di nuovo riprodotte in questo volume. Vedi l'annotazione a pagina VIII dove si parla delle sei lettere in latino.

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Eccma Donna¹ Emilia dei Duchi Caserta in Longhi Marchesa

[Nota d'Arch.:] 2

[Sigillo cartaceo strappato]

1694¹

A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Veneratissima nel N.S.G.C.

Rimetto le accluse.

Sarebbe necessario, o almeno espediente[,] parlare colla persona.

Pregli p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

La Eccma Donna Emilia dei Duchi Caserta in Longhi Marchesa

[Sigillo cartaceo]

¹ Inizio corretto e ritoccato.

¹ Accanto al numero timbrato è scritto, a matita, lo stesso numero 1694.

1695¹

A MANCINI FILIPPO

P. S.

[N° d'Arch.:] n. 9

Scrivendo a Mgr. Domeniconi², e suo Nipote si degni presentar loro i miei ossequi unitamente a quei del Mto Rdo Sig. Ab. Gigli³; ed il medesimo fa sapere, che inappresso[,] e. gr. nel futuro Novembre all'⁴apertura della Segreteria[,] potrebbe ottener-si un più esteso Riscritto[,] qualora fosse duopo, dietro però una raccomandazione del Vescovo.

Mto Rndo Sig. D. Filippo Mancini

[Parte dell'indirizzo:]⁵

Sig. Sig. Pne Colmo

Sig. Don Filippo Mancini

S. R. M

¹ Dal foglio resta soltanto una parte (di 9,8 x 13,2 cm), ciò che si vede dall'indirizzo, e dalla lettera della quale resta soltanto il postscriptum.

² Domeniconi Francesco Saverio (1761-1835), nel 1818 vescovo di Alatri. Vd. FRANK I 136 e 409.

³ Non è escluso che si tratti del Segretario Domenico Gigli, vd. OCL I, p.427.

⁴ Segue una A cancellata.

⁵ Su questa parte si trovano parecchi numeri e calcoli.

1696¹

A MARCUCCI, SUOR CHIARA MARIA, Visso

A.I.D.G.²
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. A.S.A.
M.P. V.D.

Ho ricevuto la Limosina della Messa. In tutte le tentazioni, e angustie portatevi in fede nel Deserto ove Gesù pregò[,] digiunò, vinse le tentazioni del Nemico. Ricordatevi che siete nella Religione per assomigliarvi al vostro Sposo Crocefisso[,] per imitarlo nella sua vita santissima[,] umile[,] povera, laboriosa, benefica e disprezzata. Vi desidero tutte le ispirazioni dello Spirito Santo, e tutti i gradi di perfezione la più sublime, similmente a Suor Maria Teresa³.

Pregate, e fate pregare per me secondo tutte le mie intenzioni⁴.

1697¹

A MARCUCCI, SUOR CHIARA MARIA, Visso

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D. - A.D.P. - A.S.A - M.P - V.D

Per far bene la Confessione annuale[,] riconoscetevi indegna di avere tutte quelle grazie, che sono necessarie p. farla bene. Per

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 133, n° 3; cf. OCL IV, p.144, nota 1 (nella trascrizione del n° 1696 non mettiamo il frequente segno = che non corrisponde all'abitudine del Pallotti).

² Il testo iniziale è due volte copiato: in abbreviazioni e per esteso.

³ Vd. nota biografica: Maria Teresa di Gesù (OCL IV, p.397).

⁴ Riguardo all'indirizzo, vd. OCL V, p. 14, nota 3.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 134, n° 5; cf. la lettera precedente, note 1 + 4.

ben regolarvi nelle penitenze[,] state alla Ubbidienza del P. Confessore, e così non sbaglierete, e vi potrete fare santa. Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni - fate suffragi quanto potete per un nostro defonto. Iddio ci benedica - Tutte le benedizioni del Paradiso.

1698

[1832 o dopo]

A MELIA RAFFAELE

[Roma]

A.I.D.G

[N° d'Arch.:] 39¹

A - D - P

D.P.F.A.M.D

Può leggere le accluse e ne conoscerà l'oggetto.

Ne dia l'indirizzo al Sacerdote Missionario che deve presentarle.

Il Sig. Giovanni Costa² si trova presso il Tesoriere.

Ella stessa può combinare a Nome del Sacerdote una supplica al Tesoriere nella quale domanda le Immagini secondo che dico nel biglietto, onde il Tesoriere possa fare il Rescritto. Sarebbe bene che oggi stesso si presentasse col mio Biglietto e supplica d[ett]a.

Pregli p. me: mi benedica.

Domani spero di venire prima dell'Ave Maria - oggi si è fatto poco assai[,] ma con qualche motivo.

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pnè Colmo

Il Mto [R]d Sig. D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del Collegio Urb[ano]

¹ Il numero è ritoccato e scritto sopra la cifra 16.

² G. Costa appare una sola volta nelle lettere del Pallotti. SPADA III 384, n.73, menziona un Giovanni Costa tra gli eletti del municipio repubblicano nell'aprile 1849.

[dall'anno 1832 al 1834]

A MELIA RAFFAELE

[Roma]

A.I.D.G

A.D.P

1² Degli oggetti di divozione nella maggiore parte mi sembra doversi all'alunno Alessandro Smith[,] poiché lo credo il meno provveduto di tali cose: in qualche parte agli altri due degli Stati Uniti dell'America: e se si trova qualche cosa inservibile in tutto, che non sia neppure opportuno p. riprodursi nella loro lingua rispettiva, la può ritenere presso di sé p. etc.

2 Degli Opuscoli delle Osservazioni sulle nuove Scoperte Egizie[,] che ne propaghino specialmente ai Professori di Scrittura di qualche Collegio od Università o Vescovi. anche facendo viaggi. Preghi p. me: mi benedica:

Umo Dmo Obbl[igatissimo]
V. P.

3 P. S.

Troverà due immagini del Fondatore³ dei Fratelli delle Scuole X[ristia]ne e un Prospetto dell'Istituto[,] quanto bene se si potesse propagare nell'America, e nella Scozia.

Il Pro[s]petto essendo uno solo[,] se ne potrebbe fare una Copia⁴.
[Indirizzo:] /

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rd Sig. D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del Collegio Urbano

di Prop: Fide.

S. R. M.

¹ Sulla pag. 2 dell'originale, l'Hettenkofer ha scritto a matita: trovato nel 1932[.]

² I tre numeri all'inizio dei paragrafi sono aggiunti a matita da un'altra mano.

³ De la Salle, S. Jean-Baptiste (1651-1719).

⁴ Quest'ultima frase è stata scritta in un secondo terpo, al margine sinistro.

1698b¹

A MELIA RAFFAELE

Faccia la carità di dire alla Superiora della Pia Casa di Carità[,] che domani alle² ore 12½ dal fattore mandi al Collegio Irlandese[,] da cui andranno tre p. assistere in Cotta la Messa della Comunione e uno di loro celebrerà la seconda Messa.

[Indirizzo:]

Al Rdo Sig. D. Raffaele Melia

1698c¹

[verso 15 gennaio 1850]

A MELIA RAFFAELE

Londra

Il Sig[nor] Carlo (Sallart²) di Parigi nella età di circa anni³ [,] latore del presente⁴ [,] di buona volontà, e fornito di varie qualità buone, e che possono essere utili qualora sia ben diretto, e

¹ Il biglietto[,] che consta di un piccolo brano di cm 9,6 x 10,5, è mancante di data e di firma. Sulla pag. 2, l'Hettenkofer ha di nuovo scritto, a matita: trovato nel 1932[.]

² *alle*: scritto due volte.

¹ Di questa lettera mancano la parte superiore ed inferiore, che sono state tagliate via. Perciò non si trovano le consuete abbreviazioni dell'inizio, né la data, né la firma.

² Il nome *Sallart* non è stato scritto dal Pallotti, ma inserito, a matita e tra parentesi tonde, da altra mano. Al margine sinistro, l'Hettenkofer scrisse: "v[ide] Lett. 1664", che è destinata al Sallart.

³ Nell'originale, dopo la parola "anni" l'età non viene indicata. Secondo la l. 1664, il Sallart visse nel Ritiro di San Salvatore in Onda [fin dall'autunno 1848] "per lo spazio di quindici mesi" ed aveva, come scrivono ORLANDI (*Postulanti*) e SCHULTE III 544, cinquanta anni circa.

⁴ Latore del presente: la menzionata lettera presente non è soltanto quella del n° 1698c, ma probabilmente anche quella del n° 1664 del dì 15 [gennaio] 1850, cf. FRANK II 226 e nota 39.

collocato in un sistema di vita, e di opere proporzionate⁵ alla indole, alla età, e alle abitudini degli anni.

Nella nostra minima Congregazione non si è potuto adattare a quel Noviziato, che in Roma, e in tutta la Italia sarebbe più o meno indispensabile.

Desidero che la sua buona volontà, e qualità si mettano a profitto e per esso esso(!) stesso, e p. altri molti colla maggiore gloria di Dio.

Ebbi un pensiero, che mi diceva che forse nella Inghilterra potrebbe fare del bene e p. sé e p. altri.

Manifestai ad esso un tale pensiero e gli piacque(!);

Gli dissi ancora che lo avrei potuto accompagnare con biglietto, o lettera di raccomandazione.

Perciò ho scritto la presente[,] colla quale lo raccomando alla sua carità, e zelo p. giovarlo quanto può come crede p. la maggiore gloria di Dio, e p. la maggiore santificazione della di lui anima, e del prossimo.

[Indirizzo p. 4:]⁶

Al Rndo D. Raffaele Melia

della Congregazione dell'Apostolato Cattolico

L o n d r a

⁵ Parola ritoccata.

⁶ Sulla medesima pagina, l'Hettenkofer ha di nuovo scritto, a matita: trovato nel 1932[.]

1698d I

DA N. N. AL PALLOTTI

Sig[nor] D. Vincenzo

[N° d'Arch.:] 14

Avendo richiesto alcune Ragazze di confessarsi del S.^r Can[oni]co Ragaglini¹, mi sono recato dal med[esimo] per sentire se potesse venire. Egli sarebbe pronto, sebbene abbia poco tempo disponibile, ma vorrebbe (e lo crede indispensabile) che il S.^r Ab. Pallotta ne facesse una parola col suo Superiore, e mi ha detto che potendo il S.^r Ab. Pallotta trovare un momento nella mattina, egli penserebbe a mandare la Carozza in quel luogo ad ora che gli sarebbe indicata.

Lo Scrivente bramerebbe quindi la risposta.²

1698d II¹

DAL PALLOTTI A N. N.

Chiami separa[ta]mente le Maestre e imponga loro il rigorosa silenzio p. ottenere il silenzio delle Ragazze.

In riguardo al Superiore di Ragaglini[,] suppongo il Priore dell'Ospedale, vedrò di parlarci, e manderò a pregare, e domani mattina le darò risposta.

Senta, e preghi il M.R.P. Mattei² p. predicare nell'Ottavario dell'Epifania la sera dopo l'Ave Maria, e domani mi favorisca la risposta -

¹ Vd. nota biografica Antonio Ragaglini, OCL V, p.355; SCHULTE III 747.

² La sottolineatura può essere stata messa dal Pallotti.

¹ Profittando dello spazio libero nella lettera precedente, il Pallotti scrisse la risposta "bramata dallo Scrivente" sulla carta della lettera ricevuta.

I due testi sono privi di data e di firma.

² Nelle OOCC V 233 è menzionato un P. Mattei [Ottaviano] de' Vallombrosani, autore d'attestato sulla S.A.C.

1699 I¹

DA MONALDI ALESSANDRO AL PALLOTTI

R[everendissi]mo Padre

Nella giornata manderò il resto delle Stampe mille; intanto raccomandando la di Lei bontà per osservare le condizioni che jeri mi furono presentate, quali non solo io rilevo essere poco adattate, ma altre oneste persone mi fanno conoscere, che vado a compi[e]re la disgrazia della famiglia.

Perdoni[,] Rmo Padre, raccomandandomi
al Signore delle Misericordie

Umo Ob[b]l[m]o Servo
Al. Monaldi

[Indirizzo:]

Al Molto Rndo Padre
D.ⁿ Vincenzo Pallotti

1699 II¹

DAL PALLOTTI AL MONALDI

Ho ricevuto i fogli del Contratto che spero in giornata di leggere.

Le stampe ricevute q[ues]ta mattina sono 464

Le altre ricevute oggi dopo pranzo sono 590

1054

Ora la prego di ricordare di stampare quei 150 fogli grandi che le mandai da molto tempo -

¹ Al margine superiore, a destra, il n° d'Arch.: 15
In alto, a destra il n° 1699, a sinistra il n° 21, a matita.

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta nello spazio inferiore della lettera del Monaldi.

Se q^{ta} sera mi favorisce[,] spero potere fare qualche riflessione
su i fogli del Contratto
Orazione, e fiducia in Dio
Si rimette con risposta /

1700 I¹

[29 maggio 1835] DA MORGANI CLEMENTE AL PALLOTTI

Molto R[everen]do Sig[no]r D[on] Vincenzo

Il Cuore di Maria [...]

1700 II¹

[29 maggio 1835] DAL PALLOTTI A MORGANI CLEMENTE

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

La sua carità mi presenta un grande regalo: ma la mia miseria
non sa profittarne [...].

¹ Il testo si trova nel vol. II, p. 66s, vd. la nota 1 della lettera seguente.
Sull'originale della 1.1700 I si trova il n° d'Archivio: 3, e, scritto a matita
dall'Hettenkofer, il nome: Morgani.

¹ Questa lettera, inserita dall'Hettenkofer tra quelle senza data, porta il n° 1700. La
menzione della grave malattia del Rdo Abate Allemand, che morì il 29 agosto
1835, permise d'inserire la lettera del Pallotti (1700 II) e quella del Morgani
(1700 I) nello stesso anno. Come A. Faller ha notato, la menzione dell'ultimo
giorno del Mese Mariano e della "Domenica dopodomani" permette di fissare la
data delle due lettere al venerdì 29 maggio. Tolta dunque l'incertezza della data,
le lettere sono state pubblicate già nel vol. II con i numeri 341a I+II. Pagina 68,
nota 1, si dovrebbe leggere: Cf.l.n°348 e n4.
Tra le lettere senza data, l'Hettenkofer ha inserito una a Nicoletti Luigi col n°
1700a. Il suo contenuto ha permesso di pubblicarla già nel volume I, prima del 30
marzo 1823, col n° 105a (pp. 178s).

A PARIS SUOR AURELIA, O.S.A.

A.I.D.G

A.D.P

La Grazia, la Pace, la Misericordia di Dio, la Comunicazione dello Spirito Santo sia abbondante sopra di noi, e di tutti.

(Non potendo venire in ora opportuna per compire i SS. Esercizi vi scrivo i seguenti

Ricordi¹

1. Presenza di Dio con Fede in tutte le cose, in tutti i luoghi, in tutti i momenti
- 2 Perfetta Osservanza dei Voti, delle Regole, e Costituzioni.
- 3 Studio quotidiano per conoscere la propria miseria
- 4 Annegazione perfetta della propria volontà
- 5 Amare il silenzio: dire poche parole e a voce bassa
- 6 Rispettare tutti, e stimare tutti maggiori di voi
- 7 Ubbidire a tutti
- 8 Spirito di perfetto, e perpetuo Sacrificio
- 9 Meditazione frequente dei Novissimi, e della Passione del N.S.G.C.
- 10 Visita frequente a Gesù Sagramentato, a Maria SS., a S. Giuseppe, e al S. Padre Agostino.

B E N E D I Z I O N E .

Vi benedica² il D[ivin] Padre e vi fortifichi colla sua potenza: vi benedica il D. Figlio e v'illumini colla sua sapienza: vi benedica lo Spirito Santo e vi santifichi colla sua carità: e la benedizione delle tre Divine Persone sia sempre più implorata

¹ Ricordi scritto nel margine sinistro. La parentesi tonde (prima di *Non potendo*) non è chiusa.

² Ritoccato.

sopra di voi dalla Bma Vergine Maria: dai Nove Cori degli
Angeli: e da tutti gli Ordini dei Santi e specialmente del S. P.
Agostino. La Pace sia con tutti.

Pregate, e fate pregare p. me; e p. tutti

Mi scrivo

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]

V. P.

[Indirizzo:]

A Suor Aurelia del S. Ordine di S. Agostino

nel V. Monastero delle Vergini

subbito in grazia³

1702¹

A PASCALE SALVATORE C.P.O.

Nel foglio di D. Carlo manca l'Epoca della Cresima -
dell'Ingresso, e Professione nel S. Ordine Gerosolimitano² -

Se mi potesse riuscire[,] p[er] maggiore quiete opportuna cre-
derebbe meglio che mi ritirassi nel S. Eremo dei Camaldoli in-
vece di S. Francesco di Paola? Attendo risposta.

Pregbi p. me: mi benedica

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

³ Al margine superiore, scritto dall'Orlandi:

Ricordi de' SS. Esercizj Scritto 31

[Sigillo cartaceo strappato]

¹ Sul biglietto di 7,5 x 9,6 cm si trova sulla pag. 1 il n° d'Archivio: (n. 3); in basso,
scritto a matita dall'Hettenkofer: P. Pascale[.]

Pag. 2, dallo stesso H.: Al margine superiore, con inchiostro: P. Pascale. Da lui
esibito insieme con lett. 974 e 1296. - G.H.

² Nelle OCCC V 702, il S. Ordine Gerosolimitano viene rappresentato da Carlo
Candida Balio, a cui il Pallotti scrive 5 lettere, vd. OCL IV e V: note biografiche
Candida Carlo.

PATRIZI, SR. M^a GIACINTA

La mancanza di perfetta uniformità alla SS^a, e Purissima Volontà di Dio, del vero spirito di povertà, di perfetta Osservanza, e di vera carità operosa è il gravissimo ostacolo al sollecito riordinamento delle cose. Preghiamo, e Piangiamo ai piedi del Crocefisso Signore. Iddio nel suo amore infinito (mi sia lecito dire) smania di trovare in noi, e in tutti le disposizioni onde fare discendere su tutto il Mondo un Diluvio di Misericordie.

Non perda il coraggio: la fiducia: la pace, la tranquillità dello spirito. Animi tutte le Consorelle alla Uniformità, Povertà, Carità, e Perfetta Osservanza colla vita perfettamente Commune².

Pregbi p. me - Se piace a Dio[,] verrò p. parlare a voce.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Intanto faccia le accluse preghiere composte dal V[enerabile] Bartolomeo da Saluzzo³.

Indg^{mo} in Xto [Servo]

V. Pallotti

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

Suor M^a Giacinta Patrizi

V. Monastero di S. Caterina

[da] Siena etc.

¹ "Questa lettera è composta di un foglio tutto in striscioline. Si vede che Pallotti secondo la sua abitudine ha scritto la risposta nella stessa lett. diretta a lui e che Sr. Patrizi[,] non volendo fa[re] conoscere ad altri le sue difficoltà[,] ha tagliato via e riservata per sé la sua lettera" (Faller).

Nell'involto si trova scritto dall'Orlandi: Lettera a striscie dir[ett]a^a a Sr. M.^a Giacinta Patrizi in S. Cat. da Siena[,] esibita dal S.^r Franco Pasquali per parte del P. M.^o Sallua 2^o Comp.^o del Commissario del S. Offizio [scritto a matita, da altra mano:] 1703 qui dentro.

Sulla carta, che serve da involto, si trova scritto: Alla Deputazione per raccogliere i Scritti del Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti - Sigillo di ceralacca rossa.

² Di difficile lettura.

³ Da Saluzzo, francescano (1558-1617), vd. OCCC XIII 1252 e n1.

1704¹

A PELLEGRINI PELINO

[N° d'Arch.:] 3.

Se si possono diminuire le parole[,] sarebbe più opportuno.
Nulla² di giuramento[:] al più si potrà dire[:] qualora fosse necessario il giuramento.
In q[ues]to Mese Mariano per carità un Ave Maria ogni giorno.

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndo Sig. Don Pelino Pellegrini

1705

A.I.D.G
A.D.P

A PIACENTINI LUIGI, CANONICO

Per delicatezza non mi ha esternato apertamente¹ il turbamento² ma ho capito che deve andare bene; se crede può andare ad informarlo; ma se lo [vuole] trattare con disimpegno[,] non le faccia specie

V. P

¹ Il biglietto di pugno del Pallotti è privo di firma.

Il testo fu scritto sullo spazio libero di una lettera diretta al Pallotti, della quale si legge l'indirizzo, scritto probabilmente dal Pellegrini: Al Molto Rdo Sig.^r Sig.^r Pne Colmo
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti
In Sua mano

² Si può leggere anche: *Nella*.

¹ *apertamente*: scritto sopra la riga.

² Di difficile lettura.

[Indirizzo:]
Al Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rdo Sig. D. Luigi Can^{co}
Piacentini
[N° d'Arch.:] N. 22

1706¹

A PIATTI ANTONIO, VICEGERENTE

Ecc[ell]enza R[evere]nd[issi]ma

La pia Società dell'Apostolato Cattolico[,] Or[atri]ce U[milissi]ma della E. V. Rndma[,] la supplica a volersi degnare di accordare il permesso di mettere le Bussole amovibili² nelle Chiese ove si fa la esposizione del SS. Sacramento in forma di Quaranta Ore ad oggetto di raccogliere limosina per sollecitare la edificazione della Chiesa di Ormi³, ove i nostri Fratelli Cattolici per essere senza Chiesa, sono chiamati = i privi di Chiesa, del che vivamente comosso l'E^{mo} Sig. Card: Vicario di già la raccomandò ai Fedeli. Bacio il sagro anello: prego che mi benedica: e etc.

Che della grazia etc.

[Indirizzo p. 4:]

A Sua Eccellenza Rndma

Mongr Antonio Piatti Vicegerente di Roma

Patriarca di Costantinopoli⁴

Per

La entroscritta pia Società

¹ Pag. 2, scritto dall'Orlandi: Supplica p. la Chiesa di Ormi Scritto 59

Pag. 3 si legge il n° 436 o 43b

² Segue un *le* ritoccato.

³ Riguardo alla provincia di Ormi in Persia, vd. OCCC V 172 e n5; FRANK II 133 e 496s.

⁴ Antonio Piatti "promosso al patriarcato titolare di Antiochia il 2 ottobre 1837, morì in carica a Roma il 19 febbraio 1841" (DEL RE 71).

1706a¹

A RANDANINI FELICE

Se occorresse che io venissi[,] me lo faccia sapere in tempo,
che procurerei venire col Legno che troverei p. Carità - ciò dico
q[uan]do non potesse venire come accennava di sopra.
Tutte le Benedizioni del Paradiso.

1707

A RICCI LUIGI, CANONICO

A.I.D.G
A.D.P
D.P.F.A.M.D

Venerdi 31 del corrente spero di vederla nella Chiesa dello Spi-
rito Santo, anzi la prego di dire lo stesso all'Illmo Sig. Abb:
Poggiali¹.

Pregbi p. me: imploriamo le divine Benedizioni:
e mi dichiaro

Umo, Dmo, Obblmo Ser[vo]
V. Pallotti

Casa li [20 Marzo?]
Rdo Sig. D. L. C. R.

¹ Scritto dall'Hettenkofer sull'originale: Randanini Don Felice; e ancora scritto dal medesimo su un foglio aggiunto: Fu esibito dal Randanini come biglietto a lui diretto. G.H.

L'originale, finora inedito, si trova nel Supplemento secondo.

¹ Cf. OCCC VI 231. I nomi del Ricci e dell'Abbate Poggiali vengono menzionati nella biografia inglese di Vincenzo Pallotti, scritta dal Melia col titolo *The Life of Vincent Pallotti*, [London] 1871, ristampa dopo 1963, Pensauken N.J. U.S.A. In quell'ultima versione si legge: "Vincent.. delegated two of his priests, Ricci and Poggiali, to assist the students [of the Scots College] in preparation for the sacred ministry" (p. 37).

[Indirizzo p. 4:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Don Luigi Can^{co} Ricci
[N° d'Arch.:] N. 2

1708¹

A RICCI LUIGI, CANONICO

Le invio con questa una Custodia p. farvi mettere delle Reliquie che ne può capire² 32. p. parte dei Santi ad arbitrio di chi farà la Carità - ella dal Sig. Ab. Conforti³ tutto può ottenere - e di Sacerdote Eremita Camaldolese, disposto a celebrare anche qualche Messa p. l'Anima di chi farà la carità di empirla di SS. Reliquie[,] nel caso mi saprà dire come mi devo regolare.

[N° d'Arch.:] N. 19

1709¹

A RICCI LUIGI, CANONICO

A.I.D.G
A.D.P
D.P.F.A.M.D

Dilettissimo in G. Crocefisso.

Ho ricevuto la v[ost]ra in data il dì 8. del corrente.
Iddio continui a preparare il loro viaggio.

¹ Biglietto senza firma né data, ma di pugno del Pallotti.

Pag. 1: Scritto dall'Hettenkofer: Ricci Don Luigi.

Pag. 2: Scritto dallo stesso: Dal fascicolo delle lettere a Don Luigi Ricci - G. H.

² Qui nel senso di contenere.

³ Esiste traccia di un Vincenzo Conforti (nato ca 1784), nel 1839, Beneficiario e Ceremoniere di S. Maria in via Lata. Nella l.n° 1713 sarà di nuovo menzionato.

¹ Biglietto di 11,7 x 7,5 cm.

P. 1, scritto dall'Hettenkofer: Ricci Don Luigi

P. 2, scritto dallo stesso: Dal fascicolo delle lettere a Don Luigi Ricci - G. H.

Preghino p. me, e della stessa grazia supplico tutti i pregiatissimi Compagni di viaggio.

Imploriamo tutte le Benedizioni celesti.

Saluto tutti in Dio: credetemi

Roma

Indg^{mo} in Xto

V. Pallotti

[N° d'Arch.:] N. 18

1710¹

A.I.D.G

S.N.S.²

A.D.P

D.P.F.A.M.D

A RICCI LUIGI, CANONICO

Per brevità rispondo nella sua: p[er] ciò che mi dice delle Scuole scrivo all' Ab. R.: ella parli a Mgr. Mo[richini]³.

Su tutti gli altri articoli della presente[,] ella mi conosce[,] legga nel mio cuore tutte le risposte precise.

Saluto tutti in Dio: preghino tutti p. me.

[N° d'Arch.:] N. 20

¹ P. 1: Al margine inferiore, scritto a matita dall'Hettenkofer: Ricci Don Luigi

P. 2: Scritto dallo stesso con inchiostro: Dal fascicolo delle lettere a Don Luigi Ricci - G. H.

² Le abbreviazioni sono difficili da leggere e da interpretare.

³ Vd. nota biografica OCL V 348s.

1711¹

A.I.D.G S.N.S. A RICCI LUIGI, CANONICO
A.D.P
D.P.F.A.M.D

Preghiamo a Iddio[,] farà servire tutto alla sua gloria, e al vantaggio delle Anime.

Legga nel mio cuore le risposte ai singoli punti.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me, e p. i miei vivi e defonti:

[N° d'Arch.:] N. 21

1712

A.I.D.G A RICCI LUIGI, CANONICO
A.D.P
D.P.F.A.M.D.

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Ieri mi trovai un poco inviluppato.

Esorti una Novena in famiglia dell'Inferma Illma Sig^a Costa¹ alla B. V. Addolorata, e alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni concessi a Suor M^a Luisa².

Preghi p. me: mi benedica: e mi creda di V.S. Rndma

Umo Dmo Obblmo Ser[vo]

V. Pallotti

¹ Al di sopra della letterina è l'indirizzo o l'intestazione: V[enera]t[issi]mo Sig^r D. Vincenzo - Si vede che[,] come di solito, il Pallotti scrisse la lettera sul restante di una altra diretta a lui. Anche le 3 lettere S.N.S. non sono scritte dal Pallotti. - In alto, scritto a matita dall'Hettenkofer: Ricci Don Luigi. - Pag. 2, scritto dallo stesso: Dal fascicolo delle lettere a Don Luigi Ricci - G. H.

¹ Vd. OCCC VI 94.

² Maurizi, cf. OCL I, p.363 e indici dei nomi.

P. S.

La segni coll'Abito della Serva di Dio.

Perdoni, e perdonino ogni mia negligenza.

[N° d'Arch.:] N. 22

[Indirizzo p.2:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo il Rndmo Sig. D. Luigi Can^{co}
Ricci

1713¹

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

A RICCI LUIGI, CANONICO

[N° d'Arch.:] N. 16

Dica al Mto Rd. Sig. Ab. Conforti² che secondo la sua³ intenzione si applicano dieci Messe -

Fra poco forse le manderò altra Teca.

Si animi sempre più all'Opera delle Scuole, e a tutte le altre opere pie.

Saluto tutti in Dio - preghino p. me, e p. i miei vivi, e defonti.

¹ La lettera consta di un piccolo ritaglio di forma irregolare. Evidentemente faceva parte della lettera del Ricci al Pallotti, il quale, secondo la sua abitudine, rispose scrivendo nella lettera ricevuta. Le lettere 1713 e la seguente 1714 furono attaccate ad un foglio di carta bianca, sulla quale l'Hettenkofer ha scritto: "1713 e 1714 dal fascicolo delle lettere a Don Luigi Ricci - G. H."

Le due lettere sono autografe, ma senza firma né data. Quanto alle Scuole, si tratta probabilmente delle Scuole serali.

² Vd. l. n° 1708.

³ *sua e applicano*: difficile da leggere.

1714¹

A.I.D.G
A.D.P
D.P.F.A.M.D

A RICCI LUIGI, CANONICO
[N° d'Arch.:] N. 15

In riguardo al R. Sig. Ab. R. credo che ora ella avrà ricevuto l'ultima mia, p. ora non faccio altro passo, se ella non me lo annu[n]zia necessario.

Pregbi, e faccia pregare p. me, e p. i miei vivi, e defonti.

Saluto tutti in Dio: e spero che le Scuole dei Monti si apriranno e in tutto colla maggiore gloria di Dio, e salute delle anime.

1714a¹

A RUFFOLI, SUOR MARIA VITTORIA
IN S. SILVESTRO IN CAPITALE

Risposta - (1) Pe' i miei peccati non mi sono potuto ritirare. Prego perché la misericordia di Dio supplisca.

Quando va a meditare, si riconosca indegna del dono di meditare con frutto come vorrebbero meditare quei che sono morti, e morranno se tornassero a vivere su questa terra.

In tutto, e sempre la Uniformità alla volontà di Dio. Pregbi per me²[.] Iddio paghi³ la sua carità, e di cotesto Ven: Monastero e son sicuro che colle opere moltiplicate di carità e di zelo si accresceranno i loro meriti.

Pregbino per me: Tutte le Benedizioni del Paradiso.

¹ Vedi la nota 1 della lettera precedente.

Sul piccolo ritaglio del n° 1714, l'Hettenkofer ha scritto a matita: "Ricci Don Luigi".

² Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 41, n° 61.

³ *Pregbi per me*, cancellato e poi confermato dal notaro D. Monti: *Probo*.

³ *Iddio paghi*: inserito nel margine sinistro.

1715 I

I. M. I.

DA SACCHETTI, SR. M.^a NAZARENA
AL PALLOTTI
[N° d'Arch.:] 4

St[imatissi]mo Sig. D. Vincenzo

Sono a pregarla di una gran' carità, il mio Padre¹ sta molto malato, ed al presente soffre ancora, vorrei che si[a] Lei[,] come tutte le Anime buone che Lei conosce[,] porgessero infinite preghiere a Dio, acciò se mai dovesse il male progredire, fosse da Esso sostenuto con invitta pazienza, e seguito [da una²] Morte sì Santa che lo renda beato p. [l'eter²]nità, ed a me impetri p[er]fetta rassegna[zione²] si[a] p[er] questo come p. tutte l'altre mie pene[,] che si assicuri che vi vuole un'ajuto di Dio grande p[er]ché io tra tutte le mie amarezze non prevarichi, mi ben[edic]ja: mi assicuri di quanto lo prego e mi creda piena di rispetto

U.D.I.

M.^a Nazarena Sacchetti
in un mare di aff[fl]izioni.

1715 II¹

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D -

DAL PALLOTTI

A.D.P - A.S.A. A SACCHETTI, SR.M^a NAZARENA

Per l'oggetto raccomandato offro tutte le Preghiere della Chiesa Trionfante, Purgante, e Militante.

Metta tutto nei SS. Cuori di Gesù, e di Maria e sarà consolata.

Pregghi, e faccia pregare p. me, e p. i miei.

¹ Sacchetti Scipione (1767-1840).

² Congettura per sigillo strappato.

¹ La risposta fu scritta nello spazio libero, in basso, della lettera precedente.

[Indirizzo:]

Alla Mto Rda Mad^e Suor M^a Nazzarena Sacchetti
nel Ven: Monastero di Torre de Specchi

1716 I

[N° d'Arch.: 5

[gennaio 1840]

I. M. I.

DA SACCHETTI, SUOR M.
NAZARENA AL PALLOTTI

Il[l]ustrissi]mo: Sig.^{re} D. Vincenzo

Già saprà la perdita fatta del mio Genitore¹[;] sono io contenta di fare al Signore Sacrificio p. me all'estremo doloroso, ma il pensare ch'Esso possa stare ancora nel Purgatorio[,] mi tormenta a segno che non sò cosa² farei, Lei almeno lo suffraghi e lo faccia fare assa[i]³.

Pregghi poi p. me incessantemente p[er]ché devo assumere l'Of-
ficio di Camerlenga, ma, temo tanto rimettervi di coscienza che
penso di finire alli Pazzi quanto prima[,] tanto più che le mie
angustie di coscienza sono sí eccessive tanto p. lo passato come
p. il presente che mi riduco alla disperazione, e p. quanto il mio
Confessore, Can[oni]co Prinzivalli⁴, si sfiati(!), a me[,] pare
non'essere in'ob[b]ligo di obbedirlo, né mi posso p[er]suadere
a quietarmi, p[er]ciò preghi assai, mi consoli con'una⁵ / sua ri-
sposta mi be[nedic]a: mentre profondamente piena di rispetto
mi dichiaro

U. D. O. S.
M. Nazarena

¹ Vd. l. n° 1715 e n1. Scipione S. morì il 23 gennaio 1840.

² Parola corretta.

³ Parola di difficile lettura.

⁴ Vd. nota biografica OCL V, p. 355.

⁵ Alla fine del foglio un segno indecifrabile.

[gennaio o febbraio 1840]

DAL PALLOTTI
A SACCHETTI SUOR M. NAZARENA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Faccia spesso la offerta del Sangue preziosissimo per la istantanea liberazione delle Anime del Purgatorio, e specialmente del suo Genitore, e in ringraziamento come già fossero tutte liberate.

In riguardo alle cose sue tenga questa pratica.

Guardi sempre Iddio, e se stessa, e non troverà mai né Iddio senza misericordia, né se stessa senza miseria: ma Iddio sempre propizio alla sua miseria, e la sua miseria l'oggetto della bontà, e della Misericordia di Dio.

Quando prende un'ufficio[,] qualunque esso sia, e che le viene imposto dalla Ubbidienza[,] lo ritenga con fiducia poiché le lo impone Iddio.

¹ Questa risposta è stata scritta nello spazio libero (pag. 2) della l. n° 1716 I e manca di firma. Alla lettera è evidentemente stata tolta la metà del foglio ove saranno stati scritti i due rispettivi indirizzi.

DAL PALLOTTI A N. N.
SACERDOTE IRLANDESE

Dilettissimo nel Signore

La carità di Gesù Cristo vi spinge a fare conoscere la Verità a chi la vuole negare anche nei SS. Misteri della Religione Cattolica, e specialmente nel venerando Mistero della Trinità sagrosanta; e la carità umile vi porta fino ad umiliarvi di domandare a me[,] sebbene ignorante, e per ogni riguardo dispregievole, se la esistenza del Mistero della SS. Trinità possa dimostrarsi colla ragione. Io non vi rispondo; ma vi parla da sé il solo termine Mistero, e vi risponde di Nò; e nò vi dice il senso comune, e nò vi ripete ogni T[e]ologo di sana dottrina, poichè la ragione dei SS. Misteri è nella Ragione infinita di ragione infinita, e sebbene la umana ragione aspiri alla Ragione infinita, pure nei suoi limiti è incapace di apprendere la Ragione infinita, e perciò incapace di dimostrare colla ragione i SS. Misteri.

Ma voi mi dite, che se a quegli Eretici (Antitrinitarj) fra quali spesso vi trovate[,] potete addurre qualche ragione dell'augusto Mistero, che impugnano, forse si disporrebbero al Cattolicesimo. Qui vi rispondo, che passato qualche anno, da che terminai il Corso teologico, o appena compito[,] feci in proposito qualche riflessione di ragione, che in allora quasi mi faceva credere, che l' / augusto Mistero fosse provato colla ragione; ma poi mi sono dovuto persuadere, che non è altro, che una Riflessione di ragione, la quale però è tutta basata sulla verità, e

¹ La lettera consta di due fogli, cuciti insieme e formando otto pagine, delle quali l'ultima è vuota. Nell'angolo sinistro in alto il n° 20. Prima del testo di pugno del Pallotti, si trova scritto da altra mano, forse dall'Orlandi: "Ad un Sacerdote Irlandese non ignaro dell'Idioma Italiano - Lettera di risposta

Scritto

24"

come tale potrebbe riuscire opportuna almeno per disporre al Cattolicesimo gli Antitrinitarij, tanto più che sebbene con tale riflessione di ragione sembri dimostrato colla Ragione il Mistero della SS. Trinità, pure né si creda, né si ardisca di riputarlo dimostrato, mentre sarà sempre vero, che la umana ragione è incapace di apprendere la ragione infinita dei SS. Misteri, che sono tutti di ragione infinita, e che l'Uomo² deve adorarli nella umile semplicità della Fede, e non pretendere di dimostrarli.³ Passo subito ad esporre ciò, che potrebbe sembrare una dimostrazione, ma che non posso ardire di nominarla se non riflessione di ragione, di cui forse si appaga l'umano intelletto. Non v'ispaventino i termini della Proposizione, che vi possono sembrare troppo imponenti.

Proposizione

Iddio non sarebbe Iddio[,] se non fosse Uno nella Essenza e Trino nelle Persone.

Prova. Iddio non sarebbe Iddio se non fosse Uno.

Iddio non sarebbe Iddio se da tutta la Eternità e per tutta la Eternità non conoscesse Sestesso infinitamente e con perfezione infinita.

Ma Iddio non conoscerebbe Sestesso con perfezione infinita[,] se non formasse di Sestesso una Idea, ossia Imagine, o Cognizione infinitamente perfetta, e infinitamente simile. /

Ma tale Idea, o Imagine, o Cognizione non sarebbe infinitamente perfetta[,] se non fosse Una, ossia individua, Sussistente, e Ragionevole.

Ma ciò che è individuo, sussistente e ragionevole è Persona, giacché la Persona si definisce - Rationalis naturae individuae subsistentia (ex Boetio) = (a)

Dunque una tale idea, o imagine, o cognizione infinitamente perfetta è Persona.

² l'Uomo: scritto sopra.

³ Seguono due parole cancellate: *colla ragione*.

Ma la Idea, o Cognizione, o Imagine è distinta da colui, che la forma, dunque una tale Idea, o Cognizione, o Imagine è Persona distinta, e così⁴ = in Divinis omnia sunt unum et idem ubi non obviat relationis oppositio =.

Mi domanderete forse se si possa dire, che tale Idea, o Cognizione, o Imagine infinitamente perfetta, che è Persona, si possa dire Generata.

Oh sì certamente.

Ricordate la comunissima definizione della generazione = Origine vivente a vivente principio conjuncti per similitudinem naturae vi processionis formaliter =. Su questa definizione si può discorrere così. Iddio che infinitamente conosce Sestesso con perfezione infinita è vivente. La sua Idea, o Cognizione, o Imagine di Sestesso non sarebbe infinitamente perfetta[,] se non fosse vivente, ossia se mancasse della vita. Di più: tale Idea, o Cognizione, o Imagine⁵ ha origine, ossia / viene da Colui, che la forma. La medesima Idea, Cognizione, o Imagine è intimamente congiunta col suo principio, ossia è in Colui, che conosce Sestesso; e non sarebbe infinitamente perfetto⁶[,] se non fosse infinitamente simile[,] per ragione dell'atto di conoscere infinitamente Sestesso. Dunque tale Idea, Cognizione, o Imagine, che è Persona[,] è Generata. Anzi siccome tutte le condizioni della generazione in tale persona vi concorrono con perfezione infinita, così la generazione ancora è infinitamente perfetta.

Dunque la Idea, o Cognizione, o Imagine, che Iddio forma di Sestesso conoscendo Sestesso infinitamente[,] con ragione si dice Filius, e Colui che la forma si dice Pater: e siccome un[a] tale Idea, Cognizione, o Imagine, che Iddio forma in Se conoscendo infinitamente Sestesso[,] non è altro che una Espressione di Sestesso, e perciò si dice anche Verbum.

⁴ e così: scritto sopra un *poiché* cancellato.

⁵ Segue parola cancellata.

⁶ Orig.: perfetta.

Ma⁷ poiché è nota quella verità espressa così = Amor aut simile invenit aut facit = perciò essendo il Padre e il Figlio infinitamente simili non può non passarvi tra loro⁸ un Amore infinitamente perfetto: e tale Amore non può venire se non dal Padre e dal Figlio come da un Principio, giacché è Amore, che passa fra due persone per ragione di una sola⁹ infinita similitudine. Ma tale Amore non sarebbe infinitamente perfetto[,] se non fosse individuo, sussistente, e ragionevole. Dunque tale Amore è persona. Ma l'Amore / è distinto dall'Amante. Dunque l'Amore, che passa tra il Padre e il Figlio è Persona distinta dal Padre e dal Figlio.

Ma l'Amore infinito è in Dio. La Idea, Cognizione, o Imagine di Dio è in Dio. Iddio conosce Sestesso. Dunque il Padre, il Figlio, e l'Amore (cui bene si appropria il termine Spirito Santo, giacché l'Amore tende ad aspirare) è in Iddio; dunque Iddio non sarebbe Iddio[,] se non fosse Uno nella Essenza e Trino nelle Persone (b).

Ecco esposta assai rozzamente la riflessione di ragione, di cui vi parlai nel principio della mia lettera. Il tutto sia nella semplicissima considerazione di sola esposizione di alcune idee, e non mai di opinione o sentimento neppure privato.

Se tale riflessione potrà essere utile pel vostro religioso intento[,] prego S[ua] D[ivina] Maestà, che ve l'accompagni colle sue celesti Benedizioni.

Potrete però riflettere, che i SS. Misteri della Religione Cattolica[,] sebbene non si possino in verun modo dimostrare colla¹⁰ umana ragione, pure perché sono nella Ragione infinita, che è Iddio stesso, l'umana ragione illustrata dalla Fede vi può trovare un tal che, sú cui nella incomprendibilità dei medesimi si appaga.

⁷ Le parole seguenti fino a *perciò* sono state scritte nel margine sinistro con inchiostro differente.

⁸ *tra loro*: scritto sopra.

⁹ *di una sola*: scritto sopra la parola *della* che è cancellata.

¹⁰ Segue, cancellato, ragione.

Finalmente restandomi io ad adorare profondamente i sagrosanti Misteri della Cattolica Religione colla semplicità della Fede, che m'insegna / la S. Madre Chiesa Cattolica Apostolica Romana[;] vi prego di non dimenticarvi giammai di me miserabile nelle vostre frequenti e fervorose Orazioni.

Mi dichiaro di V. S. Mt^o Rnda

Roma li

Umo, Dmo, Obblmo Sre

N N.¹¹

(a)¹² Quando vi troverete a ragionare¹³[,] potrà giovare pe' lo scopo¹⁴ secondo la opportunità questa riflessione. Il costitutivo della¹⁵ persona non è lo stesso che il costitutivo della sostanza; infatti l'uomo è un composto di due sostanse e di una persona. Nell'Uomo-Dio¹⁶ vi sono tre sostanse (Natura divina, Anima umana, e Corpo umano) e pure v'è una sola persona¹⁷ sebbene e la natura divina, e l'anima umana sieno di natura ragionevole. Ciò sia detto per prevenire la difficoltà che potrebbe opporsi che la pluralità delle persone formi la pluralità delle sostanse.

(b) Dopo tutto l'esposto in qualche circostansa potrà giovare il riflettere, che Iddio non sarebbe Dio[,] se non sussistesse in un modo degno di Se, cioè conoscendo, e amando infinitamente Sestesso da tutta la Eternità e per tutta la Eternità; e perciò da tutta la Eternità e per tutta la Eternità il Padre genera il Figliuolo, e il Padre e il Figliuolo spirano lo Spirito Santo.

¹¹ Il testo è stato scritto da Vincenzo Pallotti, ma le due abbreviazioni finali significano piuttosto N N. [Non Nominatus] che V P.

¹² Pagina 7 dell'originale si trovano due testi aggiunti dal Pallotti, contrassegnati con (a) e (b), riferendosi alle stesse lettere già inserite nel testo anteriore.

¹³ Seguono parole cancellate: *ragionando vi*

¹⁴ *pe' lo scopo*: scritto sopra.

¹⁵ *della*: scritto sopra.

¹⁶ Segue parola cancellata.

¹⁷ *sebbene...ragionevole*: scritto nel margine sinistro.

DA N. N., SACERDOTE IRLANDESE
AL PALOTTIM[ol]to R[everen]do Sig[nor]^c

Non ho che dire a questa Sua dimostrazione, che a ragione si chiama da Lei riflessione. Soltanto aggiungerò una osservazione, che può contribuire allo scopo.

Un eretico antitrinitario deve ammettere, che Dio ab aeternitate conosce se stesso infinitamente, e con perfezione infinita, e che questa imagine² o cognizione è infinitamente perfetta.

Soggiungerà peraltro, che la ragione umana non gli dice, che questa imagine o cognizione debba essere sussistente e ragionevole, ma soltanto, che questa / idea debba esser perfettissima in quanto che comprende tutte le perfezioni di Dio, che sono infinite, ossia, che debba essere perfettissima nel suo genere, come può essere perfettissima una idea, una cognizione. La mente umana non giunge a personificare le idee, né comprende, come una cognizione, una idea possa essere persona. Ma se peraltro la nostra mente senza la rivelazione non giungerebbe mai ad imaginare la Trinità con un sodo fondamento di ragione, pure[,] ajutata dalla rivelazione[,] può e deve credere, che realmente Iddio possa esser trino nelle persone. Anzi nell'imaginarsi l'idea o l'immagine, che Dio ha di se stesso, e nel conoscere, che questa deve essere infinita,³ rimane come abbagliata a tal vista, e per l'idea grande, che ha di Dio[,], sempre infinitamente minore, di quello che è in realtà, si⁴ sente come spinta a

¹ Di questa lettera da un Sacerdote Irlandese mancano la fine, la data e la firma. In alto, nell'angolo sinistro, si trova il n° 22, poi è scritto a matita, forse dall'Hettenkofer: Ad 1717 e stenografato in tedesco: Beilage = aggiunta.

² Segue, cancellato: *è inf*

³ Segue, cancellato: *deve*

⁴ Segue, cancellato: *deve*; la parola *sente* è ritoccata e corretta.

credere, che tale idea o imagine⁵ così perfetta, sia anche individua, sussistente e ragionevole.

Ciò che dicesi dell'idea si può pur dire dell'amore. Ed in questa circostanza giova riportare un testo di S. Agostino (L[iber] 11. de Civ[itat]e Dei. Cap. 26.) = Et nos quidem in nobis, tametsi non ae- / qualem, im[m]o valde longeque distantem... imaginem Dei, hoc est summ[a]e illius Trinitatis[,] agnoscimus, adhuc reformatione perficiendam, ut sit etiam similitudine proxima. Nam et sumus, et nos esse novimus, et id esse ac nosse diligimus =⁶ Se dunque anche in noi v'è l'esistenza, la⁷ cognizione, e l'amore, benché in grado molto inferiore, e bisognoso di perfezione. Se lo stesso è negli Angeli in grado molto superiore. Prolungando questa serie infinitamente, os[s]ia fino all'ultimo termine, che è Iddio, facilmente l'umana ragione[,] aiutata dalla rivelazione[,] si persuaderà, che in Dio tanto la cognizione, che l'amore sono così infinitam[ent]e^e perfetti, che l'una e l'altro sieno individui, sussistenti, e ragionevoli.

1718¹

A SALVATI GIACOMO

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

[N° d'Arch.:] 25

Faccia la carità di prevenire il Fornaro in Via della Madonna detta dei Monti N. 47. che torneranno a prendere il Pane coi Biglietti che già ebbe altra volta.

Quindi la prego di consegnare i cento Biglietti, che le invio, al Rndmo Padre Canonico dei Rocchettini in S. Pietro in Vincoli

⁵ Segue, cancellato: *sia*, e dopo "perfetta," segue, cancellato, un *che*.

⁶ Cf. Editio Migne, S. Augustini op. omnia, tomus VII, p. 339, Parisiis 1841.

⁷ Segue, cancellato: *conoscenza*

¹ La lettera, priva di data, sarà stata scritta tra il 1835 ed il settembre 1839 (Faller).

di nazione Portoghese[,] affinché ne profitti per i suoi Orfanel-
li.

Pregbi p. me

Umo Dmo Obblmo Sr
V. Pallot[ti]

Al Sig. Giacomo Salvati

/

1719

[settembre 1839¹]

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

A SALVATI GIACOMO

[N° d'Arch.:] 35

La sua Madonna ha fatto piovere un Diluvio di Grazie di Para-
diso sul mio Fratello per cui non posso riprenderla[,] se non
con suo grande pregiudizio, onde la prego di farne fare una si-
mile colle Reliquie della SS. Croce[,] di Maria SS., di S. Giu-
seppe, degli Apostoli e qualche altro Santo, mi dirà però il
prezzo.

Già ho combinato col mio fratello per quando tornerò stabil-
mente a Roma² e l'avviserò[,] giacché ella vuole fare anche
questa carità.

Pregbi p. me: saluto tutti in Dio e sono

¹ "La data è facilmente determinabile, se si confronta questa lettera col N. 622 (sett. 1839 [vol. III, pp. 158s]). Da questa infatti, sappiamo che il «Diluvio di grazie», piovuto sul fratello [Giovanni] e accennato dal Pallotti al Salvati, consisteva precisamente nella «guarigione istantanea», per mezzo della Madonna, avuta dal Salvati.

Ora se Pallotti riconoscente e lieto, annunzia la grazia a Sr. Costantini nello stesso mese, è logico che avrà fatto ugualmente con Salvati. Anzi è probabile che gli abbia scritto prima, per avere al più presto la richiesta copia della sua Madonnina" (Faller).

² 28 ottobre 1839 (cronologia vol. III, p. XIII).

P. S.

La custodia della Madonna va bene se è di ottone, e non di argento.

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[Indirizzo p. 4:]

All'Illmo Sig. Giacomo Salvati

R o m a

[Sigillo cartaceo strappato]

1719a¹

A SALVATI GIACOMO

Per vieppiù coadiuvare ai vantaggi della Pia Casa di Carità[,] posta in Via Borgo S. Agata ai Monti[,] istituita² per le povere Ragazze abbandonate[,] ordinar[e³] con Codicillo nel testamento che il Rettore pro tempore⁴ della d^a Pia Casa abbia in perpetuo⁵ il diritto della nomina di ambedue i Canonicati.

¹ Pag. 1, scritto a matita dall'Hettenkofer: Salvati Giacomo; pag. 2, scritto dal medesimo: Trovato nel 1932, e ancora: Trovato fra le carte di Giacomo Salvati. - G. H.

² *istituita*: scritto sopra.

³ *la e* non è leggibile per macchia d'inchiostro.

⁴ *pro tempore*: scritto sopra.

⁵ *in perpetuo*: scritto sopra.

1719b

A.I.D.G
A.D.P

A SALVATI GIACOMO

Il latore del presente deve partire pe' le SS. Missioni estere in Bulgaria. Farà un gran bene provvederlo d'Imagini, e Morti¹.
Preghi p. me:

Umo Dmo Obblmo Ser[vo]
Vincenz[o] Pallotti
[N° d'Arch.:] 4
/

[Indirizzo:]
Al Sig^r Giacomo Salvati
presso S. Maria in Campo Carleo
[Altro n° d'Arch. scritto e poi cancellato:] (3)

1720

A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Monaldi¹ ha bisogno di un certo prestito, credo di scudi cento: mi ha pregato scriverle il presente: nella sua carità, prudenza, possibilità farà ciò, che Iddio le ispira -
Preghi p. me, - mi benedica: e mi rassegnò di V. S. Mto Rda

¹ Forse si tratta del "Libro dei Morti", registro parrocchiale istituito dal Concilio di Trento per iscriversi i fedeli defunti.

¹ Vd. nota biografica OCL V, p. 348.

P. S.

Quando verrà D. Baldassare?² - Preghi pel noto oggetto.

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

[In basso, scritto a matita dall'Hettenkofer:]

Santucci Don Domenico

[Sul verso, scritto dal medesimo:]

Dal fascicolo delle lettere a Don Domenico Santucci G. H. /

1721

A.I.D.G

A SCIARRA LUIGI, DELL'ORATORIO

[N° d'Arch.:] 9

Per carità mi riguardi sempre sotto de[i] suoi piedi¹ suppliche-
vole[,] pregandola che non lasci giammai di raccomandarmi al-
l'amabilissimo Dio Padre delle Misericordie².

Misericordia! Misericordia! Misericordia!

V. P.

[Indirizzo:]

Al Rdo P[a]dre Luigi Sciarra

in S. Girolamo della Carità

S. R. M. /

1722

A SERAFINO DA MONTE S. GIOVANNI OFMCap

Per il Mto Rndo Padre Segretario del Rndmo Padre Generale
dei RR. PP. Cappuccini[,] onde ne procuri la più sollecita, e

² Vd. nota biografica B. Boncompagni, OCL IV, p. 382.

¹ Segue un *che*, cancellato.

² 2 Cor 1,3.

diffusa propagazione, e traduzione in tutte le Lingue in qualunque parte del Mondo, lo che può mirabilmente eseguire col dirigersi a tutti i Rndmi Padri Provinciali di tutto l'Ordine Serafico, e coll'eccitare lo zelo di ogni altro fedele.

Pregli p. me, p. i miei vivi e defonti, e p. molte Opere pie e mi rassegnò

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]¹

Al Mto Rdo P. Serafino da Monte S. Giovanni
Cappuccino

1722a¹

A SISCO GIUSEPPE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D -

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo in G. C. - Sig. Giuseppe Sisco -

Perdoni l'incomodo: la prego nella sua sperimentata carità di leggere ed esaminare la lettera del Sig. Allemand² - Salve sempre tutte le convenienze[,] sarebbe necessario informarsi sulla realtà del bisogno, ma non colla stessa persona, ma da altre parti - colla persona non si sbilanci niente affatto, perché se la

¹ Al margine inferiore vi è un altro indirizzo; si vede che il Pallotti, anche questa volta, ha scritto la sua lettera sul restante di una altra, diretta a lui. L'indirizzo, oggi cancellato, è:

Al Rdo Signore

Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotta

¹ La lettera è stata pubblicata nel Supplemento, p. 47.

² Vd. nota biografica OCL I, pp. 421s: Allemand Giovanni.

sorella farà quello che occorre p. la sua parte, vorrei combinare qualche cosa che meglio giovi al Sig. Allemand[,] dovendo fare ciò che credo che farebbe il di lui Fratello defonto:³ q[ues]to tutto ritenga a sé. - Tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi p.me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[Sul retro, scritto a matita dall'Hettenkofer:]
"trovato nel 1932 1722a".

1722b¹

A GABRIELLI SUOR BENEDETTA
DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Se viene la Sig^{ra} Duchessa[,] sarà una consolazione, ed edificazione p. noi tutti, e p. la Comunità, e vi può fare pure la SS. Comunione.

Se non vi fosse alterazione p. ciò che è ordinato[,] anche p. maggiore comodo della Comunità[,] direi di fare la Funzione alle ore Nove della Notte [...²] - io non ho ancora avuto l'avviso [...³] se debbo venire, perciò mandi subito qualcuno ad avvisarmi p. mia regola, onde disporre la cosa, e mi scriva l'ora fissata, cioè se le 7. o le 9.⁴

³ Se il menzionato "Fratello defonto" è Giovanni Allemand, la lettera 1722a è stata scritta dopo il 29 agosto 1835, quando "è passato alla Eternità" (OCL II, p. 80).

¹ L'originale si trova nel Supplemento secondo, tra le lettere finora inedite, rinvenute nel 1939 e nel 1940.

Il testo è stato scritto nello spazio libero di un'altra lettera della quale si legge questo indirizzo:

All' R. Sig^{re} Sig^{re} Pae Colmo

Il R. Sig^{re} D. Vin. Pallotti

Nel Sagro Ritiro di S. Salvatore in Onda

² Foro nella carta rende illeggibile due o tre parole.

³ Foro nella carta rende illeggibile due o tre parole.

⁴ Mancano la data, la firma e la fine.

[Indirizzo:]

Alla Rma Madre Superiora del Conservatorio

In Borgo S. Agata

S. P. M.

[Aggiunta dell'Hettenkofer, 1^a pagina:] Superiora della Pia Casa

1722c¹

A GABRIELLI, SUOR BENEDETTA
DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

[N° scritto da altra mano:] 11

Nella sera si faccia la Lista delle piccole spese delle alunne da farsi nella mattina del dì seguente, e si consegnerà al Fattore, o alla Fattora nella mattina due ore prima del mezzodì: passata detta ora[,] è proibito ordinare altra spesa; eccettuate le spese per qualche urgenza imprevisa della Comunità, e non² delle alunne.

[Scritto a matita dall'Hettenkofer:] Superiora della Pia Casa

[Scritto sul verso, con inchiostro dal medesimo:]

Trovato fra le carte della Superiora della Pia Casa. - G. H.

[Scritto inoltre da mano sconosciuta:] Pallotti

¹ L'originale si trova ugualmente nel Supplemento secondo, tra le lettere inedite, rinvenute nel 1939 e nel 1940.

² non: ritoccato

1723

[dopo il 26 febbraio 1849]

A VACCARI FRANCESCO

[N° d'Arch.:] 10

Prima di [p]artire¹ dal S. Ritiro voleva vedere il buon Carlo il Francese²[.] ma non ho avuto tempo; onde gli faccia le mie parti paterne: e se p. confessarsi volesse venire da me, combini che venga in compagnia di qualcuno[.] se crede di Giuseppe³, e gli parli⁴ della regola della modestia p. le Strade e raccoglimento in Dio. - Preghi p. me.

Tutte le Benedizioni

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. P.

[Indirizzo:]

Al Rd. D. Francesco Vaccari

1724

A VACCARI FRANCESCO

[N° d'Arch.: 21]

Faccia la carità d'informarsi dall'Arciprete di Monte Porzio sulle qualità di Teresa Copellini[.] p. vedere se fosse da potersi dare con sicurezza alla nota Sig^{ra} Spagnola.

Preghi p. me

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

¹ La *p* è coperta da una macchia d'inchostro.

² *Orig.*: Francesce.

Vd. l. n° 1664: Attestato per Carlo M. Sallart.

³ Tra i membri della comunità vi era il fratello portoghese Giuseppe Alves (1809-1854), entrato nella Società nel 1848 (HETTENKOFER, *De Sociis* 76). La lettera 1723 è dunque stata scritta dopo, più precisamente dopo il "partire dal S. Ritiro" il 26 febbraio 1849, quando "don Vincenzo si rifugiò nel Collegio irlandese" (TODISCO, Pallotti profeta 710).

⁴ *parli*: scritto sopra un *dica* cancellato.

[Indirizzo:]
Al Rd. Do[n] Francesco Vaccari
Colonna¹

/

1724a¹

A.I.D.G A
A.D.P - A.S.A.

VACCARI FRANCESCO

R. D. Francesco Vaccari

L'Abito che mi ha favorito è quello che è il più corto di tutti[,]
cui si potrebbe fare un'aggiunta², onde potrebbe fare la carità
[di] mandarmi l'altro più lungo, ma conviene vedere di accom-
modarlo prima[,] qualora ve ne fosse bisogno, ma[,] se si può[,]
presto.

Pregli p. me.

[a lato:]

Il fazzoletto bianco
può restare³
p. farlo lavare.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ FRANK II 377s informa sulle missioni del Vaccari in Colonna.

¹ La lettera trovata dopo 1930 è stata pubblicata nel Supplemento p. 47s. Al margi-
ne superiore si vede il N° - 4 - d'Archivio, ma quasi completamente cancellato
con sostanza chimica.

² *aggiunta*: corretto l'inizio.

³ Parola di difficile lettura.

1724b¹

[1848/1849]

A VACCARI FRANCESCO

Ella pensi in carità a fare trattare l'affare dell'acclusa.
La prego della carità di mandarmi un poco più² di cento Orazioni *Respice*³ italiane, e Latine.

Pregli p. me: mi benedica

[Indirizzo:]

Al Rndo D. Francesco Vaccari
nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

1724c

30 maggio

A VIOLANTE ANTONIO

[Scritto da altra mano:] 1724c

A.I.D.G.

Oggi trenta Maggio può mandare la Vedova Prezzolini a S. Micchele(!), poiché con altra carta del Penitenziere di Frascati è stata ammessa.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Lettera trovata dopo il 1930 e pubblicata nel Supplemento p. 48. Al margine destro, in alto, appena leggibile: Vaccari Francesco 1724b. La lettera senza firma è stata scritta sul restante di un'altra, diretta al Pallotti, e della quale si vede ancora l'indirizzo: Al Mto. Rdo. Signore

Il Sig.^{re} D. Vincenzo Pallotta R o m a

² più: difficile da decifrare.

³ L'Orazione *Respice* si trova nelle OCCC XI 368ss ("Foglietto di 4 pagine, scritto da ignoto e corretto dal Pallotti"). Ecco l'inizio corretto: "Preghiera da recitarsi opportunamente avanti il SS. Sacramento in qualunque tempo di tribolazione, e dei divini meritati Flagelli". Nello stesso volume, pp. 372-78, si trova di nuovo l'Orazione *Respice* (Datazione avanti aprile 1848), stampata nel 1854. Se Don Vincenzo domanda più di cento copie dell'Orazione per il "tempo di tribolazione e dei divini meritati Flagelli", la lettera 1724b s'adatta bene agli anni 1848 e 1849. Cf. pure OCL VI p. 323: Scritto dall'Orlandi.

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Antonio Violante

[A margine di sinistro, scritto dall'Hettenkofer:]

trovato nel 1932

1724d¹

A VACCARI FRANCESCO

[N° d'Arch.:] 45

Legga l'accluso - vedrà che a me non conviene dare alcuna risposta, giacché dovrei dire[:] se tale direzione vi sconcerta[,] mutata direzione, perciò non rispondo p. niente.

Ella però risponda ciò che Iddio le ispira in risposta all'accluso e se non crede di rispondere[,] subito prenda tempo, e faccia Orazione.

[Indirizzo:]

Al Mto Rd. Sig. D. Francesco Vaccari

1724e I

a m D G.

DAL VACCARI AL PALLOTTI

a s. a

a d p.

[N° scritto da altra mano:] 40

M[ol]to Rev[erendo] Padre

Né in casa, né in S. Salvatore vi è legname da mettersi in opera per tavolini, meno ché per i soli piedi; e di già si è raccapezzato quel poco servibile all'oggetto, e si è combinato con M[astr]o Giuseppe di fare otto tavolinetti della lunghezza di pal[mi] 3½

¹ L'originale si trova nel Supplemento Secondo, tra le lettere rinvenute nel 1939 e nel 1940 ed è finora inedito. Don Vincenzo scrisse di nuovo nello spazio libero di una lettera ricevuta, della quale si legge l'indirizzo:

Al Revdo: in Xristo ----fmo:

Il P. Don Vincenzo Pallotta

Rettore della Regia Chiesa dello Spirito Santo

de Napolitani S.V.M.

e larghi 2½ proporzionati alle n[ost]re cammere(!). Il prezzo convenuto è scudi 4. più quel comò tutto sdruscito¹[,]

che fu portato a S. Salvatore, ed un tavolino di albuccio² per noi inservibile - Detti tavolini saranno lavorati con legname di albuccio, se V. P[at]ernità] è contenta bene; altrimenti mi faccia la carità di farmelo sapere a tempo[,]

che mi ritratterò dell'ordinaz[i]one. | (1)³

Tavole da letto non ve ne sono più di cinque in tutta la soffitta, ed in tutto il Rimessone. | (2)

D. Andrea⁴ anche è di parere che si facessero le tendine per la Sagrestia. | (3)

D. Giuseppe non conosce nessuno de' due Franceschi Valloni, e Fulà; ed io credo ch'è stata una trappoletta fatta al buon Marchese Mazzetti⁵. (4)

F. Angiolo⁶ per le foglie di gran[o]turco à(!) trovato il prezzo ristretto di un paolo a diecina; ancora non si è contrattato[,]

nell'aspettativa della risposta del Sig. Gori⁷. | (5)

Le raccomando l'istanza del Dr. Ludovico Quadri; mi assiste in tutti i momenti, ed io non me ne posso disbrigare[,]

tantopiù che gli feci concepire buona speranza - Andando dal Piissimo Cardinale si ricordi di quanto fu detto la vigilia di M.^a SSma Addolorata - Lo premuri⁸ ancora per vedersi ultimati i lavori della Casa di S. Salvatore - La tromba⁹ è indispensabile - | (6)

¹ *Comò tutto sdruscito*: «Cassettone a due o tre cassetti sovrapposti, dei quali il primo in alto può essere suddiviso in due o più cassettoni» (ZINGARELLI p. 393).

² *Albuccio*: «Termine usato nei documenti romani per indicare l'albero del pioppo bianco» (Glossario-Italiano).

³ I numeri in parentesi tonde inseriti da noi, saranno ripetuti nella risposta del Palotti, per indicare i punti di riferimento della risposta.

⁴ Mogliazzi.

⁵ Mazzetti Camillo (1783-1846), benefattore dell'Ottavario, vd. OCCC VI 75.

⁶ Fra Angelo Palombi, vd. OCL IV, pp. 232 e n4; 344 e n1.

⁷ Vincenzo Gori, vd. OCL V, p. 146 e n6.

⁸ lo solleciti.

⁹ *Tromba*: «strumento di forma cilindrica, col quale, facendo il vuoto, si fa salire l'acqua anche a grande altezza», cf. PALAZZI F., *Novissimo Dizionario della l. Italiana*, Milano 1957, 1281.

Non si dimentichi di Gagliardi¹⁰; non lo facciamo sospirare di più- Mi fa compassione davvero - (7)
Mi benedica, e mi raccomandi al Signore - Le bacio le s[acre] m[ani].

Indgmo Figlio
F[rancesco] M[ari]a Vaccari

[Indirizzo, p. 2:]
Al Mto Rev. Sig. Sig. P.^e Colmo
Mto Rev D. Vincenzo Pallotti

1724e II¹

DAL PALLOTTI AL VACCARI

Vignoli² mi dice che ha cinque scudi di pegni al Monte³ su i panni d'inverno che domani si vendono - Procuri di farsi portare i Biglietti, quindi veda di eccitare[,] come di sé[,], la carità di D. Giuseppe⁴, e se crede di Francesco⁵, e in ultimo mi dica quale sarebbe la porzione che dovrei[,] e cerchi di concludere - ma gli dica[,] quanto crede[,] di non fare [altri] pegni -

(1) | Io non posso dire nulla perché non conosco pienamente il tutto, onde procuri che tutto sia colla possibile economia, lo che potrà conoscere col sentire alcuno capace.

¹⁰ G. Giuseppe (1824-47), vd. OCL V, p. 86 e n1; DE GESLIN/BAYER, p. 181 e n8.

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta su gli spazi liberi della lettera del Vaccari. I numeri inseriti da noi, vogliono evidenziare i riferimenti reciproci.

² Vignoli figura nella l. n° 1183a II del ottobre 1845 dove il Pallotti menziona ugualmente i *cinque scudi*.

³ Presumibilmente a Roma il noto *Monte di Pietà*.

⁴ Don Giuseppe Faà di Bruno parte il 8 dicembre 1846 per Londra ed in quel mese vive ancora il novizio Gagliardi. Quindi le due lettere 1724e sono state scritte, come pare, prima del gennaio 1847.

⁵ Vd. nota biografica: Francesco Genovez.

- (2) | Mi pare impossibile - credo che se si cercasse ben bene nella Soffitta, e nel Rimessone se ne troverebbero delle altre.
- (3) | Vorrei che colla M. Abbadessa di S. Cosimato⁶ parlasse uno degli Ecclesiastici p. darle ad intendere come sono date le Misure delle Finestre p. regularsi al taglio, e nei teli e nel numero.
- (4) | - Ho capito
- (5) | Se profittando del Carrettone del Sig. Simonetti, e dando una piccola regalia[,] si potesse avere dal Sig. Cassetti gratuitamente[,] sarebbe meglio, onde converrebbe combinare bene il tutto; e vedere ciò che è più economico.
- (6) | Domani spero di andare. Mando due Crocefissi, e un Anello col Crocefisso d'oro già benedetti coll'Indulgenza della Benedizione del Papa, il tutto si deve dare ad Elisabetta [Sanna], che me li ha portati p. la Benedizione.
- (7) | Ci penso[,] conviene che combini colla Presidenza.
- Pregbi p. me.

1725

A.I.D.G
A.D.P

A VIRILI FRANCESCO
[N° d'Arch.:] 37

Per Confessore delle Monache sarebbe adattissimo il Rndo Sig. Don Prospero Can^{co} Caterini¹[,] che credo che sia reperibile nel Palazzo Barberini.

Pregbi p. me.

Umo Dmo Ob[blmo] Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

⁶ Vd. FRANK II 54, 359, 364; ARMELLINI 664ss.

¹ P. Caterini, vd. vol. III, n° 753I e n3; creato Cardinale nel 1853 (*Annuario Pontificio* 1864, p. 89).

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Francesco Virili

Con premura

1726¹

A.I.D.G - A.D.P - D.P.F.A.M.D - A VIRILI FRANCESCO C.PP.S.

Dilettissimo in Gesù Crocefisso.

1 Riconoscetevi indegno, e incapace di amministrare il Sacramento della Penitenza - Tutto però potete in Dio - Dite spesso q[ues]ta Giaculatoria = Destruatur vita mea, et Vita Iesu Christi D[omi]ni mei sit vita mea² = affinché tutto Dio sia in voi = q[uan]do vi fate ad ascoltare le sacramentali Confessione(!) dite = Dne Iesu[,] espelle me, et pone Te³ - Il Confessore che non solo è Giudice, ma è ancora Medico, e Padre[;] oh quanto interessa, che l'esercizio di una qualifica non distrugga l'altro! -

Pregate assai e ad urgenza - Meditate spesso - Aspirate sempre a Dio - Tirate sempre a voi Iddio - Cercate Iddio, cercatelo in tutto, e sempre, e lo troverete⁴ - Promovete, e fate promuovere quanto potete le private, e pubbliche Orazioni per i bisogni Generali⁵ - Vincete ogni umano rispetto.

Pregate, e fate pregare p. me, mio Padre, e Fratelli

¹ Questa lettera è bruciata e tagliuzzata, così delle ultime righe si legge solo una parte e ci sono 4 striscioline incollate. Accanto alla prima striscia sta il numero 28a, la seconda l'28b, la terza 29, e la quarta 30. Queste ultime due sono quasi completamente cancellate. Le stesse cifre stanno anche nell'angolo destro delle strisce.

In fondo, sulla carta nella quale la lettera è incollata[,] si trova la nota dell'Hettenkofer: Dal fascicolo delle lettere a Don Francesco Virili, e da lui esibito in questo modo. - G. H.

² OCCC IV 46.

³ OCCC X 157s.

⁴ Cf. L. n° 382.

⁵ per i bisogni Generali: inserito tra le righe.

Tutte le Benedizioni, e saluti del Paradiso
 Coll'interrogatorio ajutate quanto potete i poveri penitenti
 Domandate loro se sono contenti delle passate Confessioni -
 Fate loro coraggio[,] né temano confessare qualunque colpa e
 sagri[legio.]
 Badate al dolore - disponeteli [alla] contrizione con motivi
 commo[venti]
 Q[uan]do vedete i penitenti [senza] dolore, fate il precetto [al
 demo]nio pché non impedisca [l'accusa] dei peccati al peniten-
 te.
 Collo senno del proprio nulla, e della inferiorità [....] nulla[,]
 non ha mai offeso Iddio. 28.a⁶
 Prego tutti che preghino e facciano pregare p. me, p. etc. etc. e
 mi benedicano 28.b⁶
 Umiltà, Umiltà, Studio. Orazione. 29⁶
 bene;⁷
 Tale risoluzione non conviene che l'abbia da me, ma d'altri. 30⁶
 [p. 2, inizio dell'indirizzo, scritto dal Pallotti, /
 dietro di altra mano:] "Viva il Sangue"...[forse del Virili:]
 Al Padre mio Carissimo
 Il Rndo
 nell

⁶ Numeri scritti da altra mano.

⁷ *bene*: di altra mano.

1727

A VIRILI FRANCESCO

[N° d'Arch.:] 51

Io sono occupato, non è possibile che mi possa prestare[;] ne preghi il Rdo Sig. D. Biagio¹.

Ho parlato con Mgr Caterini: stia quieto, eseguisca il progetto della divisione etc. e va bene.

Iddio ci benedica.

[Indirizzo, scritto da mano sconosciuta:]

a mano

All' Illmo Sig.^r Pne Colmo

Il Sig.^r D. F.^r Virili Miss[ionari]o in

S. Salvatore in Campo Rom[a]

1728¹

A.I.D.G - A.D.P - D.P.F.A.M.D.

A VIRILI FRANCESCO

Frosinone

- (1) N. 200. ho mandato al R. Sg. D. Biagio², poiché ne ho avute solo 300 per disporre come avrei creduto.
- (2) Non ho Messe da farle celebrare, onde o sentirò il Rd. Sig. D. Biagio, o parlerò al Card. Fransoni se volesse mettervi qualche cosa.
- (3) Preghi Iddio che abbia memoria per ricordarne al Sig. Salvati

¹ Biagio Valentini (1792-1847), vd. nota biografica OCL V 364 e l.n°734 e n3.

¹ Ci sono due fogli col n° 1728. Dal primo ve n'è soltanto una parte, cominciando con le parole scritte dal Virili: Viva il Sangue Pmo di G. C.

Il medesimo scrive sotto il n° (4): Mto Revdo Sig.r e Padre in Xto.

² Vd. lettera precedente e n1.

[Scritto dal Virili:] = Imm[agine] dei Tormenti dell'Inferno =

- (4) Preghe per perché me ne ricordi, e vi cooperi efficacemente
[Di nuovo scritto dal Virili:] = Condannati che escono da galera =

[N° forse d'Arch.:] 10

- (5) Ora è passato il tempo, e non aveva copie da mandare.
[Scritto dal Virili:] = Preghiere p. Carnevale =
- (6) Deve procurare che le occupazioni esterne non impediscano il formarsi [dell']Operajo santo, e dotto, e quell'avviso di S. Paolo: Attende tibi et lectioni³ deve essere praticato con più lungo tempo dai Giovani, che dai Provetti già ben formati Ciò potrà servire di fondamento al regolamento, poiché[,] non essendo presente[,] non è prudenza azzardare un regolamento con determinazioni
[Scritto dal Virili:] = Metodo p. occupazioni =
- (7) Quando sì e quando nò - Confidi nella ispirazione, e si regoli giusta⁴ la ispirazione. [Dal Virili:] (Se studiare la Predica o Confessare =
- (8) Si deve adoperare p. acquistare credito, poiché ci avvisa S. Agostino - Nobis necessaria est vita nostra, proximis autem fama nostra.
- (9) Si segni spesso col salutare segno della S. Croce coi sentimenti di S. Francesco di Sales. [Dal Virili:] = Angustie nel Confessare =
- (10) Sì, ma con Discrezione. [Dal Virili:] Disciplina Preghe, e faccia pregare quanto può p. molte opere di gloria di Dio, e salute delle Anime.
Imploriamo tutte le Benedizioni del Paradiso p. noi, e p. tutti adesso, e sempre.

³ Cf. 1 Tim 4,13/16.

⁴ Segue un *de* ritoccato.

[Indirizzo sul foglio secondo, ugualmente scritto dal Pallotti:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Francesco Virili
Missionario della Congregazione del
P[reziosissi]mo Sangue del N.S.G.C.

F r o s i n o n e

[Timbro postale:] 13 FEBBRAIO
[Sigillo cartaceo]

[Sul verso del foglio secondo, scritto dal Virili:]
Al Mto Illtrè e Revdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Revdo Sig. D. Vincenzo Pallotti
Rettore della Regia Chiesa dello Spirito Santo
de Napoletani
R O M A

[Timbri postali:]
ROMA GEN 183. [Partenza]
FROSINONE [Arrivo]

1729¹

A SIGNORA N. N.

Nel vivo desiderio del accrescimento dei suoi² meriti p. la beata Eternità, e che S[ua] M[aestà,] il³ piissimo Ré(!) di Sardegna Carlo Alberto⁴[,] si fabbrichi(!) fra i molti[,] che colle opere san-

¹ Anche questa lettera è stata scritta nello spazio libero di un'altra inviata al Pallotti, ove si vede ancora l'indirizzo: "Al Rmo S^{re} D. Vincenzo Palotti[!] ROMA (Piccola lemosina[!] mandata da Natalia per motivo di Carità").

Natalia è la Contessa Komar (1821-60), vd. OCL VI 376.

Le numerose correzioni nella l.n°1729 fanno pensare ad una minuta, ciò che l'Hettenkofer ha annotato nella pubblicazione di una breve parte della lettera. La sostanza del documento è inedita.

² *suoi*: scritto sopra.

³ Segue un segno cancellato.

⁴ Carlo Alberto, nato a Torino nel 1798 e Re di Sardegna dal 1831-49, abdicò a favore del Figlio Vittorio Emanuele e morì in esilio in Portogallo, vd. le Enciclopedie; cf. pure gli indici delle biografie pallottiane e TODISCO profeta p. 791.

te già si è fabricato[,] un altro più⁵ vasto, e luminoso Palazzo nel Regno dei Cieli.

Oh la bella impresa facile p. voi, più facile per S. M.[,] ma [da] trattarsi colla più perfetta prudenza, e colla più prudente segretezza.

S. Maestà il Re di Sardegna aveva in adietro propria una Cappella in Londra, la quale ora è di proprietà del Vescovo, ossia del Vicario Apostolico, sebbene il Ré vi tenga con assegnamento mensile uno o più Sacerdoti per esercitare le opere del Ministero evangelico a vantaggio specialmente degli Italiani distintamente Piemontesi; ma gli usi religiosi⁶ di Londra sia p. la tarda apertura della Chiesa, sia per le poche ore che si tiene aperta, sia perché una metà è riserbata per quei facoltosi che pagano il posto, rimanendo libero l'ingresso⁷ per una sola altra metà dei poveri[,] coi quali non si confondono una gran porzione di quei che non possono, o non vogliono pagare, e non sono abbastanza umili⁸ da mescolarsi coi poveri, sia perché non in tutte le ore si ricevono le chiamate per visitare⁹ i poveri Infermi[,] meno il caso di estrema necessità, sia per altre costumanze tutte apportabili di¹⁰ notabili impedimenti ai progressi delle Opere evangeliche e necessarie per la salute delle Anime secondo la economia della Grazia; e perciò per¹¹ dare un principio di rimedio a tali usi, e per disporre un mezzo che faciliti la conversione dell'Inghilterra[,] sarebbe¹² necessario che in Londra vi fosse una Chiesa che non fosse di proprietà del Vicario Apostolico, e che contingua(!) vi fosse una Casa ove in ordine di vita comune apostolica vi fossero in S. Ritiro un nume-

⁵ *fra i molti ... un altro più:* inserzione nel margine a sinistro.

⁶ *religiosi:* scritto al di sopra di tre parole cancellate.

⁷ Segue un segno cancellato.

⁸ Orig.: umile.

⁹ Segue un *gli*, cancellato.

¹⁰ Segue un segno cancellato.

¹¹ Seguono segni cancellati.

¹² *sarebbe:* scritto sopra parola cancellata.

ro di Sacerdoti zelanti più o meno grande[,] ove potessero esercitare le Opere del S. Ministero evangelico secondo le costumanze del Clero Romano, [le] quali costumanze / sono sperimentate gradite a tutti di qualunque nazione, ed egualmente fruttuose per tutti. Mi direte[,] e bene[,] cosa si dovrebbe fare?¹³

Nel rispondere vengo a proporre il come S. M. il religiosissimo Ré di Sardegna potrebbe fabbricarsi il più vasto, e risplendente Palazzo nel Regno dei Cieli.

Qualora¹⁴ in Londra non si trovasse a comprare un fabbricato(!) facile a ridursi a Chiesa, e Casa ecclesiastica per i Sacerdoti che dovrebbero¹⁵ vivere in Comunità, potrebbe per ora S. Maestà profittare della circostanza attuale dell'apertura di una Strada che ora si fa in Londra, per la quale apertura si trova vendibile un terreno del valore di circa tre Mila Lire sterline, in cui si potrebbe erigere in onore dell'Altissimo un Tempio, e¹⁶ Casa di Ritiro per i Sacerdoti addetti distintamente alla cultura spirituale di quei poveri Italiani dimoranti in quella parte di Londra detta Saffron Hill, ove la Chiesa è riconosciuta necessaria.

Mi direte[,] oh che idea vaga è questa! Quando è comprato il terreno, manca¹⁷ il più, perché manca la Fabbrica.

Io parlo con voi che bramate di essere serva¹⁸ di Dio, perché parliate a S. Maestà[,] che è un vero Servo di Dio; e perciò vi dico[,] che io non sono Profeta, e perciò non vi posso parlare da Profeta, ma per la divina Misericordia ho la fede cattolica, e¹⁹[,] aiutato dalla fede[,] credo che S. Maestà sarà ispirata a comprare il d[ett]^o terreno[,] la divina Provvidenza penserà a

¹³ Segue qualche parola cancellata.

¹⁴ Seguono due parole cancellate: *nella Città*

¹⁵ *dovrebbero*: scritto sopra.

¹⁶ Segue parola cancellata: *detta*

¹⁷ *manca e perché*: scritto sopra.

¹⁸ La lettera è dunque destinata ad una donna.

¹⁹ Segue *colla fede*, cancellato.

compire l'opera; poiché se in Roma[,] ove i bisogni erano tanto minori di quei di Londra[,] S. Filippo Neri dopo che ebbe circa dugento scudi da S. Carlo Borromeo per fabbricare la Chiesa di S. Maria in Vallicella[,] arrivò ad essere favorito dalla divina Provvidenza fino alla somma di cento Mila scudi che impiegò p. d^a Fabrica, perciò provveduto di tanta fede quanto un granelino di senapa[,] come volete che io non creda fermamente che[,] se il Ré di Sardegna comprerà il terreno[,] Iddio poi non provvegga per quanto occorre? /

Mi direte, più volte mi sono trovato [davanti] a dei progetti di persone divote, che poi sono andati in fumo. Vi ripeto[,] io non son Profeta,²⁰ ma ho la fede cattolica, e perciò confido come vi ho detto; aggiungo però²¹ che uno dei²² Sacerdoti della nostra nascente Congregazione[,] che ora sta in Londra[,] mi scrive che[,] quante volte sia comprato il terreno[,] vi sono delle persone pie, e facoltose che darebbono delle somme per dare principio alla Fabrica. Per quante volte per i miei enormi peccati[,] anche dopo comprato il terreno[,] l'opera di Dio venisse impedita, sempre però sarà vero che S. Maestà Carlo Alberto avrà un doppio merito[:] è il merito della compra del terreno per un fine sì santo e uberoso, e il merito²³ della privazione della religiosa compiacenza di vedere l'opera compita; ed il terreno comprato rimarrebbe a libera disposizione di S. Maestà, che forse potrebbe vendersi anche [per] un prezzo maggiore, poiché mi si scrive da Londra di sollecitare la compra del terreno, perché potendo crescere il numero dei pretendenti crescerebbe il prezzo.

Per²⁴ venire al principio[, per] l'opera santa sarebbe necessario che S. Maestà ordinasse l'acquisto del d[ett]o Terreno a perso-

²⁰ Segue qualche parola cancellata: *ma non sono pazzo*

²¹ *che uno dei Sacerdoti fino a principio alla Fabrica:* testo inserito in un secondo tempo.

²² Segue cancellato: *nostr[i]*

²³ Segue qualche parola cancellata.

²⁴ Prima di questo capoverso si trova di nuovo qualche parola cancellata.

na di sua fiducia domiciliata in Londra, la quale però bisognerebbe che trattasse la cosa senza farne conoscere il fine di tale acquisto, e di più che si mettesse di concerto col Sacerdote R.S.D. Raffaele Dottore Melia Romano[,]²⁵ Cappellano Sardo, cui è noto il terreno d'acquistarsi, e conosce in qual maniera, e con quali riserve / e riguardi²⁶ conviene fare la compra.

Il Sacerdote Dottore Melia è lo stesso indicato di sopra, della nostra nascente Congregazione[,] che già da molti anni, prevenuto dalla grazia che lo spingeva a cooperare alla conversione dell'Inghilterra[,] per avere un titolo onde occuparvisi ha profitato della nomina di Cappellano Sardo in Londra, e colla sua virtù[,] che giudiziosamente si studia nascondere, nonché colla sua dottrina, esperienza, e zelo instancabile si adopera p. la conversione dell'Inghilterra.

Se S. Maestà Carlo Alberto non credesse d'impiegare la indicata somma p. la d^a compra del terreno[,] sono certo che ciò sarebbe perché tiene le sue mire rivolte²⁷ ad altre imprese della volontà di Dio; onde²⁸ in tal caso mi basterebbe di avere colla presente potuto cooperare a vieppiù estendere le pie brame del Re ove non possa giungere all'opera²⁹.

Voi ancora[,] se parlate e vi verrà una risposta non secondo il vostro genio religioso[,] sarete pur tranquilla in Dio[,] sicura che Iddio farà da Sé e p. altre vie.

Vi saluto in Dio: pregate p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Ho scritto il mio amor proprio.

[Sigillo strappato di ceralacca nera]

²⁵ Segue cancellato: *addetto alla*

²⁶ Breve cancellatura.

²⁷ *rivolte*: scritto sopra.

²⁸ *onde*: seguono tre parole cancellate.

²⁹ Di nuovo qualche parola cancellata: *Vi saluto in Dio*

[1845 e dopo]

A Signore N. N.

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Eccoci nel momento in cui V. S. Illma può coadiuvare la nostra povera Chiesa del SS. Salvatore² p. la quale[,] sebbene siano stati fatti dei restauri in parte necessari, e in parte di discrettissima decenza[,] pure vi sono delle spese assai gravi, e p. interessare la carità generosa dei pii bnefattori, e specialmente di S. E. il Sig. Principe Corsini³[,] le accludo il solo conto dello Scarpellino⁴, che non è ancora compito, poiché [c']è qualche altra piccola partita da conteggiarsi.

[Un]a parola, che ella dice al lod. Sig. Principe [sp]ero, che muoverà il suo cuore caritatevole, e religioso, e ci frutterà moltissimo. Non mi farebbe specie che volesse avere tutto il merito del conto indicato; e in tal caso potrebbe presso altri Benefattori perorare p. coprire le spese di altre lavorazioni fatte, e da farsi che sono anche di molta spesa. /

Iddio pagherà la carità, e lo zelo di tutti quei, che vi cooperano. La saluto in Dio augurando a tutti le prossime SS.

¹ La lettera consta di tre pezzi incollati insieme; non ha indirizzo né firma. La metà del foglio, quella di sinistra è stata tagliata via, così le prime lettere mancano, ma le parole congetturali sono facilmente da completare.

Fra la 3. e 4. riga si legge, al margine destro, il n° 8.

Vincenzo Pallotti comincia ad abitare nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda il 26 febbraio 1846. Fece restauri della Chiesa già nel 1845, vd. ORLANDI, *Memorie storiche della Chiesa del SS. Salvatore in Onda*, Roma 1888, pp. 37s.

² Nell'originale sottolineatura in colore rosso.

³ Corsini Andrea (1804-68), Duca di Casigliano, "ch'era stato ministro degli Esteri del Granduca di Toscana, e fu l'ultimo della sua famiglia ad abitare il sontuoso palazzo della Lungara" (NEGRO SILVIO, *Seconda Roma 1850-1870*, Milano 1943, p. 138; foto prima della p. 145).

⁴ Cf. nota biografica Leonardi Giuseppe.

1729bI¹

DA N. N., PADRE DI FAMIGLIA
AL PALLOTTI

Sig[nor] [D.] Vincenzo Stima[tissi]mo

Qui ho che le mie cose camminano nel modo istesso. Circa al collocamento del figlio mi è stato scritto che[,] stante alcune circostanze[,] si rimetterà la trattativa a tempi più opportuni, e che sperava avessi quel esito [...²] che richiedeva.

Dunque preghi p[er] / questi miei interessi che[,] come Le ho detto altre volte p. i pagamenti fatti, e che ancora mi restano a fare[,] mi trovo in grandi, ma grandissime critiche circostanze. per la qual cosa vedo assai avvilita mia figlia e ciò più che mai [...³]

1729bII¹

DAL PALLOTTI A N. N.

Si spogli della sua volontà: e si abbandona interamente nella SS. Volontà di Dio: Iddio ama il nostro vero bene infinitamente più di quanto possiamo amarlo noi per noi stessi: Dunque tratti l'affare con semplicità e colla fiducia in Dio perché si faccia quello che è meglio secondo Iddio, e non secondo la nostra volontà.

Pregbi p. me, e p. altre persone. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

¹ La lettera e la risposta sono state trovate dopo 1930.

² Il foglio qui è stato tagliato.

³ La lettera per il foglio tagliato finisce qui.

¹ La risposta senza data e senza firma è stata scritta nello spazio libero della lettera di un padre di famiglia diretta al Pallotti.

A N. N.

Si debbono portare al Sig. Uber² negoziante in Via delle Muratte³ sul Cantone p. andare al V. Monastero delle Vergini⁴ p. spedire tutto al Sg. Giovanni Marchetti[,] domiciliato in Fano. Cinque dozzene(!) di Corone.

Settantacinque libretti dei *Salmi* di S. Bonaventura italiani⁵
Cinquanta libretti delle *Massime eterne*⁶.

Mezzo scudo dei Libretti del SS. *Cuore di Gesù*, che fa stampare il Sig. Giuseppe Venuti⁷ -

¹ Il testo non ha data né firma né indirizzo né il carattere di una lettera, ma è stato scritto dal Pallotti nello spazio libero di una lettera diretta a lui. Sul verso si vede una parte dell'indirizzo della menzionata lettera direttagli e l'annotazione da mano ignota: n. 4 Alcuni Ricordi.

² Tra i benefattori dell'Ottavario dell'Epifania figura un Paolo Ubber (scritto con due b), vd. OCCC VI 100.

³ Via delle Muratte: di difficile lettura, ma la via delle Vergini si trova "sul cantone" di quella delle Muratte.

⁴ Vd. l. n° 1701 e Armellini p. 259.

⁵ Vd. VACCARI LUIGI pp. 140s.

⁶ Vd. l. n° 1205 e n2.

⁷ Vd. OCL II, p. 123, n4. OCCC V 6.

--- [1834]

A WUNDER AGOSTINO

A.I.D.G

A.D.P

S. Giovanni della Croce[,] Primo Carmelitano Scalzo[:]²

Vedere il tutto nel niente è il mio caro studio

Il vuoto fu la mia pienezza

L'ignoranza è ciò che m'istruisce

Il mio più bel giorno è la notte

Tanto più sarai qualche cosa[,] quanto meno vorrai esserlo

Da me nulla possoPer Iddio voglio far tutto

a Lui l'onore a me il disprezzo

Con Dio posso tutto

Ora [pro] me sine intermissione³

Vincentius Pallotti -

¹ Il testo, scritto e firmato dal Pallotti, è stato desunto da una fotografia, conservata tra le carte del Rettore Generale (di allora) Karl Hoffmann S.A.C., che scrive al riguardo: "Folium hoc Augustinus Wunder, qui postea in civitate Borussiae orientalis 'Koenigsberg' parochus, deinde in sede episcopali Warmiensi 'Frauenburg' canonicus fuit († anno 1895), a suo confessore Ven. Vincentio Pallotti monumenti causa obtinuit, cum a.D. 1834 e Seminario Romano in patriam reverteret. Asservatur idem folium in archivio episcopali Warmiensi. Naturalis eius magnitudo est 13,5 X 19,5 cm. C. Hoffmann".

² Riguardo alla citazione di S. Giovanni della Croce, cfr. la lettera n° 180 (OCL I, pp. 272s) e nota 2.

³ Cf. 1 Thess 1,2; 5,17

Ultime lettere con la data e mai pubblicate finora

1729e¹

22 agosto 1838

RICEVUTA DI UN REGALO

Io sottoscritto ho ricevuto per carità Barili otto di Vino dal Sig. Antonio Violante² per uso della pia Casa di Carità in Borgo S. Agata N. 8. aperta p. le Ragazze povere.
Qu[es]to dì 22. Ag. 1838. Giacomo Salvati

1729f

2 maggio 1839

A CLAUSI BERNARDO OMin

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

Prego la sua carità di venire nella pia Casa di Carità in Via Borgo S. Agata poiché vi sono alcune che le vogliono parlare.
Mi Benedica: e mi creda bisognoso delle Orazioni di tutti.

Li 2. Mag. 1839

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Il testo è una quietanza per otto barili di vino per uso della pia Casa di Carità; è scritto di pugno del Pallotti, ma firmato dal Salvati, primo procuratore di detta Casa. L'originale, rinvenuto nel 1939 o nel 1940, si trova nel secondo Supplemento (col n° 515a) e non è ancora stato pubblicato.

² Vd. nota biografica.

[Timbro:] ARCH[IVIO] GEN[ERALE]
MINIMORUM¹

[Indirizzo:]

Al Mto Rmo P. Bernardo
del S. Ordine dei Minimi
di S. Francesco di Paola

1729g

4 gennaio 1841

A N. N., MONSIGNORE

A.I.D.G

Ill[ustrissi]mo, e R[everen]d[issi]mo Mon[si]g[no]re

Ho cercato il Rituale R[oma]no, ma quello che io ricercava[,] non ho trovato poiché qualche Edizione n'è mancante. Nell'indomani mattina non sarà difficile a V. S. Illma, e Rndma trovare in Chiesa il Rituale in cui vi sia la nota Benedizione, onde l'aspetto p. diriggere la S. Funzione¹[;] bene inteso, che ne preverrò Mongr. Broccard.

Per carità non manchi.

Pregli p. me: mi benedica.

il dì 4. del 1841

Indg^{mo} in Xto Serv[o]
V. Pallotti

[Sul retro, scritto da altra mano:]

Biglietto di D. Vincenzo Pallotta

¹ L'originale della lettera si trova dunque nell'ARCHIVIO GEN. dell'Ordine dei MINIMI. Ringraziamo il P. Ottavio Laino O.M. per la fotocopia consegnataci il 9 gennaio 2007.

¹ Vd. OCCC VI 141: "Nella Vigilia dell'Epifania, 5 del corrente... [gennaio 1841, a S. Andrea della Valle] si farà la Benedizione solenne dell'Acqua secondo il rito antichissimo della Chiesa".

1729h¹

6 agosto 1842

MORONI GAETANO
PRIMO AIUTANTE DI CAMERA DI S.S.

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[Da mano ignota:] Conservatorio
[Scritto dal Pallotti:] Ill[ustrissi]mo Sig[nor]^e

Ho tardato a rispondere al suo veneratissimo in data li 30 del p.p. Mese, perché avrei voluto ubbidire a savi cenni con qualche dettaglio; non ho considerato che Mons. Morichini² parla dei due indicatimi Conservatorj nella sua Opera delle pie Istituzioni di Roma, da cui credo che potrà ricavare quanto occorre per la sua preziosa Istoria compendiosa; che se ciò non bastasse sono pronto [a] rispondere a tutto.

La saluto in Dio: preghi p. me: e mi rassegni di
V. S. Rndma

Li 6. Ag. 1842

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

In ciò che riguarda il Conservatorio a Via Borgo S. Agata[,] forse Mons. Morichini non avrà indicato nel suo Articolo, che pochi Mesi dopo la Istituzione di d[ett]^o Conservatorio[,] cresciuta la Comunità a circa 60 Individui[,] il S. Padre Gregorio XVI l'am[m]ise al bacio

¹ Desunto da una copia dell'Originale che si trova in Vaticano, Catalogo 13841, fol. 213r/214. Una copia è nell'ISVP (M/0043-34).

² Vd. nota biografica OCL V 348.

de' SS. Piedi[,] onde si portò processionalmente a visitare
la Basilica Patr[iarcale]³ di S. Pietro, e quindi ad ora fissa
presso la Biblioteca Vat[icana] S[ua] S[antità] si degnò[,] dopo
il bacio del S. Piede[,] compartirle la pastorale Benedizione.

[Indirizzo, in quinta pagina:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gaetano Moroni

Primo Ajutante di Camera di S. S[anti]tà etc.

[Sigillo]

1729i¹

28 agosto 1842

MORONI GAETANO
PRIMO AIUTANTE DI CAMERA DI S.S.

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nor]e

Le accludo le richieste notizie: V. S. Illma mi avrà compatito, e
mi compatirà della tardanza², che spero però che non avrà ap-
portato ritardo di stampa: se posso in qualunque altra cosa ser-
virla, ogni suo cenno sarà p. me prezioso: e con aspettazione di
vari comandi[,] raccomandandomi alle sue Orazioni[,] con alta
stima mi rassegnò di

V. S. Illma
Li 28 Ag. 1842

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

³ Parola di difficile lettura.

¹ Come il testo precedente, anche quello n° 1729i è stato desunto da una copia dell'originale che si trova in Vaticano, Catalogo 13841, foglio 215s (ISVP M/0043-35).

² *Tardanza*: ritardo.

[Indirizzo in quinta pagina:]

All' Illmo Sig. Sig. Pnè Colmo

L' Illmo Sigr Gaetano Moroni

Primo Ajutante di Camera di

S. S[anti]tà M.S. Gregorio XVI

Sigillo

INDICI

1 INDICE DEI DESTINATARI E NOTE BIOGRAFICHE

I destinatari sono elencati in ordine alfabetico e accanto ad ognuno di essi sono indicati, in ordine cronologico, i numeri delle lettere.

Le note biografiche dei nuovi destinatari sono contrassegnate da un asterisco; quelle che figuravano già nei volumi precedenti, **non** saranno più di nuovo riprodotte, ma l'indicazione dei rispettivi volumi precedenti aiuterà a trovare facilmente le note biografiche già pubblicate.*

ALBERTI Giuseppe (ca 1800-72). - 1547 1552 1595 1600 1650.

Nota biografica del destinatario nei volumi IV, V, VI.

ALCUSCI (ALKUSCI) Tommaso (verso 1783-1843). - 1667 1668.

Nota biografica: volumi II, III, IV.

ALLEMAND Giovanni (1799-1835). - 1664a.

Nota biografica: volumi I, II.

ALLEMAND Marianna (1797-1862). - 1665 1666.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

*** ALUNNI DEL COLLEGIO URBANO. - 1569.**

Il Collegio Urbano di Propaganda Fide, eretto da Urbano VIII nel anno 1627, ebbe nei primi tre secoli ca. 7000 alunni "ex omni gente et natione" (*Enciclopedia Cattolica*, vol. III, coll. 1962s). Il 17 maggio 1849, "in questi giorni, nei quali viviamo l'ora e il potere delle tenebre", Vincenzo Pallotti scrisse la lettera 1569, in latino, agli alunni del Collegio, incoraggiandoli a seguire fedelmente la vocazione ricevuta. Vd. la lettera pubblicata da Francesco Moccia S.A.C. insieme alla traduzione italiana, pp. 42ss (cf. l'annotazione a p. VIII di questo volume).

AMBROSINI Michele (1787-1866). - 1669 1670.

Nota biografica: volumi I, II, III.

ARANDA MENDILUCE, P. GIUSEPPE DELLA PURIFICAZIONE (ca 1814-82). - 1629.

Nacque a Ubeda (Spagna), prese l'abito dei Trinitari scalzi a Vich nel 1833, fece la prima professione l'anno dopo, morì in Roma a San Carlino, dove il Pallotti era annoverato tra i terziari. Nella lettera 1428 Don Vincenzo gli domanda di continuare come confessore nella Pia Casa di Carità. Nell'archivio di San Carlino si conserva lettere di P. Giuseppe alla Superiora Gabrielli della Pia Casa.

*** ARCIERI Francesco. - 1658.**

Il destinatario della lettera 1658 è stato iscritto dal Pallotti tra i "Benefattori del solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. per l'Anno 1850", come "Negoziante" (OOCC VI 85s). Tra i Benefattori figura anche sua figlia Carolina. Sulla relazione della famiglia Arcieri con Elisabetta Sanna, vd. l. n° 1658, nota 1.

ARETINI SILLANI Guglielmo, Vescovo (1786-1875). - 1657.

Nota biografica: volume VI.

BANDIERA Luciano (1820-86), attestato. - 1593.
Nota biografica: volume VI.

BEDONI Giovanni Battista (1756-1821). - 1671.
Nota biografica: volume I.

* BIANCHI Romualdo (Ambrogio), Cardinale (1771-1856). - 1558.

Nato a Cremona, Abate Generale della Congregazione Benedettina Camaldolese, nominato Cardinale da Gregorio XVI nel 1839, Prefetto della S.C. della Disciplina Regolare. Il Pallotti iscrive il nome del Card. Bianchi tra i "Procuratori... da eleggersi" (OCC V 402 - II Racc 605). Vd. *Notizie* 1843,228; 1847, 46; 1851,220. - FRANK II 682, nota 43. - Il nome Ambrogio è desunto dalle *Notizie* 1851, l'Hettenkofer lo chiama Romualdo. - Cf. SPADA III 13; 712.

* BIANCHINI Giovanni Battista (nato ca 1810), Parroco. - 1628.

Ordinato suddiacono nell'anno 1830, il Bianchini era penitente del Pallotti nel Seminario Romano. Nell'ottobre 1849 scrisse al confessore di allora, desiderando conoscere il "nuovo istituto detto Apostolato." La l. n° 1628 è la risposta, accompagnata da un invito a venire a Roma per potere sufficientemente conoscere la Congregazione. Il nome del Bianchini non si trova fra i membri entrati. Vincenzo Pallotti muore 10 settimane dopo la sua lettera.

BORGHESE M. Adele (Adelaide) Principessa Madre (1793-1877). -1587 1624.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

BORTI Tommaso (1795-1852). - 1672-1675.

Nota biografica: volumi I, II.

* CAMPANA, Cavaliere. - 1651.

Il nome del "Sig. Cavaliere Campana" figura fra i "Benefattori del solenne Ottavario... per l'Anno 1850" (OOCC VI 86). Nella minuta del testo n° 1651, il Pallotti si rivolge al Sig. *Campana*, perché nella persecuzione dell'anno 1849 "ci sono state tolte ambedue le Campane della nostra povera Chiesa del SS. Salvatore in Onda." Cercando un beneficio, Don Vincenzo suggerisce che una campana regalata dal Cavaliere Campana, porrà "ricordare tante volte al giorno il beneficio ricevuto, quante volte dalla vicina sua abitazione ne udirà il suono."

CAPONERA Ignazio (nato ca 1819). - 1675a.

Nota biografica: volume IV.

* CAPPUCCINI, P. GUARDIANO, Monte-Rotondo. - 1646.

Nella lettera 1646 Don Vincenzo si rivolge al P. Guardiano dei PP. Cappuccini di Monte Rotondo, mettendo nelle sue mani un piccolissimo sussidio di moneta per il Signore Sebastiano Torrenti di Monte Rotondo, che è malato ed in "critiche circostanze." Vd. OCL V 363: nota biografica del Torrenti.

CARMIGNANI Gioacchino (1786-1875). - 1564 1570 1580 1617 1618 1675b 1675c.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI

* CASSETTA Antonio (1804-72). - 1642 1643.

Figlio di Giuseppe (1770-1843), Antonio, sposato nell'anno 1826 con Teresa Sturbinetti, è un benefattore del Pallotti prima e dopo la morte del Santo. L'Orlandi lo menziona nella dedica delle sue *Memorie Storiche*: Per la munificenza dei fratelli Antonio e Pietro "non che Teresa Sturbinetti, la Chiesa del Santissimo Salvatore in Onda della Pia Società delle Missioni fu nobilmente restaurata, rinnovata ed abbellita." Vd. WEIDNER JOANNES SAC, *De familia romana Cassetta*, Acta SAC III 192-

201; VISTALLI FRANCESCO, *Il Card. Francesco di Paola Cassetta...*, Bergamo 1933. SCHULTE IV 629. HUETTER 30 (stemma dei Cassetta), 69 (indice).

CASTELLACCI Pietro, Canonico (1815-81). - 1612 1659.
Nota biografica: volumi IV, VI.

* CASTERBOSI Suor Maria. - 1565 1565a [vd.1676].
Sottopriora del Monastero dei SS. Domenico e Sisto [ARMELLINI 181], è destinataria di quella nota di accompagnamento alla n° 1565a indirizzata alle Suore Domenicane del Monastero. Le parole della lettera sono di estrema cautela e sottolineano ulteriormente la delicatezza delle “attuali circostanze”.

CASTRATI Andrea (1794-1878), Fra Benedetto. - 1556.
Nota biografica: volumi I, II.

CELLA Agostino, Arciprete (1795-1864). - 1610 1614.
Nota biografica: volume VI.

CELLI Serafina OSA, Abbadessa. - 1548 1563.
Nelle 3 lettere indirizzate all'Abbadessa del Monastero [delle Agostiniane] di S. Marta, il Pallotti esprime la sua gratitudine per il “prezioso lavoro dei Paramenti sagri” fatto dalle Monache per la Pia Società dell'Apostolato. Una 4ª lettera [n° 1563] di consolazione e di sostegno spirituale è indirizzata alle Monache di S. Marta, quando furono scacciate dal loro monastero (vd. FRANK II 628). Dopo la morte del Pallotti, l'Abbadessa scrisse una Deposizione extragiudiziale, menzionando gli esercizi che il Santo aveva predicato verso il 1835.

ARMELLINI, p. 471 descrive la storia del Monastero e della Chiesa di S.Marta, ridotto a loggia massonica e poi a magazzino militare. SCHULTE (IV 585, nota 20) fa riferimento ad una

Serafina Celli che non sembra però essere l'Abbadessa Agostiniana.

CHIASI Alessandro (1796-1861). - 1676a.

Nota biografica: volumi II, III.

CICCODICOLA Pietro. - 1677

Nota biografica: III, IV.

* CIUCCI Emidio, Arciprete. - 1647.

La lettera per l'Arciprete Ciucci è stata consegnata dal laico Violante, "richiesto da varie persone", perché alcuni compagni del Pallotti predicassero nel tempo di Natale 1849 una missione a Colonna nella diocesi di Frascati. Don Vincenzo scrive: "contro lo spirito della Chiesa va in tutti gli anni profanando le sagrosante Feste Natalizie[,] facendole servire ai piaceri del corpo, e non al vantaggio delle Anime". Per la missione "in questi santissimi giorni", il Pallotti prevede che "i nostri Sacerdoti verranno nel prossimo Sabato". Vd. TODISCO Pallotti profeta 630; FRANK II 378.

CLAUSI Bernardo Maria, OMin, Venerabile (1789-1849). - 1729f.

Nota biografica: volume III.

* COLOMBO Luigi, Protonotaro († 1877). - 1630.

Nelle *Notizie 1846*, p. 265, il suo nome figura tra i "Prelati Referendari dell'una e dell'altra Segnatura, sec. l'epoca del giuramento prestato nella medesima" (14 Gennaio 1841). Il 28 marzo 1862, il notaio Dom. Monti gli dà i titoli seguenti: "Prelato Domestico di N. S., Protonotaro Apostolico Partecipante, Canonico della Sacros^a Chiesa Lateranense". Nell'*Annuario Pontificio 1864*, Tribunale Civile del Vicariato, p. 339, il suo nome figura tra i Giudici della Congregazione Prelazia in ter-

za istanza. La lettera al Giudice Colombo è l'unica che si trovi fra le Copie Autentiche.

*** COMUNITÀ DELLA VISITAZIONE di S. Francesco di Sales. - 1576.**

Durante la Rivoluzione Romana del anno 1849 furono scacciate le Clarisse dal loro monastero di S. Silvestro in Capite (1562), le Agostiniane da quello di S. Marta (1563), le Domenicane da quello dei SS. Domenico e Sisto (1565a) e le Suore della Visitazione (Salesiane) dal loro monastero chiamato dell'Umiltà (1576).

Don Vincenzo scrisse per ogni comunità scacciata una lettera di consolazione, e quindi anche al Monastero della Visitazione, con le parole: "debbo piangere con quei, che piangono, e perciò credo di poter dire, che della vostra tribolazione ho sentito il vostro dolore".

COSTANTINI Suor Maria Geltrude, O.V.M. (1780-1846). - 1678-1681.

Nota biografica: volumi I, II, III, IV.

D'ANTONI Baldassarre (ca 1791-1857). - 1622.

Nota biografica: volume V.

*** DE GESLIN Paul Alexandre (1817-88). - 1549a.**

Dopo gli studi giuridici a Rennes (Francia), dove è nato, il giovane avvocato ha contatto con un vescovo francese che l'incoraggia a diventare sacerdote. Comincia gli studi teologici a Saint Sulpice a Parigi e, nel 1844, va a Roma dove fa la conoscenza di Vincenzo Pallotti, riceve l'ordinazione sacerdotale (1845) e entra nella Società dell'Apostolato Cattolico. Non riuscendo a diffondere l'Opera nella sua patria, lascia la Società due anni dopo la morte del Fondatore, rimanendo peraltro in contatto con i sodali. Sostiene con i suoi scritti il processo di

Beatificazione del Pallotti. Vd. gli indici delle biografie e HETTENKOFER, De Sociis; *Paul de Geslin, Compagnon de Saint V. Pallotti, écrits et lettres*, Paris 1972, 471pp. AUBERT Robert, *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, fasc. 117-118, pp. 1107ss. SCHNEIDER Burghart SJ in *Gregorianum*, 54 (1973)3, pp. 598s.

DE GREGORIO Emanuele, Marchese (1805-90). - 1555 1561 1577.

Nota biografica: volume VI.

* DE-MORI Pietro (1801-51). - 1542.

P. De-Mori, marito di Carolina Ceselli (1796-1867), domiciliato in via dei Portoghesi 4, negoziante di indumenti, benefattore e "maestro" della Pia Casa (PONTI 60) e dell'Ottavario (OOCC VI 647). La vedova Carolina De-Mori "lasciò un legato di scudi 500 alla Pia Casa" (PONTI 192 e 229s). Vd. gli indici dei nomi: De-Mori Pietro.

* EUGENIO DA RUMILLY, Generale OFMCap. (1769-1843). - 1682.

La supplica dei Deputati della Pia Casa di Carità è già stata pubblicata nelle OOCC IV 29s, dove si legge nella nota 3: "Il ricordato p. Eugenio Gruffat da Rumilly in Savoia... resse la famiglia Cappuccina dal 1838 alla morte".

Riguardo all'Ordine Cappuccino, Don Vincenzo scrisse nell'anno 1840: "prego però che si degni di farmi morire almeno vestito della S. Tonaca del S. Ordine dei RR. PP. Cappuccini al quale per tanti anni ho aspirato" (OOCC X 401).

* FAÀ DI BRUNO Giuseppe (1815-89). - 1560 1573 1683.

Nato ad Alessandria, figlio di marchesi, sacerdote nel 1838, laureato in Teologia nel 1840, G. Faà di Bruno incontrò Vincenzo Pallotti a Roma nel 1844 e, l'anno dopo, fu accettato nel-

la comunità Pallottina. Il Pallotti spera di mandarlo in Inghilterra e scrive a Melia in Londra: "è di ottima volontà, perfetta docilità e di molte buone prerogative, tutte utili nell'esercizio del S. Ministero" (vol.VI, p.24). Faà di Bruno sarà rettore generale dell'opera del Pallotti dal 1869 al 1889. Vd. HETTENKOFER, De Sociis 37-48. TODISCO, Pallotti profeta 795. Indici delle biografie e DE GESLIN/BAYER 436 e 451.

* FARES Giovanni, Arciprete, Civita-Lavinia (1787-1850). - 1662 (I+II).

Le due lettere vogliono preparare la s. missione nella parrocchia di Civita-Lavinia (dove Ignazio Auconi è nato). L'inizio era previsto per il 20 gennaio, quando Don Vincenzo era già gravemente malato. Secondo il biografo Weber, la missione doveva essere spostata(p. 320).

Il destinatario della l. n° 1662I morirà nello stesso anno 1850 nel quale muore il mittente: Vincenzo Pallotti il 22 gennaio, l'Arciprete Fares il 19 luglio, "postquam singularem patientiam et mansuetudinem annorum 22 spatium[,] 7 mensium et dierum 27 Lanuvinianam Parochiam sustinuit" (Arch. Faller).

* FARRI Giuseppe. - 1684.

Il biglietto n° 1684 presenta brevemente il destinatario, "di professione Calzolajo", che domanda "il sussidio di scudi tre".

* FERDINANDO II, Sovrano del Regno delle due Sicilie (1810-59). - 1568.

"Ferdinando II nacque il 2 gennaio 1810, salì al trono l'8 novembre 1830, sposò nel 1832 la S. D. Maria Cristina di Savoia, tra il 1848 e il 1850 accolse a Gaeta e a Portici Pio IX esule da Roma e morì il 22 maggio 1859" (OOCC XIII 763, n. 2; Lettere Latine, p. 10, n. 2). Vd. pure le enciclopedie.

FIORANI Domenico (nato nel 1807). - 1591.

Nota biografica: volume V.

FIORINI Francesco (1805-64). - 1543 1607 1648 1685 1686.

Nota biografica: volumi III, IV, V, VI.

FOCARDI Filippo. - 1601 1661 1687a.

Nota biografica: volumi V, VI.

Riceviamo nell'aprile 2008 la notizia di una lettera del 18 settembre 1845, scritta dalla Serva di Dio Suor M. Luisa di Gesù e indirizzata a Filippo Focardi: "Mi baci le mani al M[ol]to Rev.do D. Vincenzo Pallotti, io lo stimo assai; ditegli che offra orazioni p. me e p. le mie consorelle, che io tanto fido alle sue preghiere, affinché il Signore ci spogli di noi stesse e ci rivesta con i meriti suoi infiniti".

* FOCARDI Giovanna. - 1623 1660.

Figlia di Ferdinando Civilotti, sposata con Filippo Focardi, Giovanna è ugualmente collaboratrice del Pallotti, ciò che mostrano le due lettere alla Signora Focardi scritte negli ultimi mesi della sua vita.

* FONTANA, Suor M. Costante OSA. - 1687.

V. Pallotti ringrazia per gli oggetti devoti che gli erano inviati da Sr. Costante, alla quale aggiunge qualche consiglio spirituale. La suora è certamente in contatto con P. Francesco Parenti OESA, "Prior Vicarius Monialium" a Cascia e destinatario di lettere del Pallotti.

FORTI Gioacchino (1815-72). - 1588.

Nota biografica: volumi V, VI.

FORTI Giuseppe (1803-71). - 1606.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V.

* FRANSONI Giacomo-Filippo, Cardinale (1775-1856). - 1688.
Nato a Genova, G.-F. Frasoni fu ordinato sacerdote nel 1807 e creato cardinale nel 1826. Gregorio XVI lo nominò prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, allora l'autorità competente in particolare per le attività missionarie della Chiesa (vd. TODISCO, Pallotti profeta, 353n92; 795; DE GESLIN/BAYER, 296, 437 452). Riguardo alla relazione del cardinale Frasoni con Don Vincenzo vedi pure TODISCO l.c. 387-414: La grande prova.

* FRATELLI DELLA PIA SOCIETÀ DELL'APOSTOLATO CATTOLICO. - 1689.

Il documento **Nella mia Morte** viene considerato il testamento spirituale di Vincenzo Pallotti. Indirizzato ai Fratelli della Pia S.A.C., non si rivolge solo ai pochi Fratelli della minima crescente Opera dell'anno 1840, ma pensa al suo sviluppo futuro. Scrive infatti: "prego adesso e sempre... ad impegnarvi tanto per la stabile Istituzione e per la più rapida, e proficua propagazione della Pia Società[,] come voi tutti foste gli Eletti del N.S.G.C. per esserne Fondatori, Propagatori, e Conservatori su questa terra". Vd. n° 1689, nota 1; FRANK II 205ss; FALLER, V. PALLOTTI, Die Grundregeln der Gesellschaft..., Friedberg 1987, pp. 7-20.

GABRIELLI Suor M. Benedetta del Preziosissimo Sangue (1811-70), Superiora della Pia Casa di Carità. - 1594 1609 1722b+c.

Nota biografica: volumi IV, V, VI.

* GALEFFI Suor Maria Maddalena. - 1627.

Nel libro *La Nobile Casa delle Oblate di S. Francesca Romana in Tor de' Specchi*, nella serie cronologica delle Presidenti (p. 168), la destinataria della suddetta lettera è così presentata: 41. *Maria Maddalena Galeffi di Americo e di Virginia Nunez*

1847-1876. Sullo zoccolo marmoreo dell'urna di santa Francesca, sopra l'altare della confessione, si legge l'iscrizione:
*Magnae Franciscæ Matri Virgines Obl. ad Turrim Specch.
D. Maria Magdalena Galeffi Praeside anno Christi
MDCCCLXVII.*

Nel libro *Ieri e oggi / Francesca Romana / Segno dei tempi*, Genova 1984, si legge: "San Gaspare del Bufalo e San Vincenzo Pallotti varcarono sovente la soglia del monastero... l'archivio di Tor de' Specchi conserva tra l'altro una curiosa lettera" di V. Pallotti dell'8 novembre 1849, indirizzata alla Madre Presidente Galleffi(!) e riprodotta in facsimile, p. 92. Si tratta della l. n° 1627 in questo volume.

* GAMBARO Giacomo, Monsignore. - 1598.

La l. n° 1598 è l'unica indirizzata a Mgr. Gambaro. Una scheda dell'Archivio Faller lo chiama *segretario del Card. Lambruschini*.

DESANCTIS LUIGI, *Roma papale...*, Firenze 1871, p. 372, menziona il Gambaro a Gaeta.

GAMMARELLI Antonio (1793-1863). - 1690 1690a.

Nota biografica: volume I.

* GENOVEZ (GENUEZ) Francesco (1795-1847). - 1691(I+II).

Dopo la morte di sua moglie Geltrude Iori (1798-1842), "Francesco Genuez fece Voto di spogliarsi di tutti i beni di fortuna per disporre a favore dei Poveri per amore di Gesù Cristo riserbando una piccola Pensione pel proprio mantenimento; e scelse per suo Direttore il Sacerdote Vincenzo Pallotti" (OCCC VI 609).

"...per stare vicino al Venerabile [V. Pallotti], Francesco Genuez prese in affitto un quartierino appartenente alla stessa casa dello Spirito Santo dei Napoletani, ed incominciò pure a far vita comune anche nel vitto" (A. Palombi, Pr. Ap. 638). Vd. pure gli indici delle biografie: Genovez (Genuez).

* GRAPPELLI Maria Teresa (1803-62). - 1642a.

Il Pallotti sottoscrive un attestato in favore di M. T. Grappelli, moglie di Giuseppe Sisco (vd. nota biografica), un collaboratore che il Santo ha molto stimato.

GRAZIANI Silvestro (1791-1861). - 1620 1641 1645.

Nota biografica: volumi I, II, III, IV, VI.

GRAZIOLI Pio, Barone (1823-84). - 1541.

Nota biografica: volumi V, VI.

* HODGSON Robert. - 1692.

“Il sacerdote irlandese Hodgson... chiese di entrare nella Congregazione dell’Apostolato Cattolico” e Vincenzo gli scrive, in latino, che al Melia è stata attribuita la facoltà necessaria per ammetterlo. Vd. Lettere Latine (con traduzione italiana) pp. 154-175. TODISCO, Pallotti Profeta p. 656; SCHULTE III p. 305.

LAMBRUSCHINI Luigi, Cardinale (1776-1854). - 1545 1581 1583 1589 1599 1632 1637 1637a 1638.

Nota biografica: volumi IV, V, VI.

* LATINI MACIOTI CAMILLA, nata SALVATI († dopo 1857). - 1585.

Giacomo Salvati, il padre di Camilla, dichiara nella sua deposizione al processo di V. Pallotti: “La mia figlia Camilla... cadde mortalmente inferma ed erano tre giorni che non poteva ricevere alcun nutrimento. Un giorno venne al mio negozio di sapone un sacerdote, il quale disse a mia moglie, stante che io non vi era: «Vostra figlia è guarita»; mia moglie rispose: «Sì è guarita e sta quasi in agonia». Allora il sacerdote riprese: «Vostra figlia è guarita».

Sorpresa mia moglie per le parole del sacerdote[,] gli domandò chi era, al che egli soggiunse essere Don Vincenzo Pallotti; do-

po ciò partì. Tornai io, e mia moglie mi narrò l'accaduto. Io presi un portogallo [arancio], ed entrai in camera della moribonda, e con mia sorpresa vidi che essa mangiò il suddetto frutto, per cui vidi che realmente era guarita: d'allora in poi ci strinsi amicizia, ed ho proseguito a trattarlo fino alla sua morte. Egli unì in matrimonio mia figlia [il 13.9.1843] ed ha tenuto al Sagro Fonte i di lei figli" (Summarium fol. 569). Vd. nota biografica del marito Luigi Latini Macioti e gli indici delle biografie del Pallotti.

LATINI MACIOTI Giuseppe (1786-1858). - 1544 1611 1625.
Nota biografica: volumi V, VI.

LATINI MACIOTI Luigi (1825-1907). - 1582.
Nota biografica: volumi V, VI.

LEONARDI Giuseppe. - 1649.
Nota biografica: volume III.

* LETTORE di un opuscolo - Minuta. - 1575a.
Il testo non è una lettera, ma ha il carattere di una introduzione all'opuscolo *Iddio l'Amore Infinito*. Quindi il testo non fu indirizzato ad una persona ben definita, ma ai lettori di un opuscolo.

LONGHI Emilia, Marchesa (1811-88). - 1693 1694.
Nota biografica: volumi III - VI.

* MACCHI Vincentius, Cardinale (1770-1860). - 1571.
Il Cardinale Macchi è il destinatario della lunga lettera latina datata 27 maggio 1849 (solennità di Pentecoste). "Cfr. su di lui *Enciclopedia Cattolica*, vol. VII, col. 1753. Alla morte del Card. Ludovico Micara (1847), il Macchi, secondo il costume, divenne vescovo di Ostia (e Velletri) nonché Decano del S.

Collegio e, per quest'ultima ragione, destinatario della lettera del Pallotti" (OOCC XIII 880 n. 3 e Lettere Latine (ed. bilingue) 242-307).

MANCINI Filippo, Monsignore (1799-1872). - 1695.
Nota biografica: volume VI.

MARCHETTI Giovanni Battista (1800 - dopo il 1857). - 1604.
Nota biografica: volumi I, II, VI.

MARCUCCI, Suor Chiara Maria (nata ca 1815). - 1696 1697.
Nota biografica: volumi IV, V.

* MARIA LUISA, Oblata, Tor de' Specchi. - 1633.
Suor Maria Luisa ha mandato "due tele lavorate" per la povera chiesa del SS. Salvatore in Onda, e Don Vincenzo ringrazia con "Iddio pagherà la carità". Riguardo ai buoni rapporti tra il Pallotti e il Monastero di Tor de' Specchi, cf. note biografiche: Sacchetti Nazarena (vol.V), Galeffi (VII), Pallavicini (VII).

* MASSIMO Mario, Duca di Rignano (nato nel 1808). - 1656.
Figlio di Francesco M., sposato con Maria-Ippolita Boncompagni Ludovisi, Duchessa di Rignano (vd. FRANK II 614; SPADA II 507).
Per l'Ottavario 1850, il Pallotti cercò una limosina di scudi quaranta, somma che il Duca Massimo infatti donò (OOCC VI 87).

MELIA Raffaele (1804-76). - 1566 1573 1578 1621 1652 1698 1698a, b, c.
Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

MICHETTONI Vincenzo C.O. (1805-56). - 1636.
Nota biografica: volumi II, III, VI.

MONALDI Alessandro (+ 1871). - 1699(I+II)

Nota biografica: volumi IV, V.

* MONASTERO DI S. CHIARA, ABBADESSA, Velletri. - 1554.

Oltre al contenuto di questa lettera, non abbiamo alcun'altra informazione che ci permetta di identificare la destinataria.

* MONASTERO DEI SS. DOMENICO E SISTO → CASTERBOSI Suor Maria

* MONASTERO DI S. SILVESTRO IN CAPITE. - 1562.

Poiché il Monastero di S. Silvestro e il Monastero di S. Marta si trovano nella stessa drammatica situazione, il Pallotti invia alle due comunità religiose una lunga e bella lettera, ricca di contenuti spirituali, in cui offre conforto e sostegno nella triste circostanza nella quale si sono venute a trovare. Vd. COMANDINI (27-4-1849) e FRANK II 627.

* MONASTERO DI S. MARTA. - 1563.

Il 19 gennaio 1849 il Pallotti invia una lettera (n° 1548) alla "Rda Madre Serafina Celli, Abbadessa nel V. Monastero di S. Marta". Abbiamo quindi motivo di ritenere che la l. n° 1563 sia indirizzata alla stessa Comunità Religiosa del Ven. Monastero di S. Marta. Vd. nota biografica della Abbadessa Serafina Celli.

* MONASTERO DI S. URBANO, ABBADESSA. - 1602.

La lettera 1602 è l'unica indirizzata al monastero di S. Urbano. Su questo informa ARMELLINI 169s scrivendo (nell'edizione del 1881): "La chiesa e l'annesso monastero ancora esistono al principio della moderna via Alessandrina. Fu edificato ai giorni di Urbano IV ... oggi conservatorio di s. Eufemia" (ibidem). Sulla Madre Abbadessa di allora non abbiamo notizie.

* MONASTERO DELLA VISITAZIONE DI FRANCESCO DI SALES. - 1576.

In quel monastero con la chiesa S. Maria dell'Umiltà (ARMELLINI, 260) viveva Sr. Maria Geltrude Costantini (morta nel anno 1846, vd. nota biografica) che stava sotto la direzione spirituale di Vincenzo Pallotti. La lettera 1576 cerca di consolare la comunità nella tribolazione durante la Rivoluzione: "credo di poter dire, che della vostra tribolazione ho sentito il vostro dolore". Le numerose lettere scritte alla Suor Salesiana Geltrude Costantini mostrano la vicinanza del Pallotti alla comunità della Visitazione.

* MONTANI Girolamo, Conte (ca 1795-1849). - 1548a.

Girolamo, figlio di Giacomo e coetaneo del Pallotti, morirà un mese prima di lui, il 24 dicembre 1849. Tra i "Procuratori e Procuratrici da eleggersi", si trova il nome dei "Conti Montani, Piazza Fiammetta" (OCCC V 402), e tra le lettere al Pallotti, si trova una scritta da Girolamo Montani e indirizzata al "Pallotta Nella Sagrestia di S. Andrea della Valle con un Pacco di Cera.. a servire di Ornamento alla Sacra Funzione" dell'Epifania. La summenzionata lettera n° 1548a, indirizzata al Conte Montani senza nome di battesimo, ma spedita nello stesso mese dell'Epifania, suggerisce l'opinione che sia destinata al medesimo Girolamo Montani.

MORGANI Clemente. - 1700(I+II) [→ 341a(I+II)].

Nota biografica: volume II.

* MORONI Gaetano (1802-83). - 1729h 1729i.

Il Moroni fu conclavista del Card. Cappellari negli anni 1829 e 1831. Eletto questi Papa e preso il nome di Gregorio XVI, scelse il Moroni come primo aiutante di camera. "La fama del M. è affidata ai 103 volumi del *Dizionario di erudizione storico-*

ecclesiastica” (Enciclopedia Cattolica VIII 1423). Nella corrispondenza Pallotti/Moroni si tratta di informazioni sulla Pia Casa, detta Conservatorio.

* N. N. - 1698d(I+II).

Le due lettere 1698d tacciono completamente il nome del mittente e quello del destinatario. La menzione dell'Epifania suggerisce però il pensiero che le lettere siano state scritte prima del 6 gennaio 1850 o del 1848 o ancora prima.

* N. N. - 1729c.

Il testo n° 1729c, di pugno del Pallotti, non ha il carattere di una lettera né indica un destinatario.

* N. N., Monsignore. - 1729g.

Don Vincenzo domanda a un Monsignore (senza indicare il suo nome), di “dirigere la S. Funzione.. della Benedizione solenne dell'Acqua” nella vigilia dell'Epifania 1841. “Per carità non manchi”.

* N. N., Padre di famiglia. - 1729b(I+II).

La lettera I non indica il nome del mittente né la lettera II quello del destinatario; questi scrive però: “mi trovo in grandi, ma grandissime critiche circostanze”.

* N. N., Reverenda. - 1557

La destinataria di questa lunga lettera, probabilmente Superiore di una comunità religiosa di Corneto, è ricca di contenuti spirituali. Tuttavia non è identificabile, vd. nota 1.

* N. N., Sacerdote Irlandese. - 1717(I+II).

Mancando la fine della lettera del Sacerdote Irlandese, non conosciamo il suo nome. Il suo testo mostra che non è “ignaro

dell'idioma italiano" e si rivolge al Pallotti riguardo alla teologia sulla SS. Trinità.

*** ODESCALCHI Sofia, Principessa (1821-86). - 1553.**

Fin dall'anno 1845 visse a Roma una Badessa Basiliiana di Minsk che durante la Rivoluzione Romana si trovò nell'estrema miseria, insieme alla sua nascente comunità religiosa. Per aiutare le Basiliane, il Pallotti si rivolse alla Principessa Sofia Odescalchi, nata in Polonia dalla nobile famiglia Branicka, e sposata col Principe Livio Odescalchi (1805-85). Don Vincenzo menziona "la carità e lo zelo già sperimentato" della Principessa e, sapendo che ella si trova fuori Roma, spera che nella sua assenza possa liberare la Badessa dalla tribolazione.

*** ORLANDI Carlo Maria (1820-95). - 1574 1653.**

Nota biografica: volume VI.

*** PALLAVICINI, Madre Suor M. Geltrude. - 1551.**

Aurelia Principessa Pallavicini entra nella Congregazione delle Oblate di Tor de' Specchi e prende il nome di Suor M. Geltrude. Nella l. n° 1551 il Pallotti, sottolineando "la già nota generosa carità" di Sr. M. Geltrude, la prega di fare dei lavori per i paramenti sacri delle messe solenni. Riguardo ai buoni rapporti tra il Pallotti e il Monastero delle Oblate di Tor de' Specchi, cf. note biografiche: Galeffi e Sacchetti.

PARIS Suor Aurelia, O.S.A. (nata nel 1806). - 1701.

Nota biografica: volumi I, VI.

PASCALE Salvatore dei Pii Operai (1787-1857). - 1702.

Nota biografica: volumi I, III, IV, V.

* PATRIZI, Sr.M^a Giacinta, V.Mon.di S. Caterina da Siena. - 1703.

ARMELLINI parla dell'arciconfraternità e della "insigne cappella di s. Caterina da Siena, già monastero di domenicane... dirimpetto alla chiesa di s. Chiara" (p. 491). Il testo n° 1703 è la risposta di pugno del Pallotti ad una lettera di Sr.Giacinta, che chiedeva consiglio per la vita comune.

PELLEGRINI Pelino (1806-dopo 1869). - 1704.

Nota biografica: volume I.

* DA PELLEGRINI Pietro, Zagarolo, AL PALLOTTI. - 1654 I.

Del Pellegrini Pietro di Zagarolo non c'è traccia nell'archivio del P. Faller, anzi il Pallotti stesso "non ricorda chi sia il soggetto" (l. n° 1654 II).

PENSA (PENSO), P. Giuseppe Maria, Camaldolese (nato nel 1786). - 1556.

Nota biografica: volumi I, II, III, IV, VI.

PIACENTINI Luigi (1788-1877). - 1705.

Nota biografica: volumi I, III, IV, V.

PIATTI Antonio (1782-1841). - 1706.

Nota biografica: volumi II, III.

PICHELLI, P. Mariano OSBCam (1775-1854). - 1605 1641a.

Nota biografica: V, VI.

PINTUCCI Fedele († 1871). - 1546.

Figlio di Nicola, Fedele Pintucci da Recanati, dopo gli studi a Roma, viene ordinato Sacerdote nel 1824. Nel 1850 è Sagrestano nell'Ospedale di S. Spirito in Sassia e nel 1863 "Beneficiarius S. Basilicae Liberianae". La suddetta lettera precede di qualche giorno l'espulsione del Pallotti dall'Ospedale (23 gen-

naio 1849), da cui l'urgenza indicata di incontrarsi con il Pintucci. (Vd. la nota biografica nel volume V).

POCCI Olimpia G. - 1639.

Nota biografica: volume V.

* PRESBYTERIS IN BRITANNICAE DOMINATIONIS FINIBUS. - 1572.

Lettera latina coll'indirizzo della traduzione italiana:

Ai venerabili presbiteri della Santa Madre Chiesa Cattolica che si trovano a Londra ed in tutte le terre del dominio temporale britannico.

Il testo completo, in latino ed in italiano, si trova nell'edizione di Don Moccia nelle pagine 176-241.

Vedi pure l'indice pallottiano, nei volumi V-VII, parola chiave: Inghilterra.

RANDANINI Felice (1810-75). - 1586 1663 1706a.

Nota biografica: volumi I, II, III, IV, V, VI.

RICCI Luigi (1811-90). - 1707-1714.

Nota biografica: volumi II, III.

RICEVUTA DI UN REGALO. - 1729e.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI (Salvati)
volumi II, III, IV, V, VI (Violante)

ROCCHI Luigi (1811-81). - 1640.

Nota biografica: volumi V, VI.

* RUFFOLI, Sr. M. Vittoria in S. Silvestro in Capite. - 1714a.

Il testo n° 1714a, desunto dalle Copie Autentiche, è finora inedito. Sulla Suora M. Vittoria Ruffoli non sappiamo che ciò che la lettera del Pallotti lascia intravedere.

RUSSO Luigi (1788-1883). - 1655.

Nota biografica: volumi V, VI.

SACCHETTI Girolamo (1806-64) - 1592 1596.

Nota biografica: volumi IV, V.

SACCHETTI, SUOR MARIA NAZARENA (1798-dopo il 1870). - 1550 1608 1715(I+II) 1716(I+II).

Nota biografica: volume V.

*** SALLART Carlo Maria (1801-dopo 1870). - 1664.**

Nato in Francia, cercò di vivere in Italia come postulante Camaldolese, poi, dal 19 ottobre 1848 fino al gennaio 1850, visse nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda. In una lettera senza data, il Pallotti lo raccomandò al Melia, scrivendo che il Sallart, che "non si è potuto adattare a quel noviziato che in Roma, e in tutta la Italia, sarebbe più o meno indispensabile" (n° 1698c Supplemento p.46). Cf. DE GESLIN/BAYER pp.306s e 461. OCCC VI 432s.

SALVATI Giacomo (1779-1858). - 1718 1719 1719a+b.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

SANTUCCI Domenico (1802-51). - 1720.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

SANTUCCI Vincenzo (1796-1863). - 1615 1619 1634.

Nota biografica: volume V.

*** SCARPINATI Jacobus. - 1592a.**

"Scarpinati D. Giacomo Sacerd.^{te} Palermitano, venne in Roma con discesso ad beneplacitum del proprio Ordinario [Card. Pignatelli] in data 2. Giugno 1842... Fu ammesso fra i Cappellani dell' Arcispedale di S. Spirito... È notato fra quei Preti che assi-

sterono alle funzioni Repubblicane in S. Pietro, e qual fomentatore dell'abolita Anarchia" (Arch. del Vicariato n. 1211, copia nell'Arch. ISVP M/0494-3).

Lo Scarpinati scrive in una supplica al Card. Patrizi prima del 12.9.1849: "nella scorsa Pasqua fece parte nella funzione ordinata dal caduto governo rivoluzionario nel giorno della Domenica di Resurrezione. L'Oratore essendosi in seguito spontaneamente presentato al Vice-Gerente Mog.^{re} Canali, e manifestatogli il già accaduto, venne sul momento sospeso a Divinis" (i-bidem M/0494). Gli otto giorni dei quali parla l'attestato n° 1592a, furono "esercizi prescritti per la grazia di essere assoluto dalle Censure in foro esterno". Riguardo alla solennità di Pasqua, l'otto aprile 1849, vd. SPADA III 357-364.

SCIARRA Luigi, dell'Oratorio (1794-1850). - 1721.

Nota biografica: volumi I, II.

SERAFINO DA MONTE S. GIOVANNI OFM^{Cap} (1787-1844). - 1722.

Nota biografica: volume III, lettera n° 538, nota 2: Pellegrini.

* SIGNORA N. N. - 1729.

Nella lettera 1729 il Pallotti domanda ad una donna di parlare con Carlo Alberto, Re di Sardegna (1831-49), affinché compri a Londra un terreno vendibile per una chiesa e casa, dove sacerdoti siano "addetti distintamente alla cultura spirituale" dei poveri Italiani. Senza indicare il nome della destinataria, Don Vincenzo scrive: "Io parlo con voi che bramate di essere serva di Dio, perché parliate a S. Maestà... credo che S. Maestà sarà ispirata a comprare il detto terreno". La lettera fu scritta nello spazio libero di un'altra inviata al Pallotti, dove si può ancora leggere: "Piccola limosina mandata da Natalia per motivo di Carità". Natalia è la contessa Komar, polacca, che avendo sposato, nel 1848, il conte Lavinio De Medici, era in contatto con

Clemente Solaro della Margarita, fino al 1847 Ministro degli Esteri del Regno di Piemonte. Malgrado la costellazione delle persone con accesso al Re, non c'è sicurezza sulla destinataria della lettera 1729. - Vd. RAFFAELE DEL CASTILLO, *Carlo Alberto*, Vicenza 1938, 328 pp.

* SIGNORE N. N.- 1729a.

La lettera ad un benefattore non identificato, scritta nel 1845 o dopo, parla delle "spese assai gravi" per i restauri della povera Chiesa del SS. Salvatore in Onda. Dal testo risulta che il destinatario ha contatto col Principe Corsini Andrea (vd. nota 3). Vincenzo Pallotti, abitando non lontano dal palazzo Corsini e parlando del "cuore caritatevole e religioso" del Principe, poteva avere contatto anch'egli, con Andrea Corsini.

SISCO Giuseppe (1791-1873). - 1722a.

Nota biografica: volumi I, III, IV, VI.

* SUPERIORE DEL S. RITIRO DI S. BONAVENTURA. - 1631.

L'ARMELLINI, pp. 526s, parla di una sola chiesa col nome di S. Bonaventura (alla Polveriera). Il Pallotti ebbe contatto con il P. Guardiano di quel Ritiro già nell'anno 1818 (l.n°12). Nella l.n° 1631 raccomanda un certo Antonio Urbinato che cerca qualche sussidio, "onde possa vestire il S. Abito".

* TEMPEST Walter [Gualtierio] (1801-68). - 1559 (I+II) 1567 1584.

Inglese, appartenente ad una vecchia famiglia cattolica, nato a Broughton Hall (Yorkshire), educato a Stonyhurst, nel 1821 entrò in una società di navigazione, sposato nel 1825 a Firenze, domiciliato fin dal 1842 per lo più a Roma, dove morì. Riguardo al rapporto con il Pallotti, scrive in una dichiarazione olografa del 1863: "Io sottoscritto avendo conosciuto fino dal

1842 il servo di Dio don Vincenzo Pallotti e trattato intimamente con lui, specialmente della Chiesa di S. Pietro che Egli per il primo progetto e promosse perché si edificasse in Londra, mia pa-tria..." (Faller, Archivio).

Durante la Rivoluzione Romana, Don Vincenzo rimase nascosto dal 26 febbraio al 14 luglio 1849 nel Collegio Irlandese, il cui Rettore Tobia Kirby (vd. nota biografica, vol.II) scrive nel Proc. Ap., Sum. p. 9: "Sugli ultimi tempi un signore Inglese cattolico, per nome Tempest, mosso dalla venerazione ed affezione verso il Venerabile Pallotti, chiese ed ottenne il permesso di entrare nel collegio, e vi dimorò qualche tempo". Vivendo dunque nella stessa casa, servì la s. Messa al Pallotti, gli fu utile in molte cose, spedì le sue lettere, lo incoraggiò ad andare in Inghilterra, disposto a pagargli le spese di viaggio, cf. l. n° 1566: "Il Sig. Tempest... mi tempesta per portarmi a sue spese caritatevoli in Londra". Il Kirby dice che il Tempest fu suo (del Pallotti) grande amico. Vd. OOCC VI 88; XI 150 nota 4; 151 nota 6. Vd. pure gli indici delle biografie e di SCHULTE III+IV. La l. n° 1566, nota 44, scritta dal Tempest, è destinata al Melia.

TESTA, P. Antonio di S. Giacomo CP (1787-1862). - 1603 1626.

Nota biografica: volumi IV, V, VI.

VACCARI Francesco Maria SAC (1814-56). - 1579 1621, 1654 1654a+b, 1654 II, 1723 1724 1724a+b+d, 1724e(I+II).

Nota biografica: IV, V, VI.

VALENTINI Gioacchino, Cavaliere († nel 1864). - 1549 1590.

Nota biografica: volume VI.

VANNICELLI CASONI Luigi, Cardinale (1801-77). - 1597 1613 1616 1635 1644.

Nota biografica: volumi IV, V.

* VINCENTINI M. Geltrude, Monaca. - 1636a 1641b.

I brevi testi sono copie di frammenti di lettere.

Suor Geltrude appartiene alle Clarisse in S. Silvestro (vd. WEBER 343). Ha una sorella, Isabella Vincentini Sansoni.

VIOLANTE Antonio (ca 1780-1861). - 1724c.

Nota biografica: volumi II, III, IV, V, VI.

VIRILI Francesco, C.PP.S. (1808-80). - 1575 1725-28.

Nota biografica: volumi I, II, III, V, VI.

WUNDER Agostino (+ 1895). - 1729d.

Nota biografica: volume II.

2 INDICE DEI NOMI DI PERSONE E DI LUOGHI

L'indice dei nomi include tutte le lettere e quasi tutte le note in calce. Non comprende ciò che è stato già detto nell'indice dei destinatari ed è stato omissso per lo più il nome di Vincenzo Pallotti presente in moltissime pagine. Alcuni nomi latini si trovano sotto il corrispondente vocabolo in lingua italiana. I numeri dopo i nomi si riferiscono alle pagine, e quelli in grassetto rimandano ad informazioni di qualche interesse, spesso alle note in calce (n = nota). I nomi dei destinatari appaiono ugualmente in grassetto e rimandano così al ricordato indice precedente. Se un destinatario viene menzionato in una lettera indirizzata ad un'altra persona, accanto al suo nome sarà indicata la pagina di riferimento (cf. p. 171: Principessa Madre).

Agostino S. 248s 268 e n6	Alves Giuseppe (Pippo) 61 e
– <i>De Civitate Dei</i> (MIGNE) 268	nn3s, 276 e n3
e n6	America - Stati Uniti 242
Agostiniani di Lombardia 156	Anania (pseudonimo) 51 e n29
Alacoque, S. Margarita Maria	Angelo Fratel → Palombi A.
212 e nn3s	Annivitti Francesco 76 e n1,
– Immagine della Venerabile 212	138n1
– Beatificata e canonizzata 212	Antiochia 252n4
e n3	Aranda, P. Giuseppe della Pu-
Alatri 239n2	rificazione
Albano 10 18 193	Aretini Sillani Guglielmo
Alberti Giuseppe 182	Ariccia 9 17 97 103 173
– invito caritatevole, stringen-	Armellini Carlo 71n2
tissimo 104	Armellini (Lett.) 33n2 38n2
Aldobrandini - Acqua della Villa 76	144nn5s 282n6 294n4
Alfonso di Liguori S. 88	Arnoldo Gaspare 161
Alkusi (Alcusi) Tommaso	Auconi Ignazio 128 e n2, 182 e
Allemand Giovanni 247 e n1	n2
273 e nn2s	Avignone 130
– Filippo, suo fratello 198 e n3	
Allemand Marianna 274	
Alunni del Collegio Urbano	

Ballarini Carabiniere 159
Bandiera Luciano 61n4 73 e
n15, 95 e n1, 130

Barnabò (Bernabò) Alessandro
140 e n1

Bedoni Giov. Battista

Benedetti Giovanni 127 e n1
– suo padre 127n1

Benedetto Fra → **Castrati Andrea**

Bentivoglio, Marchese 98 e n3

Bernabò → **Barnabò**

Bernardo (Clausi O.M.) 51 e n30

Bernardo S. di Chiaravalle 50
125s 139

– Opuscolo “De Considerazio-
ne...” 125

– **Abbate do Chiaravalle** 68

– “Mellifluo dottore” 68

Betlemme, Grotta di B. 214

Biagio → **Valentini**

**Bianchi Romualdo (Ambro-
gio), Cardinale**

Bianchini Giovanni Battista

– invito di venire a Roma 139

Bianchini Giuseppe 233 e n4

Biblioteca Vaticana 299

Bighi Pio, Vic. Aplico 143 e n1,
155 e n4

Boetius 263

Bologna 98

Bonaventura S.

– **Salmi di S. B.** 294 e n5

– **Superiore del S. Ritiro di S.
B.** 142

Boncompagni Baldassarre 272 e n2

– **Eleonora B. (1673)** 38n2

**Borghese Adele Principessa
Madre** 112 171 220n3

– **Famiglia B.** 5 88 112 134

– “**Principi di Carità e di zelo**” 5

– **Marcantonio B.** 54n39 171 e
n1, 220 e n3

– **Principessa B. Guendaline**
54n44 220n3

– **Teresa-Luisa** 220n3

– **Truppe Francesi (1849)** 87

– **Cura spirituale negli Ospe-
dali** 87

Borromeo Cardinale 38n2

Borti Tommaso

– **Vice-Rettore del Sem. Roma-
no** 205

**Boschi Antonio, Filippo (Vale-
rio), Marchese** 98 e nn2e4

Broccard Msgr. 297

Bulgaria 271

Camaldolesi eremiti 23 127n1
254

– **Padre Maggiore** 110

Camaldoli - S.Eremo di C. 111
226 236 249

Campagnoli 141

Candida Carlo 249 e n2

Cannucciari Mario OFM 33n1

Cappuccini, -no 272

– **P. Generale dei C.** 272

Cappuccini, Terz'Ordine 216

Cappuccini, Monte-Rotondo

Carboni, figlia del Sig. C. 182

**Cardelli Carlo, Conte (figlia
Vittoria)** 98 e n4

Cardinal Vicario → **Patrizi**

Carlo → Sallart

Carlo Alberto, Re di Sardegna
287 e n4

– Suo Figlio Vittorio Emanuele
287n4

Carmignani Gioacchino 117
134

– “Sua esattezza, carità, zelo” 41

Casaretto P. F. OSB 129 e n4

– “Casa e Chiesa p. l’Opera della sua Missione” 129

Cascia 221

Caserta - Duchi di C. 238

Casini 235

Casini Raffaele 206 e n6

Cassetta Antonio

Castellacci Maria 189 e n1

– nipoti 189

Castellacci (De Villanova) Pietro

– suo Fratello 189

Casterbosi Maria, Sottopriora

Castracane Castruccio, Cardinale 78 e n4

Castrati Andrea (Fra Benedetto)

Caterina da Siena S. **44 46** 149

Caterini Prospero 282 e n1, 285

Cayro → Pio, Padre CP

Cella Agostino 116 135 e n7

Celli Serafina O.S.A., Abbadesa 10s

Cheadle (Staffordshire) 217 e n2

Chiaravalle 125n3 139

Chiassi Alessandro 178 e n8,

– sua Madre, suo Fratello 210

Chierico (Minelli) 79

Chiese (e Conventi):

– S. Agata ai Monti (de’ Goti) 199

– Borgo S. Agata ai Monti →
vedi sotto: **Vie**

– S. Agnese fuori le Mura 156

– S. Alexis, presso Londra 31

– S. Andrea della Valle 3 12
186 297n2

– S. Antonio de’ Portoghesi 62n4

– S. Apollinare 129 219

– Ara Coeli 28 33n1

– S. Bonaventura (Ritiro) 88

– S. Francesco di Paola ai Monti (Convento) 179 249

– S. Giovanni a Porta Latina
144 e n5, 156

– SS. Giovanni e Paolo (e Ritiro) 107 136

– S. Girolamo della Carità 272

– S. Ignazio 86 129 219

– Madonna dei Monti 268

– S. Maria in Campo Carleo 271

– S. Maria delle Grazie (Convento in Sezze) 80

– S. Maria dei Monti 78

– S. Maria in Trastevere 75n5

– S. Maria in via Lata 254n3

– S. Michele 71

– S. Pancrazio (Porta) 71n4

– S. Pietro (Basilica Vaticana)
137n2 299

– S. Pietro ad Aram (Convento dei Riformati a Napoli) 79
89n1

– S. Pietro in Vincoli 269

– S. Prisca 144 e n6, 156

– S. Salvatore in Campo 285

- S. Salvatore in Onda → Indice pallottiano
- S. Silvestro in Capite 33n1 34n3 37n1 e n12
- S. Silvestro a Monte Cavallo 179
- Spirito Santo dei Napoletani → Indice pallottiano
- S. Tommaso in Parione 186n3
- Ciccodicola Pietro**
- Cipolletti O.P. 200 e n4
- Cistello (Cistercium, Cîteaux) 139 e n3
- Ciucci Emidio** 167n5
- Civita-Lavinia 192-194
- Civitavecchia 54 72 e n14, 87n3
- Clarisse 37n1
- Clausi Bernardo O.Min.** 102 e n2, 174 e n3, 228n12
- Clement Giuseppe 218 e n7
- Collegio:**
- Irlandese 33n1 52 59 e n6, 62 65n1 73 78 130 178 179n2 184n4 199 224n5 243 276n3
- Scozzese 253n1
- S. Wilfrido (Inghilterra) 217 e n2
- Urbano 223 241s
- Colombo Luigi, Protonotaro 141
- Colonna [luogo] 72 167 e n3, 169 277 e n1
- "solennità del S. Natale" (1849) 170
- Comandini 34n3
- Conforti Vincenzo, Ab. 254 e n3
- Contessina → Komar N.
- Copellini Teresa 276
- Corneto 24 e n1s
- Corsini Andrea, Duca di Casigliano 292 e n3
- Cosimato - "abbadessa di S. C." 282 e n6
- Costa Clementina, vedova 135 e n9
- Costa Giovanni 241 e n2
- Costantini Geltrude** 269n1
- Superiora delle Salesiane 212
- Costantinopoli 252 e n4
- Cracovia 110
- Cristianopoli Msgr. († 1849) 198
- Cullen Paul 224 e n5
- Da Saluzzo Bartolomeo OFM** 250 e n2
- De Geslin Paolo** 72 87n3 130 e nn8s, 218nn7 e 8
- la sua Deposizione su V. Pallotti 130n8
- i suoi genitori 130
- "assiste nell'Ospedale i Militari infermi Francesi" 73 e n14
- incarico della questua in Francia p. la Chiesa in Londra 130
- "p. la Congregazione pare che non riesca" 130 e n9
- De Geslin/Bayer (Lett.) 13nn1 e 2, 19n1 73n14 87nn1 e 3, 130nn8s 218n7
- De Gregorio Emanuele**
- "con tutta la Famiglia" 22 32
- De-Mori Carolina 123 e n1
- De-Mori Pietro** 123 e n1
- Del Bufalo Gaspare 149
- Causa di Beatificazione 149
- Del Re (Lett.) 252n4
- De Sanctis (Santis), architetto 128

Devoti Salvatore 189 e n3
Diavolo 71
Domenicane Suore 42 e n1, 43 e n1
Domeniconi Monsignore 239 e n2
Domenico Antonio OFMCap
169n7
Dottore della Chiesa 139
Duchessa 274

Egizie scoperte 242
Elisabetta → Sanna
Enrico → Ghirelli
Eremita Camaldolese 23
– Congregazione Eremitica 110
– Eremiti Camaldolesi 226
Eremo (Tuscolano) → Camaldo-
li
Eretico antitrinitario 267
Eternità 135n10
Eugenio III. 125 e n3
Eugenio da Rumilly, Gen.
OFMCap
Evangelisti Giuseppe 220 e n2

Faà di Bruno Giuseppe 49 621
e n3, 178 e n11, 281 e n4
Faber William F. 218 e n5
Faller Ansgar 5n1 42n1 59n6
96n1 114n1 200n4 221n1
225n1 247n1 250n1 268n1
269n1
Fares Giovanni, Arciprete
Farri Giuseppe, Calzolajo
Favilla Anunziata 114 e n1
– Luigi F. e Proietti Rosa (geni-
tori) 114 e n1
Fazzini Bernardini 228n12

**Ferdinando II (del Regno delle
Due Sicilie)** 458a e n3

Ferrara 166n3
Ferretti Gabriele, Cardinale 134 e
n5
– Segretario dei Memoriali 134 e
n5
Filippo (Philippus) Neri 35 40
290

Fiorani Domenico

– obbligazioni alla famiglia F.
127 cf. 160

Fiorini Francesco

Flavia, Agostiniana 160 e n3
Focardi Filippo 132 e n2, 190
– “sua famiglia” 105 133 190
192

Fontana Sr. M. Costante OSA

Fontanone (di Ponte Sisto) 73 e n16

Forti Gioacchino

– **Giuseppe**, suo fratello 88 e
n1, 142 e n1

Francescano 33n1

Francescani Riformati 101

Francesco di Assisi S. 137 216

Francesco di Paola S. 156 219 297

Francesco di Sales S. 37n1 66 286

Francesi soldati 105

Francia 56 130

Frank I (Lett.) 206n5 239n2

Frank II (Lett.) 19n1 32n1 34n3

72n13 138n2 175n3 217n2

224n5 237n6 243n4 277n1

Fransoni, Cardinale, Pref. di
Prop. Fide 140n1 **223** 285

Frascati 87 92 111 126 e n1,
160s 167 226 278

**Fratelli della Pia Società
dell'Apostolato C.**

Fratello Coadiutore (Vincenzo
Saccoccia) 72 e n13
Frosinone 285

**Gabrielli Suor Benedetta, Supe-
riora della Pia Casa** 140 243

– Sua nipote 140

Gagliardi Giuseppe 281 e n10 e
n4

Galeffi Suor M. Maddalena

Galli Pietro, Scultore 137 e n2

Galli Telesforo, Canonico 206 e
n9

Gambaro Giacomo

Gammarelli Antonio

Garibaldi Giuseppe 71n2

Gaspere di S. Gio. Batt., Padre 136

Gauttieri Natale 112 e n2

Genuez (Genovez) Francesco
281 e n5

Gesù e Maria 135n10

Gesuiti 130

Ghirelli Enrico 49 72 79 89n1
130 177 e n3

– “qualche sputo di sangue” 49

– “disposto ad una tisi” 177

Giacinta Marescotti, Santa 20 e n2

Giacomo, Signore 178

Gianicolo 71n4

Gigli (Domenico), Abate 239 e n3

Giobbe S. 35 e n8, 40 e n12

Giobbe → indice biblico Iob 35
e n8, 40 e n12

Giovanna (alunna) 221

Giovanni Battista S. 71

Giovanni della Croce S. 295 e
n2

Giovanni Evangelista 25 e n4,
144 155

Giuseppe → Alves

Giuseppe S. 37 41 47 157 229
248 2699

Giuseppe, Don → Faà di Bruno

Giuseppe Maria, Camaldolese
→ Pensa

Gori Vincenzo 280 e n7

Granaroli Gaetano 106

Grappelli Maria Teresa

Graziani Silvestro 87

– G. Luigi, suo fratello 87 e n4

Grazioli Pio

– famiglia 3

Gregorio Magno 53

Gregorio XVI 225 e n4, 298 300

– Sua Santità 299 300

Gubbio 109

Hettenkofer 5n1 13n1 14 28n1

29n2 33n1 42n1 43 61n3

114n4 154 163n1 175n1

177n1 179 184nn1 e 2, 197n1

199n1 203n3 207n1 210n4

213n1 214 216 220n1 221n2

223n1 234 242n1 243n1 e n2,

244n6 247Inn1 249n1 253n1

254-258nn 267n1 270n1 272

274s 279 283n1 287n1

Hodgson Robert 31 e n2, 237

Hoffmann Karl 295dn1

Inglese:

– cattolico i. 19

- idioma 131
- Pallottini i. 33n2
- sacerdote i. 52
- Irlandese sacerdote (soggetto) 31n3 178
- Italiana Chiesa 130
- Italiani 74n22
- Ivers, F.E.F.Hardinge (Hardings) 50
- Kentish-Town, "prope Londinium" [cf.1483] 31
- Kirby Tobia 59n6 73 e n17, 178n4
- Komar Natalia 287n1
- Labre Benedetto Giuseppe S. 158
- Laico - Fratello Coadiutore 79 e n9
- Laino Ottavio, O.M. 297n1
- Lambruschini Luigi, Cardinale** 100nn1 e 3, 110 218 230n18
- "Vescovo di Porto e S. Rufina" 146 154 157
- "Segretario dei Brevi Aplici" (1848/49) 8 91 103 146 151 157
- "canale delle Grazie" 152
- Sua carità paziente, industriosa, indefessa 79
- "nostro vero amorisissimo Padre" 143
- Lanche Carolina, Baronessa 13n2
- Latini Maciotti Camilla**
- Latini Maciotti Giuseppe** 85 104 151 153
- "la sua amatissima Famiglia" 6 cf. 85 135
- Latini Maciotti Luigi**
- Leonardi Giuseppe** 292n4
- Leone XIII 221n1
- Lesinelli Ignazio 117 e n3
- Lettore di un opuscolo**
- London (Londra, Londinium) 29 31 51 55 129 178 224 244 288-291
- Longhi Emilia, Marchesa**
- Loretto 119
- Lucas (Lett.) 19n1 141n1
- Luciano → Bandiera
- Luigi Padre (Convento di S. Maria delle Grazie, Sezze) 80
- Luigi Sig^r 100 e n3, 102 e n3
- Macchi Vincenzo, Cardinale** 134 e n4
- Macrina (Makrina), Basiliana 19 e n1
- Maestà → Ferdinando II
- Mancini Filippo**
- Mannelli Francesca 42en1
- Marchetti Giovanni, Gubbio** (Fano) 294
- Marchetti Giovanni, Romano 136
- Marchetti Giuseppe di Velletri 117 e n3, 119
- Marcucci Sr. Chiara M.**
- Maria Luisa, Oblata**
- Maria Teresa di Gesù, Sr. 240 e n3
- Mariano Monaco Basiliano 162
- Mariano P. → Pichelli
- Marseille 54

- Marziale S., comunità (Gubbio) 108
Massimo Mario, Duca, Parigi
 Mattei P. Ottaviano 245 e n2
 Maurizi Luisa 198 e n8, 222 e n4
 Maurizio Priore OSBCam. 110
 Mazzetti Camillo, marchese 280 e n5
 Mazzini Giuseppe 71n2
Melia Raffaele 31 56 224 e n6, 253n1
 – “Rndo Dottor M.” 54 291
 – Vice Rettore Coll. Urb. di Prop. Fide 241s
 – Fratello (Pio) 50 e n18
 Merici Angela S. 137n2
 Michele San (Istituto)
Michettoni Vincenzo M.
 Migne 125n3
 Minelli Franciscus 72 89n1
 Missionari Imperiali 198 n7
 Moccia Francesco SAC 227n9 228n13
 Mogliazzi Andrea 75 e n3, 107 e n3, 223s e n4, 724eI e n4
 – Mogliazzi: stima del Pallotti 224
Monaldi Alessandro 271 e n1
 – “vado a compiere la disgrazia della famiglia” 246
Monastero:
 – di S. Caterina (Ripatransone) 149
 – di S. Caterina da Siena 250
 – di S. Chiara, Velletri
 – dei SS. Domenico e Sisto
 – di S. Maria dell’Umiltà (Salesiane) 66
 – (di S. Maria) delle Vergini 249 294 e n3
 – di S. Marta OSA 11 38 e n2, 41
 – di S. Pudenziana 34n3
 – di S. Silvestro in Capite 33n1 34n3 37n1 e n12, 258
 – di Torre de’ Specchi 15s 113 138 147 260
 – di S. Urbano (Abbadessa) 106
 – della Visitazione 37n1 212 e n2
Montani Girolamo, Conte
Monte:
 – Citorio 179
 – Montelanico 122 126 148
 – Monte di Pietà (Roma) 281 e n3
 – Monte Porzio 160 276
 – Rotondo 169
 Monti Domenico 3n1 66n3 141n1 163n1 191n2 258n2
Morgani Clemente
 Morichini Carlo Luigi 298 e n2
 Morichini Gaetano 255 e n3
 Moro Aldo 32n1
Moroni Gaetano 200n3
 Moscati, Signore 223
 Napoli 8 79 89 92 103 134 146 151 154 223
 Naselli Girolamo, Colonnello 159 e n3
 Natale Alessandro 234
 Natalia → Komar
 Negro Silvio (Lett.) 292n3
 N.N.

N.N., Monsignore

N.N., padre di famiglia

N.N., Reverenda

N.N., Sac. Irlandese

Odescalchi Carlo, Card., 225 e n2

Odescalchi Livio, Principe 19n4

Odescalchi Sofia, Principessa

Oratoriani (C.O. = Confederazione dell'Oratorio) 150

Ordine:

– di S. Agostino 222

– dei Cappuccini 217 272

Ordine Gerosolimitano 249 e n2

O. dei Minimi 156 297 e n1

O. Serafico 90 273

Ordini Regolari 68

Orfanelli 269

Orlandi Carlo Maria 28 31

37n11 66 73 e n15, 107n1

109n1 136 138n3 138n1 148

184n4 185n2 211 223 e n1,

228n13 243n3 249n3 250n1

262n1 278n3 292n1

Orlandi C.M. (destinatario)

Ormi (Persia) 252 e n3

Osimo 225n1

Ospizio:

– O. di S. Galla 203 e n1

– O. dei Vecchi 127n1

Oxford → **Indice Pall.**: Inghilterra

Palazzi Vincenzo 211 e n4

Palazzi, -zo:

– Apostolici 99

– Barberini 282

– Colonna 56

– Corsini 292n3

– di Monte Cavallo 79

Palestrina 140

Pallavicini, Madre Sr. M. Geltrude

Pallotta 22 29 118 158 183 214

245 273n1 278n1 279n1 297

Pallotti Giovanni, Fratello 269 e n1

– **Luigi** 181

– premure 181

– **P. Pietro Paolo**, Padre di Vincenzo **P.** 211 222

– “esemplare di virtù” 211

Pallotti Vincenzo 4n1 253n1

– Biografia inglese (Melia) 253n1

– “sono cristiano: Sacerdote” 42

– “Credenzone colla Croce in Camera ove sono io” 180

– **P.** parla “forte e risoluto”, “fatto ardito” 83

– **Fratelli** 222

– **Rector Congregationis Presbyterorum Saecularium Ap. Cath.** 95

– **Sacerdote (indegnissimo)** 62 164 e n1

Palombi Angelo 61 e n3, 105 e n2, 190 e n2, 235 e n4, 280 e n6

Paolo S. (Apostolo) 67 71 108 113 144s 226

Paolo Don → **De Geslin** 72

Papa → **Pio IX**

Parenti Camillo 6

Parigi 186 243

Paris, Sr. Aurelia

Pascale Salvatore 51n29

Pascale Salvatore (Anania)
51n29 130 e n6

– Approvazione e benedizione 52

Passionisti 136

– “La loro esemplarità...” 107

Patrizi Costantino (Card.Vic.)
192n2 194n2

Patrizi, Sr. M. Giacinta

Pecci Giuseppe 109 e n4

Pellegrini Luigi, Canonico
75en5

– **Pellegrini Pelino**

– **Pellegrini Pietro, Zagarolo**

Pensa, P. Giuseppe Maria

Pensauken 253n1

Peroni → Pieroni Vincenzo

Persia → Indice Pallottiano

Petrucchi, Abate 206 e n5

Piacentini Luigi

Piatti Antonio, Vicegerente
225 e n3

– Patriarca [tit. di Antiochia]
252n4

Piazza:

– del Collegio Romano 38n2

– del Fontanone 73 e n16

– S. Vincenzo Pallotti 73n16

– de Zingari 210

Pichelli P. Mariano OSBCam.

Piemontesi 288

Pieroni (Vincenzo) 81 e n2, 117
e n2

Pietro (Apostolo) S. 71 108 144

Pietro e Paolo (Apostoli) 144

Pietro e Paolo SS. (statue) 49

Pietro Paolo, Passionista 118

Pintucci Fedele

Pio IX

– “sua compiacenza” 152

– Papa 76

– “a piedi del sagro e augusto
suo Trono” 152

– Santità di N.S. 153

– Santo Padre 73 605 143 152ss
– “approvazione del S. P.” 73

– Sua (Vostra) Santità 95

– Sovrano 166

Pio, Padre Passionista 118

Pio (Don) → Grazioli

Pippo → Alves Giuseppe

Pocci Olimpia G.

Poggiali Abate 253 e n1

Polacca, Signora 184

Poli presso Palestrina 140

Ponte Sisto 71n4

– P. Quattro Capi 71n4

Ponti Ermanno (Lett.) 42 114n1
117n3 221n1

Porta Portese 71

Portella Giuseppe OFM Oss.
228n13

Porto 146 151

Prelà Tommaso 201 e n2

Preposito Generale CP 107

**Presbyteris in Britannicae
Dominationis finibus**

Prezzolini Vedova 278

Prinzivalli 260

Priscilla S. 144

Quadri Ludovico 280

Quintiliani, Suora religiosa 149

- Raffaele Arcangelo** 121
Ragolini Antonio 245
Randanini Felice
 – Confessore 86 195
Ranocchini Giuseppe 33n1
Ré Maria 235
Reisach Carlo Augusto, Cardinale 217n1
Renzi (istanza) 99
Ricci Luigi 211e n5
Rita Beata 221 e n1
Rocchettini (di nazione Portoghese) 269
Rocchi Luigi

Roma 69 90 141 148 225-227 269
 – “popolo di R.” 83
Romagnoli Agostino 198 e n7
Rossi Giuseppe 99
Rossignoli Costantino o Vincenzo 87 e n5
Ruffoli, Sr. M. Vittoria 258
Rufina S. 146 151
Russo Luigi 185 e n2

Sacchetti Girolamo
Sacchetti, Suor M. Nazarena
 – Loro Padre Scipione (1767-1840) 259 e n1, 260 e n1
Saccoccia Vincenzo 72 e n13 89n1
Sacerdote Romano 82
Saffi Aurelio 71n2
Salesiane → Visitazione
Sallart Carlo Maria - Attestato 195 243 276 e n2

Salomone 44
Salvati Giacomo 42en2 53 59 e n7 76 128 135n10 269 285
Sanna Elisabetta 14 e n1 188n1 228n12 282
 – “pia donna Elisabetta” 146
Santità (Sua Santità) → Pio IX
Santucci Domenico
Santucci Vincenzo
 – Sua famiglia 122 126 148
Sardegna 287
Scarpinati Jacobus
Schulte II 224n5
Schulte III 31n2 54n44 59n6 138n2 224n5
Schulte IV 50n18 224n5 228n13
Sciarra Luigi D.O.
Scozia 242
Seminario Romano 86 195 295n1
Senogallia 178 e n6
Serafino da Monte S. Giovanni OFMCap 227 e n8
Sezze 72
Shrewsbury Lord 54n44
Signora, N.N.
Signore, N.N.
Sillani → Aretini Sillani
Simone e Giuda, Apostoli 138
Simonetti Sig. 282
Sisco Giuseppe 99 e n5, 164 e n2, 180 e n10 181s
Smith Alessandro, alunno 242
Sommi Pontefici (cinque): Eugenio IV, Innocenzo IV, Martino V, Sisto IV, Urbano IV 206

- Sommo Pontefice (Pio IX) → Pio IX
 Soratte 32n1
 Spada Domenico 186 e n3
 Spada (Lett.) 71n2 e n4 98n4 241n2
 Spagna, spagnolo, -la 28 276
 Spirituale, Padre 21
 Stato Pontificio 24n2 85 87 154
 – Finanze 154
 – Segreteria dei Memoriali 154
 Subiaco 143 155
 Superiore delle Adoratrici 163
 Superiore della Pia Casa 243
 Superiore della Pia Casa → **Gabrielli Sr. Benedetta**
 Superiore del S. Ritiro di S. Bonaventura
 Talbot Guendaline 54n44
 Tarquinia 24n2
Tempest Walter 54 e n44, 179n3
 – suo Fratello Carlo 54n44
 Teresa Santa 157
 Terracina 187
 Tesoriere 241
Testa, P. Antonio di S. Giacomo CP
 Timoteo S. 74 113
 Todisco Francesco 64n9
 Todisco, Pallotti Profeta 31n2 65n1 206n5 276n3 287n4
 Togni Luigi MI 228n12 230n18
 Torlonia Alessandro 32n1
 Torlonia Carlo 162 e n8 186n2
 Torlonia Marino 186 e n2
 Torrenti Sebastiano 168 e n3
 Torrielli, Padre Federico 118
 Torrita (Tiberina) 23 32 e n1 70 e n2
 – Nel cimitero le spoglie di Aldo Moro 32n1
 – “Missione di T.” 32 e n1
 – Palazzo Baronale 32n1
 Tosti Antonio, Cardinale 127
 Trastevere 71n4 180
 Tunoli (?) Gio. Batt. 233
 Uber [Ubber] Paolo 294 e n2
 Urbani, Abate 149
 Urbinati Antonio 142
Vaccari Francesco 17 97 107 180 e n7 184
Vaccari Luigi (Lett.) 294n5
Vacchini Agostino 235 e n1 236 e n3
Valentini Biagio, C.P.P.S. 285 e n1
Valentini Gioacchino
 – V. Carolina, sposa del precedente 91 e n1
Vannicelli Casoni Luigi, Cardinale 137n1
 Vecchi Maria Paola, Presidente
 Velletri 6 22 81 85 104 116 134 151ss
 – Pia Casa di Carità 153
 – Suppliche 152ss
 – “a profitto della Città e Diocesi di V.” 116
 – Duomo (cattedrale)
 – Monastero delle Clarisse 20

Venanzio San, Albergo 183
Ventura Gioacchino CR 228n12
Venuti Giuseppe 294 e n7
Vicariato di Roma (Archivio)
94n1

Vie:

- D'Aracoeli 186n3 219n9
- Borgo S. Agata dei Monti 131
140 199 217 270 275 298
- Lincoln's Inn Field, London 54
- della Lungara 292n3
- della Lungaretta 111
- della Madonna dei Monti 268
- delle Muratte 294 e n3
- dei Pettinari 76

Vignoli Sig. 281 e n2

Vincentini M. Geltrude, Claris-
sa

Vincenzo, fratello coadjutore 72
e n13

Vincenzo de Paoli S. (Lazaristi,
Missionarii) 179

Violante Antonio 167n1 647 e
n1

Virili Francesco

Visso 240

Viterbo 158

Weber Eugen 19n1

Wiseman Nicholas Patrick 48 e
n4 55 218 e n6

Wunder Agostino

Zagarolo 183

Zeloni A. 54n44

Zingarelli (Vocabolario) 236n5

3 INDICE ANALITICO

Anche l'indice analitico comprende tutte le lettere, omettendo però le parole presenti in quasi ogni pagina, per esempio: benedizione, carità, grazia, orazione, pregare e simili. I numeri si riferiscono a quelli delle pagine. Le parole elencate in questo indice rimandano spesso a pure menzioni, talvolta però ad un testo più tematico.

Generalmente le parole chiave vengono scelte secondo la lingua italiana attuale, tuttavia, in alcuni casi si è preferito attenersi fedelmente all'ortografia ottocentesca del Pallotti. L'indice analitico viene completato dall'indice pallottiano (n° 5).

Abboccamento 181	Berretta 132
Abito: "vestire il S. Abito" 142	Biglietto 141 213 233 241 268s
Accludere 49 52 110 121s 156	281
299	Botte 135n10
Acclusa, -si, -so 5 12 27 43 56	Breve Apostolicum 95
73 80 82s 86 99s 115 118 124	Bussole 178 252
133 148 152 166 174 187 209	
237s 241 250 278s	Cacciato da casa 112
Adunanza 233	Calzolajo 220
Affare, -ri 8 51 82 98 110 117	Camerlenga 260
152 154 178 278 293	Camicie 123
Afflizioni - "in un mare di a." 259	Carne - spirito 235
Albuccio 280 e n2	Carnevale 286
Amanuense 95 153n1	Causa 110
Appuntamento 173	Cellerario 161
Argento 270	Chiesa, -se 15s 125n3
Arte - "Professione dell'A." 137	- Ch. Collegiata 194
Artista 173 181	Cingolo, -li 14 219
Attestato 94 95 e n1 164 195	Collegio 74n22
	Commissione Governativa di
Bacio la mano 181	Stato 100 119 166
Baj(occhi) 219	Concilio di Trento 231 271n1
Barili 80 235 296	Confessionale, -li 9 17 97 174
Benedizione 235n10	181s

- Congregazione delle Belle Arti 233
Congregazione (Dicastero):
 - della Disciplina Regolare 28
 - di Propaganda Fide 57 140n1 224
Congregazioni (e Ordini) religiosi:
 - "Congregazione Eremitica" 110
 - Francescani "Riformati" 79 101
 - "Ordine Serafico" 89s 273
 - Paolotti = Ordo Minimorum 101 e n1 156 297
 - del P^{mo} Sangue 287
 Contratto 246s
 Conventi, -to 30 101
 Conversa monaca in altro monastero 20
 "Costumi della Corte Pontificia" 128
 Custodia (p. reliquie) 254 270

Danaro (denaro) 235
 Debito 112
 Debolezza dello stomaco 113
De Consideratione (Lett.) 125 e n3
 Decreti dei S^{mi} Pontefici 206
 Diporto 11
 Dissertazione 234
 Dote 164

Ebanista 9 17 97 182
 Equivoco 92
 Esercizi spirituali 199 234

Facinorosi 69
 Falegname 159
 Famiglia 70 102
 Fazzoletto 277
 Feriti 61
 Ferri (per lavoro di un calzolaio) 220
 Formaggio 59
 Fornaro 268
 "Forze fisiche, intellettuali e morali" 125
 Frutto 59

 Generosità 151
 Giuramento 251
 Guarnizione 10

 Immagine 241
 "Importanza dell'oggetto non ammette mezze misure" (1849) 82
 Infirmitates 113
 Insalata 59
 Ispirare 4s
 Istanza 99s 108

Laici 72
 "Lascia Passare" 102
 Lavatojo 76
 Legno (carrozza) 11 92 245 253
 Lenzuoli 199
 Lettere senza data 197 199n1
 Libbre di carne 59
 Libreria 206
 Libretti, libri, -bro 93 101 115 127 150 174 294
 "Libro dei Morti" 271 e n1

- Limosina 152
 Lire - "10 L. trimestrali" 219

 Massime Eterne (libro) 88
 Merletto [Pizzo] 16
 Messa, messe (applicazione) 27
 61n4 90
 Messe dei Cardinali 235
 - M. da prete povero 235
 Minuta 65 175 223 e n1
 Mussolo grezzo 123

 "Nota persona obbligata di accettare l'incarico" 125
 "Nota persona eletta da Dio" 115

 Oggetti divoti 101
 Oliveto 220
 Ombrellino 10
 Opuscolo, -li 65 121
 Ordine Serafico 89s 273
 - a Napoli: carità industriosa, paziente, generosa, costante 89
 - Superiori 90

 Palazzo in Roma 91
 Pane 268
 Paoli 133
 Paramenti sagri 10
Patrologia Latina (Lett.) 125n3
 Pericolo 50 75 159
 Pigione 112
 Prestito 271
 Prezzo (discreto) 97 269
 Produzione, -ni 16
 Provvedere 142

 Provvidenza, -ze 16
 Quattrini 181
 "Quadro del SS. Salvatore" 128
 Querela 160

 Rescritto 148 152 225 239 241
 Ricotta 59
 Rissa 160
 Rituale Romano 297
 Rivoluzione di Roma (1848/49)
 28s 65n1 70-74 209n1
 - ammazzare 71
 - Anarchia 145
 - angustie 121
 - Archibugi ingrillati 78
 - Armi, barricate, difesa 71
 - Assemblea 28
 - "attuali circostanze" 3 11 43
 51s 102 177
 - Avviso "di andare via" dal Ritiro 179
 - bajonette 71
 - "bocche dell'inferno" 28
 - "Campane - sono state tolte ambedue le C." 175
 - campane di chiesa confiscate 78
 - "carestia del denaro" 28
 - Civica Romana (Civici) 79
 - Collegio Irlandese (Pallotti nascosto) 184n4
 - coltellate, stilette 72 75
 - "disarmamento" 75
 - "qualche donna col fucile" 71
 - fucilare 78
 - Garibaldi colla legione acquartierato in S. Silvestro 34n3

- scacciate le Clarisse (27.04.49) 34n1 e n3 37n1 43n1
- "giorni di dolore e di lagrime" 91
- "infamia" 28
- "naufragio" 121
- Omicidio 78
- Palla di cannone 73
- Pallotti V. "io nascosto" nel Collegio Irlandese 72
- Perquisizione dei Preti, Gesuiti, Monasteri 72 79
- "non ha piovuto da Novembre" 28
- Religione vilipesa 82
- Repubblicani Romani 71
- "scioglimento dei Corpi Religiosi" 28
- Settari 71
- Spia 78
- Stato Pontificio 82
- Tempesta terribilissima (infernale) 89 91 cf. 212
- Tempi (vicende) luttuosi (-se) 105 143
- "tempi sopra tutti calamitosi" 126
- Tempo dei divini Flagelli 278n3
- Rivoluzione dopo il 30 giugno 1849**
- "L'Assemblea Costituente Romana cessa una difesa divenuta impossibile" 71n2
- Francesi - "ingresso formale delle truppe fr." 72
- Generale francese 71
- Francia 71
- Garibaldi 71n2
- Pallotti: "Noi pure siamo tutti salvi per miracolo" 72 e n1 1
- "pericolo a girare coll'abito ecclesiastico" 75
- "le attuali circostanze" 177
- Ponte Quattro Capi 71 e n4
- Ponte Sisto 71 e n4
- Porta San Pancrazio 71 e n4
- Porta Portese 71
- Scrittoio 180
- Scudo, -di 9 12 17 49 53 74n22 112 130 164 174 186 199n2 207 210 220 235 271 280s 290
- "mandare mille scudi" 178
- "vorrei un Millione, ma sono debole" 130, cf. 174
- Sculutore 137
- "un Secolare faccia il contratto" 182
- Sede episcopale 224
- Sollecitudine 76
- Somma, -me 9 142 151 164
- Spagna 28
- Spesa, -se 9 48 141
- Sportelli di ottone 173
- Stagnaro 76
- Stampa, -are 127 246s
- Stamperia Camerale 5 221
- Stomaco 113
- Suggellare 101 118
- Suicidio 42
- Supplex libellus 201
- Sussidio 142

Tele lavorate 146
Tradotto in francese 88
Tranquillizzare 98
Tribunale criminale 160
Tromba 281 e n9

Vedove 147
Vetturino 92
Viaggio 93 148
Vino 6 58 80 113 235

4 INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE

Le abbreviazioni sono quelle della Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio 1979.

Il Pallotti utilizzò l'edizione precedente della Nova Vulgata, citando talvolta a memoria o combinando parole bibliche. L'espressione biblica Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato, desunta dalla 1ª lettera di Giovanni (1,7), è la più frequente, per lo più messa prima del testo della lettera e non viene citata nell'elenco.

I numeri dopo i due punti rimandano alle pagine.

Vetus Testamentum

Iob	42,10	: 35 40	1 Cor	12,31	: 53
Ps	20,3	: 29	2 Cor	1,3s	: 44 67 90 151
Sap	4,9	: 224			155 158 168
Lam	3,22	: 70			192 213 272
	4,4	: 204		1,4	: 63
Ioel	2,17	: 79 177		6,6	: 125
			Gal	6,2	: 23
				6,18	: 205
			Eph	4,12	: 145
			Philp	2,8	: 50
			1 Thess	1,2	: 295
				5,5	: 82
				5,17	: 295
			1 Tim	4,14	: 63
				4,16	: 74 286
				5,23	: 113
			2 Tim	1,7	: 63
				1,9	: 63
				1,10	: 63
			Heb	9,11s	: 50
			1 Pe	5,10s	: 53

Novum Testamentum

Mt	6,13	: 108
	6,33	: 35 40
	9,38	: 177
	16,24	: 139
	25,40	: 209
Lc	23,34	: 36 40
Io	12,24	: 34 38
	15,1s	: 67
	16,16	: 36 40 45
	16,20	: 68
	16,22	: 68
	17,5	: 232
	19,26s	: 25

5 INDICE PALLOTTIANO

Concerne il personaggio, la spiritualità e l'opera di Vincenzo Pallotti.

I numeri si riferiscono alle pagine.

Abbandonarsi 22

– abbandonate ragazze 270

Abito 277

– A. da “accomodarlo prima”
277

– A. religioso 257

Accrescere, -imento 102 258

Accusa di se stesso:

– “abisso della nostra nullità e
indegnità” 48

– “a. di tutte le miserie che so-
no in me” 52

– “il mio amor proprio” 291

– “Oh la mia cecità! la mia in-
gratitudine! la mia incorri-
spondenza!” 198

– “i miei difetti e spropositi” 120

– “mio disordinato modo di vi-
vere” 226

– “dispregievole” 262

– “nostro errore” 199

– “ignorante” 262

– “nella mia ignoranza” 69

– “la mia somma ignoranza...

malignità, imperizia” 55

– “mio impiccio, sproposito etc.”
197

– “per le innumerabili mie incor-
rispondenze” 229

– “sono indegno” 27

– “indegnissimo sacerdote” 33
37

– “la mia (somma) indegnità” 30
213

– “la nostra (mia) indegnità” 93
169 213 225

– “merito il titolo d'indiscreto”
112

– “quanti impedimenti pongo io
colla ingratitudine” 90, cf. 229

– “debolezza della mia memo-
ria” 157

– “merito di perderlo”, suo Padre
Pietro Paolo 211

– “ogni mia negligenza” 257

– “il mio nulla, nella mia mise-
ria” 27

– “per i miei peccati” 199 218
258

- "moltitudine dei miei peccati" 34 38
- "la mia piccolezza e miseria" 205
- "non ne profitto come vuole Iddio" 145
- "le mie seccature" 80
- "quanti spropositi" 26, cf. 83
- ["grande] sproposito" 199
- "quanto sono vago" 73

Afflizione 63

"allegrezza vera" 36 41

Amarezza - "sentite tutta l'a." 67

Angeli:

- "Nove Cori degli A." 249
- Angeli e Santi 35 39 46 61 68 79 168 225
- Fiducia agli A. Custodi e ai Santi del nostro Nome 16 cf. 180

Angustie 179

Anima - "salveremo l'A. e il corpo in eterno" 61

"Annegazione della propria volontà" 219 248

Annus Reparatae Salutis 94

Antidemoniaca, Unione (Lega) 206n5

Apostasia 218

Apostoli SS. 9 47 90 269

- "Virtù Apostoliche - vestirsi di tutte le V.A." 47

Archivio generale 95n1

Aspirare 265

"Assai, assai, assai" - pregare 177

Assistenza:

- a due campagnoli per parlare col proprio padre carcerato 141
- a M. Teresa Grappelli 164
- ad una povera Madre con figli 204
- alla povera vedova Piazza 119
- alle povere vedove con figli piccioli 122
- "pro oratrice vidua cum filiis" 202
- a Seb. Torrenti 168 e n3
- ai fratelli Ferretti davanti al Tribunale 160

Attestato 94s 164 195

- "Probità, religione, zelo" 196
- "Atti delle Consulte generali" 95n1

Attuali circostanze 3 11 43 51

- A. tribolazioni 19

Bacio:

- "il S. Anello" 109 187 252
- "i (sagri) Piedi" 153 298s
- "la S. Porpora" 7 27 80 83 90 100 103 119 123 145 148 152 158 166 224
- "la terra (terreno)" 120 205 234

Bene - male 82

"Benedictio Dei omnipotentis..." 54

Benedire: Monastero 106

Benedizione 168 248 276

- Benedizioni celesti 255

- "Benedizioni divine" 33 37 119 121 234 253
- "tutte le Benedizioni" 6 43 69 80s 90 93 96 158 186 188 192 222
- "con tutte le Benedizioni di Dio" 198
- "Tutte le Benedizioni del Paradiso" 30s 61 73 75 77 81 97 104-106 113 131 135 138 150 159 163s 172 178 181 190 197 198 199 212 215 219 222 241 250 253 258 274 284 286 291 293
 - "ad ogni momento infinite-simo passato, presente, e futuro" 198
- B. del Papa 282
- B. pastorale 299

- Bene (Iddio) - Male (noi) 178
- Benefattore, -trice 12 17 129 142 175 185s 220 e n2, 292
 - Bene, "fare del bene alle po-vere anime" 132
- Bestemmiare 58
- Bisogni, -gno, - gnoso ... 168s 207 216 223 273
 - "gravissimi bisogni della Chiesa" 139
 - "provvedere ai veri b." 58

- "Cambiale (Negozio) di Paradi-so" 90 163
- Carisma 53

- Carità** 61 111s 132s 159 223 237
 - c. divina - "Figlie e Spose del-la d. c." 69
 - c. eterna 64
 - c. industriosa 89
 - c. infinita 197
 - Attività (disposizione, opera) caritatevole 80 89 102 112 131 141
 - c. operosa 250
 - "guardare con occhio di cari-tà, clemenza, misericordia" 81
 - riaccendere la C. 191
 - c. sperimentata 27
 - Carità e zelo 9 12-19 107 120 131 136 140 152 170s 174 189 191 244
 - "cuore caritatevole" 112 137

- Carnevale: "Pregiere p. C." 286
- Casi e Censure riservati 167
- Castigare 179
- Cattolicismo 262s
- "Charitate non ficta" 125 e n2
- Chiesa Cattolica Apostolica Romana 229 266
 - Chiesa Trionfante, Purgante, Militante 44 231 259
 - Chiesa, "i privi di Chiesa" (Ormi) 252
 - "S.M. Chiesa" 231 266
 - "Ch. Sposa di G.C." 39

- Circostanze calamitose 514
 - C. attuali 11 51
 - "non se ne parli fuori del Mo-nastero" 43

Cognizione 263-265 267s
 Commiserazione 201
 Compassione, compatire 11 179
 220
 Comunione 105 221 243 274
 Comunità religiosa 66-68
 Concilio generale (ecumenico)
 di somma utilità 231
 Confessare, -arsi 61 197 276
 283s
 Confessione annuale 240
 - C. generale 88
 C. settimanale 105
 Confessore, -ri 282s
 - C.: Giudice, Medico, Padre
 283
 - Ubbidienza al C. 241
 - "fiducia di ascoltare Iddio",
 quando il C. parla 227
 Confidare 7
 Confortare, -to 7 102 207

Congregazione

(dell'Apostolato Cattolico)
 49-52 54 78-80 95 139 154
 178 185
 - "la minima C.d.Ap.C." 139
 - la nostra (minima) C. 92 101
 107 144 151s 171 174 189
 244
 - "Consulta Generale della
 nra m. C." 129
 - "contratto p. l'acquisto del
 terreno" 129
 - "Iddio se la formi, custodi-
 sca, compia a modo suo"
 101

- Fratelli della C. 89 e n1, 101
 130
 - di professione Muratori 130
 - "membri della nostra minima
 C." 90
 - "spirito della n.m.C." 31
 - "bisogni dei Preti" 31
 - "modi decenti al S. Ministero"
 31
 - "i nostri (Sacerdoti)" 167 170
 - Consagrazione 95 139
 - Costituzioni 182
 - Consulta (generale) 129
 - C. settimanale 184
 - Noviziato 139 144
 - Rector C. Presbyterorum Sae-
 cularium Ap. Cath. 95
 - "Noi tutti della C." 7 83
 - Privilegio 95
 - Promessa perpetua 139
 - "Povertà, Ubbidienza, Ca-
 stità" etc. 139 cf. 230
 - Regole 182
 - "osservanza delle nostre SS.
 R." 219
 - Regole "esaminate dal
 Card. Lambruschini" 218
 - Stemma (sigillo) della C. 49
 - Superiori 139
 - Titulus Missionis 95

Conoscenza: Pallotti: "ella mi
 conosce" 255

Consigli dati dopo la Rivolu- zione:

- "La importanza dell'oggetto..

- non ammette le mezze misure" 82
- "Colle mezze misure andremo sempre in peggio" 82
 - "se non si prende un partito deciso ed efficace, quando si prenderà? Cosa aspettiamo?" 82
 - "il Papa faccia godere della sua Sovranità a tutti i suoi sudditi e della Suprema Giurisdizione spirituale a tutto il Mondo cattolico" 82
 - "necessità di un pronto, deciso, efficace.. permanente rimedio" 82
- Consigli (spirituali) 222 250 293
- "si riconosca debitrice" p. le divine Beneficenze 222
 - "non operare con riscaldamento di testa" 48
- Consolare 29 43s 63 67 112 133 137 174 195 220
- Consolazione 104 191 274
- Consorelle 250
- Contratto 246
- Contrizione 284
- "conversione pronta, perfetta e perseverante" 218
- "preghino per la mia conversione" 32, cf. 126
 - Iddio "converta anche me" 55
- Coraggio 170
- Corone (incatenate) 132 294
- "un numero assai più grande" 133
- Corone di legno forte 105
- Corte celeste 9 47
- Costituzioni 248
- Cotta 243
- Cresima 249
- Cristiano vero 119
- Croce**, -ci, -cette 102 269
- "Altare della C." 34 38
 - amore (via) della C. cf. 20 102 219
 - "C. di Gerusalemme" 84
 - C. con Reliquie 84
 - "Segno della S. C." 286
 - Traforo della S. C. 206 e n4
 - "Vita sempre a piè della Croce" 36 41
 - Crocefissi, Corone, Medaglie 88 282
 - Crocefisso da petto 132
 - Crocefissori 36 40 45 68
 - Crocifissetti 190s
- Cuori SS.mi di Gesù e di Maria 259
- Delicatezza di convenienza** cf. 251
- Demonio 113 117 170 178 226
- Demonio (comune nemico) 26 35 39
- "Non cadere nei lacci del nemico" 23
 - "Precetto al D." 284
- Devozione, oggetti di d. 242
- Devozione a S. Giuseppe 157

Difficoltà - "vincere tutte le d." 117

Diffidenza di se stesso 50 108
117, cf. 125, 139 178

Digiunare 240

Dignità sacerdotale 205

Diluvio del fuoco divino 69

"diluvio di grazie" 46 269

- "D. di Misericordia" 250

Dio (Deus):

- "Carità per essenza" 47

- "D. di tutte le consolazioni" 44 67

- Creazione, conservazione, redenzione, santificazione, glorificazione 65

- Figlio, Figliuolo 17s 33 35 43
45 61 65 68s 174 188 192 218
232 248 266

- Filius 264

- Gloria di D. 174 256

- gli infiniti attributi e perfezioni di Dio 35 39 45

- Onnipotenza, Sapienza, Bontà etc. 35 39 45

- Padre (Pater) 17s 33 35-37 43
61 63 65 67-69 188 191 218
248 265s

- "Padre Celeste" 21 26 32 67
80 90s 115 117 170 186 191

- Padre Eterno 15

- "Padre delle Misericordie" 20
44 46 67 90 151 155 158 168
192 194 213 272

- Spirito → Spirito Santo

- SS. Trinità 256 262s 267

- "Dio Uno nella Essenza e Trino nelle Persone" 263 265

- Verbum 264

Dio - Relazione con Dio:

- Amore di Dio 61 179

- A. eterno 63

- Carità di D. 63

- cercare D. 283

- "Deus meus et omnia" 180

- D. "fa sempre il meglio p. noi" 180

- "Figli di D." 23 117

- Giudizi di D. 233

- Idea di D. 263-265 267s

- "mano di D." 82

- "Misericordia di Dio" 261

- "Presenza di D." 248

- "Raccoglimento in Dio" 276

- "D. che riempie di tanti doni le sue creature" 171

- "Sdegno di D." (1849) 34 38

- "Sperare in D." 179

- "D. supplisca" 258

Direzione angelica 107

Disposizione del cuore 191 199

Disprezzata - desiderio di essere d. 20

Disprezzo 295

Divina, -no:

- "D. Cuore" 67

- "D. Misericordia(ie)" 78 170
218

- "immerso in un Mare immenso di d. Misericordie"[1839] 227
- Storia non piccola riguardando la nostra Congregazione 78
- "D. Parola" 167
- "d. protezione" 74
- "d. Provvidenza" 82

- Divota pratica 25
- Divoti oggetti 10 101 221
- Dolore - "ho sentito il vostro dolore" 67
- "sperimentare il d. del vostro dolore" 33 38
- "mi sono investito della circostanza dolorosissima" 34 38 cf. 44
- Dovere - "fare il mio d." 57
- Doveri di gratitudine 92

- Economia 281
- Edificare, -azione 29 131 184 191 274

- Epifania - Ottavario** 3-5 12 143 155 166 174s 184 **185** 188s 190s 245
- Benedizione dell'Acqua 297 e n2
- "molte benedizioni" 174
- Benefattori 4 175 185s
- B. morti (impotenti) 186
- "Cantore e Organista" 200
- Chiesa (S. Andrea della Valle) 297n2
- Comunione generale 190s
- Funzione, -ni 4 143 189 297
- "copie Italiane e Francesi" 4 172
- "traduzione nell'Idioma Francese" 171
- "Invito sacro"(1850) 172 e n2
- Affiggere 172
- "Cursori p. l'affissione" 172
- Limosina 3-5 12 31 122 166 185s 188
- Messe in Rito Orientale 200
- Paramenti nobili 200
- "Paratura della Chiesa di S. Andrea" (sc. 40) 186
- "Predicherà un Vescovo adorno" 143, cf. 155
- Religiosi: Cappuccini, Osservanti di Aracoeli... 200 e n3
- Domenicani, Serviti, Somaschi, Carmelitani, Conventuali 200
- Agostiniani Sc., Passionisti, Riformati di Fr. a Ripa 200
- Vallombrosano 245 e n2
- Crociferi, Missionarii 200
- Spese dell'Ottavario 12 166 185
- Cera 184

- Eremitica vocazione **161s**
- Eremo (Frascati) 162 249
- Esaminare 273

- Esercito Pontificio:**
- Brigata 210
- Carabiniere, -ri 210
- Caserma, -me 210

- C. Cimarra 210
- Deposito dei Bersaglieri 211
- Esercizi dei Militari 452
- Mese Mariano 210 251
- Quaresima 18

Esercizi di S. Ignazio 144

E. (spirituali) 88 94 107 136 139
161 199 221 234 236 248

Esorcismi, -mo 13 e n2

"Espelle me et pone Te" 283 e
n3

Eternità, eterno 12 14-17 19 24
27 34-36 38-40 45 68 215 263
266

- "Eterno è il Godere" 97

Evangelico:

- Evangelica impresa 49
- Ministero ev. 31
- Operaj ev. 7
- "perfezione ev." 218

Exomologesis (confessione) 94

Facoltà (richiesta) 167 197

"False idee" 226

Fame - "languire di f." 81

Fare del bene 105 244

"farsi Religioso" 161

Fede 53 65 108

- F. cattolica 225
- Ravvivare la Fede 191
- "rinnovare i prodigi della F." 125
- "umile semplicità della F." 263

Feste più grandi 16

Feste, Santificazione piena delle
F. 105

Fiamma della Carità 115

Fiducia 30 57 108 117 121 142-
145 155 169s 250

- "F. in Dio" 9 17 48-50 58 61
66 69 75 79 83 87 108 125
129 139 152 172 174 178 247
261 293

- Mancanza di tale f.: grave
peccato 58

Figli delle tenebre - figli della
luce 82

Fratì 71

"frazione panis" 31 e n1

"Gaudeamus in Domino" 53

Generare 264

Generosità 525

Gesù Cristo 63 262

- Agonie penosissime 24
- Crocefisso 44 63
- "Cuore di Gesù" 69
- *Cuore di Gesù* (libretti) 294
- D.N.I.C. - I.C.D.N. 57 62
- G. nel deserto 240
- "G. Sagramentato" 248
- "G. venne al Mondo... collo
spirito di Sacrificio" 214
- "G. Sacerdote e Vittima" 214
- Imitare G. "nella sua vita san-
tissima, umile, povera, labo-
riosa, benefica e disprezzata
240
- "Nazzareno Signore" 15

- Padrone (onnipotente) di SS. Salvatore 181
- "Madre del Padrone": Maria 181
- "Salvatore divino" 68
- Signore nostro 63
- G.C. Sposo 34 36 39-41 44-46 67
- "trasformate nella divina carità" 69
- "Trasformazione in G.C." 67

Gesù e Maria

- "cuore di G. e di M." 61
- meriti di G.e.M. 18

Giaculatoria 105 283

Giovanni della Croce **295 e n2**

Giubileo Santo 236s

Giustizia 223

Gloria a (di) Dio 131 229

- maggiore G. di D. 30 47 158 174 188 206 218 230 232 244 258
- "maggiori gradi di g." 68
- "sete della m.g.di Dio" 47

Godimento 36 40s

"Gratias agamus Domino..." 69 71 78 121

Gratitudine 90-93 105

Gratuitamente p. carità 88

Grazia - "vie ordinarie della G." 55

"Grazie spirituali e temporali" 158

"grazie, favori, doni e misericordie del Padre celeste" 32

Homilie 209

Humilitas 47

Iddio 123 197

- "Iddio l'Amore Infinito" (Opuscolo) 65
- "Iddio grande, bello, nobile, ricco, risplendente, eterno..." 45
- "I. faccia (farà) tutto" cf. 29, 48 129 182
- "I. sarà la mercede della sua carità" 17 19
- "perché [io] operi secondo I." 197
- "I. paga" 179
- "I. paga tutto" cf. 9 12 76, cf. 86 89 97 105 123 133 147 150 159 166 176
- "I. pagherà la (sua) carità" 3 5s, cf. 20, 14 17 27 46 80 84 89 99, cf. 101, 104 119 131 133 140s 146 163 172s 188 191 199 236 292
- "I. è la nostra sicurezza" 75
- "I. è tutto" 178

Imitare, imitazione del N.S.G.C. 20 34 36 38 40 68 219

Immagine (image) 206 222 263-265 267s 271

Immortalità 63

Imposizione delle mani 63

Incomprensibilità dei Misteri 265

Incoraggiare 49

Indegni, -no 7

- Indegnità 25
- Individuo, -ui 263 265
- Indulgenza **206s** 282
- Raccolta dei Decreti 206
- Infastidire 162
- Infedeltà 7
- Inferno, -i 11
- Inferni, "merito infiniti I." 232
- Inferno - "armarsi contro l'i." 48, cf. 170
- "Tormenti dell'Inferno" 286
- "combattere... contro tutte le potestà infernali" 47

- Infinito** (infinitamente) 218n10 225 227s 231s 262-268
- Amore infinito 24 34 38 45 65 67 212 250 265
 - "Facciamo bene infinito" 205
- "grazia e misericordia i." 20
- "i. misericordia" 7 9s 12 14s 17s 20s 23s 27 29s 32 35 39 47 55 57 65 69s 76s 81 85 87 89 91 97 99 101 103s 108s 113 115s 120s 125s 129 133 138 143 146s 149 151 155 159 161 165 168s 171 173 177 185 191s 213 215 218 225 227 231
- "i. sapienza" 21

- Inghilterra** 244
 - Barnet - Missione in B. 53
 - Chiesa italiana in Londra **129-131** 288s
 - Limosina delle Chiese di Roma 178
 - Chiesa e Casa 129
 - "conversione dell'Inghilterra" 288
 - Fabbrica **130**
 - non senza avere pronti i danari 129
 - "Procura p. la compra del terreno" 131
 - "nell'idioma inglese" 131
 - "Console inglese" 131
 - Wiseman - "colle premure anche di Mg. Wiseman" 55
 - "ottimo Prelato" 48 e n4
 - "servo il Vescovo" 48
 - **Londra:**
 - "con tre lettere da L. mi si dice di andare colà" 55
 - "ho necessità di conoscere decisamente la... Volontà di Dio" 55
 - "Ritiro costi della nostra minima Congregazione" 219 288
 - "S. Ministero evangelico sec. le costumanse del Clero Romano" 289
 - "Nella Casa p. i Sacerdoti risplenda la semplicità e povertà" 48
 - "Saffron Hill, ove la Chiesa è .. necessaria" 289
 - "Sacerdote inglese" 49

- Ingratitudini 7
- Ispirare, -azione 5 17 19 105 123 131 147 228 271 279 286
- Istanza 119 134 156

- Latore del presente** 87s 106 127
 136 141s 161 170 173 189
 190 195 243 e n4 271
 - Latrice del p. 204
 "Legge di Dio, e della Chiesa"
 115
 Lettere senza data 199 e n1
 Limosina 102 204 240 252
 - L. mensile 12
 Litanie 192
 Lumi 26 52 125 161 227
 - "l. di fede" 65
 "Lupo colle vesti di Agnello"
 230

Madonna 73 215 **269s**
 - "Dica alla M. che dica al suo
 Sposo" 198
 Maestà divina 265

Maria 157
 - Annunciazione (festa) 28
 - Ave Maria (preghiera) 251
 - Cuore purissimo di M. 206
 - Mese consacrato al C.di M.
 206
 - Immacolata 24s 28 46s 68 79
 83 90 121 134 215 225 231
 - "Madre di Dio" 24 68 90 121
 126
 - "Madre delle Misericordie"
 16 213
 - "Madre nostra" 35 39 61 126
 - "Ecce Mater tua" 25
 - "nome dolce, tenero, affet-
 tuoso" 25
 - "onore di M." 206
 - Maria Santissima (SS. SSma)
 16 25 61 71 96 120 206 248
 269
 - M. SS. Immacolata - culto,
 festa 24 134
 - Anime promotrici di tale
 culto 24
 - Pia Unione dei Figli... di
 Maria" 25
 - "libretto opportuno" 26
 - "(potente) intercessione di
 M." 9 61 63 79 90 108 115
 121 168 213 225 227
 - "Protezione di M." 13 47
 - Regina 35 39 61
 - **Regina degli Apostoli** 47 50
 225
 - "Regina del Paradiso" 198
 - "Madre del Padrone [SS.
 Salvatore] e nostra" 181
 - "Sede della Sapienza" 126
 - Vergine M. 63 69 71 105
 - V. Addolorata 256
 - Visitazione (festa) 71
 "Massime eterne"(libro) 294 e
 n6
 Medaglie 105 191
 Medica ricetta 215
 Meditare 67 **258**
 "Meditazione dei Novissimi"
 248
 Meditazione quotidiana 105
 - "M. e Considerazioni" 65
 Mese Mariano 251
 - Mese Mariano del Muzzarelli
 349

- Messa, messe 105 235 240
 – “ascoltare la S. M.” 206
 – “Celebrare la S. M.” 14 19
 203 214 243 254 285
 – “Messe Pontificali” 16
 Mezze misure (1849) 82
 – “Colle M.m. anderemo in
 peggio” 82
 Millione - “anche un M.” 174
 – “Modi decenti al S. Ministe-
 ro” 31
 Miracolo, -li 47 70-73 149 212
 – “compimento dei M. 1° la mia
 riforma” 73
 Miseria 19 248 261

Misericordia, -ie: 29 78 174
 213s 248 258 261 **272**
 – “divina Misericordia” 30 193
 – prodigio della divina M. cf.
 144

 Missionario, -rii 193
 Missione, -ni 32 51-53 105 192-
 194
 – M. estere 271
 – M. popolare 192s
 – “ingresso formale” 193
 – “Confraternita vestita di sac-
 co” 193
 – “necessità della Preghiera”
 193
 “Mistero della SS. Trinità” **262**
 – Se il Mistero della T. possa
 dimostrarsi colla ragione **262**
 Modestia 276
 “Moltiplicare le opere sante” 46

 Monache 71 282
 – Spose e Coeredi di G.C. 35 39
 44
 – Monasteri - girare per i M. 30
 – Prezioso (divino) Monastero
 spirituale 35 39 **45**
 – “il mio Monastero è Iddio” 45
 – “Passare in altro Monastero”
 20
 Moneta sonante 174
 Monitum stampato 73
 Morire
 – “pur noi dobbiamo Morire” 4
 e n2
 – Dopo la morte: “guardate be-
 ne di eleggere un vero Servo
 di Dio..” 229s
 – “che si prepari alla Morte”
127
 Mortificato, -ti, -azione 34 38
 222

 Natalizia (e Anno nuovo) - so-
 lennità 174
 “Nella mia Morte” **225 e n1**
 “nemici (-co) di Dio” 15 145
 Nemico 240
 Nihilum et Peccatum 15 134 150
 – Iddio “si degni di annichilar-
 mi” 55
 Nota persona 184
 Novena 121 158 256
 Noviziato 162 244
 N.S.G.C.: 16 23-25 33-41 43-47
 50 52 55 57 66-69 125 143
 155 168 185 188 191 219
 225-232

- "N.S.G.C. Crocefisso" 226
- "imitare N..." 20
- "meriti (infiniti) del N..." 30
55 68 168

Onestà provata 137

Onore a Lui 295

Opera, opere:

- "O. della (maggior) Gloria di Dio" 165 286
- "O. della Misericordia verso i poverelli di G.C." 219
- "O. della Osservanza" 115
- "O. delle Scuole" 257
- Opere di carità (e di zelo) 14
76 93 146 174 258
- "O. di Dio" 115
- O. di Ministero 55 120
- "O. di salute delle Anime" 286
- "O. di vita eterna" 34 38, cf.
101, 105
- "O. caritatevoli" 115 191 199
- "O. meritorie" 57 68 105
- "O. pia" 174 194 257 273
- "O. sì preziosa" 191
- "O. religiosa" 120
- O. santa 17

Operai evangelici 144

Oratore 133s

Orazione, -ni 26 47 49 51-53 55
61 101 247 279 283s

- "Orazione più di prima..." 80
- Orazione Orazione Orazione 9
17 73 96 114 163 178 180
209 233

- Orazione "Respice" 278 e n3
- "O. umile, confidente e perseverante" 11

Osculum - "in osculo D.N.I.C." 52

Ospedale Militare Santo Spirito in Sassia 7

- "Osservanza (perfetta)" 248 250
- O. della Regola, dei voti 21
248

Pace (Pax) 23 51 66 248 250

- Pacifici 23

Padre spirituale (direzione) 20

Pagare 17 88 174

Pagare - "Non fare p. i posti nella Chiesa" 31 51

Pallotti Vincenzo → Nomi

Paradiso - Benedizioni del P. 31
163 199 215 241 250 269

- "meriti di P." 175

Pasqua 18

Pastori - essere davanti agli occhi di Dio 63

Patire 20 34s 38 40 232

- "Breve è il P." 97

- "imitarlo nel patire" 34

"Patire Amare Tacere Ubbidire" 222

Pazienza 75 236

Peccati, -to 59

- "impedire (innumerabili) p." 115 152

Peccatori poveri 68

Penitenza 162

- Sacramento (tribunale) della P. 283

- Perfezione - "sublimi gradi di p." 240
- Persona 263-267
- Pia Casa di Carità, Roma** 41
- 57-59 75n1 76 78 114 124
131 140 151 199 216 221 270
275 296
- Abito del Terz'Ordine francescano 216
 - Tesori spirituali 217
 - Acqua - "conduttura dell'A." 76
 - Alunne 275
 - "piccole spese delle a." 275
 - Benefattore della P.C. 201n2
 - carne, vino 58s
 - Collocamento di una... giovane 42
 - Comunità 131 274s
 - "C. a circa 60 Individui" [nel 1842] 298
 - "C. che supera 80 individui" [nel 1849] 59
 - "C. nella condizione povera" 58
 - (Pio) Conservatorio 42 75 e n1, 78 131 140 208 209 275 298
 - Esercizi (Conferenze) 221
 - Fattore, -ra 275
 - "abitazione del Fattore" 208
 - Inferme - "bisogni delle i." 59
 - Lamentarsi 58
 - Maestre 58 216 245
 - Giorno di Ritiro alle M., (Ritiramento) 96
 - Minaccia (di Luigi Favilla) 114 e n1
 - "Opera pia secondo la Volontà di Dio" 58
 - Orfana 42
 - Parentela - "riguardi di p." 140
 - "piccola cosa di sostanza" 59
 - "pio Istituto" 148
 - Presidente 114
 - Ragazze 245
 - confessarsi 245
 - "povere ragazze" 58 148 151 153 270
 - "Ricreazione delle povere Ragazze" 208
 - "povere Zitelle" 216
 - "conoscere i veri bisogni" 58
 - "rinfrancare le forze della vita umana" 58
 - "la Provvidenza non ci mancherà" 58
 - "i prodigi della P." 58
 - "reggere la spesa necessaria" 58
 - "Regole della p. Casa" [scritte 1839] 227
 - Satollarsi 58
 - "reggere la Scuola" 58
 - Silenzio 245
 - Pallotti: Superiore (Rettore) della P.C. 270
 - "i Superiori" 58
 - Superiore della P.C. 140 274s
 - Nomi: Gabrielli
 - Testamento (Codicillo) 270

- diritto della nomina di Canonici 270
- Tetto - "rimediare a un canale del t." 208
- "Superiore Padrone" 208
- "P.S. fu gravemente combattuta... segnali di morte" 226
- Preghiere 157
- "approvata con Rescritto" 225
- "nuovi segnali di Vita" 226

Pia Casa di Carità, Velletri
116 117n3 120n1 151s

- "acquisto delle due Case" 116
- "a. del Locale" 151s
- "diramazione di quella [P.C.] di Roma" 151
- Disporre bene gli animi a favore dell'Opera 120
- Istanza per Rescritto di grazia 152
- "pia Istituzione" 152
- "Opera di Dio a profitto della Città e Diocesi di V." 116
- "nostra Opera pia del Conservatorio" 120
- "opera sì santa" 152
- "suppliche al S. Padre" 152
- "sussistenza delle alunne" 152
- "tasse di Registro e Trascrizione" 151

Pia Società (nostra) 151 185

Pia Società dell'Ap[ostolato] Cat[olico] 10 225-232 252

- "per l'accrescimento, difesa e propagazione..." 225
- Fine generale, principale e distinto 230
- Fratelli 228-230
- Opere "di difficile successo" 230

Pia Unione istituita/istituita 73
Pianeta 10

- Piangere - "debbo (ho dovuto) p." 44 67 218
- "Piccole cosette" - non ne facciamo conto 23
- "Poche parole, opere molte" 21
- Poveri 105 169
- Predica 209
- Predicare - "invito di pr." 120

Pregare

- "P. Iddio con fiducia" 180
- "Pregbi, e preghi" 22 216
- "pregbi e faccia pregare" 55
- "pregbino pregbino pregbino" 52
- "Pregbi p. me" 56

Pregbiera umile e confidente 148
Presbiteri 63

Preti 71

Prodigi 79 90

Profanare le s. "Feste Natalizie facendole servire ai piaceri del corpo" 170

- Profittare, -itto 7 17 30-32 65 87 93 96s 104 121 156 170s 182 184 193 213 215 221 227 269
- "P. spirituale e temporale" 59
- P. delle Anime 82

- Propagare, -azione 206 273
 Promuovere 283
 Provvidenza (divina) 16 51 58s
 79 82 105
 Prudenza 48 52 61 69 110 129
 – “colle opportune cautele” 69
 – “esamini, consideri, ponderi”
 76
 Purgare 67
 Purgatorio 260s
 – “Anime del P. presenti e futu-
 re” 198

 Quaranta Ore 252
 Quaresima 1342

 Raccoglimento in Dio 276
 Raccomandare, -ato, -azione 5
 41 80 83 112 136 142 159
 237 244 272
 Ragione (umana) **262-265 267s**
 – R. infinita (finita) 262-265
 – ragionevole 263 265-267
 Ravvivare → Fede
 – R. la grazia 63
 Recita del Divino Ufficio 509
 Regno di Dio 35 40
 Reliquie 84 254 269
 Repubblica Romana (1848/49)
 64n9
 Rescritto, -ti 241
 “Respice” (Orazioni italiane e
 latine) 278
 Restituzione segreta 187
 Ricchezze della grazia (e della
 gloria) 34 38

 Riflessione (di ragione) 262s
 265-267
 Riforma (desiderata) 80 125
 Ringraziamento, -iare 17 85
 “rinnovazione di spirito” 125
 “ Rinunziate alle vostre opinio-
 ni” 20
 “Risparmio (diminuzione) di
 spese” 76
 “Rispettare tutti” 248
 “non rispondo per niente” 279
 Ritardo 32
 Ritiro → S. Salvatore in Onda
 Rivelazione 267s
 “Rogatus rogo” 201s
 Rosario 105 120 192
 – “Ottavario del SS. R.” 120

 “Sacerdote del Crocefisso” 214
 – “S. Missionario” 241
 Sacerdozio - “si disponga al S.”
 108
 Sacramenti 167
 – S. della Penitenza e della SS.
 Eucharistia 195s
 Sacramento - Adoratrici del SS.
 S. 163
 – “esposizione del SS. Sacra-
 mento” 252
 – “Visita al SS. S.” 96 105
 Sacra Scrittura 63
 Sacrificio **34-36 38-41 44s 215**
 – Spirito di perfetto e perpetuo
 S.” 248
 Sacrificio incruento 115 145
 Sagrilegio 284

“salute delle Anime” 47 258 286
288

- s. del corpo: “più volte sputi di sangue [1839]” 226
- “l’offerta del Sangue preziosissimo” 198 261

San Salvatore in Onda 3 183
279s

- “lavori della casa” 280
- **Chiesa** 12 14 16s 78 174
 - “apertura della Ch.” 97
 - “Balaustra di Marmo” - compimento (1849) 172
 - Campana - Sg^r Cavaliere Campana” 176
 - Campane - “ci sono state tolte ambedue C.” 175
 - “spesa delle Campane” 176
 - “Cuscini di Ch.” 146
 - “Molti bisogni della nostra Ch.” 16
 - Ch. povera 3 14 146 175 292
 - “prime Pietre dell’Edifizio” 146
 - “non ha alcuna rendita e neppure Cappellanie” 175
 - Restauri (lavorazioni) 292
 - “spese assai gravi” 292
 - “decoro (decenza) della S. Casa” [di Dio] 147
- “**S[acro] Ritiro del SS. Salvatore in Onda**” 3 6s 12-14 16 19 21 62 e n4, 73 76s 90 93s 100 105 107 109 111s 122s 139 143 145 147 150

153s 156 162 164 166 169
173 186 195 199 219 278

- “Prima di partire dal S. R.” (26-2-1849) 276 e n3
- “bisogno di un Ritiro in solitudine” 144
- “fondare altrove alcuno dei SS. Ritiri” 144
- “mi trovo nel S. Ritiro” il 15 del corrente luglio 1849 77
- Casa 13
- Comunità piccola 17 22
- “Comunità del nostro povero Ritiro” 6 123
- “Vino (Acqua) p. la Comunità” 6 76 80
- “Prete operarj” 144
- “S.R[ecessus] SS.Salvatoris in Unda” 62 66 94s
- Roba non perduta (1849) 78
- “salvare la Chiesa, il Ritiro, la Robba, i Libri, le Persone” (1849) 179

“salvare le Anime” 152

Salvezza delle anime 30

Santi, Santo 20 64 68 163 269

- “farsi santo” 237 241

- “Imitiamo i Santi” 163

- “vera santa” 163

Santificare, -azione 30 35 40
121 188 244

Santuarii 152

Sapienza 24

- “scalpello della divina S.” 73

Scandalo 87

Scuole (serali) 255 257s
 Sigillo **15** 134
 Silenzio 156
 – “Amare il s.: dire poche parole e a voce bassa” 248
 – “prudenziale s.” 156
 Soccorso 115
 Speranza, -are 16
 Spesa - “minore spesa di posta” 56
 Spirito: formare, rinnovare, accrescere 144

Spirito Santo 16-18 25s 33 35
 37 39 43 45s 61 65s 68s 79
 107 126 174 188 192 198 218
 227 232 240 248 265s
 – “Carità dello Sp. S.” 66
 – “Comunicazione dello Sp. S.” 248
 – “ispirazioni dello Sp. S.” 240
 – “pienezza dei doni dello Sp. S.” 107 126
 – “Venuta dello Sp. S.” 227

Spirito Santo dei Napoletani -

Chiesa 253 279n1 287
 Spirituale (curiosità) 21
 Sposa del Crocifisso 240
 – “Sp. di G.C.” 16 **35 39** 46
 – Sp. dello Spirito Santo 26
 Spose sante 10
 Spose zelanti 16
 Sposo Crocefisso 45 240
 Sposo divino 12 16 45
 Stampa, - pe, -are, ristampare 25
 88 101 121 149 171 246s
 Studio 284

Suffragi 241
 “superando tutti gli ostacoli” 139
 Supplica, -re **110** 127 152 156
 159 220 241 252
 Sussidio 112 168 220
 Sussistente 263 265 267s

Teca 257
 “Te Deum (laudamus)” 72 91

Tempo

– “tempo dei divini meriti Flaggelli” 278n3
 – “In fretta grande” 209
 – “per non infastidirla colla molteplicità delle lettere” 161
 – “Io sono occupato, non è possibile” 285
 – “perdoni il ritardo” 32, cf. 298s
 – “ritardo di stampa” 299
 – “non ho (avuto) t.” cf. 31, 276
 – “Tempus breve est” 53
 – “mi è mancato il t.” 31

Tentare, -zione 36 40 108 113
 218 240
 “Teologo di sana dottrina” 262
 Testamento spirituale → Nella mia Morte
 Testimonianza - non vergognarsi 63
 Tribolazione 67s 97 207 226s
 278n3
 – “purgata nel crogiolo della tribolazione” 226

- Tribolazione - "non fabricarsi da sé una t." 53
- "Tribolazioni sì dolorose" [1839] 227
- Triduo 85 121
- Trinità SS. 158, cf. 248 256 262s 267
- antitrinitario (eretico) 262s 267
- Tristezza - gaudio 68

Tutto, -te, -ti:

- "in tutte le cose, in tutti i luoghi, in tutti i momenti" 248
- "tutte le creature passate, presenti, future, possibili.." 215
- "facciamo tutto ciò che è in potere dell'uomo" 82
- "lasciare tutto, staccarvi da t., abbandonare t." 34 39
- "Il vero tutto che è Dio" 34 39
- "In tutto Iddio trovate tutto" 35 39
- "tutto Dio sia in voi" 283
- "in tutte le Lingue" 273
- "(tutti) i bisogni di t. il Mondo" 37 41 92 158 163
- "si dispongano a tutte le divine chiamate.." 32
- "tutti i popoli di tutto il Mondo" 32
- "tutto il Mondo" 69 82 92 192 204 215
- "Tutto potete in Dio" 283
- "Unisca tutto tutto tutto con Dio" 197

- Ubbidiente, -ire, -za: 21 113 204 215 248
- "merito dell'ubbidienza" 143 198 226s
- "ubbidire al confessore" 113

Ultima Cena 36 40 45

Umiltà 47 50 108 157 209 230 284

"Uniformato al divino beneplacito" 34 38, cf. 179

Uniformità (perfetta) 35 40 102 121 250 258

Uomo - strumento di sommo bene e di s. male 82

Vangelo 36 40 63

Vantaggio spirituale e temp. 174

- V. delle Anime 194 218 256

Verità 262

Via Crucis - Stazioni 159

Viatico - p.modum Viatici 211

Viatore, stato di V. 232

Vigilare, -ante 23 35 39

Vino 113

Vita

- V. apostolica: "Bona facere et mala pati" 50
- V. eterna 105
- "Riforma della nostra v." 90 92
- "V. umile, laboriosa, benefica, e disprezzata" 139
- vite, tralci 67
- "vivi e defonti" 216

Vocazione santa (religiosa) 23
63

Volontà di Dio 7 21 26 29-32 35
40 45 49 52s 55 57s 66 77 79
81 89-91 97 101 103s 108
113 115s 120s 125s 129s 133
138 143 147 149 151 155-157
161s 165 168s 171 173 175
177 179 185 189 191 212 218
223 228 250 258 291 293

– quanto (quando) e come vuole
Dio 125 145 186 213

Voti 248

“Voti non vi sono” 139

Zelo, zelante 15s 167 170

– “eccitare lo zelo” 273

INDICE GENERALE

I	Presentazione	Pag.	V
II	Cronologia della vita di Vincenzo Pallotti		
	Anni 1849-1850	»	IX
III	Bibliografia di opere citate	»	XXI
IV	Abbreviazioni	»	XXVII
V	Lettere di Vincenzo Pallotti 1849-1850	»	1

ANNO 1849

1541	02.01. Grazioli Pio, Barone	Pag.	3
1542	02.01. De Mori Pietro	»	4
1543	03.01. Fiorini Francesco	»	5
1544	15.01. Latini Macioti Giuseppe, Velletri	»	6
1545	16.01. Lambruschini Luigi, Cardinale, Napoli	»	7
1546	17.01. Pintucci Fedele	»	8
1547	19.01. Alberti Giuseppe, Ariccia	»	9
1548	19.01. Celli Serafina, Abbadessa	»	10
1548a	19.01. Montani (Girolamo), Conte	»	11
1549	20.01. Valentini Gioacchino	»	12
1549a	24.01. De Geslin Paolo	»	13
1550	29.01. Sacchetti Suor M ^a Nazzarena	»	14
1551	09.02. Pallavicini Suor Maria Geltrude	»	15
1552	12.02. Alberti Giuseppe, Ariccia	»	17
1553	12.02. Odescalchi Sofia, Principessa	»	18
1554	14.02. Monastero di S. Chiara, Velletri	»	20
1555	14.02. De Gregorio Emanuele, Marchese, Torrita	»	22
1556	17.02. Pensa P. Giuseppe Maria e Castrati Fra. Benedetto	»	23
1557	26.02. N.N., Reverenda, Corneto	»	24
1558	01.03. Bianchi Romualdo, Cardinale	»	27
1559I	17.03. Da Tempest Walter al Pallotti	»	28
1559II	17.03. Dal Pallotti al Tempest	»	29
1560	27.03. Faà di Bruno Giuseppe, Londra	»	30
1561	31.03. De Gregorio Emanuele, Marchese	»	32

1562	29.04.	Monastero di S. Silvestro in Capite	Pag.	33
1563	29.04.	Monastero di S. Marta	»	37
1564	30.04.	Carmignani Gioacchino	»	41
1565	09.05.	Casterbosi, Sottopriora del Monastero.....	»	42
1565a	09.05.	Monastero dei SS. Domenico e Sisto.....	»	43
1566	16.05.	Melia Raffaele, London	»	47
1567	16.05.	Tempest Walter.....	»	55
1568	17.05.	Ferdinando II, Sovrano del Regno delle due Sicilie [Vd. annotazione concernente le Lettere Latine a p. VIII]	»	57
1569	17.05.	Alunni del Coll. Urbano di Prop. Fide [L. Latina]	»	57
1570	20.05.	Carmignani Gioacchino	»	57
1571	27.05.	Macchi Vincenzo, Cardinale e Colleghi [L. Latina]	»	60
1572	27.05.	Presbiteri a Londra e nel Dominio Britannico [L. Latina]	»	60
1573	— .05.	Melia Raffaele e Faà di Bruno Giuseppe [L. Latina]	»	60
1574	— .05.	Orlandi Carlo Maria.....	»	61
1575	— .05.	Virili Francesco [L. Latina e traduzione Italiana]	»	62
1575a	— .05.	Lettore di un opuscolo - Minuta	»	65
1576	10.06.	Comunità della Visitazione di S. Francesco di Sales.....	»	66
1577	07.07.	De Gregorio Emanuele, Marchese, Torrita.	»	69
1578	08.07.	Melia Raffaele, London	»	70
1579	08.07.	Vaccari Francesco	»	75
1580	14.07.	Carmignani Gioacchino	»	76
1581	19.07.	Lambruschini Luigi, Cardinale, Napoli	»	77
1582	19.07.	Latini Macioti Luigi, Velletri.....	»	80
1583	21.07.	Lambruschini Luigi, Cardinale	»	81
1584	25.07.	Tempest Walter.....	»	84
1585	01.08.	Latini Macioti Camilla, Velletri.....	»	85
1586	02.08.	Randanini Felice	»	86
1587	04.08.	Borghese Adele, Principessa Madre	»	87
1588	07.08.	Forti Gioacchino	»	88

1589	08.08.	Lambruschini Luigi, Cardinale, Napoli	Pag. 89
1590	12.08.	Valentini Gioacchino, Napoli	» 91
1591	13.08.	Fiorani Domenico, Frascati.....	» 92
1592	15.08.	Sacchetti Girolamo, Marchese	» 93
1592a	21.08.	Scarpinati Iacobus, Attestato	» 94
1593	24.08.	Bandiera Luciano, Attestato	» 95
1594	28.08.	Gabrielli Benedetta, Superiora Pia Casa.....	» 96
1595	29.08.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 97
1596	31.08.	Sacchetti Girolamo, Marchese.....	» 98
1597	02.09.	Vannicelli Luigi, Cardinale.....	» 99
1598	05.09.	Gambaro Giacomo, Monsignore.....	» 100
1599	05.09.	Lambruschini Luigi, Cardinale, Napoli	» 101
1600	06.09.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 103
1601	06.09.	Focardi Filippo.....	» 104
1602	09.09.	Monastero di S. Urbano, Abbadessa.....	» 106
1603	09.09.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo	» 107
1604	11.09.	Marchetti Giov. Batt., Gubbio	» 108
1605	11.09.	Pichelli, P. Mariano, Priore dell'Eremo.....	» 109
1606	15.09.	Forti Giuseppe	» 111
1607	16.09.	Fiorini Francesco	» 112
1608	16.09.	Sacchetti, Suor M. ^a Nazzarena.....	» 113
1609	18.09.	Gabrielli, Superiora della Pia Casa	» 114
1610	19.09.	Cella Agostino, Arciprete, Velletri	» 115
1611	19.09.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 116
1612	21.09.	Castellacci Pietro, Canonico	» 118
1613	29.09.	Vannicelli Luigi, Cardinale.....	» 119
1614	04.10.	Cella Agostino, Arciprete, Velletri	» 120
1615	11.10.	Santucci Vincenzo, Msgr., Montelanico.....	» 121
1616	13.10.	Vannicelli Luigi, Cardinale.....	» 122
1617	15.10.	Carmignani Gioacchino	» 123
1618	15.10.	Allo stesso.....	» 124
1619	20.10.	Santucci Vincenzo, Msgr., Montelanico.....	» 125
1620	22.10.	Graziani Silvestro, Canonico [Frascati]	» 126
1621	23.10.	Dal Vaccari e dal Pallotti al Melia, [Londra]	» 128
1622	27.10.	D'Antoni Baldassarre	» 131
1623	31.10.	Focardi Giovanna.....	» 132

1624	01.11.	Borghese Adele, Principessa Madre	Pag. 133
1625	04.11.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 134
1626	06.11.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo	» 136
1627	08.11.	Galeffi, M. Maddalena, Monastero Torre de' Specchi.....	» 137
1628	09.11.	Bianchini Giov. Batt., Parroco, Poli	» 138
1629	10.11.	Aranda, P. Giuseppe della Purificazione	» 140
1630	11.11.	Colombo Luigi, Protonotaro.....	» 141
1631	11.11.	Superiore del Ritiro di S. Bonaventura	» 142
1632	12.11.	Lambruschini Luigi, Cardinale, Napoli	» 143
1633	12.11.	Maria Luisa, Oblata Tor de' Specchi.....	» 146
1634	14.11.	Santucci Vincenzo, Montelanico	» 147
1635	15.11.	Vannicelli Luigi, Cardinale.....	» 148
1636	16.11.	Michettoni Vincenzo, Ripatransone	» 149
1636a	22.11.	o dopo - Vincentini M. Geltrude, Monaca....	» 150
1637	23.11.	al Card. Lambruschini Luigi [Napoli]	» 151
1637a	29.11.	dal Card. Lambruschini, Napoli, al Pallotti	» 153
1638	26.11.	al Card. Lambruschini Luigi, Napoli	» 155
1639	28.11.	Pocci Olimpia G., Viterbo	» 157
1640	28.11.	Rocchi Luigi	» 159
1641	04.12.	Graziani Silvestro, Frascati.....	» 160
1641a	04.12.	Pichelli, P. Mariano OSBCam, Frascati.....	» 161
1641b	06.12.	o dopo - Vincentini M. Geltrude, Monaca....	» 163
1642	09.12.	Cassetta Antonio.....	» 163
1642a	09.12.	Grappelli Maria Teresa - Attestato	» 164
1643	15.12.	Cassetta Antonio.....	» 165
1644	15.12.	Vannicelli Luigi, Cardinale.....	» 165
1645	16.12.	Graziani Silvestro, Frascati.....	» 167
1646	18.12.	Cappuccini, P. Guardiano, Monte Rotondo	» 168
1647	19.12.	Ciucci Emidio, Arciprete, Colonna.....	» 169
1648	19.12.	Fiorini Francesco	» 171
1649	20.12.	Leonardi Giuseppe.....	» 172
1650	30.12.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 173
1651	—.—.	Campana, Cavaliere [Minuta]	» 175
1652	—.—.	Melia Raffaele, Londra	» 177
1653	—.—.	Orlandi Carlo Maria.....	» 179
1654a	—.—.	Dal Vaccari al Pallotti.....	» 181

1654b	—.—.	Dal Pallotti al Vaccari.....	Pag. 182
1654 I	16.03.	Dal Pellegrini, Zagarolo, al Pallotti	» 183
1654 II	—.—.	Dal Pallotti al Vaccari.....	» 184

ANNO 1850

1655	02.01.	Russo Luigi.....	» 184
1656	07.01.	Massimo Mario, Duca, Parigi	» 185
1657	07.01.	Aretini Sillani Guglielmo, Vescovo, Terracina.....	» 187
1658	10.01.	Arcieri Francesco.....	» 188
1659	11.01.	Castellacci Pietro, Canonico.....	» 189
1660	11.01.	Focardi Giovanna.....	» 190
1661	11.01.	Focardi Filippo.....	» 191
1662I	12.01.	Dal Pallotti a Fares Giovanni, Civita-Lavinia.....	» 192
1662II	14.01.	Dal Fares Giovanni, Arciprete, al Pallotti...	» 194
1663	14.01.	Randanini Felice	» 195
1664	15.01.	Sallart Carlo Maria - Attestato.....	» 195

Lettere senza data

1664a	—.—.	[1835] Allemand Giovanni	» 197
1665	[09.03.1846]	Allemand Marianna	» 199
1666	[1846]	Alla stessa	» 199
1667	—.—.	Alkusi Tommaso	» 200
1668	—.—.	Allo stesso.....	» 201
1669	—.—.	Ambrosini Michele, Canonico.....	» 202
1670	—.—.	Allo stesso.....	» 202
1671	—.—.	Bedoni Giovanni Battista.....	» 203
1672	—.—.	Borti Tommaso	» 204
1673	[1819]	Allo stesso.....	» 204
1674	—.—.	Allo stesso.....	» 205
1675	—.—.	Allo stesso.....	» 206
1675a	—.—.	Caponera Ignazio	» 207
1675b	—.—.	Carmignani Gioacchino	» 208
1675c	—.—.	Allo stesso.....	» 208

1676	—.—.	Suor Casterbosi Marta → n°1565.....	Pag. 209
1676a	—.—.	Chiassi Alessandro.....	» 209
1677	—.—.	Ciccodicola Pietro.....	» 210
1678	[1833]	Costantini Suor Geltrude	» 211
1679	[1839]	Alla stessa → n°581a.....	» 213
1680	—.—.	Alla stessa	» 213
1681	—.—.	Alla stessa	» 215
1682	—.—.	Eugenio da Rumilly, Gen. OFMCap.	» 216
1683	[1847]	Faà di Bruno Giuseppe, presso Cheadle	» 217
1684	—.—.	Farri Giuseppe, Calzolajo	» 220
1685	—.—.	Fiorini Francesco	» 220
1686	—.—.	Allo stesso.....	» 221
1687	—.—.	Fontana, Sr. M. Costante OSA, Cascia.....	» 221
1687a	—.—.	Focardi Filippo.....	» 223
1688	—.—.	Fransoni Giacomo-Filippo, Card. (Minuta)	» 223
1689	[—,09.1840]	Fratelli della P. Società dell'Ap. Catt. (Nella mia Morte)	» 225
1690	—.—.	Gammarelli Antonio	» 233
1690a	25.04	Allo stesso.....	» 234
1691I	[1846]	Da Genovez (Genouez) Francesco al Pallotti.....	» 235
1691II	[1846]	Dal Pallotti a Genovez Francesco.....	» 236
1692	—,05[1849]	Hodgson Robert, Sacerdote (Lettera Latina)	» 237
1693	—.—.	Longhi Emilia, Marchesa.....	» 237
1694	—.—.	Alla stessa	» 238
1695	—.—.	Mancini Filippo	» 239
1696	—.—.	Marcucci, Sr. Chiara M., Visso	» 240
1697	—.—.	Alla stessa	» 240
1698	[1832 o dopo]	Melia Raffaele, [Roma]	» 241
1698a	[anni 1832/34]	Allo stesso	» 242
1698b	—.—.	Allo stesso.....	» 243
1698c	[ca 15.01.1850]	A Melia Raffaele, Londra.....	» 243
1698d I	—.—.	Da N.N. al Pallotti.....	» 245
1698d II	—.—.	Dal Pallotti a N.N.	» 245
1699 I	—.—.	Da Monaldi Alessandro al Pallotti.....	» 246
1699 II	—.—.	Dal Pallotti al Monaldi.....	» 246

1700 I	[29.05.1835] Da Morgani Clemente al Pallotti → l.n°341aI	Pag. 247
1700 II	[29.05.1835] Dal Pallotti al Morgani → l.n°341aII	» 247
1701	—.—. Paris, Sr. Aurelia	» 248
1702	—.—. Pascale Salvatore	» 249
1703	—.—. Patrizi, Sr. M. Giacinta, Siena	» 250
1704	—.—. Pellegrini Pelino	» 251
1705	—.—. Piacentini Luigi	» 251
1706	—.—. Piatti Antonio, Vicegerente	» 252
1706a	—.—. Randanini Felice	» 253
1707	—.—. Ricci Luigi	» 253
1708	—.—. Allo stesso	» 254
1709	—.—. Allo stesso	» 254
1710	—.—. Allo stesso	» 255
1711	—.—. Allo stesso	» 256
1712	—.—. Allo stesso	» 256
1713	—.—. Allo stesso	» 257
1714	—.—. Allo stesso	» 258
1714a	—.—. Ruffoli, Sr. M. Vittoria	» 258
1715I	—.—. Da Sacchetti, Sr. Nazarena al Pallotti	» 259
1715II	—.—. Dal Pallotti a Sacchetti, Sr. Nazarena	» 259
1716I	[1840] Da Sacchetti, Sr. Nazarena al Pallotti	» 260
1716II	[1840] Dal Pallotti a Sacchetti, Sr. Nazarena	» 261
1717I	—.—. Dal Pallotti a N. N., Sacerdote Irlandese	» 262
1717II	—.—. Da N. N., Sacerdote Irlandese, al Pallotti ...	» 267
1718	—.—. Salvati Giacomo	» 268
1719	[—09.1839] Allo stesso	» 269
1719a	—.—. Allo stesso	» 270
1719b	—.—. Allo stesso	» 271
1720	—.—. Santucci Domenico	» 271
1721	—.—. Sciarra Luigi, D.O.	» 272
1722	—.—. Serafino da Monte S. Giovanni, OFMCap .	» 272
1722a	—.—. Sisco Giuseppe	» 273
1722b	—.—. Gabrielli, Sr. Benedetta del P. ^{mo} Sangue.....	» 274
1722c	—.—. Alla stessa	» 275
1723	[dopo il 26.02.1849] Vaccari Francesco	» 276

1724	—.—.	Allo stesso.....	Pag. 276
1724a	—.—.	Allo stesso.....	» 277
1724b	—.—.	Allo stesso.....	» 278
1724c	30.05	Violante Antonio	» 278
1724d	—.—.	Vaccari Francesco.....	» 279
1724eI	—.—.	Dal Vaccari al Pallotti.....	» 279
1724eII	—.—.	Dal Pallotti al Vaccari.....	» 281
1725	—.—.	Virili Francesco, C.PP.S.	» 282
1726	—.—.	Allo stesso.....	» 283
1727	—.—.	Allo stesso.....	» 285
1728	—.—.	Allo stesso.....	» 285
1729	—.—.	Signora N. N.	» 287
1729a	—.—.	Signore N. N.	» 292
1729bI	—.—.	Da N. N. al Pallotti.....	» 293
1729bII	—.—.	Dal Pallotti a N. N.	» 293
1729c	—.—.	A N. N.	» 294
1729d	—.—.	[1834] A Wunder Agostino	» 295

Ultime lettere con la data e mai pubblicate finora

1729e	22.08.1838	Ricevuta.....	» 296
1729f	02.05.1839	Clausi Bernardo, OMin.....	» 296
1729g	04.01.1841	A N. N., Monsignore	» 297
1729h	06.08.1842	Moroni Gaetano, Primo Aiutante di S.S.	» 298
1729i	28.08.1842	Allo stesso.....	» 299

Indici		» 301

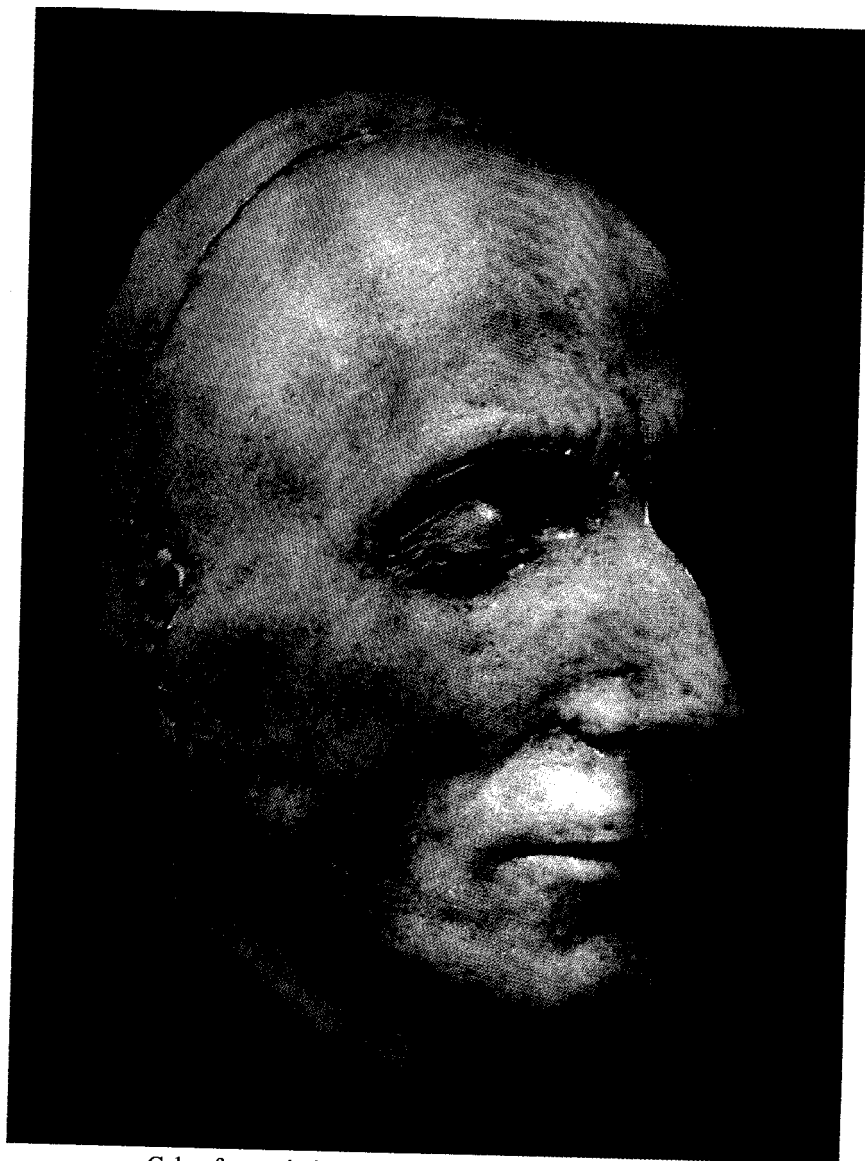
1	Indice dei destinatari e note biografiche.....	» 301
2	Indice dei nomi di persone e di luoghi	» 327
3	Indice analitico	» 340
4	Indice delle citazioni bibliche.....	» 345
5	Indice Pallottiano.....	» 346



Fotografia di un quadro acquistato nel 2002 da un antiquario a Roma. L'originale fu dipinto su tela a colori. Sul retro della cornice si vede il nome *Lampis*. Ciò indica che il quadro apparteneva ai familiari del Pallotti. Giuseppe Lampis aveva sposato Pierina, nipote di Giovanni Pallotti (1800-73) di S. Giorgio di Cascia (Vd. rivista *Apostolato Universale* nn° 9 e 19).



Il quadro, conservato nel Museo del Pallotti a Roma, rappresenta il suo volto. Sul retro fu scritto: "Pittore Varucca. Il Comm. Prof. Aristide Varucca mi ha detto che suo padre ha fatto la pittura del def[unto] V[incenzo] Pallotti prima della sepoltura. G. Hettenkofer PSM". Il nome del Varucca non figura tra i numerosi pittori nella *Raccolta di indirizzi* dell'anno 1842.



Calco funerario in gesso del viso di Vincenzo Pallotti.



Facciata e porta della chiesa di S. Agata dei Goti e, a destra, una parte dell'annesso Collegio irlandese, dove il Pallotti si nascose dal 26 febbraio al 14 luglio 1849.